



***RELAZIONE SULLA PERFORMANCE***  
***ANNO 2019***

## **PRESENTAZIONE**

*Il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modifiche e integrazioni, nel delineare la disciplina del ciclo della performance, ha previsto all'art. 10 la redazione annuale, da parte delle amministrazioni pubbliche, di una Relazione sulla performance che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse.*

*In ottemperanza alle citate disposizioni, si è provveduto ad elaborare il presente documento, che compendia le risultanze scaturite dalle strategie poste in essere nell'arco del 2019, nonché i principali esiti di gestione rilevati nel contesto delle attività istituzionali.*

*L'impostazione della Relazione si conforma allo schema di riferimento indicato dalle Linee guida n. 3 diramate nel novembre 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica.*

*Il quadro organizzativo d'assieme presenta una vista generale che, muovendo dal contesto esterno di riferimento, tocca l'intelaiatura delle strutture dell'Amministrazione e le relative funzioni, da cui scaturiscono le analisi di contesto interno che recano, nel dettaglio, informazioni sulle caratteristiche, sulle potenzialità e sulle problematiche gestionali connesse alle varie aree di intervento.*

*Il documento è corredato da schede sinottiche in cui, in correlazione agli obiettivi, sono evidenziati gli indicatori di misurazione utilizzati, i target programmati ed i valori raggiunti e valutati a consuntivo.*

# INDICE

## SEZIONE 1

### I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

- 1.1** L'Amministrazione **pag.4**  
**1.2** I principali risultati raggiunti **pag.6**

## SEZIONE 2

### ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

- 2.1** Il contesto di riferimento **pag.58**  
**2.2** Le risorse umane e finanziarie **pag.67**

## SEZIONE 3

### MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* ORGANIZZATIVA

- 3.1** Le macro-aree di riferimento del processo pianificatorio e di rendicontazione **pag.69**  
**3.2** Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti **pag.70**

## SEZIONE 4

### IL BILANCIO DI GENERE

**pag.73**

## SEZIONE 5

### IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

**pag.74**

## SEZIONE 6

### ALLEGATI

**pag.76**

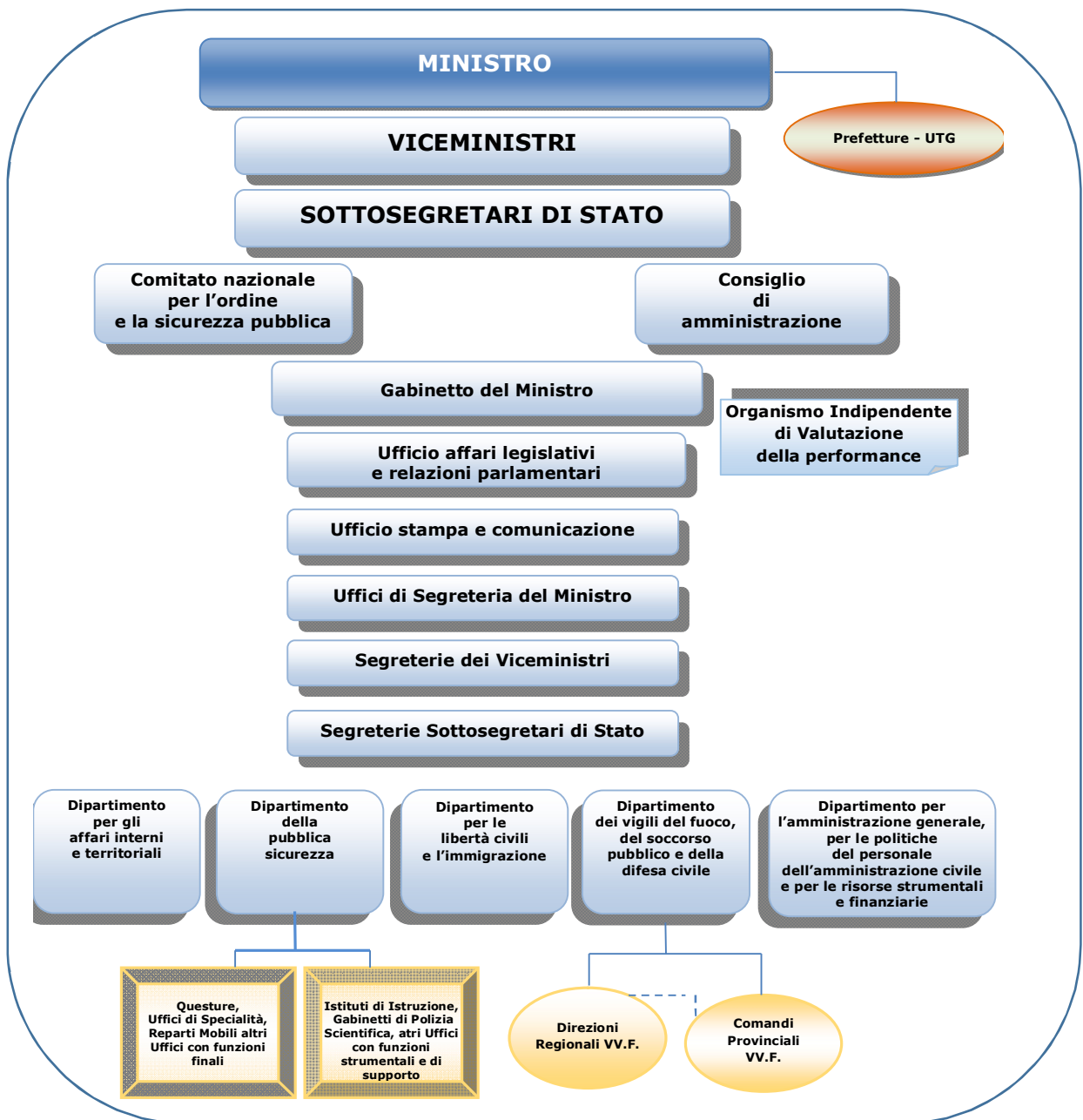
### 1.1 L'Amministrazione

Il Ministero dell'Interno è accessibile tramite *web* sul sito [www.interno.gov.it](http://www.interno.gov.it) e al numero telefonico **06 4651**, nonché, per specifica materia, sui siti [www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it) e [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it).

Il Ministero è una struttura complessa, articolata a livello centrale in Dipartimenti e, a livello territoriale, in Prefetture-UU.TT.G. (Uffici Territoriali del Governo), ed altri Uffici territoriali della Polizia di Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Nell'organigramma che segue viene rappresentata graficamente la **struttura organizzativa** del Ministero nel suo complesso alla data del 31 dicembre 2019.

## MINISTERO DELL'INTERNO



## Cosa facciamo

L'azione del Ministero dell'Interno è fondamentalmente orientata all'espletamento di un complesso di funzioni che, alla luce del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche, afferiscono ai seguenti settori di competenza:

- amministrazione generale e supporto ai compiti di rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio
- attuazione della politica dell'ordine e della sicurezza pubblica
- coordinamento tecnico operativo delle Forze di polizia, direzione e amministrazione della Polizia di Stato
- tutela dei diritti civili, ivi compresi quelli concernenti l'immigrazione, l'asilo, la cittadinanza, le confessioni religiose
- difesa civile, soccorso pubblico e prevenzione dai rischi
- garanzia della regolare costituzione degli organi elettivi e del loro funzionamento e attività di collaborazione con gli Enti locali
- finanza locale
- servizi elettorali
- vigilanza sullo stato civile e sull'anagrafe
- attività e procedimenti connessi allo *status* giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali nonché alla formazione, aggiornamento e specializzazione.

## Come operiamo

In ragione della complessità e dell'ampiezza delle funzioni espletate, il Ministero dell'Interno è connotato da una forte articolazione organizzativa sia a livello centrale che sul territorio, ove opera attraverso una vasta "rete" di strutture in cui interagiscono, secondo i rispettivi ambiti di intervento, le Prefetture-UU.TT.G., le Questure e gli altri Uffici periferici della Polizia di Stato, nonché le Direzioni Regionali, i Comandi Provinciali e le altre strutture del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. La macchina amministrativa così configurata consente di agire capillarmente, specie in quei settori di particolare impatto sociale, quali la sicurezza, il soccorso pubblico, la coesione sociale, e di rendere servizi specifici all'utenza nei campi di competenza, in cui è imprescindibile favorire il massimo raccordo tra i vari soggetti pubblici e privati operanti sul territorio ed avvicinare quanto più possibile le istituzioni al cittadino. In ambito provinciale, le Prefetture-UU.TT.G. svolgono a tal fine anche un'azione propulsiva, di indirizzo, di mediazione sociale e di intervento, di consulenza e di collaborazione, anche rispetto agli Enti locali, in tutti i campi del "fare amministrazione", in esecuzione di norme o secondo prassi consolidate, promuovendo il processo di semplificazione delle stesse procedure amministrative. Sul fronte dei rapporti esterni, il Ministero si interrelaziona in vari ambiti di attività con organismi istituzionali, sia a livello europeo che internazionale e, a livello nazionale, opera in stretta sinergia, a seconda delle aree di intervento, con altre componenti delle Amministrazioni dello Stato, con il mondo delle autonomie locali, con Enti ed Organismi pubblici e privati di settore.

## 1.2 I principali risultati raggiunti

L'azione svolta dall'Amministrazione nell'arco del 2019 **ha consentito, in linea generale, di realizzare le finalità prefissate**, i cui capisaldi programmatici sono direttamente connessi alle grandi aree di competenza: l'ordine e la sicurezza pubblica<sup>1</sup>, la gestione del fenomeno migratorio, dell'asilo e della coesione sociale, la rappresentanza generale dello Stato sul territorio e le sinergie con le autonomie locali, il soccorso pubblico e la difesa civile, nonché, nel quadro delle politiche volte a favorire la razionalizzazione della spesa pubblica, gli aspetti connessi al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi resi dall'Amministrazione e alla produttività del lavoro. Questo il quadro di sintesi dei principali risultati raggiunti.

### **IMMIGRAZIONE E CONTROLLO DELLE FRONTIERE**

Nell'ambito delle iniziative di sviluppo della cooperazione internazionale per la sicurezza delle frontiere lungo le rotte seguite dalle organizzazioni criminali per il traffico di immigrati lungo le frontiere marittime, con l'intervento dell'Unione Europea e sotto l'egida dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex), tutte le amministrazioni nazionali sono state impegnate nell'attività di contrasto all'immigrazione illegale via mare, potendo contare anche sulla collaborazione e disponibilità degli Stati membri.

In tale ambito il flusso informativo tra le Autorità nazionali ed europee è stato assicurato anche dal sistema *European External Border Surveillance* (EUROSUR) e dalla piattaforma *Joint Operation Reporting Application* (Jora).

Unitamente all'Agenzia Frontex, è stato sperimentato l'utilizzo del *Remotely Piloted Aircraft System* (RPAS, ossia droni) per aumentare la capacità di sorveglianza delle frontiere marittime.

Nel 2019, in particolare, il Centro Nazionale di Coordinamento (NCC) - realizzato nel 2007, che vede affidato al Ministero dell'Interno il coordinamento delle attività di contrasto dell'immigrazione illegale via mare svolte da tutte le amministrazioni nazionali - ha stipulato una convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'approvazione della progettualità da parte del Provveditore Interregionale delle Opere Pubbliche per il Lazio, Abruzzo e Sardegna per un intervento strutturale e tecnologico finalizzato a rendere il Centro più performante.

Nell'ambito dei servizi *Eurosur Fusion Service*, le immagini satellitari vengono messe nella disponibilità del NCC al fine di migliorare la conoscenza situazionale ed aumentare la capacità di reazione per la protezione delle frontiere.

Tali servizi vengono utilizzati frequentemente dagli operatori del NCC con l'obiettivo di:

- monitorare le coste dei Paesi da cui partono i flussi illegali;
- monitorare il territorio dei Paesi interessati per individuare percorsi alternativi rispetto a quelli abituali per raggiungere le coste.

Nel mese di giugno 2019 si è conclusa positivamente la sperimentazione, con l'Agenzia Frontex e l'ausilio del Comando Generale della Guardia di Finanza, del drone *Remotely Piloted Aircraft System* (RPAS). L'utilizzo del drone, nel tratto di mare prospiciente l'isola di Lampedusa che rappresenta, come noto, la meta privilegiata dei flussi in provenienza dal continente africano, ha consentito l'individuazione anticipata di tutte le imbarcazioni con a bordo migranti, nonché la possibilità di acquisire informazioni utili per contrastare il *cross border crime*.

E' proseguita l'attività di collaborazione con l'agenzia Frontex e gli Stati membri per l'organizzazione e la partecipazione ai voli di rimpatrio, congiunti e non, dei cittadini di Paesi terzi irregolarmente soggiornanti. Sono stati effettuati:

- **nr.8 voli charter congiunti** sotto il coordinamento Frontex, tutti con destinazione finale Lagos (Nigeria);
- **nr.66 voli nazionali di rimpatrio** con destinazione Tunisia (56), Egitto (8) e Nigeria (2);
- **nr.6 partecipazioni a voli charter congiunti** organizzati da altri Stati membri;
- **nr.3 voli organizzati dalla Germania** con destinazione Pakistan (25.06.2019 - 29.10.2019 - 16.12.2019);
- **nr.2 voli organizzati dalla Germania** con destinazione Georgia (26.11.2019 - 05.12.2019);
- **nr.1 volo organizzato dall'Austria** con destinazione Gambia (30.01.2019).

<sup>1</sup>L'art. 113 della Legge n. 121/1981: "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza" stabilisce che il Ministro dell'Interno presenti annualmente al Parlamento una relazione sull'attività delle Forze di Polizia e sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica nel territorio nazionale. Pertanto, il quadro completo sarà disponibile sul sito *internet* del Ministero allorché il Ministro avrà relazionato al Parlamento

I risultati sopra evidenziati sono stati determinati da un lato dalla contingente intensificazione dei rapporti con le Rappresentanze diplomatiche e dall'altro dall'utilizzo delle piattaforme europee volte all'identificazione degli stranieri.

L'ottimizzazione dell'impiego dei fondi finalizzati alla gestione dei rimpatri e dei controlli delle frontiere, nonché allo sviluppo della *capacity building* dei Paesi terzi di origine e/o transito dei flussi migratori, per una più efficace gestione dell'immigrazione e delle frontiere, ha determinato l'implementazione dei programmi di assistenza tecnica a favore dei Paesi di origine e di transito, in particolare di quelli con cui sono stati conclusi accordi o intese in materia di gestione dell'immigrazione e delle frontiere e nel settore del rimpatrio, nonché numerose attività di formazione a favore di ufficiali/sottoufficiali delle polizie straniere, sia in Italia che all'estero sulla base di specifici accordi bilaterali.

## **CONTRASTO AI FENOMENI CRIMINALI DI DIMENSIONE TRANSNAZIONALE**

Nello sviluppo strategico operativo riferito ai nuovi scenari interni ed internazionali suscettibili di evolvere in minacce terroristiche, particolare attenzione è stata rivolta alla valutazione dei profili di rischio per la sicurezza nazionale, con un continuo e costante monitoraggio del livello della minaccia interna mediante l'attività del Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.) presso il quale, valutando i rischi connessi alle minacce e predisponendo idonee misure preventive, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 si sono tenute 55 riunioni (3 delle quali in via straordinaria) e sono stati analizzati 810 argomenti, di cui 222 hanno riguardato minacce contro gli interessi dello Stato.

Nell'ambito delle relazioni internazionali multilaterali in tema di ordine e sicurezza pubblica, al fine di ampliare il livello di intesa e cooperazione con i Paesi di origine, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha concorso alla pianificazione e allo sviluppo di importanti strategie per il contrasto della criminalità organizzata transnazionale, del terrorismo, della tratta delle persone, della migrazione irregolare, del riciclaggio e della corruzione nell'ambito di svariati Fori e Organizzazioni Internazionali, tra i quali il G7 - Gruppo Roma/Lione, l'ONU, il G20, il *Global Counter Terrorism Forum*, la Coalizione Anti *Islamic State of Iraq and the Levant* (ISIL), l'*Organization for Security and Co-operation in Europe* (OSCE), l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), il Consiglio d'Europa e l'Alleanza per la Sicurezza Internazionale (tra Ministri dell'Interno africani, asiatici, europei) e il Processo di Berlino.

Inoltre, qualificati rappresentanti hanno partecipato a tavoli di lavoro, conferenze e seminari di studio nonché allo sviluppo di programmi addestrativi e di assistenza tecnica a favore di Forze di polizia estere, in stretta sinergia con i Ministeri degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Giustizia, Trasporti, Economia, e Comandi Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Nel settore della corruzione si è dato risalto alle misure preventive e repressive assunte dall'Italia, al fine di promuovere, tra l'altro, la cultura della legalità e della trasparenza nelle amministrazioni pubbliche (tematica trasversale a molti fori di cooperazione - G20, ONU, Consiglio d'Europa, OCSE e Processo di Berlino).

Infine, sono state concentrate significative risorse, in materia di prevenzione e contrasto del terrorismo internazionale, sulle problematiche connesse alla radicalizzazione, all'estremismo violento, al fenomeno dei *foreign terrorist fighters* e della propaganda e proselitismo attraverso *internet* (presso lo stesso G7 - Gruppo Roma/Lione, il *Global Counter Terrorism Forum* e l'Alleanza per la Sicurezza Internazionale tra Ministri dell'Interno africani, asiatici, europei).

Inoltre, l'accrescimento della collaborazione con i Paesi europei impegnati a contrastare il fenomeno dei "*Foreign Fighters*" e dei reduci dalle zone di conflitto etnico-religioso e la condivisione delle informazioni relative alla minaccia terroristica interna e internazionale e il coordinamento info-operativo con gli Uffici territoriali hanno consentito di calibrare capillari e proficui interventi preventivi sul territorio idonei a circoscrivere la stessa, anche attraverso mirati controlli straordinari.

Tali iniziative di sicurezza, che hanno interessato anche i *terminal* ferroviari, di trasporto pubblico nonché gli *hub* aeroportuali e marittimi ritenuti più esposti al transito di combattenti *jihadisti* diretti o di ritorno dall'area di conflitto siro-irachena, hanno permesso di conseguire i risultati riportati nella seguente tabella che fa riferimento, esclusivamente, agli esiti delle iniziative di sicurezza pianificate nel corso delle riunioni del C.A.S.A.

Persone controllate	531.859
Persone arrestate/destinatari di altri provvedimenti cautelari	792
Persone indagate in stato di libertà	2.776
Persone espulse o respinte in frontiera	422
Perquisizioni personali/domiciliari	8.129
Veicoli perquisiti/controllati	198.620
Misure prevenzione adottate	2

Motonavi controllate	291
Pubblici esercizi/strutture ricettive controllate	64.738

Sempre in ottica di prevenzione, con l'intento di collaborare con le istituzioni sul territorio e con gli altri livelli di governo locale, è stata implementata l'analisi del fenomeno della radicalizzazione e dell'estremismo violento.

Attraverso la raccolta dei dati è stato dato il massimo impulso al monitoraggio delle probabili forme di devianza ideologico-religiosa captate sull'intero territorio nazionale e dei soggetti affetti da possibili disturbi psichici o della personalità, con il coinvolgimento anche degli Enti locali.

Più in generale, anche al di fuori di contesti legati ai luoghi di culto, è stata consolidata l'attività di coordinamento degli uffici territoriali per l'individuazione di soggetti che manifestano segnali di radicalizzazione religiosa, con conseguente attivazione di meccanismi per prevenire condotte violente, con il coinvolgimento di strutture locali preposte all'assistenza sociale e sanitaria.

L'adozione di iniziative "orizzontali" coinvolgenti anche altre articolazioni statuali per il contrasto alla radicalizzazione ed alle forme di reclutamento nell'ambito delle organizzazioni terroristiche, in armonia con la strategia dell'Unione Europea, ha determinato l'ulteriore intensificazione del flusso informativo con il Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria, nonché con le Agenzie di Intelligence, al fine di analizzare le condotte dei detenuti che presentano indicatori di radicalizzazione religiosa tali da far emergere elementi di pericolosità per l'eventuale adozione dei conseguenti provvedimenti di espulsione dal territorio nazionale per motivi di sicurezza.

Nel corso dell'anno sono state **tratte in arresto 13 persone** per terrorismo internazionale, di cui 10 contigue agli ambienti del terrorismo/estremismo di matrice religiosa, segnatamente islamica, e 3 appartenenti ad organizzazioni terroristiche di matrice "indipendentista". Sono stati, altresì, **allontanati dal territorio nazionale 98 soggetti** ritenuti pericolosi per la cornice di sicurezza interna, di cui 17 in esecuzione di provvedimenti emessi dal Ministro dell'Interno per motivi di sicurezza dello Stato, 54 in esecuzione di decreti emessi dal Prefetto e 23 in esecuzione di misure disposte dall'Autorità Giudiziaria, 2 con procedura di riammissione "Dublino" e 2 con respingimento alla frontiera, in quanto valutati inammissibili nei Paesi *Schengen* in ragione degli indicatori di pericolosità rilevati (i dati riportati si riferiscono ai risultati dell'attività antiterrorismo strettamente intesa).

Per quanto concerne l'attività di un più stringente contrasto alla minaccia di matrice anarchica, sono state intensificate le azioni nei confronti dei gruppi più radicali, anche attraverso una mappatura dei sodalizi più attivi e pericolosi, ed è stata implementata l'attività informativa e preventiva, incentivando la collaborazione con le Digos territoriali, verso i principali sodalizi attivi sul territorio, raccolti in 45 centri sociali di cui 28 occupati abusivamente. Tale monitoraggio è stato esteso anche alla documentazione diffusa in materia sul *web*.

Nel contesto del rafforzamento della collaborazione internazionale, sono state implementate le forme di cooperazione e collaborazione con gli altri Paesi europei interessati al fenomeno dell'anarco-insurrezionalismo, con alcuni dei quali è continuata la partecipazione alle riunioni del gruppo "Mediterraneo". Sono state effettuate anche riunioni con collaterali Uffici di Stati extraeuropei particolarmente esposti al fenomeno, nonché assicurati intensi scambi informativi con Europol. In particolare, è risultata rilevante la collaborazione con la Spagna in occasione dell'arresto di un noto militante iberico da anni residente in Italia, avvenuto nel maggio 2019 nel bresciano, nonché di un ordine di custodia cautelare per l'attentato contro la sede della Lega di Villorba (TV) dell'agosto 2018.

Al fine di incrementare i livelli di intesa e cooperazione con i Paesi membri e con la Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea per il contrasto al terrorismo, sono stati curati i rapporti con le Istituzioni e gli Organismi europei per definire le posizioni nazionali da partecipare alle riunioni dei Gruppi di Lavoro e a quelle del Comitato Permanente per la Cooperazione Operativa in materia di Sicurezza Interna (C.O.S.I.).

Si è operato, anche in coordinamento con i Comandi Generali delle Forze di polizia nazionali, per la previsione e l'applicazione dei meccanismi di attuazione delle strategie europee in materia di cooperazione di polizia, mediante la preparazione di riunioni, la partecipazione a quelle indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), nonché mediante l'intervento diretto ai diversi fori di cooperazione europei afferenti la tematica della sicurezza interna ed esterna dell'UE (anche mediante l'ausilio del personale della Polizia di Stato distaccato presso la Rappresentanza Permanente UE a Bruxelles).

## **TUTELA DELL'ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA**

### ORDINE PUBBLICO

Durante il 2019, l'attività delle Forze di polizia a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica si è sviluppata con impegno costante nei riguardi della complessa ed eterogenea fenomenologia che può incidere sulle normali condizioni di sicurezza; si è dovuto anche far fronte alla gestione delle emergenze,



in un quadro nazionale fitto di avvenimenti e situazioni, che hanno fatto registrare una continua richiesta di servizi di polizia a tutela della collettività.

Speciale attenzione è stata dedicata alla complessa attività di raccordo e pianificazione delle misure di ordine e sicurezza pubblica connesse allo svolgimento delle Universiadi estive di Napoli ed alle consultazioni elettorali, sia in relazione ai comizi politici di propaganda, sia per quanto concerne i servizi di vigilanza ai plessi.

Un mirato interesse è stato rivolto alle problematiche connesse al mondo del lavoro, con specifico riferimento alle numerose vertenze in atto a difesa dei livelli occupazionali che hanno coinvolto molteplici settori produttivi del Paese e che hanno visto la mobilitazione dei lavoratori sottoposti a procedure di mobilità ed a licenziamenti, con sensibili riflessi sull'ordine pubblico.

Complessivamente, nel 2019, ad esclusione delle manifestazioni religiose e a carattere sportivo, si sono svolte 10.913 manifestazioni di rilievo in ambito nazionale, di cui 5.114 relative alle tematiche politiche e sociali, 3.376 afferenti alle problematiche sindacali ed occupazionali, 223 di carattere studentesco, 540 connesse all'immigrazione, 951 a tutela dell'ambiente, 258 di carattere pacifista e 451 su tematiche varie.

In occasione di 268 manifestazioni (pari al 2.5% delle totali 10.913), si sono verificati episodi di criticità o di turbativa dell'ordine pubblico che hanno fatto registrare, tra l'altro, 103 blocchi alla viabilità stradale e 2 alla circolazione ferroviaria.

Per le globali esigenze di ordine e sicurezza pubblica in ambito nazionale, durante il periodo in esame, è stata disposta la movimentazione di complessive 1.081.672 unità di rinforzo.

## SICUREZZA PUBBLICA

La situazione della sicurezza pubblica ha continuato ad essere influenzata dal perdurare della minaccia terroristica, in relazione alla quale è stata disposta la massima intensificazione dell'attività di prevenzione e controllo del territorio, nonché di vigilanza e tutela degli obiettivi sensibili, con l'emanazione di ripetute direttive alle Autorità provinciali di Pubblica Sicurezza per l'adeguamento dei complessi sistemi di prevenzione, vigilanza e sicurezza. Nel periodo in argomento sono stati attuati dispositivi di vigilanza a 25.338 obiettivi sensibili.

Sono giunte nel nostro Paese, per visite ufficiali e private, numerose personalità straniere, per le quali si è resa necessaria la predisposizione di specifici servizi di protezione.

In particolare si è registrata la presenza di: 60 Capi di Stato (Presidenti e/o Sovrani), 41 Capi di Governo, 18 Vice Capi di Governo, 71 Ministri degli Affari Esteri, 75 Famiglie Reali, 546 Ministri, Commissari Europei e altre Autorità.

Tra gli eventi di particolare rilievo che hanno comportato l'adozione di articolati servizi di vigilanza, ordine e sicurezza pubblica, si segnalano:

- 42<sup>a</sup> Sessione del Consiglio Direttivo dell'I.F.A.D. – Fondo Internazionale Sviluppo Agricolo, Roma, 14-15 febbraio 2019;
- progetto IPA 2017 Balcani occidentali - Roma, 27-28 febbraio 2019;
- 161<sup>a</sup> Sessione del Consiglio della F.A.O., Roma, 8-12 aprile 2019;
- Foro Italo-Latino Americano, Roma, 11-12 aprile 2019;
- 58<sup>a</sup> Esposizione Internazionale d'Arte – Biennale di Venezia, 11 maggio - 24 novembre 2019;
- Foro di Roma – Riunione dei Capi della Polizia dei Balcani – Roma, 16-17 maggio 2019;
- riunione dei Ministri degli Affari Esteri dei Paesi membri dell'Iniziativa Centro Europa (INCE) – Roma, 11-12 giugno 2019;
- F.A.O. - 41<sup>a</sup> Sessione della Conferenza – Roma, 21-29 giugno 2019;
- 30<sup>a</sup> Edizione dei Giochi Universitari Estivi - Napoli, 2-14 luglio 2019;
- XIII Conferenza degli Ambasciatori e delle Ambasciatrici d'Italia, Roma, 24 - 26 luglio 2019;
- visita del Presidente della Repubblica Popolare Cinese, XiJinping, Roma, 21-24 marzo 2019;
- visita del Presidente della Federazione Russa, Vladimir Putin. Roma, 4 luglio 2019;
- convegno "The European House – Ambrosetti, forum "Lo scenario di oggi e di domani per le strategie competitive", Cernobbio (CO) 5,6,7 e 8 settembre 2019;
- V Edizione della Conferenza MED – ROME MEDITERRANEAN DIALOGUES, Roma, 6 e 7 dicembre 2019;
- riunione dei Capi di Governo I.N.C.E., Roma, 19 dicembre 2019;

## CONCORSO DELLE FORZE ARMATE NEI SERVIZI DI VIGILANZA A SITI ED OBIETTIVI SENSIBILI.

E' proseguito, fino al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 1, co. 688, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", il concorso dei complessivi 7.050 militari delle Forze Armate dell'Operazione Strade Sicure, limitatamente ai servizi di vigilanza di siti ed obiettivi sensibili, anche in relazione alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto della criminalità e del terrorismo, nonché di quelli previsti dall'articolo 3, comma 2, del Decreto Legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 febbraio 2014, n. 6.

Nel corso dell'anno, inoltre, in virtù di specifici provvedimenti legislativi, l'originario contingente è stato ampliato secondo le seguenti modalità:

-ulteriori 15 unità, dal 19 aprile al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 27 D.L. n. 32/2019, al fine di rafforzare il dispositivo di vigilanza e sicurezza nei Comuni di Casamicciola Terme e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia (NA), interessati dagli eventi sismici del 21 agosto 2017;

-ulteriori 500 militari, dal 20 giugno al 14 luglio 2019, ai sensi dell'art. 10 D.L. n. 53/2019, al fine di corrispondere alle esigenze di sicurezza connesse allo svolgimento dell'Universiade Napoli 2019.

## MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Nell'anno solare 2019, a cura del Centro Nazionale di Informazione sulle Manifestazioni Sportive (C.N.I.M.S.), sono stati **monitorati 2.598 incontri di calcio** (+4,8% rispetto al 2018), di cui 359 di serie A, 371 di serie B, 1.125 di serie C, 63 incontri internazionali e 680 di altri campionati. In 86 incontri si sono registrati feriti (- 3,4% rispetto al 2018).

Le Forze dell'Ordine sono dovute intervenire con l'uso di artifici lacrimogeni in 11 incontri (-21,4% rispetto al 2018), i civili feriti sono stati 92 (+22,7% rispetto al 2018), gli arrestati 87 (- 6,45%), mentre i denunciati in stato di libertà 1.412 (+22,7%).

Nello stesso periodo di riferimento, si rileva che per gli incontri monitorati sono state **impiegate 219.147 unità delle Forze di polizia** (+4,6% rispetto all'anno 2018 quando ne furono impiegati 209.406) - di cui 117.525 di rinforzo e 101.622 territoriali - rispetto ai 110.796 di rinforzo ed ai 98.610 territoriali dell'anno precedente.

I feriti tra le forze dell'ordine sono stati 92 (+5,75% rispetto al 2018), mentre quelli tra gli *steward* sono stati 16 (-15,8% rispetto al 2018).

Nell'ambito dell'attività di cooperazione internazionale di polizia, il C.N.I.M.S., quale punto di contatto nazionale per gli eventi sportivi (calcio, basket, hockey, sci etc.), ha svolto attività di scambio informativo, con gli omologhi apparati stranieri, in occasione di 376 eventi sportivi. In tali circostanze, è stato, altresì, curato il coordinamento degli aspetti operativi, sia con l'invio in missione all'estero di 83 unità della Polizia di Stato (in qualità di *spotter*) per collaborare con le locali autorità di Pubblica Sicurezza, sia con la gestione, sul territorio nazionale, di 143 operatori *spotter* stranieri.

Il C.N.I.M.S. ha continuato a svolgere, in ossequio al DM 1 dicembre 2005, attività di supporto e segreteria anche per l'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive (O.N.M.S.)

In particolare, nel periodo in considerazione, ha condotto attività di monitoraggio, finalizzata alla individuazione del livello di rischio per tutti gli incontri in esame ed ha analizzato le situazioni di criticità registrate durante lo svolgimento degli stessi. Tale attività ha portato alla redazione di 51 determinazioni dell'O.N.M.S..

E' stato, altresì, garantito il necessario supporto specialistico alle Questure con un'attività finalizzata alla risoluzione di problematiche connesse alla verifica di requisiti ostativi all'emissione dei tagliandi d'accesso per gli incontri di calcio (*ticketing*) con complessive 96 segnalazioni.

Sempre per conto dell'O.N.M.S., il C.N.I.M.S. ha proseguito l'attività di monitoraggio delle strutture qualificate per la formazione degli *steward*, l'esame delle richieste di qualificazione di nuove strutture formative (6 richieste di cui 3 qualificate) e l'esame delle 171 richieste di integrazione del corpo docente delle predette strutture, di cui 157 autorizzate.

Inoltre, nel corso del 2019 sono state curate le attività di supporto alle valutazioni del Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni Sportive (C.A.S.M.S) che ha emanato 30 determinazioni per suggerire alle competenti Autorità provinciali di pubblica sicurezza provvedimenti interdettivi ritenuti idonei a ridurre il rischio per 74 manifestazioni sportive.

## **LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E COMUNE**

### CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

L'azione di contrasto alle diverse forme di criminalità mafiosa (organizzazioni criminali appartenenti a cosa nostra, 'ndrangheta, camorra, criminalità organizzata pugliese ed altre mafie, anche straniere) si è espressa attraverso la definizione e la realizzazione di apposite strategie in linea con gli obiettivi istituzionali.

Nel settore giudiziario, l'azione contro comportamenti delittuosi dei diversi sodalizi si è concretizzata nelle seguenti attività:

- 23 operazioni di polizia giudiziaria (6 contro cosa nostra, 1 contro la 'ndrangheta, 12 contro la camorra, 3 contro la criminalità organizzata pugliese, 1 contro altre mafie);
- 78 provvedimenti restrittivi della libertà personale, di cui 68 ordinanze di custodia cautelare in carcere (43 nei confronti di appartenenti a cosa nostra, 25 nei confronti di appartenenti alla camorra);
- arresto di 6 persone destinatarie di altri provvedimenti restrittivi (5 nei confronti di appartenenti alla criminalità organizzata pugliese, 1 nei confronti di appartenenti alla 'ndrangheta) e eseguiti 2 arresti in

flagranza (1 nei confronti di appartenenti alla camorra, 1 nei confronti di appartenenti criminalità pugliese). Inoltre, sono stati arrestati 2 latitanti (appartenenti altre mafie);

- 23 informative di reato con le quali sono state proposte per l'emissione di provvedimenti restrittivi della libertà personale 209 persone (di cui 25 appartenenti a cosa nostra, 7 alla 'ndrangheta, 68 alla camorra, 70 alla criminalità organizzata pugliese e 39 ad altre mafie), mentre altre 149 persone sono state deferite in stato di libertà.

L'aggressione ai patrimoni illeciti, compiuta nell'ambito di attività giudiziarie, ha consentito di pervenire al sequestro o alla confisca di beni per un valore stimato, rispettivamente, di 70.940.287 euro (7.741.525 euro cosa nostra, 2.525.515 euro 'ndrangheta, 5.814.624 euro camorra, 2.033.000 euro criminalità organizzata pugliese, 52.825.623 euro altre organizzazioni criminali) e di 2.340.952 euro (1.800.000 euro cosa nostra, 540.952 euro 'ndrangheta) e di 100.918.132 euro (42.518.132 euro cosa nostra, 58.400.000 euro criminalità organizzata pugliese).

Con particolare riferimento alla prevenzione e repressione delle infiltrazioni della criminalità mafiosa nell'economia legale e all'individuazione e aggressione dei patrimoni mafiosi sono state inoltrate ai competenti Tribunali 87 proposte per l'applicazione di misure di prevenzione patrimoniali. Di queste 58 sono state presentate quale esercizio delle prerogative autonome riconosciute al Direttore della D.I.A., mentre 29 sono state rimesse alle Procure richiedenti a fronte di specifica attività delegata.

Nella tabella seguente sono stati riportati i dati relativi al valore economico delle misure di prevenzione adottate:

Sequestri su attività D.I.A	Sequestri su attività A.G.	TOTALE SEQUESTRI	Confische su attività D.I.A	Confische su attività A.G	TOTALE CONFISCHE
120.505.106,98	195.224.127,24	315.729.234,22	226.130.572,93	38.921.169,00	265.051.741,93

Sono state analizzate 106.249 segnalazioni di operazioni finanziarie sospette (s.o.s.) delle 106.318 pervenute dall'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia. Tale attività ha comportato l'esame di 508.164 soggetti segnalati o collegati, di cui 342.742 persone fisiche e 165.422 persone giuridiche.

Nell'ambito della prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazioni mafiose nei pubblici appalti sono state monitorate 1.952 imprese ed esaminate le posizioni di 32.634 persone.

Al riguardo, si rappresenta altresì che, sempre nel medesimo periodo, a causa dell'impegno derivato dagli accertamenti antimafia svolti sulle imprese interessate all'accreditamento alla cd. Anagrafe Antimafia degli Esecutori, relativa alle opere riguardanti la ricostruzione post-terremoto che ha interessato le regioni dell'Italia centrale oltre che per le opere relative alla ricostruzione del Ponte Morandi, sono state esaminate complessivamente le posizioni di ulteriori 10.568 imprese e di 44.836 persone fisiche.

#### CRIMINALITÀ COMUNE, VIOLENZA DI GENERE, TRAFFICO DI STUPEFACENTI

L'attività delle Squadre Mobili e dei Commissariati di Pubblica Sicurezza ha consentito nel 2018 di trarre in arresto 311 soggetti per omicidio consumato o tentato, 192 per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, 105 per reati sessuali, 52 atti persecutori (*stalking*). In relazione al traffico di stupefacenti tale attività ha consentito l'arresto di 1.819 soggetti, di cui 818 stranieri, ed il sequestro di oltre 1.700 chilogrammi di droga.

Con riguardo ai reati contro il patrimonio, sono stati tratti in arresto 489 soggetti per rapina, 612 per estorsione, 478 per furto/ricettazione e 18 per truffa.

Relativamente all'attività di contrasto ai reati contro la pubblica amministrazione sono state tratte in arresto 92 persone.

Sono state, infine, arrestate 561 persone per reati connessi alla detenzione di armi ed esplosivi.

#### **LOTTA AL NARCOTRAFFICO**

Nell'anno in riferimento particolarmente intensa è stata l'azione di coordinamento interno delle Forze di polizia nazionali finalizzata ad ottimizzarne l'impiego e a massimizzarne il risultato, evitando sovrapposizioni di forze e diseconomie operative.

Al 31.12.2019 risultavano attive **2.456 operazioni antidroga**, nel corso delle quali sono state rilevate 701 situazioni di possibile convergenza investigativa, oltre all'ordinaria attività di analisi del complesso delle informazioni giornalmente raccolte con riguardo agli oltre 33.785 fascicoli operativi.

Inoltre, sono state:

- promosse 264 investigazioni/indagini attivando gli Uffici/Reparti investigativi delle FF.PP. nazionali;

- coordinate e supportate 20 operazioni sottocopertura (art. 9 L. n.146/2006) e 44 operazioni con il ricorso allo strumento investigativo del ritardo/omissione di atti di polizia giudiziaria;
- autorizzate 2.554 giornate di noleggio di autovetture ed effettuato 173 interventi di assistenza tecnica in seguito a 123 operazioni;
- effettuato il costante monitoraggio della rete *internet*, individuando 23 siti nella c.d. "*darknet*" e 23 nell'*Open web*, dediti a pubblicizzare e commercializzare sostanze stupefacenti e/o nuove sostanze psicoattive; la Sezione *Drug@online* ha, inoltre, svolto attività di coordinamento, raccordo info-investigativo, supporto logistico ed economico per 2 operazioni speciali, attuando un'incisiva azione di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti nella rete *darknet*. La predetta Sezione ha contribuito, tramite lo scambio analitico-informativo, al corretto svolgimento di varie indagini sul territorio nazionale, mediante l'interessamento dei reparti territoriali delle FF.PP. (45 attivazioni), che hanno consentito di trarre in arresto diverse persone per la violazione dell'art. 73 del D.P.R. n.309/90, deferirne altre in stato di libertà, segnalarne alcune alle Prefetture-UU.TT.G. per la violazione dell'art. 75 del D.P.R. n.309/90. Inoltre, sono stati sequestrati consistenti quantitativi di varie sostanze stupefacenti, supporti informatici (PC, *tablet*, *smartphone*, *hard-disk*, ecc.) utilizzati per le attività illecite, denaro e *bitcoin wallets*.

Oltre all'ordinaria **attività di analisi** del complesso delle informazioni giornalmente raccolte **riguardo alle 2.456 operazioni in corso al 31.12.2019**, nel periodo in esame sono state condotte 5 attività di analisi operativa, ed è stato fornito contributo all'elaborazione di 66 "punti di situazione Paese" utilizzati nell'ambito dei rapporti di cooperazione strategica, dalle Autorità, centrali e di polizia, italiane nel corso di incontri bilaterali e multilaterali nonché 23 atti di sindacato ispettivo parlamentare (interrogazioni, interpellanze, mozioni).

Costante è stato il contributo alle iniziative di collaborazione in ambito Unione Europea (*Europol - Analysis Project - ed European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction - EMCDDA*).

Le azioni poste in essere per l'intensificazione ed il consolidamento delle relazioni internazionali bilaterali, nell'ambito del rafforzamento dell'attività di contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata e il traffico illecito di stupefacenti, sono state principalmente rivolte a 21 negoziati relativi a valutazioni fornite ad intese internazionali bilaterali a 17 negoziati avviati per intese bilaterali, su richiesta degli omologhi esteri; sono state inoltre 57 le riunioni concernenti l'intensificazione ed il consolidamento delle relazioni internazionali multilaterali.

Particolare attenzione è stata riservata alla definizione di più concrete capacità di pianificare e coordinare operazioni antidroga in Italia e all'estero. A tal fine, è stato valorizzato il ruolo degli Esperti per la Sicurezza quali catalizzatori delle informazioni, utili a definire piattaforme per l'avvio di indagini e, nella fase di condotta, il tracciamento dei carichi di sostanze stupefacenti, attraverso l'utilizzo di metodologie investigative speciali tese all'individuazione del destinatario finale degli stessi, ovvero delle organizzazioni criminali che ne gestiscono l'afflusso, il trasporto e lo smistamento. All'uopo sono state poste in evidenza le c.d. operazioni speciali antidroga, ovvero l'infiltrazione o l'inserimento di agenti sotto-copertura, nonché la possibilità di seguire i flussi del narcotraffico, attraverso particolari procedure e tecniche investigative, meglio note come "consegne controllate".

L'attività degli Esperti per la Sicurezza è stata ulteriormente implementata ed è caratterizzata da un numero sempre crescente di validi *input* info-operativi per le Forze di polizia nazionali in materia di contrasto al narcotraffico, rappresentante il *core business*, al terrorismo, all'immigrazione clandestina, alla tratta di esseri umani, al *cybercrime*, alla ricerca di latitanti.

## **SICUREZZA STRADALE, FERROVIARIA E DELLE COMUNICAZIONI**

Nell'anno 2019 sono stati ulteriormente implementati i livelli di sicurezza in ambito stradale, ferroviario e delle comunicazioni e rafforzate le iniziative di protezione delle infrastrutture critiche informatizzate di interesse nazionale, la lotta alla pedopornografia *online*, gli interventi contro il *cyberbullismo* e la divulgazione di progetti educativi finalizzati alla prevenzione dei crimini informatici.

### *POLIZIA STRADALE*

#### *ATTIVITÀ DI CONTROLLO*

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 la Polizia Stradale ha effettuato n. 472.345 servizi di vigilanza stradale e contestato n. 2.047.061 infrazioni al Codice della Strada.

I servizi con misuratori di velocità sono stati n. 10.741, mentre n. 717.723 le violazioni accertate per eccesso di velocità. Complessivamente sono state ritirate n. 42.630 patenti di guida e n. 59.375 carte di circolazione. I punti patente decurtati sono n. 3.193.094.

I conducenti controllati con etilometri e precursori sono stati n. 1.288.428 di cui n. 17.368 sanzionati per guida in stato di ebbrezza alcolica, mentre quelli denunciati per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti sono stati n. 1.362.

A seguito della introduzione, con la L. 29 luglio 2010, n. 120, del divieto assoluto di bere per talune categorie di conducenti - minori di 21 anni, neopatentati e trasportatori professionali di persone e cose -

la Polizia Stradale ha accertato, al 31 dicembre del 2019, n.796 infrazioni per guida con tasso alcolemico da 0,0 a 0,5 g/l.

#### ATTIVITÀ INFORTUNISTICA<sup>2</sup>

In complesso il fenomeno infortunistico rilevato dalla Polizia Stradale è stato di n. 50.677 incidenti stradali di cui n. 651 con esito mortale, n. 716 persone decedute e n. 31.685 persone ferite. Nelle sole notti dei fine settimana (dalle ore 00:01 alle 06:00 del sabato e della domenica) gli incidenti mortali rilevati dalla Polizia Stradale sono stati n. 53, con n. 63 vittime.

#### STRAGI DEL SABATO SERA

Dall'inizio dell'anno al 31 dicembre, per infrenare il fenomeno delle "stragi del sabato sera" la Polizia Stradale, nelle notti dei fine settimana (dalle ore 00,01 alle 06,00 di sabato e domenica), ha attuato servizi speciali di contrasto delle guide in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti impiegando n. 12.181 pattuglie. I conducenti controllati con etilometri e precursori sono stati n. 116.710, il 5,5% dei quali (pari a n. 6.540, di cui n. 5.358 uomini e n. 1.092 donne) è risultato positivo al test di verifica del tasso alcolemico. Le persone denunciate per guida sotto effetto di sostanze stupefacenti sono state, invece, n. 196. I veicoli sequestrati per la confisca n. 209.

#### SERVIZI SPERIMENTALI PER IL CONTRASTO DELLA GUIDA DOPO L'ASSUNZIONE DI SOSTANZE STUPEFACENTI

La campagna di servizi sperimentali per il contrasto della guida dopo l'assunzione di sostanze stupefacenti, con impiego congiunto della Polizia Stradale e dei medici e personale sanitario della Polizia di Stato, ha interessato n. 61 province; complessivamente sono stati attuati n. 646 posti di controllo, con l'impiego di n. 3.212 operatori della Polizia di Stato e n. 906 tra medici e personale sanitario della Polizia di Stato.

I conducenti controllati con strumenti precursori sono stati n. 22.901, dei quali n. 1.619 risultati positivi all'alcol con un tasso alcolemico superiore a 0,5 g/l, e n. 388 positivi ad una o più sostanze stupefacenti nel corso dei test su strada.

#### PROGETTI CONTROLLO VELOCITÀ MEDIA

Le tratte attualmente controllate con sistema di rilevamento automatico della velocità media dei veicoli sono 103, per un totale di circa 1.000 km di autostrada.

Nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 il cd. *Tutor* ha consentito di accertare 339.006 violazioni dei limiti di velocità, con una media di violazioni per ora di funzionamento pari a 2,35.

#### CONTROLLI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PROFESSIONALE

In ossequio agli obiettivi delineati nel protocollo d'intesa tra Ministro dell'Interno e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del luglio 2009, la Polizia Stradale, nel corso del 2019, ha continuato a dare forte impulso ai servizi di controllo nel settore del trasporto professionale (svolti anche congiuntamente al personale del Dipartimento Trasporti Terrestri con i Centri Mobili di Revisione).

Si riferiscono i seguenti dati che, poiché non ancora consolidati, sono fissati al 30 novembre 2019:

- servizi effettuati: n. 2.791
- operatori di polizia impiegati: n. 13.874
- veicoli pesanti controllati: n. 31.873, di cui n. 4.548 stranieri
- infrazioni accertate: 24.109; patenti ritirate: 290; carte di circolazione ritirate: 588.

Inoltre, nel corso del 2019, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sono stati attivati controlli, d'iniziativa o su segnalazione dell'istituto scolastico, mirati al controllo degli autobus destinati al trasporto di scolaresche per gite o viaggi d'istruzione. Sono stati sottoposti a controllo 19.102 autobus, dei quali 2.521 hanno evidenziato almeno una irregolarità, per un totale di 3.487 infrazioni.

#### OPERAZIONI AD ALTO IMPATTO

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 ai servizi programmati mensilmente a livello regionale sono stati affiancati dispositivi specifici pianificati a livello nazionale, secondo il modello delle "Operazioni ad Alto Impatto", nella misura di circa 4 al mese, su materie particolarmente avvertite nella sensibilità collettiva. Le "operazioni" realizzate - complessivamente 40 - hanno riguardato i seguenti settori:

- cinture di sicurezza e sistemi di ritenuta (n. 12 operazioni);
- autotrasporto nazionale e internazionale di persone (n. 5 operazioni);
- trasporto merci pericolose (n. 6 operazioni);
- trasporti eccezionali (n. 6 operazioni);
- uso corretto apparati radio telefoni (n. 8 operazioni);
- pneumatici (n. 3 operazioni).

<sup>2</sup>Dati relativi ai sinistri stradali e relative conseguenze sulle persone avvenuti nelle 24 ore successive.

Tali valori, pertanto, costituiscono una stima – per difetto – rispetto a quelli consolidati che vengono comunicati annualmente dall'ISTAT, titolare delle rilevazione statistica nazionale del fenomeno e che ricomprendono, per normativa internazionale, i deceduti entro il 30° giorno del verificarsi dell'evento.

#### ALTRI CONTROLLI

Sono stati effettuati, inoltre, nell'ambito dell'attività istituzionale, i seguenti controlli:

- assicurazioni RC auto (n. 9 operazioni);
- trasporto di animali vivi (n. 5 operazioni);
- trasporto di sostanze alimentari (n. 5 operazioni).

#### VIABILITÀ ITALIA

In data 30 ottobre 2019 Viabilità Italia ha approvato il "piano neve" per la stagione invernale 2019-2020. La pianificazione, pubblicata sui siti [web interno.it](http://web.interno.it) e [poliziadistato.it](http://poliziadistato.it), illustra le misure condivise in seno all'organismo per una efficace gestione della viabilità nella stagione invernale e delle eventuali emergenze determinate da precipitazioni nevose.

#### CAMPAGNE DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE STRADALE

Nel corso dell'anno sono state realizzate numerose campagne d'informazione ed educazione stradale.

Tra le varie iniziative dedicate ai giovani guidatori si sottolinea la campagna ICARO 19, promossa dalla Polizia di Stato in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia della "Sapienza Università di Roma", il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Moige (Movimento Italiano Genitori), la Fondazione ANIA per la sicurezza stradale, la Federazione Ciclistica Italiana, la società SINA del gruppo Autostradale ASTM - SIAS, il gruppo Autostrade del Brennero e ENEL *GREEN Power*.

La campagna di sicurezza stradale è collegata ad una ricerca scientifica, a cura del Dipartimento di Psicologia della "Sapienza Università di Roma", che ha dimostrato come tali attività siano capaci di aumentare la sensibilità nei confronti dei pericoli stradali.

Altre campagne di informazione ed educazione stradale:

- campagna di sicurezza stradale del Pullman Azzurro al Giro d'Italia 2019;
- "Inverno in sicurezza";
- "Biscuola";
- "Guida e basta";
- ANIA "Cares - Progetto Chirone";
- "Gite sicure";
- "Bimbi in auto";
- "Vacanze sicure";
- la Stradale al salone dell'EICMA di Milano;
- la Polizia Stradale al Motor Show di Bologna;
- la Polizia Stradale al Motoday di Roma.

Anche nel 2019 è continuata la collaborazione del Servizio Polizia Stradale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza stabilita dai protocolli d'intesa siglati:

- con l'I.N.A.I.L., con la finalità di iniziative congiunte per la prevenzione degli incidenti sulle strade per il miglioramento dei livelli di sicurezza;
- con l'Ente Nazionale per la formazione e l'addestramento professionale nell'edilizia (Formedil) nell'ambito del Protocollo siglato per la sicurezza stradale e la prevenzione di incidenti stradali connessi all'attività lavorativa, in particolare di quelli *in itinere*, che attualmente rappresentano una delle principali cause di infortunio sul lavoro;
- con ENEL *Green Power* S.p.A. su oltre 12.000 dipendenti e con ENEL S.p.A. su oltre 2.000 dipendenti e con Poste Italiane S.p.A., su oltre 4.000 dipendenti al fine di diffondere la cultura della legalità e prevenire gli infortuni derivanti da incidenti stradali, in particolare, da quelli *in itinere*, mediante la realizzazione di seminari di formazione;
- con Unicredit S.p.A.

#### ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA POLIZIA FERROVIARIA

Nel 2019 sono stati 192.706 i servizi di vigilanza effettuati dalla Polizia Ferroviaria nelle stazioni, a cui si aggiungono 13.471 servizi antiborseggio in abiti civili. Sono stati effettuati, altresì, 21.813 pattugliamenti lungo le linee ferroviarie finalizzati alla prevenzione degli atti vandalici o di sabotaggio e per assicurare la vigilanza nelle stazioni minori, prive di presidio fisso.

Le scorte a bordo treno sono state 48.954, per un totale di 106.149 treni scortati.

I servizi straordinari di controllo del territorio, infine, sono stati 1.899 all'interno delle aree ferroviarie.

L'attività in contesto ha consentito di procedere all'arresto di 1.173 persone e di denunciarne 9.610.

Le persone identificate durante l'attività di controllo sono state 1.666.839 (+ 27% rispetto al 2018), con 2.489 stranieri identificati in posizione irregolare.

Relativamente alla repressione della produzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sono state 177 le persone tratte in arresto, 185 quelle indagate in stato di libertà, 490 quelle segnalate in Prefettura per uso personale di sostanza stupefacente; si è proceduto al sequestro di 93.538 gr di hashish, 9.487 gr di eroina e 10.840 gr di cocaina.

La Polizia Ferroviaria, inoltre, ha provveduto a formulare alle competenti Autorità di pubblica sicurezza 1.487 proposte di provvedimenti di polizia; 10.291 sono state le contravvenzioni elevate, di cui 5.331 ai sensi del D.P.R. 753/80 (norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle Ferrovie e di altri servizi di trasporto).

Il dispositivo di sicurezza complessivamente approntato ha determinato il calo dei principali fenomeni presenti in ambito ferroviario, in particolare, per le aggressioni fisiche in danno al personale delle imprese ferroviarie (da 290 a 266 rispetto all'anno precedente) e per le quantità di rame sottratto (da 97.084 kg a 16.445).

Sul fronte dell'attività operativa, relativamente ai controlli inerenti al trasporto ferroviario di merci pericolose, sono stati realizzati 163 controlli, su 1.365 carri, a seguito dei quali sono state elevate 114 sanzioni, con importo contravvenzionale complessivo pari a €.914.000.

La Polizia Ferroviaria, inoltre, ha continuato a seguire le diverse progettualità volte alla sensibilizzazione dei più giovani all'adozione di comportamenti responsabili in ambito ferroviario per la propria ed altrui incolumità. Tra queste, in primo piano figura la campagna "Train... to be cool", attraverso cui gli operatori della Polizia Ferroviaria hanno incontrato complessivamente 73.846 studenti delle scuole elementari, medie e superiori. Nove gli eventi realizzati, per un totale di 20.900 giovani atleti coinvolti, nelle campagne rivolte ai più piccoli, denominate "Per andare avanti fai un passo indietro", in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e la Federazione Italiana Rugby, e "Non invadere i binari, metti un muro tra te e il pericolo", in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e la Federazione Italiana Pallavolo. Tali iniziative sono state feste organizzate in piazza o presso centri sportivi in varie città italiane; nell'occasione i bambini, attraverso giochi a tema, hanno imparato a tenere i sollecitati comportamenti responsabili.

#### ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI

Nell'ambito delle campagne di sensibilizzazione sui rischi e pericoli connessi all'utilizzo della rete *internet* rivolte soprattutto alle giovani generazioni, la Polizia Postale, nel corso dell'anno 2019, ha riproposto la campagna itinerante giunta alla 6<sup>a</sup> edizione di "Una vita da social" e la 4<sup>a</sup> edizione di "#cuoriconnessi2", grazie alle quali sono stati incontrati 300.000 studenti, 40.000 genitori, 25.000 insegnanti di 2.150 istituti scolastici, dislocati in 50 città italiane. Inoltre, il 15 Novembre è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra la Società Italiana Medici Pediatri e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza denominato "Ragazzi in rete" volto ad una campagna di sensibilizzazione sull'uso consapevole della rete tra ragazzi.

Sempre nel corso del 2019, sono state stipulate sette nuove convenzioni con Enti e Società di interesse strategico per il Paese e si è proceduto al rinnovo di altre tre, come di seguito indicato:

Convenzione	Ente / Società
Nuova	Alitalia
Nuova	Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Nuova	CDP-Cassa Depositi e Prestiti
Nuova	E-ON Italia S.p.A.
Nuova	Fastweb
Nuova	Italgas
Nuova	Assaeroporti
Rinnovo	CONSOB
Rinnovo	Dip. Protezione Civile
Rinnovo	Vodafone

A livello territoriale (Compartimenti-Nucleo Operativo per la Sicurezza Cibernetica-N.O.S.C.) nel corso dell'anno 2019 sono stati sottoscritti Protocolli d'intesa con Enti e Società, tesi alla tutela delle infrastrutture critiche territoriali, come riportato nel seguente prospetto:

Azienda	Compartimento
Confindustria Centro Adriatico – Ascoli Piceno	ANCONA
Confindustria Macerata	ANCONA
Università di Cagliari	CAGLIARI
Assessorato Salute Regione Sicilia	CATANIA
Banca Agricola Popolare di Ragusa	CATANIA
Confcooperative Catania	CATANIA
Confindustria Catania	CATANIA

AnsaldoEnergia	GENOVA
EnteAutonomo Giffoni Experience	NAPOLI
Assessorato Salute Regione Sicilia	PALERMO
USL Umbria 2 Perugia	PERUGIA
Regione Umbria	PERUGIA
RuzzoRetiSpA	PESCARA
Confindustria Novara-Vercelli-Valsesia	TORINO
BCUBE SpA	TORINO
Confindustria Cuneo	TORINO
Confindustria Valle d'Aosta	TORINO
UnioneIndustriale Asti	TORINO
Federconsorzi Dolomiti Superski	TRENTO
INSIEL SpA	TRIESTE

Il Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia *Online* (C.N.C.P.O.) ha coordinato 991 attività d'indagine che hanno portato 663 denunce (anche in stato di arresto). Sono state eseguite 514 perquisizioni alla ricerca di materiale illecito. Sono stati monitorati, ai fini del controllo dei relativi contenuti, 47.267 siti *web* di cui 2.295 inseriti nella *black list* al fine di inibirne gli accessi alla comunità degli internauti italiani. Tra le attività di polizia giudiziaria meritano di essere segnalate 8 operazioni di particolare rilievo, condotte dagli Uffici territoriali della Specialità e coordinate dal Centro, alcune delle quali svolte in modalità sotto copertura *online* e scaturite da segnalazioni pervenute nell'ambito dell'attività di cooperazione internazionale svolta dal C.N.C.P.O. che, complessivamente, hanno consentito di indagare in stato di libertà 151 soggetti.

Nell'ambito dei reati contro la persona perpetrati sul *web* sono state indagate dalla Polizia di Stato 288 persone, per aver commesso estorsioni a sfondo sessuale, *stalking*, molestie e minacce sui *social network*.

Le diffamazioni *online* ammontano a 2.426 casi trattati e 738 sono state le persone indagate.

Sono stati segnalati 514 casi di ricatto *online* dall'inizio dell'anno. Nell'attività di contrasto al *revenge porn* sono state 24 le persone indagate dalla Polizia di Specialità.

Circa il contrasto dei reati d'incitamento all'odio sono oltre 2.000 gli spazi virtuali monitorati nel 2019 per condotte discriminatorie di genere, antisemite, xenofobe e di estrema destra.

Riguardo alle truffe *online* nel 2019 sono state oltre 196 mila le segnalazioni che hanno consentito di indagare 3.620 persone.

L'attività di contrasto alla minaccia *cyber* svolta dal Centro Nazionale Anticrimine per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (C.N.A.I.P.I.C.) ha portato a diramare 82.484 *alert*. Il C.N.A.I.P.I.C. nell'ambito del complessivo Sistema Informativo Nazionale per il Contrasto al *Cyber Crime* ha gestito complessivi 1181 attacchi *cyber* significativi, di cui:

- 243 attacchi informatici nei confronti di servizi *internet* relativi a siti istituzionali e infrastrutture critiche informatizzate di interesse nazionale;
- 938 attacchi informatici diretti verso aziende sensibili e pubbliche amministrazioni locali;
- 79 richieste di cooperazione nell'ambito del circuito "*High Tech Crime Emergency*".

L'attività funzionale al contrasto dei fenomeni di radicalizzazione e *cyberterrorismo* ha portato al monitoraggio di oltre 32.170 spazi *web* ed alla rimozione di centinaia di contenuti. Nel dettaglio le Forze di polizia hanno identificato oltre 1.700 risorse *online* di interesse investigativo che sono state segnalate ai *Provider* dei Servizi *Internet* per la relativa rimozione e per l'ottenimento di utili elementi di prova, indispensabili per la prosecuzione delle indagini.

Con riferimento al *financial cybercrime*, le statistiche dell'anno in corso fanno registrare ben 4.930 casi a livello nazionale. I fenomeni sono variegati e vanno dal *phishing*, finalizzato alla captazione illecita di codici personali e dati sensibili, allo "*smishing*" (*phishing* attraverso messaggi ed sms). Sono, così, stati bloccati e recuperati alla fonte, su una movimentazione di €.18.763.446, ben €.13.544.042.

Grazie alla settima edizione della campagna itinerante della Polizia Postale e delle Comunicazioni "*Una Vita da Social*" sono stati incontrati oltre 2 milioni di studenti, 220.000 genitori, 125.000 insegnanti per un totale di 17.000 Istituti scolastici e 300 città italiane. Inoltre nel corso dell'anno sono stati realizzati incontri educativi su tutto il territorio nazionale raggiungendo oltre 300 mila studenti e circa 3.000 Istituti scolastici.

Il portale del Commissariato di Pubblica Sicurezza *online* è divenuto il punto di riferimento specializzato per chi cerca informazioni, consigli, suggerimenti di carattere generale, o vuole scaricare modulistica e presentare denunce. Relativamente all'attività del Commissariato di Pubblica Sicurezza *online* si annoverano 22.853 richieste di informazioni evase, 20.622 segnalazioni ricevute dai cittadini e 10.409 denunce presentate dagli utenti.

Nell'ambito delle specifiche competenze in materia di prevenzione e contrasto al terrorismo internazionale di matrice *jihadista* ed ai fenomeni di radicalizzazione, le attività svolte hanno permesso di riscontrare come l'attuale struttura centrale dell'apparato di propaganda del *Daesh*, con produzione mediatica più o meno costante nel tempo, risulti basata su una miriade di account, attivati quotidianamente da singoli



*cyber mujahid* (supporter del Califfato sui media) o in forma automatizzata, con l'obiettivo di divulgare magazine *online* del Califfato, aggiornamenti sulle attività dei combattenti nei teatri operativi, video, documenti, manuali o pubblicazioni di esponenti di spicco della corrente radicale islamica, infografiche di minaccia etc.

Al fine di contrastare tale strategia di comunicazione dell'IS, personale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha partecipato agli "Action Day" presso la sede di *Europol*, che hanno permesso di ottenere un massiccio "take down" di migliaia di gruppi, canali ed *account* (molti dei quali oggetto di un precedente accesso abusivo ed un successivo impiego come *bots*) che sono stati oggetto di preventiva segnalazione da parte del *law enforcement*, in quanto considerati responsabili della pubblicazione del settimanale di settore al-Naba.

L'attività di monitoraggio del *web*, inoltre, ha permesso di riscontrare un notevole incremento delle attività nel settore della propaganda *online* legata all'estremismo razzista e xenofobo, riscontrando un *trend* di forum e discussioni dedicate all'argomento in costante aumento.

L'indottrinamento, come nel caso del radicalismo *jihadista*, avviene anche in questo ambito quasi sempre sulla rete, attraverso una graduale autoformazione che inizia con la visualizzazione di contenuti, diffusione di numerose *board*, diverse dai principali *social network*.

In seguito a tale evidente innalzamento del rischio, si è assistito ad un parallelo incremento del livello di attenzione anche nei tavoli di lavoro internazionali, e, proprio in seno all'E.U. *Internet Forum*, personale della Polizia Postale e delle Comunicazioni ha contribuito – unitamente a rappresentanti degli Stati Membri e di *Europol*, nonché di alcuni delegati delle maggiori compagnie fornitrici di servizi *internet* (tra le quali *Facebook*, *Google*, *Microsoft*, *Telegram*, *Twitter*, *Snap*, *JustPaste.it* e *Dropbox*) – all'elaborazione del "Protocollo di Crisi dell'Unione Europea" finalizzato al contrasto ed al contenimento della rapida diffusione virale di contenuti terroristici e di estremismo violento *online*.

## **CONTROLLO DEL TERRITORIO**

Nell'anno 2019 l'attività di controllo del territorio, per il contrasto di specifiche situazioni di recrudescenza criminale, è stata attuata mediante il monitoraggio delle esigenze locali e la gestione strategica degli interventi dei Reparti Prevenzione Crimine a supporto degli uffici territoriali.

Il coordinamento e la pianificazione delle attività hanno consentito l'impiego **complessivo di 93.646 equipaggi**, per un **totale di 280.938 unità** sull'intero territorio nazionale.

Nel quadro del potenziamento dei livelli di sicurezza urbana, dello sviluppo di progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di polizia, i privati e le Istituzioni (Patti per la sicurezza) e del coinvolgimento delle Autonomie, alla luce della Legge 18 aprile 2017, n.48 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 20 febbraio 2017, n.14 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città), nel 2019 è stato curato tutto il processo di definizione di:

- **n. 4 Accordi per la promozione della sicurezza integrata** tra il Prefetto del capoluogo di regione e il Presidente della Regione (Lombardia, Liguria, Emilia Romagna e Basilicata);
- **n. 13 Patti per l'attuazione della sicurezza urbana**;
- **n. 132 Protocolli di legalità**, finalizzati alla creazione di reti di sviluppo e di progetti mirati, in ambiti di azione individuati come prioritari sul territorio (immigrazione, abusivismo commerciale, infiltrazioni della criminalità organizzata negli appalti pubblici, usura e estorsione, sicurezza nei locali di trattenimento, bullismo e *cyberbullismo*, violenza di genere, abuso di sostanze stupefacenti, smaltimento dei rifiuti, gioco d'azzardo, reati presso gli istituti bancari e gli uffici postali);
- **n. 18 Protocolli d'intesa** di "Controllo del Vicinato".

In data 12 dicembre 2019 è stato sottoscritto il Protocollo Quadro per la legalità e la sicurezza delle imprese in tema di video-allarme antirapina tra Ministero dell'Interno, Confcommercio Imprese per l'Italia e Confesercenti Nazionale.

Sono state altresì completate le attività propedeutiche alla firma dell'Accordo quadro con l'Associazione Nazionale dei Comuni italiani ANCI, in ordine alle modalità del coinvolgimento dei Corpi e dei servizi di polizia locale nell'espletamento dei servizi di polizia stradale sulla viabilità urbana lungo l'arco delle ventiquattro ore, siglato in data 9 gennaio 2020.

Nell'ambito dei servizi di controllo del territorio attraverso l'incremento di programmi, anche in partecipazione e partenariato, volti a realizzare interventi di sicurezza ad ampio raggio, di sicurezza sussidiaria nonché "dedicata" per la tutela di particolari categorie e/o vittime di reato, con il concorso dei Reparti Prevenzione Crimine, è stata garantita l'attività di controllo del territorio, contrastando specifiche situazioni di recrudescenza criminale; ciò, mediante il monitoraggio delle esigenze locali e la gestione strategica degli interventi dei cennati Reparti a supporto degli uffici territoriali.

## **USO DELLE TECNOLOGIE E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**

La Banca Dati Nazionale del DNA, operativa dal 19 gennaio 2017, fino a tutto l'anno 2019 ha raccolto 33.975 profili del DNA. Il risultato, conseguito nel 2019, di 17.118 inserimenti - rispetto ai 10.000 preventivati - è stato determinato dal potenziamento delle capacità di inserimento dei dati da parte del Laboratorio Centrale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria che, rispetto al momento della sua entrata in funzione, ha visto l'assegnazione di nuovo personale tecnico dedicato a tale attività e ha raggiunto un maggior efficientamento delle apparecchiature tecniche destinate all'elaborazione e all'analisi dei campioni biologici da cui viene estratto il profilo del DNA per l'inserimento in Banca Dati.

La Banca Dati Nazionale del DNA, incardinata nel Dipartimento della Pubblica Sicurezza, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 ha **raccolto i profili genetici attribuiti a circa 11.000 soggetti**, verificando oltre **5.900 scene del crimine e oltre 200 persone scomparse**.

Come mostrato nella seguente tabella, prosegue costantemente il suo popolamento con i profili genetici ignoti ricavati dalle scene del crimine e con quelli ricavati dai soggetti detenuti oltre che i profili genetici delle persone scomparse.

INSERIMENTI NELLA BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA				
ANNO	SCENE DEL CRIMINE	SOGGETTI	PERSONE SCOMPARSE	TOTALI
2017	4.807	3	1	04.811
2018	7.132	4.816	98	12.046
<b>2019</b>	<b>5.927</b>	<b>10.978</b>	<b>213</b>	<b>17.118</b>
TOTALI	17.866	15.797	312	33.975

Il lavoro realizzato ha consentito l'identificazione genetica di oltre 300 autori di efferati crimini, collegando i medesimi a fatti-reato commessi sul territorio nazionale nel periodo 2001-2019 tra cui omicidi, violenze sessuali, rapine, furti e reati contro il patrimonio e la persona.

Nell'anno 2019 la Banca Dati ha riscontrato inoltre **487 richieste internazionali da parte di Interpol**, associando 7 scene del crimine ignote provenienti dalla Svizzera e dalla Francia a 7 profili del DNA presenti nella Banca Dati relativi a soggetti identificati.

Per ciò che concerne l'introduzione di nuove tecnologie nei servizi di controllo del territorio, sono state allestite 1.655 autovetture di servizio con il sistema di bordo Mercurio e lo sviluppo del *software* proprietario (precedentemente acquisito sotto forma di licenza d'uso). Infatti, nel 2019 si è proceduto alla stipula, approvazione e registrazione del contratto relativo all'allestimento delle autovetture e relativo servizio di assistenza per la durata di 60 mesi, nonché all'aggiudicazione dell'appalto relativo alla fornitura di 1.655 *tablet*.

E' stato sviluppato il progetto di comunicazione cifrata dei dati tra il Sistema Automatizzato di Identificazione delle Impronte (*Automated Fingerprint Identification System - AFIS*) ed il punto di accesso nazionale posto presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, completando lo sviluppo del relativo *software*. Pertanto, nel corso dell'anno 2020, saranno avviate le procedure di *test* con la cennata Direzione Centrale, finalizzate al perfezionamento della intercomunicazione tra i due sistemi.

Anche per ciò che concerne lo sviluppo delle implementazioni informatiche per il controllo del territorio, la consultazione del Centro Elaborazione Dati Interforze (CED) è stata realizzata tramite i servizi di cooperazione applicativa sviluppati dalle singole Forze di polizia ovvero tramite il Portale del Servizio per il Sistema Informativo Interforze.

Nello specifico, l'integrazione dell'applicativo informatico "Cruscotto Operativo" (C.OPE.) con la Banca Dati Interpol è stata ampliata mediante lo sviluppo e il miglioramento della funzionalità di consultazione della citata banca dati, svolta dagli operatori di polizia nell'ambito di un controllo del territorio. Tale nuova implementazione permette agli operatori di ricevere un *alert* internazionale su tutti i soggetti interrogati oltre che sulle risultanze provenienti dalla Banca Dati Nazionale.

Particolare attenzione, infine, è stata rivolta alla comunicazione istituzionale attraverso una strategia comunicativa unitaria e condivisa da parte degli attori interessati all'attuazione del Servizio del Numero Unico di Emergenza europeo 112.

## **P.O.N E FONDI EUROPEI**

Per quanto concerne l'espletamento delle attività amministrative propedeutiche e necessarie ai fini della programmazione strategica delle linee di intervento del Fondo Europeo e del Programma Operativo

Nazionale, in coerenza con gli obiettivi stabiliti, nel corso del 2019 sono proseguite le attività dirette a dare attuazione al Programma Operativo PON "Legalità" 2014/2020, a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, approvato dalla Commissione Europea con decisione del 20 ottobre 2015 e revisionato con la successiva Decisione del 9 gennaio 2018. Il Programma ha una dotazione finanziaria di circa 610 milioni di euro.

Alla fine del 2019, sui 7 Assi in cui è suddiviso il Programma, risultano ammessi al finanziamento n. 345 progetti, per un totale di € 441.426.135, così ripartiti:

- ✓ sull'Asse 1, n. 7 progetti per un costo ammesso di € 66.660.398,00;
- ✓ sull'asse 2, n. 21 progetti per un costo ammesso di € 120.127.549,00;
- ✓ sull'asse 3, n. 106 progetti per un costo ammesso di € 74.116.385,00;
- ✓ sull'asse 4, n. 23 progetti per un costo ammesso di € 56.247.386,00;
- ✓ sull'asse 5, n. 60 progetti per un costo ammesso di € 37.425.588,00;
- ✓ sull'asse 6, n. 7 progetti per un costo ammesso di € 18.077.654,00;
- ✓ sull'asse 7, n. 121 progetti per un costo ammesso di € 68.770.636,00.

Relativamente al *target* di spesa, si evidenzia che il PON "Legalità", grazie a un volume di spesa certificata pari a 90 milioni di euro, ha pienamente conseguito e superato l'obiettivo di spesa previsto per il 2019 pari a 85 milioni di euro.

Nel corso del 2019 sono altresì proseguite le attività volte a dare attuazione al Fondo Sicurezza Interna (*Internal Security Fund-ISF*), cofinanziato dalla Commissione Europea - *DG Migration and Home Affairs*, che supporta progetti mirati a garantire uno spazio comune di sicurezza e libertà all'interno dei confini europei attraverso il contrasto e la prevenzione di fenomeni criminosi e la gestione integrata delle frontiere esterne.

Il Programma Nazionale ISF è stato approvato dalla Commissione Europea in data 5 agosto 2015 e, più volte, revisionato a seguito della Decisione di esecuzione della Commissione europea grazie alla quale la dotazione finanziaria del Programma è passata da € 594 milioni a € 604 milioni (quota nazionale e comunitaria) con un tasso di cofinanziamento comunitario del 50% della sua dotazione, salvo che per le "azioni specifiche o priorità strategiche" per le quali vige una disciplina specifica.

Il Programma Nazionale si articola in due strumenti finanziari:

- ISF1-*Police*, che ha una dotazione finanziaria di circa 129 milioni di euro ed è finalizzato a promuovere interventi di cooperazione di polizia, di prevenzione e lotta alla criminalità, nonché di gestione dei rischi e delle crisi;
- ISF2 -*Borders&Visa*, con una dotazione di circa 475,4 milioni di euro ed è rivolto alla gestione integrata delle frontiere esterne e allo sviluppo di una politica comune dei Visti *Schengen*.

Alla fine del 2019 il Programma Nazionale ISF ha raggiunto un buon livello di implementazione: i progetti ammessi a finanziamento sono 100, per un totale di 547.627.701,95 euro, corrispondenti al 90,6% della dotazione complessiva.

In particolare, attraverso lo strumento finanziario ISF1-*Police* sono stati finanziati 33 progetti, per un totale di costo ammesso pari a € 117.622.569,16 ed un livello di attuazione pari al 91,2% della dotazione finanziaria. Con riferimento allo strumento ISF2-*Border&Visa*, sono stati finanziati 67 progetti per un totale di € 429.965.132,79. Il livello di attuazione risulta pari a 90,4%.

Il buon andamento del Programma è confermato dal raggiungimento degli obiettivi di spesa fissati dalla Commissione Europea. Lo scorso 15 ottobre 2019, il Programma ha raggiunto e superato, per il terzo anno, i *target* di spesa previsti per i due strumenti ISF1-*Police* e ISF2-*Borders&Visa*, evitando così il disimpegno delle risorse da parte della Commissione europea, in linea con le disposizioni del Regolamento (UE) n.514/2014.

In particolare, nell'ambito dello strumento ISF1-*Police*, a fronte di un *target* di € 4.677.355,85, sono stati erogati € 5.750.778,08; mentre, per lo strumento ISF2-*Borders&Visa*, a fronte di un *target* di € 58.680.648,51, sono stati erogati € 62.752.648,13.

Nel 2019 sono proseguite le attività finalizzate a completare la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Piano di azione Giovani Sicurezza e Legalità la cui dotazione è stata rideterminata con il decreto n. 23 del 24 luglio 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in € 165.806.982,48, di cui € 19.654.561,21 sulla linea di intervento "Legalità" ed € 146.152.421,27 a valere sulla linea di intervento "Sicurezza".

Al fine di consentire la conclusione di tutti i progetti, è stato chiesto ed ottenuto dal Gruppo di Azione presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale la rimodulazione del piano finanziario fissando al 30 giugno 2020 il termine per la conclusione degli interventi.

Alla fine del 2019 i progetti giunti a conclusione sono circa il 50%.

### ➤ INIZIATIVE IN CAMPO INTERNAZIONALE

L'Italia si è posta in prima linea, **in campo internazionale**, con azioni intraprese per gestire la situazione migratoria nel Mediterraneo centrale, per il contenimento dei flussi, per il contrasto al traffico di esseri umani.

Di particolare rilievo, fra i progetti in corso, il **Programma Regionale di Sviluppo e Protezione per il Nord Africa**, per cui l'Italia è capofila di un Consorzio di quindici Stati Membri e Associati. Il Programma - volto a rafforzare la protezione di stranieri e rifugiati migliorando le loro condizioni di vita e offrendo delle alternative valide e significative alla migrazione irregolare - supporta al contempo il *welfare* delle società ospitanti, promuovendo la loro capacità di resistenza agli stravolgimenti sociali, politici ed economici.

Il Programma, che ha raggiunto la sua quarta fase, a partire dal 2016 ha finanziato 40 progetti, in Algeria, Ciad, Egitto, Libia, Mauritania, Marocco, Niger, Tunisia, per un importo totale pari a 41.4 milioni di euro, di cui 37 milioni finanziati dalla Commissione europea ed ulteriori 4.4 milioni erogati da Italia, Repubblica Ceca, Norvegia ed Austria.

Nel corso del 2019 sono stati realizzati n. 14 progetti di cooperazione, sostegno e assistenza tecnica nei Paesi terzi per la gestione dei flussi migratori misti nell'ambito del Programma Regionale per lo sviluppo e la protezione del Nord Africa (RDPP NA), cofinanziato dalla Commissione europea. Sono stati altresì attuati n. 6 progetti di cooperazione e sviluppo in Costa d'Avorio e Nigeria.

La pubblicazione di un Avviso pubblico per la selezione di ulteriori progetti di cooperazione e sviluppo da realizzare in Paesi terzi, finanziato con Fondi nazionali è slittata al mese di novembre 2019 in ragione di sopravvenuti diversi orientamenti di vertice in relazione alla possibilità di destinare le relative risorse finanziarie attraverso modalità procedurali di erogazione rimesse ad altre Autorità, con conseguente posticipo dell'avvio dei connessi progetti.

Il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione finanzia, altresì, attività progettuali che sono dirette ad affrontare le cause profonde delle migrazioni attraverso lo sviluppo socio-economico e la creazione di opportunità di lavoro, la promozione di trasferimento di capacità professionali e finanziarie della diaspora per contribuire allo sviluppo dei rispettivi Paesi di origine, il miglioramento dei sistemi di protezione dell'infanzia; il sostegno al rafforzamento dei sistemi di stato civile e anagrafe, la protezione dei rifugiati e dei migranti vulnerabili e l'informazione sui rischi della migrazione irregolare. Nel 2019 è stato pubblicato un Avviso volto alla selezione di progetti da realizzarsi in Ciad, Costa d'Avorio, Etiopia, Ghana, Libia, Mali, Niger, Nigeria e Tunisia.

Il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, inoltre, coordina e gestisce il **Programma nazionale di reinsediamento**, cofinanziato con le risorse del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che consiste nel trasferimento di rifugiati, su richiesta dell'UNHCR, dai Paesi di primo asilo verso l'Italia. Il programma, avviato nel 2015, prevede un sostegno finanziario, da parte dei fondi FAMI, di 10.000 euro per ciascun rifugiato reinsediato. Ad oggi, sono stati reinsediati in Italia in totale 2.510 rifugiati da Giordania, Libano, Libia, Siria, Turchia, Sudan. In attuazione del programma, nell'anno 2019 sono stati trasferiti 471 rifugiati (su un *target* previsto di 400) da Giordania, Libano, Sudan e Turchia. Il 23 settembre 2019 è stata sottoscritta da Italia, Francia, Germania e Malta una Dichiarazione di intenti per rendere il meccanismo di ricollocazione più stabile. Da tale data, si sono verificati altri 11 eventi di sbarco, per un totale nel corso del 2019 di circa 1500 persone coinvolte e quasi 500 trasferite.

Nel 2019 è proseguita la **promozione di canali di ingresso legale** in Italia dai Paesi africani che, unitamente ad altre azioni rivolte alla prevenzione delle partenze, al contrasto alle reti criminali dedite al traffico di esseri umani, nonché allo sviluppo delle condizioni di vita dei Paesi di origine degli stranieri, hanno dato luogo alla strategia dell'Italia per il contenimento dei flussi migratori.

Infine, grazie ai 4 Protocolli tecnici per la realizzazione del Progetto denominato "**Apertura di corridoi umanitari**" - sottoscritti tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Interno, la Comunità di Sant'Egidio, la Conferenza Episcopale Italiana, la Federazione delle Chiese Evangeliche e la Tavola Valdese - viene favorito l'arrivo in Italia in modo legale ed in condizioni di sicurezza di potenziali destinatari dello *status* di rifugiato e di persone che manifestano una comprovata condizione di vulnerabilità determinata dalla situazione personale, dall'età e dalle condizioni di salute e quasi tutti riconosciuti, *prima facie*, rifugiati dall'UNHCR. In tale ambito, nel 2019 sono stati trasferiti in Italia 612 richiedenti asilo (su un *target* previsto di 600) da Libano ed Etiopia.

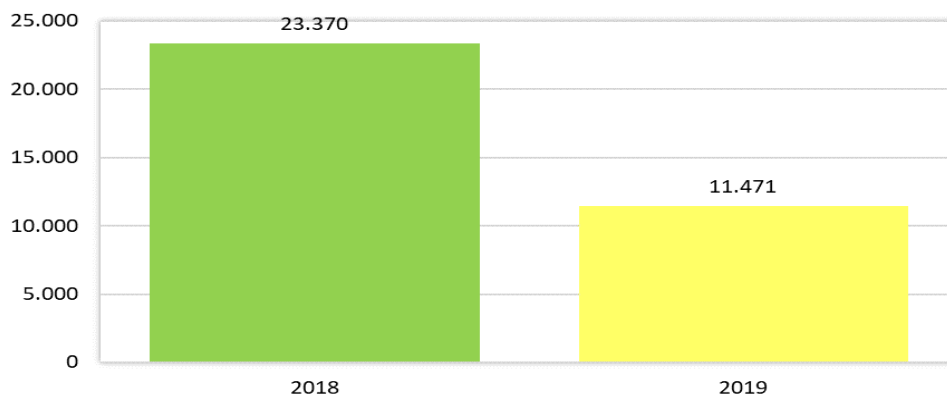
### ➤ INIZIATIVE A LIVELLO NAZIONALE

#### - **ANDAMENTO DEI FLUSSI MIGRATORI**

Nell'anno 2019, in materia di *governance* dell'accoglienza, si è confermato il *trend* di graduale decremento dei flussi migratori verso il nostro Paese, già registrato nel corso del 2018, con conseguente progressiva diminuzione dei richiedenti asilo ospitati nei centri di accoglienza.

Nel periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019 sono sbarcati 11.471 stranieri, con una variazione del flusso migratorio in decremento del 50,92% rispetto al medesimo periodo del 2018, durante il quale sono sbarcati 23.370 stranieri.

Le tabelle sotto riportate evidenziano il decremento del flusso migratorio sia in termini percentuali che numerici con riferimento al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2018/2019.



<b>Confronto sbarchi dal 1 gennaio al 31 dicembre per gli anni 2018 e 2019</b>				
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione percentuale 2018/2019</b>	<b>Variazione numerica 2018/2019</b>
<b>1° gen – 31 dic</b>	23.370	11.471	-50,92%	-11.899

Nel 2019, l'incidenza degli arrivi spontanei, ossia quelli relativi ai migranti giunti sulle coste nazionali autonomamente con propria imbarcazione ovvero rintracciati subito dopo essere sbarcati, rispetto al totale delle persone sbarcate ha subito un incremento del 17,6% rispetto alla medesima incidenza del 2018. In particolare, nel 2019 gli arrivi sono stati 3.832 (33,4% della totalità dei migranti sbarcati nell'intero anno), mentre nel 2018 si sono verificati 3.698 sbarchi spontanei (15,8% della totalità dei migranti sbarcati nell'intero anno).

Parallelamente a quanto verificatosi nel 2018, anche nel 2019 si sono registrati consistenti arrivi ai confini delle province frontaliere del Friuli Venezia-Giulia e in altre province italiane, attraverso le frontiere terrestri del Nord-Est d'Italia, lungo la cd. Rotta Balcanica, con ingresso in Italia non più dal confine di Tarvisio, ma dalla Slovenia attraverso i valichi di "seconda categoria".

Nel corso del 2019 sono emerse, inoltre, diverse variazioni in merito alla composizione percentuale dei migranti sbarcati per nazionalità dichiarata, desumibili dalla tabella che segue. In particolare, da un raffronto con l'anno precedente si rileva una riduzione sul totale dei migranti sbarcati della proporzione di migranti di nazionalità eritrea (-12%), sudanese (-3%) e nigeriana (-3%) ed un incremento della proporzione di migranti provenienti dalla Costa D'Avorio (+5%), dall'Algeria (+4%) e dal Bangladesh (+4%).

<b>Nazionalità dichiarate al momento dello sbarco</b>			
<b>Nazionalità</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Differenza percentuale sul totale dei migranti sbarcati 2018/2019</b>
<b>Tunisia</b>	5.180	2.654	1%
<b>Pakistan</b>	1.589	1.180	3%
<b>Costa d'Avorio</b>	1.064	1.139	5%
<b>Algeria</b>	1.213	1.009	4%
<b>Iraq</b>	1.744	972	1%
<b>Bangladesh</b>	349	602	4%

<b>Sudan</b>	1.619	446	-3%
<b>Guinea</b>	810	295	-1%
<b>Marocco</b>	381	264	1%
<b>Nigeria</b>	1.250	241	-3%
<b>Eritrea</b>	3.320	236	-12%
<b>Mali</b>	876	234	-2%
<b>Libia</b>	396	196	0%
<b>Senegal</b>	421	141	-1%
<b>Siria</b>	120	45	0%
<b>altre</b>	3.038	1.817	3%
<b>Totale</b>	<b>23.370</b>	<b>11.471</b>	

- **IL SOCCORSO E PRIMA ASSISTENZA: GLI HOTSPOT**

Per quel che concerne gli *hotspot*, definiti dall'art. 10-ter del D.Lgs. n. 286/98 "punti di crisi", ove viene svolta l'attività di soccorso e prima assistenza dei migranti giunti nel territorio nazionale, con l'entrata in vigore dell'art. 3, comma 1, del D.L. n. 113/2018, convertito con modificazioni dalla Legge n.132/2018, viene introdotta la possibilità di trattenere lo straniero fino ad un massimo di 30 giorni allorché ciò si renda necessario per la determinazione o la verifica della sua identità o cittadinanza.

Gli *hotspot* attivi nel 2019 sono stati 4, ubicati a Lampedusa (96 posti, nelle more dei lavori di ristrutturazione che porteranno la capienza a 450 posti), Pozzallo (RG) (con capienza di 234 posti), Taranto (160 posti) e Messina (160 posti).

Presso ciascun *hotspot* le organizzazioni internazionali OIM e UNHCR hanno continuato a garantire l'assistenza alle categorie vulnerabili e supporto per le attività di informazione in materia di immigrazione e protezione internazionale.

- **IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E LE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI ASILO**

Dopo le operazioni di soccorso e prima assistenza, i migranti accedono al sistema di accoglienza predisposto nel territorio dello Stato, che si articola, secondo le linee tracciate dal D.Lgs. n. 142/2015, come modificato dal Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 dicembre 2018, n. 132, nelle strutture di cui agli artt. 9 e 11 del D.Lgs. n. 142 cit. per l'erogazione dei servizi essenziali di accoglienza nei confronti dei richiedenti asilo e, nella fase di seconda accoglienza, nelle strutture del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI, già SPRAR) per gli stranieri aventi titolo ai sensi dell'art. 1 sexies, comma 1, del D.L. n. 30 dicembre 1989, n. 416, come sostituito dall'art. 12, comma 1, lett. a) del D.L. n. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° dicembre 2018, n. 132.

Nella tabella che segue è riportata la distribuzione delle presenze degli immigrati nei Centri di accoglienza e negli *Hotspot* al 31 dicembre 2019<sup>3</sup>.

<b>31 dicembre 2019</b>	<b>Immigrati presenti negli hot spot</b>	<b>Immigrati presenti nei centri di accoglienza</b>	<b>Immigrati presenti nei centri SIPROIMI</b>	<b>Totale immigrati in accoglienza sul territorio</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>78</b>	<b>66.529</b>	<b>23.981</b>	<b>90.588</b>

Per l'accoglienza dei migranti arrivati nel territorio nazionale, alla data del 31 dicembre 2019, dopo la chiusura dei grandi centri di accoglienza di Castelnuovo di Porto, di Mineo e di Bologna, sono risultate attive n. 9 strutture di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 142 (n. 13 nel 2018) e

<sup>3</sup>I dati riportati nella tabella sono relativi all'anno 2019 e consolidati a luglio 2020

n.5.465 strutture di accoglienza temporanea (CAS) di cui all'art. 11 del medesimo Decreto Legislativo (n. 8.102 nel 2018).

Nella tabella che segue è riportato il confronto tra i centri di accoglienza alla data del 31 dicembre<sup>4</sup> per gli anni 2018 e 2019.

	Strutture di accoglienza		Strutture di accoglienza temporanea (CAS)		Totale		Variazione percentuale 2018/19
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	
-							
Num. Strutture operative	13	9	8.102	5.465	8.115	5.474	-32,5%
Presenze migranti	5.520	2.569	101.668	63.960	107.188	66.529	-37,9%

Nell'anno 2019 si è registrata, pertanto, una diminuzione sia relativamente alle strutture di accoglienza attive che ai migranti ospiti rispetto al dato numerico relativo all'anno 2018.

Per quanto riguarda l'accoglienza dei richiedenti asilo, nel 2019 è stata implementata l'attività di monitoraggio delle procedure di affidamento dei servizi di accoglienza avviate dalle Prefetture-UU.TT.G., che hanno provveduto a pubblicare i bandi di gara in applicazione della disciplina contenuta nel nuovo schema di capitolato di appalto di cui al D.M. 20 novembre 2018, che assicura ai richiedenti asilo tutti i servizi essenziali in linea con le previsioni delle vigenti direttive europee.

Dal monitoraggio è emerso che in talune province non sono state presentate offerte, ovvero sono state presentate offerte insufficienti poiché inferiori ai posti in accoglienza previsti nella determina a contrarre o, talvolta, anche a quelli occupati dai migranti nei centri già attivi.

In ragione di ciò le Prefetture-UU.TT.G. hanno proceduto alla pubblicazione di nuovi bandi di gara e, nelle more del loro espletamento, alla stipula di proroghe tecniche con rinegoziazione delle condizioni contrattuali sulla base di quanto previsto nel nuovo schema di capitolato (con sottrazione dei servizi ritenuti non più essenziali e conseguente riduzione del prezzo) ai sensi dell'art. 106 del codice dei contratti.

Nel corso del 2019, pertanto, si è determinata una riduzione dei costi sostenuti per l'accoglienza dei richiedenti asilo non solo in ragione della riduzione del numero delle presenze nei centri, ma anche per effetto dei nuovi affidamenti avvenuti sulla base del vigente schema di capitolato che consente di determinare basi d'asta inferiori rispetto al passato e delle citate rinegoziazioni con riduzione del prezzo poste in essere da talune Prefetture-UU.TT.G., la cui quantificazione non è risultata facilmente determinabile proprio in considerazione del carattere disomogeneo delle rinegoziazioni nel territorio nazionale.

Il medesimo capitolato riserva infine particolare attenzione ai controlli amministrativo-contabili e a quelli ispettivi, rivolti a verificare la corretta esecuzione degli obblighi prestazionali previsti dalle convenzioni stipulate dai soggetti gestori, che le Prefetture-UU.TT.G., in attuazione delle linee di indirizzo fornite dal Ministero dell'Interno nel duplice ruolo di coordinamento e supporto, effettuano periodicamente a cadenza ravvicinata.

Al fine di fornire orientamenti ed interpretazioni per la corretta ed omogenea applicazione nel territorio del nuovo schema di capitolato di appalto di cui al D.M. 20 novembre 2018, con decreto del Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in data 17/12/2018 è stata anche istituita una "Cabina di regia", che nel corso del 2019 ha esaminato numerosi quesiti posti dai Prefetti, anche col contributo di rappresentanti dell'A.N.A.C.

Il sistema generale dei controlli definito dall'art. 20 del D.Lgs. n. 142/2015 e dagli artt. 19 e 20 del D.M. 20 novembre 2018 delinea un quadro completo ed efficace delle verifiche da effettuarsi sui servizi erogati nei centri e strutture di accoglienza attivi nel territorio nazionale.

In attuazione delle cennate disposizioni, il sistema prevede:

- la periodicità dei controlli, da svolgersi senza preavviso a cura delle Prefetture-UU.TT.G.;
- la creazione di nuclei ispettivi a supporto dell'azione di controllo svolta dai Prefetti in sede;
- il ruolo di indirizzo e supporto svolto dal Ministero dell'Interno;
- lo svolgimento di controlli diretti da parte del Ministero dell'Interno, anche con proprio personale;

<sup>4</sup>I dati riportati nella tabella sono relativi all'anno 2019 e consolidati a luglio 2020

- l'indicazione degli ambiti in cui deve effettuarsi l'attività di controllo, tra i quali la registrazione delle presenze, l'adeguatezza delle condizioni igienico-sanitarie, l'erogazione dei beni e servizi, il possesso e l'adeguatezza dei profili professionali da parte del personale impiegato;
- la formalizzazione della rilevazione periodica dei controlli periodici svolti dalle Prefetture-UU.TT.G., che consente di acquisire una conoscenza completa dell'andamento del sistema;
- gli obblighi di collaborazione ai controlli posti in capo al soggetto gestore, per un puntuale riscontro dell'effettivo adempimento delle prescrizioni contrattuali, secondo le seguenti linee direttrici: assicurazione della presenza presso il centro della documentazione necessaria al fine dei controlli, adozione di misure idonee a garantire la tracciabilità dell'erogazione dei servizi e della fornitura dei beni e trasmissione alla Prefettura di relazioni mensili descrittive dell'attività svolta, con particolare riferimento ai beni e servizi erogati.

Tale impianto normativo è stato poi accompagnato dalle direttive impartite ai Prefetti con apposite circolari, al fine di migliorare e uniformare l'attività di controllo svolta nell'intero territorio nazionale.

Mediante le medesime direttive è stata, altresì, effettuata un'azione di sensibilizzazione ed impulso, anche al fine di incrementare l'impegno delle Prefetture-UU.TT.G. nel settore, con riguardo ai centri sia di prima che di seconda accoglienza.

Il sistema di monitoraggio e controllo sulle strutture di accoglienza è stato implementato anche attraverso la prosecuzione, nell'anno 2019, del Progetto MIRECO, avviato nel maggio 2017 con la duplice finalità di innalzare gli *standard* di accoglienza e di garantire l'esatta esecuzione delle prescrizioni contrattuali. In considerazione dell'efficacia delle attività progettuali, nel mese di agosto 2019 è stato prorogato di 6 mesi il contratto con la RTI aggiudicataria dell'appalto per l'esecuzione del progetto, consentendone il prolungamento fino al mese di dicembre 2019.

Complessivamente, l'attività di controllo relativa al Progetto MIRECO, svolta su impulso del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, nel corso del 2019 si è concretizzata nello svolgimento di n. 842 visite di monitoraggio, per un totale di n. 1808 visite nel periodo intercorrente tra il maggio 2017 e dicembre 2019.

#### - LA SECONDA ACCOGLIENZA

Con il "Sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati" (SIPROIMI), come denominato dal citato D.L. n. 113/2018, si realizza la fase della seconda accoglienza, caratterizzata da qualificati percorsi di inclusione finalizzati alla conquista dell'autonomia individuale ed alla integrazione del soggetto beneficiario, con esclusione dei richiedenti protezione internazionale.

Il SIPROIMI è costituito dalla rete degli Enti locali che accedono al contributo a valere sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA). A decorrere dal 17/2/2017 i progetti destinati ai minori stranieri non accompagnati (MSNA) sono anche finanziati con risorse del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI).

Alla data del 31 dicembre 2019 i progetti finanziati risultano **844** (di cui **631** ordinari, **166** destinati ai minori non accompagnati e **47** a persone con disagio mentale o disabilità), con una disponibilità generale pari a **33.625** posti (nello specifico **28.686** ordinari, **4255** destinati ai minori stranieri non accompagnati e **684** destinati a persone con disagio mentale o disabilità), di cui occupati **23.981** su **31.260** attivi.

Il finanziamento è stato concesso a Comuni singoli, Province, unioni di Comuni, nonché altre forme consortili, tali da coinvolgere circa **713** Enti locali.

La necessità di adeguare il sistema SIPROIMI alle disposizioni normative del D.L. n. 113/2018 ha comportato la revisione della disciplina di cui al D.M. 10 agosto 2016 relativa al funzionamento della rete. In ragione di ciò, con D.M. 18 novembre 2019 recante "*Modalità di accesso degli Enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati*", abrogativo del D.M. 10/8/2016, è stata adottata la nuova disciplina relativa alla rete SIPROIMI: in particolare, sono stati determinati le modalità di presentazione, da parte degli Enti locali, dei progetti a valere sul FNPSA, i criteri per la valutazione degli stessi e i servizi minimi da rendere in accoglienza agli ospiti delle strutture. I controlli sulla gestione amministrativa e contabile dei progetti SIPROIMI sono svolti dal Servizio centrale dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.) al quale è stata affidata, mediante apposita convenzione, tale attività.

Relativamente alle verifiche sul corretto andamento dei servizi "di accoglienza integrata", nell'anno 2019 sono state eseguite dal cennato Servizio centrale n. 438 visite di monitoraggio, con un *trend* in netto aumento rispetto all'anno 2017 (292) e all'anno 2018 (342).

In presenza di criticità risultanti dalla documentazione in possesso del Ministero dell'Interno, alcune visite sono state eseguite anche su richiesta del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione. Nei casi più delicati (n. 2 nel 2018 e n. 40 nel 2019) sono state disposte visite ispettive congiunte con le Prefetture-UU.TT.G. interessate o con funzionari in forza al citato Dipartimento.

Le visite di monitoraggio riguardano tutti gli aspetti qualitativi del progetto e si articolano in quattro fasi: visita alle strutture, incontro con gli ospiti, incontro con l'*équipe* che ha in carico i beneficiari e incontro



con l'Ente locale alla presenza degli enti attuatori per l'esposizione dei risultati della visita di monitoraggio.

Al fine di contribuire alla qualificazione del sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha organizzato – con il sostegno di *European Asylum Support Office (EASO)* – corsi di formazione sull'accoglienza e protezione dei minori, rivolti agli operatori di Prefetture-UU.TT.G., Questure, Servizi sanitari e sociali dei Comuni, nonché all'Autorità giudiziaria minorile: nel 2019 sono stati realizzati complessivamente n. 6 corsi che hanno coinvolto 211 partecipanti.

Il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, anche con l'ausilio delle Prefetture-UU.TT.G., nel corso del 2019 ha effettuato controlli operativi presso le strutture FAMI di 1^ e 2^ accoglienza per verificare la rispondenza dei servizi offerti alle prescrizioni normative.

In particolare, nell'anno 2019 sono stati eseguiti controlli su 9 progetti FAMI di 1^ accoglienza e 23 su progetti FAMI di 2^ accoglienza in varie regioni d'Italia.

Inoltre, i progetti FAMI di 1^ accoglienza sono costantemente monitorati dalla Struttura di missione per l'accoglienza dei MSNA operante nell'ambito del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.

#### - **MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI**

Le novità introdotte dal D.L. n.113/2018 sul SIPROIMI non hanno avuto un impatto sull'accoglienza dei MSNA, i quali hanno il diritto di rimanere nella rete SIPROIMI dopo il compimento della maggiore età anche se richiedenti asilo, fino alla definizione della loro domanda di protezione internazionale e, nel caso di concessione della protezione internazionale, per il tempo riservato alla permanenza dei beneficiari.

Il SIPROIMI si connota, come sopra riferito, quale sistema di accoglienza e inclusione dei MSNA che, per effetto delle disposizioni introdotte dall'art. 13 della Legge n. 47/2017, potranno proseguire il loro percorso di accoglienza fino al ventunesimo anno di età. Si prevede, infatti, di accogliere nel Sistema di protezione i minori stranieri non accompagnati attualmente presenti nelle strutture temporanee di prima accoglienza FAMI, attivati dal Ministero dell'Interno, nelle strutture dei Comuni (art. 19 comma 3 del d. D.lgs. n. 142/2015) e nelle strutture temporanee attivate dai Prefetti (art. 19 comma 3 *bis* del citato decreto). A tal fine, ed in considerazione della riduzione dei flussi migratori registrata già dalla metà del 2017, la strategia del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione si è orientata verso una ottimizzazione delle disponibilità nel sistema di accoglienza declinata nel graduale ridimensionamento dei progetti di prima accoglienza finanziati dai fondi FAMI. Infatti, a partire da dicembre 2018 i 27 progetti di prima accoglienza attivi hanno subito un dimezzamento dei posti da 50 a 25 ciascuno. Successivamente, a seguito della chiusura alla data del 27 marzo 2019 di 19 progetti, per complessivi 525 posti, nel 2019 sono rimasti operativi 8 progetti di prima accoglienza finanziati con fondi FAMI, di cui 1 in Molise e 7 in Sicilia, dislocati nelle province di Palermo, Trapani, Agrigento e Catania, con 25 disponibilità ciascuno per un totale complessivo di 200 posti.

Al **31 dicembre 2019**, le presenze nei centri di accoglienza per minori non accompagnati, organizzati e gestiti dall'Amministrazione centrale e dai Prefetti, assommano a **3.033**.

Nella tabella che segue sono riportati i dati riepilogativi delle presenze dei MSNA nei Centri di accoglienza del Ministero dell'Interno alla data del 31 dicembre 2019.

<b>Presenze e Centri di accoglienza MSNA del Ministero dell'Interno</b>							
	<b>Strutture di I° Accoglienza MSNA (Amministrazione centrale)</b>		<b>Strutture di I° Accoglienza temporanea MSNA (Prefetti)</b>		<b>Seconda Accoglienza MSNA</b>		<b>Totale presenze</b>
	<b>Num. Strutture</b>	<b>Num. Presenze</b>	<b>Num. Strutture</b>	<b>Num. Presenze</b>	<b>Num. Progetti</b>	<b>Num. Presenze</b>	
<b>Dati al 1 Gennaio 2019</b>	66	282	29	167	144	2.453	<b>2.902</b>
<b>Dati al 31 dicembre 2019</b>	10	75	4	36	166	2.922	<b>3.033*</b>

*\*I dati riportati nella tabella sono relativi all'anno 2019 e consolidati a luglio 2020*

Il numero di questi minori va poi calato nel più ampio quadro fornito dal Ministero del Lavoro, ai sensi dell'art. 33 del Testo unico dell'Immigrazione e del DPCM n. 535/1999, i cui dati riferiti al **31 Dicembre 2019** riportano che i minori presenti all'interno di strutture di accoglienza ad essi dedicate, comprese quelle gestite dai Comuni e dal Ministero dell'Interno, è di **6.054**, mentre alla stessa data del 2018 era di **10.787**.

#### - Centri di permanenza per i rimpatri

Al fine di conferire efficacia alle misure di rimpatrio per chi non ha titolo a rimanere sul territorio nazionale, nel corso del 2019, sulla scorta di quanto previsto dall'articolo 19 del Decreto Legge n. 13/2017, convertito dalla Legge n. 46/2017, è proseguita l'attività volta alla implementazione dei posti nei CPR, anche mediante l'attivazione di nuovi centri nelle Regioni sprovviste di tali strutture.

Tuttavia, il 2019 ha registrato una ridotta disponibilità di posti, dovuta al fatto che tutti i centri, tranne Brindisi, sono stati interessati da lavori di ristrutturazione o da disordini che hanno reso inagibili alcune aree.

Al fine di dare attuazione all'articolo 2 del D.L. n.113/2018 – che ha previsto, per un periodo non superiore a tre anni dall'entrata in vigore del decreto, la possibilità di ricorrere direttamente alla procedura negoziata senza la preventiva pubblicazione del bando di gara di cui all'art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016, nel caso in cui l'importo dei lavori sia inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, è stato predisposto un protocollo d'intesa stipulato con ANAC, nel febbraio 2020, per stabilire le modalità di attivazione della vigilanza collaborativa con la medesima Autorità.

Per l'individuazione di nuove strutture da destinare a CPR, sono state intrattenute sul territorio interlocuzioni con le Amministrazioni regionali, con l'obiettivo, già delineato nel D.L. n.13/2017, di dotare ogni regione di almeno un Centro di permanenza per i rimpatri.

Centri di permanenza per i rimpatri					
Regione	Provincia	Località	CAPACITA'	CAPACITA' EFFETTIVA	PRESENZE
Puglia	Bari	Bari	126	18	9
Puglia	Brindisi	Brindisi	48	48	45
Sicilia	Caltanissetta	Caltanissetta	96	72	67
Lazio	Roma	Roma Ponte Galeria*	250	221	**136
Piemonte	Torino	Torino	210	119	115
Basilicata	Potenza	Palazzo S. Gervasio	150	100	62
Sicilia	Trapani	Trapani-Milo	205	60	53
F.V.G.	Gorizia	Gradisca d'Isonzo***	150	66	66
<b>Totale</b>			<b>1235</b>	<b>704</b>	<b>553</b>

\* Nel corso del 2019 è stato riattivato il settore maschile del CPR di Roma che, in tal modo, ha raggiunto la piena capacità di 250 posti (125 per uomini e 125 per donne). Tuttavia, due eventi di rivolta hanno nuovamente danneggiato il settore maschile, riducendone temporaneamente la capacità.

\*\* Di cui 91 uomini e 45 donne.

\*\*\* Nel dicembre 2019 è stato reso operativo il centro di Gradisca d'Isonzo (GO) per 150 posti, con una capacità effettiva di 66 posti.

E' opportuno evidenziare che, alla data di entrata in vigore del D.L. n.113/2018 (4 ottobre 2018), i CPR attivi erano cinque: Bari, Brindisi, Caltanissetta, Roma e Torino, con una capienza complessiva di 700 posti. Alla data del 1° gennaio 2019 erano operativi n. 7 CPR con una capacità complessiva di 1085 posti (con attivazione delle strutture di Palazzo S. Gervasio-PZ e Trapani). Alla data del 31 dicembre 2019 i CPR attivi erano otto (con attivazione della struttura di Gradisca d'Isonzo-GO) per una capienza complessiva di 1235 posti con un incremento, rispetto all'ottobre del 2018, del 76,4%.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione e adeguamento dell'ex carcere di Macomer, che hanno consentito, nel gennaio 2020, l'ulteriore attivazione di n. 50 posti. I lavori per la ristrutturazione dell'ex CIE di Milano, per n. 132 posti, avviati e proseguiti nel 2019, si sono prolungati oltre il termine previsto per esigenze di lavorazioni aggiuntive non preventivate.

Pertanto, al 31 dicembre 2019, sono risultati attivi n.1.235 posti. Il mancato raggiungimento della soglia fissata nella Direttiva del Ministro per l'anno 2019 a n.1.800 posti è attribuibile a fattori esogeni

all'Amministrazione dell'Interno, quali: i complessi confronti interistituzionali sostenuti dai Prefetti con le Regioni ancora prive di CPR, delle quali per espressa previsione di legge deve essere acquisito il parere; le riscontrate difficoltà di reperire immobili adeguati a tale particolare utilizzo, nonché i complessi ed onerosi lavori di ristrutturazione e adeguamento che in taluni casi hanno determinato un notevole allungamento dei tempi per l'attivazione dei centri.

#### - **Protezione Internazionale**

Le disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione di cui al Decreto Legge n. 13/2017, convertito dalla Legge n.46/2017 e Decreto Legge n.113/2018, convertito dalla Legge n.132/2018, hanno profondamente inciso sul sistema nazionale per il riconoscimento della protezione internazionale consentendo, nell'arco temporale di poco più di un anno, una sensibile diminuzione dell'arretrato, parallelamente ad una semplificazione dei processi decisionali, fermo restando l'elevato livello qualitativo/quantitativo.

In particolare, nel corso del 2019 si è proseguito nell'attività di potenziamento delle Commissioni Territoriali avviata con D.L. n.13/2017, convertito in L. n.46/2017, attraverso l'immissione in servizio degli ulteriori n. **162** funzionari altamente specializzati, che erano risultati idonei all'esito del concorso svolto nel 2017-2018 e che hanno contribuito alla cospicua riduzione dell'arretrato. L'apporto dei suddetti funzionari, che unitamente ai 250 assunti nell'anno 2018 hanno potenziato i Collegi territoriali per la valutazione delle domande di asilo, ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dell'arretrato: si è passati infatti dagli oltre 100.000 procedimenti pendenti al 31 dicembre 2018 a 42.803 registrati al 31 dicembre 2019.

Tale obiettivo è stato raggiunto anche grazie alla possibilità, prevista dal D.L. n.113/2018, convertito in L. n.132/2018, di istituire ulteriori sezioni temporanee "fino ad un massimo di 10". In relazione ai carichi di lavoro rilevati dal sistema nel suo complesso, e considerati i costi che in termini di strutture, unità di personale e di strumentazione adeguata avrebbe comportato l'apertura di 10 Collegi, si è provveduto ad istituire 5 sezioni (Milano, Bologna, Firenze, Roma, Genova), la cui operatività da marzo 2019 a novembre 2019 si è aggiunta ai Collegi già esistenti (20 Commissioni + 30 Sezioni). Nel periodo di riferimento hanno pertanto lavorato 20 Commissioni + 35 Sezioni.

I risultati raggiunti nel corso dell'anno, raffrontati al ridotto numero di nuove richieste, ed in considerazione della circostanza che l'avvenuta chiusura di diversi centri di accoglienza governativi in determinate regioni aveva causato una minore presenza di richiedenti asilo sui rispettivi territori, hanno indotto la Commissione Nazionale, d'intesa con il Capo Dipartimento per le Libertà Civili *pro tempore*, a rivalutare l'assetto territoriale della presenza delle Commissioni/Sezioni per il riconoscimento della protezione internazionale; è stata prevista la chiusura, nel secondo semestre 2019, di altre 9 sezioni oltre a quelle temporanee la cui scadenza era, per legge, prevista nel mese di novembre. Pertanto, dal gennaio 2020, sono rimaste complessivamente attive sul territorio nazionale 20 Commissioni e 21 Sezioni.

Nell'ottica acceleratoria delle tempistiche procedurali, che incidono anche sui tempi di permanenza dei richiedenti asilo nei centri d'accoglienza, e in applicazione di quanto previsto dal D.L. n.113/2018, con Decreto Ministeriale del 5 agosto 2019 sono state altresì individuate le "zone di frontiera", al fine di processare, con specifiche procedure accelerate, le istanze presentate da stranieri che, fermati in quelle aree, hanno eluso o tentato di eludere i controlli. A tal fine, in conformità con la disposizione normativa (art.28 bis, c.1-*quater* del D.Lgs.25/2008) che ha previsto la "*possibilità di istituire fino a cinque ulteriori sezioni delle commissioni territoriali*", sono state istituite 2 ulteriori Sezioni territoriali a Matera e Ragusa. Tuttavia le medesime non sono state rese operative in quanto la loro attivazione - considerati anche in tal caso i tempi di reperimento delle necessarie strutture e dei conseguenti costi di apertura, nonché della necessaria dotazione strumentale ed organica - avrebbe comportato ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione, in assenza di domande alla frontiera presentate su quei territori correlata, peraltro, al *trend* degli sbarchi al tempo in calo. Per tali considerazioni e, sempre d'intesa con il Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione *pro tempore* è stato reputato che le eventuali attività delle neoistituite sezioni potessero essere, nelle more, agevolmente assorbite dalle Commissioni Territoriali di Bari e Siracusa, nel cui ambito le suddette sezioni di Matera e Ragusa avrebbero dovuto operare. Tale scelta si è rivelata, peraltro, coerente alle reali esigenze operative evidenziatesi sui rispettivi territori.

Infine, tra gli ulteriori interventi attuati nel corso del 2019 si segnalano l'adozione della "Lista dei Paesi di origine sicuri", avvenuta con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, di concerto con il Ministro dell'Interno ed il Ministro della Giustizia in data 4 ottobre 2019, nonché dell'innovativa applicazione dell'*Internal Flight Alternative* (IFA), istituito previsto dal D.L. n.113/2018, che consente, dopo attenta ed accurata valutazione delle condizioni del Paese d'origine del richiedente, il ricollocamento dello stesso in una zona sicura presente all'interno del Paese di provenienza.

Quanto all'attività di esame delle istanze di protezione internazionale, a fronte di 43.783 richieste d'asilo presentate nel corso dell'anno in esame, le Commissioni Territoriali hanno adottato 95.060 decisioni, a conferma di un costante ed efficace lavoro di abbattimento dell'arretrato che, rispetto al picco massimo di 155.873 pendenti rilevato a gennaio 2018, ha consentito un decremento percentuale dei casi pendenti pari al -75,80 % .

A fronte dei più che soddisfacenti risultati raggiunti nel 2019, che tra l'altro hanno dichiaratamente riscosso apprezzamento da parte delle Istituzioni europee e dell'UNHCR, si sono dovute fronteggiare imprevedibili criticità collegate alle difficoltà attuative della complessa riforma del sistema delle notifiche introdotta dal D.L. n.13/17. Tali difficoltà, avendo determinato ritardi nella notifica degli atti di convocazione presso le Commissioni e vanificato numerosissime audizioni già calendarizzate, non hanno consentito il conseguimento dell'integrale obiettivo delle 100.000 decisioni, (come rideterminato, previo nulla osta dell'OIV, rispetto a quello iniziale di 120.000 decisioni). Per porre rimedio a tali ostacoli tutti i Collegi hanno dovuto riprogrammare le date per le audizioni dei richiedenti asilo e riavviare le relative procedure di notifica con il conseguente slittamento delle tempistiche prima previste per l'adozione delle decisioni.

Sul mancato raggiungimento dell'obiettivo non di meno ha inciso l'avvenuta anticipata dismissione di circa 100 unità del personale interinale, prima messe a disposizione delle Commissioni territoriali, con funzione di supporto istruttorio, dall'*European Asylum Support Office*, e poi rapidamente ritirate dallo stesso in seguito ad un rilievo formulato dall'*European Court of Auditors* (ECA) e inerente alla legittimità dei contratti di assunzione posti in essere dal predetto Ufficio europeo.

Sotto altro profilo il miglioramento e l'efficienza del sistema sono stati garantiti e sostenuti dalla Commissione Nazionale per il diritto di asilo mediante una intensa attività di formazione destinata ai Presidenti ed ai Componenti dei Collegi di valutazione delle istanze di asilo, concretizzatasi nella ciclica organizzazione -in collaborazione con EASO e UNHCR- di corsi inerenti ai più complessi aspetti della protezione internazionale che, nel 2019, hanno visto la partecipazione di 481 discenti. Inoltre, sulla base delle interviste svolte dai Collegi territoriali, nell'anno in esame, è stato prodotto- per la prima volta- dalla Commissione Nazionale un *report* sull'identificazione delle vittime di tratta, che ha costituito un concreto contributo per la Cabina di regia istituita presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio a cui compete il raccordo delle attività sia di prevenzione e repressione del fenomeno che di tutela delle vittime.

Si riporta di seguito la scheda recante un quadro analitico delle richieste di protezione internazionale presentate nel corso del 2019 e delle decisioni adottate dalle commissioni/sezioni territoriali.

<b>Richieste di asilo presentate</b>		<b>43.783 di cui 659 minori non accompagnati</b>	
<b>Decisioni adottate dalle CCTT: 95.060 di cui</b>			
Status di rifugiato	10.711	11 %	
Protezione sussidiaria	6.935	7 %	
Protezione speciale	616	1 %	
Protezione umanitaria (abrogata D.L. n.113/2018)	-	0%	
Non riconosciuti*	76.798	81 %	
<b>Principali nazionalità dei richiedenti asilo</b>			
Pakistan	8.733	20 %	
Nigeria	3.522	8 %	
Bangladesh	2.951	7 %	
El Salvador	2.526	6 %	
Perù	2.451	6 %	
<b>Genere dei richiedenti</b>			
Maschi	32.085	73 %	
Femmine	11.698	27%	

- **Attuazione del regolamento (UE) n. 604/2013 – Dublino III**

Il Regolamento (UE) n. 604/2013 del 26 giugno 2013, cd. Dublino III, stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un Paese terzo o da un apolide (rifusione).

Tale attività in Italia è svolta dall'Unità Dublino del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.

Il Regolamento è elemento fondante del cd. Sistema comune di asilo (CEAS), insieme al Regolamento n.603/2013 e alle Direttive Accoglienza (2013/33/UE), Qualifiche (2011/95/UE) e Procedure (2013/32/UE).

Il flusso documentale complessivo è strettamente connesso al numero dei richiedenti asilo sul territorio europeo e al numero degli stranieri entrati irregolarmente. Per l'Unità Dublino Italiana negli anni il numero di casi è costantemente aumentato passando dagli oltre 34.000 casi del 2014 al picco raggiunto nel 2017 con circa 80.000 mail inviate. Il carico di lavoro complessivo ha causato il crearsi di un grave arretrato, che consentiva di dare dati di stima.

Attualmente, anche grazie al supporto EASO ed al rafforzamento dell'Unità per far fronte all'arretrato con ulteriore personale interinale (reclutato grazie a finanziamenti europei), non solo si è arrivati alla gestione attiva (senza ciò creare casi di accettazione per scadenza dei termini) delle richieste correnti, ma è migliorato il livello qualitativo della gestione dei fascicoli.

<b>Andamento delle richieste concernenti i "DUBLINANTI" DAL 2011 AL 2019</b>									
<b>Tipo richiesta</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Richieste di presa e ripresa in carico presentate dagli altri Paesi europei all'Italia	12.466	14.722	19.093	25.607	30.249	34.157	34.971	43.233	35.415
Richieste di informazioni presentate dagli altri Paesi europei all'Italia <sup>5</sup>	1.173	2.804	3.958	1.889	2.617	3.578	2.390	3.101	7.143
Richieste di presa e ripresa in carico presentate dall'Italia agli altri Paesi europei	1.275	2.186	3.808	4.973	13.690	23.622	7.609	5.351	4.312
<b>TOTALI</b>	<b>14.914</b>	<b>19.712</b>	<b>26.859</b>	<b>32.469</b>	<b>46.556</b>	<b>61.357</b>	<b>44.970</b>	<b>51.685</b>	<b>46.870</b>

Più precisamente, nel 2019 l'Italia ha ricevuto dagli altri Paesi (cd. Settore *incoming*) un totale di oltre 42.000 richieste, di cui circa 7.000 di presa in carico, circa 28.000 di ripresa in carico (corrispondenti queste ultime ad un precedente fotosegnalamento in EURODAC per richiesta asilo nel nostro Paese), e circa 7.000 tra richieste di riesame ed informazione.

Sulla base delle competenze italiane accertate, pari a circa 30.000 casi, sono stati effettuati 5.986 trasferimenti pari quasi al 20%.

L'*outgoing* ha visto un aumento soprattutto qualitativo ed è molto importante soprattutto per l'applicazione dei criteri di determinazione dello Stato responsabile volti alla tutela dell'unità familiare e delle vulnerabilità, oltretutto per un efficace contrasto al fenomeno del cd. *asylum shopping*. Nel 2019 sono state inviate oltre 4.000 richieste dall'Italia agli altri Stati e, a fronte delle circa 2.550 accettazioni, sono stati organizzati 216 trasferimenti (pari a circa l'8%).

Dal 2018 il negoziato per la riformulazione del regolamento Dublino ha subito una battuta d'arresto perché il *dossier* è molto sensibile. Nel corso del 2019 si è tentato di rafforzare la posizione italiana, fortemente determinata a coniugare il binomio solidarietà (di cui all'art. 78 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea TFUE) e responsabilità in una logica "a pacchetto" per l'intero negoziato sul Sistema comune di Asilo.

- **Rimpatrio volontario assistito (RVA)**

Il rimpatrio volontario assistito (RVA) ha come obiettivo quello di assistere in maniera organizzata gli immigrati che, non volendo o non potendo più restare sul territorio italiano, intendono su base volontaria fare rientro nel proprio Paese di origine, realizzando un percorso di inserimento socio-economico, supportato da servizi di accompagnamento mirati.

<sup>5</sup>Il numero delle richieste di informazioni inviate dall'Italia agli altri Paesi non è rilevante negli anni passati. Data la mole di lavoro non si riteneva di poter utilizzare tale strumento. Nel 2019 sono 76.

Nel corso dell'anno di riferimento è stato dato avvio a 6 nuovi progetti di RVA ammessi a finanziamento a valere sul FAMI ed attuati dai seguenti enti: GUS PULETTI, CEFA, CIES, CIR, COESO, ARCI Mediterraneo. Tali progetti prevedono l'adozione di misure volte alla realizzazione di un piano individuale/familiare di reintegrazione in favore del cittadino straniero/nucleo familiare, attuato anche attraverso la erogazione di un sussidio in beni e servizi pari a Euro 2.000 per ciascun soggetto singolo capofamiglia (per eventuali familiari a carico è riconosciuto un sussidio di reintegrazione pari ad almeno il 50% del sussidio di reintegrazione per familiare maggiorenne a carico ed il 30% del sussidio di reintegrazione per ogni minore a carico). E' altresì previsto per tutti i destinatari un contributo di prima sistemazione pari a € 400 al momento della partenza.

Inoltre, nei primi tre mesi del 2019 è proseguito un ulteriore progetto di RVA finanziato a valere sulle Misure Emergenziali del FAMI ed attuato in collaborazione con l'OIM. Tale progetto, iniziato nel gennaio del 2018 e destinato, complessivamente, a n. 1.080 cittadini di Paesi Terzi, ha compreso anche attività realizzate da personale specializzato (cd. *Counsellor*) su tutto il territorio nazionale, finalizzate alla informazione, sensibilizzazione ed individuazione dei potenziali destinatari del rimpatrio volontario assistito.

Al fine di incrementare il numero dei rimpatri volontari assistiti, nel mese di agosto 2019, è stato sottoscritto in Piemonte un accordo di collaborazione tra la Regione e le Prefetture-UU.TT.G. per le attività di raccordo istituzionale nell'ambito delle iniziative volte a favorire il RVA dei migranti nel territorio regionale. Per dare attuazione a tale accordo di collaborazione è stato predisposto un progetto, attualmente in fase di esame da parte di apposita Commissione di valutazione, volto ad implementare un modello di intervento regionale per la realizzazione di percorsi innovativi di RVA. Il risultato atteso è la creazione di un modello di RVA sperimentale da replicare in altri territori e l'attuazione, entro il 31/12/2021, di almeno 200 interventi di RVA inclusi casi vulnerabili e migranti affetti da patologie.

Anche in Friuli Venezia Giulia, nel luglio del 2019 è stato firmato un Protocollo tra la Regione e le Prefetture-UU.TT.G. al fine di incrementare il numero dei rimpatri volontari assistiti.

Il numero totale dei RVA effettuati dall'Italia a partire dall'estate del 2016, ammonta, alla data del 31 dicembre 2019, a n. 2.573.

Nella consapevolezza che la misura del rimpatrio volontario assistito, per essere efficace deve essere conosciuta, sono state poste in essere e sono in atto, anche, misure di accompagnamento ai progetti di rimpatrio, finalizzate a diffondere l'informazione e la conoscenza qualificata della misura, al fine di incrementare il numero dei ritorni nei Paesi di origine. Tra queste: l'attivazione del numero verde dedicato 800200071, la diffusione di *brochure* informative multilingue, la realizzazione di sessioni informative e formative per operatori del settore e l'implementazione della rete istituzionale sul tema, attraverso la dislocazione sul territorio di alcuni *Focal Point* che svolgono attività informativa e consolidano i rapporti tra attori pubblici e privati in un'ottica di promozione della misura del RVA. Nel corso del 2019 è stata, altresì, attuata una campagna di comunicazione integrata sul rimpatrio volontario assistito volta ad aumentare la conoscenza della misura tra i migranti e gli operatori del settore. La campagna è stata realizzata attraverso una pluralità di strumenti quali passaggi televisivi e radiofonici, *social media* ed una informazione itinerante sul territorio.

Nel corso del 2019, nonostante le attività di supporto e di sensibilizzazione sulla misura e la citata campagna nazionale di informazione, si è tuttavia registrato un andamento decrescente dei rimpatri volontari assistiti, con un totale di n. 383 rimpatri rispetto ai n. 500 programmati quale *target* dalla Direttiva del Ministro dell'Interno.

Ciò è stato dovuto al fatto che (OIM), che in passato ha sempre assicurato la propria collaborazione a progetti di RVA, avvalendosi di una consolidata esperienza nel settore e della propria radicata presenza nei Paesi terzi, nell'anno 2019 non ha presentato alcuna proposta progettuale in relazione all'avviso pubblicato a fine 2018, realizzando nei primi tre mesi del 2019 un totale di 122 rimpatri sulla base di un progetto già finanziato. Come sopra riferito, ad esito del citato avviso sono stati finanziati n. 6 progetti di RVA, le cui attività hanno preso avvio dalla primavera del 2019, con la realizzazione di n. 261 rimpatri che, unitamente ai 122 realizzati da OIM, hanno portato al risultato finale di n. 383.

#### Dati al 31 dicembre 2019

RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO				
*2016	2017	2018	2019	TOTALE
136	869	1185	383	2573

\* Il dato si riferisce all'ultimo quadrimestre del 2016, in quanto i progetti finanziati con il Fondo FAMI hanno avviato le proprie attività nell'estate del 2016 e le prime partenze si sono verificate nel mese di settembre dello stesso anno. I dati non sono consolidati e si riferiscono a RVA effettuati attraverso progetti finanziati con risorse europee e con risorse nazionali e sono stati estratti dalla Piattaforma informatica RVA.

## ➤ INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DEI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Al fine di realizzare forme di piena integrazione per i titolari di protezione internazionale, soprattutto con riferimento agli studenti rifugiati, già negli anni 2017 - 2018 è stata realizzata l'iniziativa "*Mentorship – Verso un network italiano di università inclusive*", progetto pilota sviluppato col supporto del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e l'Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo dell'O.I.M.. Con tale progetto sono stati istituiti comitati di studenti che hanno effettuato un'analisi dei bisogni degli studenti stranieri e una mappatura dei servizi a loro rivolti nei vari Atenei, fornendo attività di supporto individuale, con particolare attenzione agli studenti anche rifugiati beneficiari di borse di studio assegnate annualmente sulla base di un protocollo d'intesa stipulato tra il Ministero dell'Interno e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (C.R.U.I.).

In attuazione di uno specifico obiettivo fissato dalla cennata Direttiva del Ministro, nell'anno 2019 è stata realizzata la fase II del suddetto progetto, attraverso l'implementazione e lo sviluppo dei percorsi di integrazione di studenti titolari di protezione internazionale, tramite l'estensione del programma a ciascun capoluogo di regione ed il coinvolgimento delle università ove si è registrata un'elevata percentuale di studenti titolari di protezione.

Nell'ottica di un coinvolgimento diretto degli studenti è stata in particolare ad essi fornita assistenza tecnica tramite O.I.M., al fine di replicare in diciotto Università il modello *mentorship*, creando una rete di *partnership* multilivello con la partecipazione oltre che del Ministero dell'Interno, anche della C.R.U.I., dei Comuni e delle Università *partner*. Sono state infine sviluppate Linee-guida sul modello di *mentorship* ed è stato reso disponibile per le Università coinvolte materiale informativo e di comunicazione.

Anche nel 2019 è proseguita l'attività connessa alle progettualità finanziate col FAMI. In particolare, in attuazione di uno specifico obiettivo fissato dalla citata Direttiva, sono stati realizzati n. 39 progetti, a valere sul FAMI, per un *target* del 7,5% dello stanziamento complessivo relativo agli anni 2014 - 2020.

Tali progetti hanno riguardato la realizzazione di percorsi individuali per il conseguimento dell'autonomia socio-economica nel nostro Paese a beneficio di titolari di protezione internazionale, con particolare riguardo all'alfabetizzazione e alla formazione linguistica quali condizioni necessarie di integrazione economico-sociale della persona.

Nello specifico, n. 19 progetti realizzati su base regionale hanno riguardato attività di inclusione scolastica per n. 7.119 destinatari e di assistenza nell'accesso ai servizi territoriali per n. 11.235 stranieri; n. 20 progetti, aventi ad oggetto piani regionali per la formazione civico-linguistica di cittadini stranieri attraverso uno sviluppo attuativo pluriennale già pianificato, sono stati destinati alla formazione di oltre 46000 cittadini stranieri, attraverso la realizzazione di n. 3371 corsi di formazione e 341.338 ore di docenza.

### - IL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - FAMI

Le risorse del "FAMI 2014-2020" - istituito con Regolamento 516/2014, con l'obiettivo di promuovere una gestione integrata della migrazione, sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno migratorio: asilo, integrazione e rimpatrio - hanno consentito di portare avanti, anche per il 2019, le attività connesse alle progettualità già avviate.

La dotazione complessiva del Fondo, pari ad euro 793.270.940,00, è composta al 50% da un finanziamento comunitario e al 50% da un cofinanziamento nazionale reso disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso il fondo di rotazione di cui alla Legge n.183/1987.

Con riferimento al cofinanziamento comunitario, la Commissione europea ha inizialmente destinato all'Italia € 310.355.777,00, successivamente incrementati con ulteriori risorse sino € 396.635.470,00 per il finanziamento di misure per i reinsediamenti, le ricollocazioni, gli interventi di integrazione e rimpatrio, nonché per lo spostamento di fondi dovuti alla revisione di medio termine.

Quanto alle progettualità finanziate sui singoli obiettivi specifici, **fino a dicembre 2019**, si precisa che sono stati **593 i progetti finanziati**. I principali settori di intervento sono per numero di progetti finanziati quelli dedicati alla prima e seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, gli interventi di *capacity building* e la formazione linguistica.

### SPECIALI ELARGIZIONI ALLE VITTIME DEL TERRORISMO E DELLA CRIMINALITÀ DI TIPO MAFIOSO

In tema di benefici economici destinati alle vittime civili del terrorismo o della criminalità organizzata di stampo mafioso si considerano vittime civili del terrorismo quei cittadini italiani, stranieri o apolidi, deceduti o feriti a causa di atti terroristici verificatisi nel territorio nazionale ed i cittadini italiani deceduti o feriti a causa di atti terroristici e di stragi di tale natura verificatisi nel territorio extranazionale.

È ritenuta vittima della criminalità organizzata di stampo mafioso chiunque, cittadino italiano, straniero o apolide, sia deceduto o abbia subito un'invalidità permanente per effetto di ferite o lesioni causate da atti di tale matrice verificatisi nel territorio dello Stato.

Dopo aver verificato la procedibilità dell'istanza relativamente ai termini di prescrizione e/o decadenza di legge, occorre accertare il requisito oggettivo della riconducibilità dell'evento criminoso ad atti di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, ovvero ad attività propria delle associazioni quali definite dall'art. 416-*bis* del codice penale e i requisiti soggettivi in capo alla vittima e a tutti i richiedenti i benefici (nell'ipotesi in cui l'episodio delittuoso sia ascrivibile alla criminalità organizzata di stampo mafioso, le verifiche riguardano anche i conviventi/parenti/affini fino al quarto grado) che devono sussistere senza alcun limite temporale.

Detti accertamenti vengono effettuati dalle Prefetture-UU.TT.G. competenti per territorio, dalle Forze dell'Ordine, dalla Procura della Repubblica e, nel caso di cittadini italiani coinvolti in eventi terroristici avvenuti all'estero tramite Ministero degli Affari e della Cooperazione Internazionale.

Per le istanze che presentano particolari profili di complessità o richiedono una valutazione più approfondita, viene acquisito il parere della Commissione Consultiva di cui all'art. 11 del D.P.R. n.510/1999. Nel corso dell'anno 2019 la citata Commissione si è riunita 6 volte per l'esame di un totale di 47 fascicoli.

Le provvidenze, di tipo indennitario, concesse a favore delle suddette vittime, su domanda della vittima o dei superstiti, sono:

- la speciale elargizione, ossia una somma *una tantum* rapportata percentualmente all'entità del danno sofferto, fino al limite massimo pari a € 200.000,00;
- l'assegno vitalizio (art. 2 Legge n. 407/1998) e lo speciale assegno vitalizio (art. 5, comma 3, Legge n. 206/2004), cumulabili tra loro, ai familiari superstiti della vittima deceduta, oppure, in favore della stessa vittima ferita, qualora abbia riportato un'invalidità pari o superiore al 25%;
- per le sole vittime del terrorismo, anche taluni benefici pensionistici.

Nel corso del 2019 sono stati conclusi n. 146 procedimenti amministrativi: sono stati emessi n. 40 provvedimenti di riconoscimento di provvidenze economiche, n.104 decreti di rigetto e n. 2 decreti di revoca di provvidenze economiche già concesse. La spesa complessiva per gli aventi diritto per il 2019 è stata pari a € 52.090.335,01.

Sono stati, inoltre, predisposti e firmati dal Presidente della Repubblica n. 2 decreti di concessione dell'onorificenza di "vittima del terrorismo" ai sensi dell'art. 34, commi 2-*bis*, 2-*ter* e 2-*quater* della Legge n. 222/2007, per un totale di n. 39 insigniti, di cui n. 33 per eventi terroristici all'estero e di n. 6 per eventi terroristici in Italia.

## **INIZIATIVE IN FAVORE DELLE VITTIME DELL'ESTORSIONE E DELL'USURA, DELLE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI**

Nell'ambito dell'Amministrazione - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - operano gli specifici uffici per le attività del:

- Commissario straordinario per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura;
- Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti.

Tali strutture gestiscono le istanze di accesso al "Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura e dei reati intenzionali violenti che, in attuazione del Decreto Legge n.29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha unificato i previgenti Fondi per le vittime della mafia e per le vittime del racket e dell'usura, finalizzati all'erogazione dei benefici di legge. Con la Legge 20 dicembre 2016, n.122, il Fondo è stato destinato ad erogare anche gli indennizzi in favore delle vittime dei reati intenzionali violenti, con attribuzione delle relative competenze al Commissario per le vittime della mafia.

**Il Commissario straordinario per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura** svolge, a favore dei soggetti a rischio di estorsione e di usura e delle vittime, una doppia funzione sia sotto il profilo preventivo che della solidarietà. In relazione al primo aspetto, viene posta in essere un'ampia attività di prevenzione e di informazione sul territorio, in stretto raccordo con i Prefetti e, in partenariato sia con le Associazioni e Fondazioni antiracket e antiusura che con le organizzazioni delle categorie produttive, con la significativa finalità di stimolare alla denuncia vittime e potenziali vittime.



Il concreto sostegno alle vittime è assicurato dal Comitato di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura composto da rappresentanti di diversi Ministeri, da membri delle categorie produttive designati dal CNEL e da esponenti delle Associazioni in difesa delle vittime e presieduto dal Commissario. Lo stesso Consesso provvede ad erogare i benefici economici in favore delle vittime in possesso dei requisiti.

Nell'anno di riferimento è stata svolta una intensa attività. Il Comitato si è riunito n. 36 volte, ha esaminato n. 2.179 posizioni e deliberato la concessione di € 17.904.235,84, tra elargizioni e mutui di cui:

- € 14.280.824,02 in favore delle vittime dell'estorsione;
- € 3.623.411,82 in favore delle vittime dell'usura.

Nel 2019 sono pervenute n. 732 istanze, n.314 al fine dell'elargizione in favore delle vittime di estorsione e n. 418 al fine dell'erogazione del mutuo alle vittime di usura.

Per quanto concerne la dislocazione geografica maggiori elargizioni in favore delle vittime dell'estorsione sono state effettuate, nell'ordine, in favore di residenti in Sicilia, Campania e Puglia; maggiori beneficiari di mutui si sono registrati in Puglia, Sicilia e Campania.

Nell'ottica della migliore efficienza e della trasparenza, al fine di conseguire una rapida comunicazione fra gli Uffici - consentendo la tracciabilità di tutte le operazioni effettuate a livello informatico, è pienamente funzionante la Piattaforma SANA, al cui interno è stato anche attivato, a partire dal 2016, un portale *internet* ove gli interessati possono inoltrare *online* le relative istanze.

Attraverso la "rete telematica" con le Prefetture-UU.TT.G., su tutto il territorio nazionale, sono state rafforzate le fasi istruttorie e deliberative previste dalla normativa di riferimento, rendendole più tempestive ed efficaci. La stessa rete sarà ulteriormente implementata con le risorse economiche riferite al PON "Legalità 2014-2020" e alle iniziative avviate nel 2019.

Il "Gruppo di Studio", costituito nel 2018 dal Sottosegretario di Stato all'Interno "pro-tempore", e composto da esperti in materia, ha formulato nel 2019 alcune proposte modificative della legislazione vigente, nella consapevolezza che solo con un rafforzamento di una "rete solidale" si possa raggiungere un importante risultato in favore di un'economia sana, nell'ambito di una costante, fattiva e leale cooperazione fra cittadini, istituzioni, enti associativi e organismi professionali, Forze di polizia e Magistratura, secondo principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione.

In particolare, sono state inserite, già nell'ambito del "Decreto Sicurezza" alcune importanti modifiche normative al testo vigente in materia, che intendono riattivare in maniera più efficiente le attività imprenditoriali poste in essere dalle vittime di estorsione e di usura. Le più importanti delle proposte formulate ed accolte riguardano la significativa estensione dei termini di decadenza entro i quali devono essere presentate le domande di accesso al Fondo di solidarietà (da 120 giorni a 24 mesi per le vittime di estorsione e da 300 giorni a 2 anni dal provvedimento di sospensione senza interessi di mora in favore delle vittime di usura - art. 38 *bis*).

Ulteriori modifiche che recepiscono alcune criticità evidenziate dalla Corte dei Conti, con deliberazione n.9/2018/G del 24 maggio 2018, che si riflettevano negativamente sulla complessiva gestione del Fondo di rotazione e in grado di contrastare definitivamente il fenomeno delle morosità, relative ai mutui concessi, in favore delle vittime di usura, sono state ipotizzate con la formulazione di un nuovo "art. 14", in sostituzione del precedente contenuto nella Legge n.108/1996. E' stato previsto, inoltre, anche un intervento mirato di "tutoraggio", mediante la nomina di un esperto da affiancare al beneficiario della somma concessa.

**Il Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti** presiede il Comitato che sostiene le vittime dei reati di tipo mafioso, garantendo il risarcimento dei danni liquidati in sentenza, previa verifica dei presupposti e dei requisiti di legge.

Nel 2019 sono pervenute complessivamente 814 istanze di accesso al Fondo di rotazione, con una diminuzione del 13% rispetto all'anno precedente (936), per un importo complessivo di € 45.668.788,86. Le istanze presentate complessivamente dai privati sono pari a 497 e rappresentano il 61% del totale (il numero si riferisce alle istanze presentate, tenendo però conto che una stessa persona può avanzare più domande per lo stesso fatto criminoso: per provvisionale, spese legali, più sentenze di condanna a carico di coimputati, più risarcimenti disposti con sentenze di condanna a carico), mentre quelle prodotte dagli Enti e dalle Associazioni sono state 317, ossia il restante 39%.

Per quanto riguarda le **vittime dei reati mafiosi** nel 2019 il Comitato ha adottato n. 700 delibere (di cui 309 di accoglimento per un importo pari a € 25.604.638,87). Ad eccezione del 2015, quando furono erogati oltre 50 milioni, negli anni seguenti si sono registrati importi sempre più contenuti. Ciò è dovuto prevalentemente al rigetto di istanze per la scrupolosa applicazione della verifica dell'insussistenza delle frequentazioni malavitose della vittima e degli eredi istanti, ai sensi delle modifiche introdotte dall'art. 15, comma 1, lett. c) della Legge 7 luglio 2016, n.122, che ha esteso anche per l'accesso al Fondo il requisito che "il soggetto leso risulti essere del tutto estraneo ad ambienti e rapporti delinquenziali", già previsto dall'art. 4, comma 1, della Legge n.302/1990 per le elargizioni ai sensi di tale ultima normativa (una tantum fino a 200.000 euro o vitalizi).

Nell'anno in esame sono state rigettate 179 istanze, ossia il 32% in meno rispetto all'anno precedente (in cui ne erano state rigettate 263). A seguito dell'introduzione dell'applicazione della citata modifica normativa, il Comitato, nel 2019, ha respinto domande di accesso al Fondo a seguito di domanda risarcitoria per il valore di € 21.193.064,24 e revocate provvisoriamente per il valore di € 653.489,98.

La Legge n.122/2016 ha previsto, negli artt. 11 e segg., un indennizzo per le vittime dei reati intenzionali violenti a valere sul Fondo già destinato alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura incrementandone la dotazione finanziaria di € 2.600.000,00 annui.

L'indennizzo nell'anno 2019, è stato erogato secondo la misura del decreto interministeriale del 31 agosto 2017 e le delibere adottate dal Comitato sono state così suddivise:

- 43 di accoglimento, per un importo complessivo di € 246.600;
- 57 di reiezione;
- 1 di carattere generale.

Per i delitti di omicidio e violenza sessuale l'importo era previsto in misura fissa, mentre per i delitti diversi da quelli citati, l'indennizzo è stato pagato solo per la refusione delle spese mediche ed assistenziali, fino ad un massimo di € 3.500,00. Con decreto del 22/11/2019 entrato in vigore a gennaio 2020, gli importi sono stati modificati.

Le istanze presentate nel 2019 sono state complessivamente 162 ma hanno riguardato 111 vittime così distinte per tipologia di reato:

- 47 vittime di omicidio (tra cui 8 vittime di femminicidio);
- 45 vittime di violenza sessuale;
- 14 vittime di lesioni gravi;
- 2 vittime di lesioni gravissime;
- 3 vittime di altri reati non rientranti nella legge.

In virtù della Legge 11 gennaio 2018, n.4, art. 11, comma 4, è stata nuovamente modificata la denominazione del Fondo nell'attuale "Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti, nonché agli orfani per crimini domestici".

Per l'attuazione delle leggi n. 205/2017, n. 4/2018, n.145/2018 e n. 69/2019, l'Ufficio ha profuso un grande impegno propositivo e tecnico giuridico per l'adozione del Regolamento ad iniziativa del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con il Ministro dell'Interno, con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e con il Ministro della Salute, inerente ai benefici per gli orfani di crimini domestici e le famiglie affidatarie.

Il Gruppo di lavoro, composto da rappresentanti delle varie Amministrazioni concertanti, in composizione allargata alla partecipazione del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel corso di varie sedute presso l'Ufficio del Commissario, ha elaborato una bozza che poi è stata condivisa con i rappresentanti dei Ministeri competenti presso il Ministero dell'Economia e, previamente concertata, trasmessa nel mese di novembre al Consiglio di Stato per l'espressione del prescritto parere.

Il Regolamento, al termine dell'iter è stato perfezionato il 21 maggio 2020. Oltre a ciò, l'Ufficio è stato impegnato nell'elaborazioni di modifiche normative sia alla Legge n.512/1999 sia alla Legge n.122/2016. In particolare, il lavoro svolto per le vittime dei reati violenti ha apportato modifiche recepite nella Legge n.160 del 27.12.2019 e n. 162 del 30.12.2019 e nel decreto di rideterminazione degli indennizzi del 22.11.2019.

Nell'anno 2019 sono stati formati ruoli esattoriali per complessivi € 55.396.052,34 e recuperati importi per complessivi € 61.092,85. Complessivamente dal 2000 al 31.12.2019 sono stati formati ruoli esattoriali per complessivi € 362.358.787,61 e recuperati importi per complessivi € 439.326,47.

### **EFFETTI PRODOTTI DALL'APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N.117 (CODICE DEL TERZO SETTORE) SULL'ATTIVITÀ DELLE PREFETTURE-UU.TT.G. IN MATERIA DI RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITÀ GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO**

Nell'anno di riferimento l'entrata in vigore della riforma del terzo settore, contenuta nel Decreto Legislativo n. 117/2017 - la cui fase di attuazione è rimessa all'adozione dei relativi decreti - ha continuato a determinare, attesa la mancata adozione dei predetti decreti, un incremento dell'attività di supporto e consulenza delle Prefetture-UU.TT.G., in considerazione del fatto che la normativa in questione ha delineato un doppio binario per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato (uno per gli Enti del Terzo Settore -ETS la cui competenza, a regime sarà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e un altro che - ai sensi del D.P.R. n.361/2000 - regolamento di semplificazione dei procedimenti di riconoscimento delle persone giuridiche - continuerà a far capo ai Prefetti).

In particolare, la mancata istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del registro degli ETS ha continuato a determinare la necessità di fornire chiarimenti alle Prefetture-UU.TT.G in ordine alla continuità dell'attività in materia di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, con la precisazione che tale attività deve avere come riferimento normativo, oltre al codice civile, esclusivamente il D.P.R. n.361/2000.

## **TUTELA DELLA LEGALITA' TERRITORIALE E POLITICHE DI SVILUPPO DELLA SICUREZZA INTEGRATA**

Nel 2019 è stata fornita consulenza alle Prefetture-UU.TT.G in tema d'istituzione delle Stazioni appaltanti e delle Centrali di committenza, ed è stata svolta attività di studio e di supporto sugli schemi di protocollo d'intesa "antimafia" e dei "protocolli di legalità" trasmessi dalle Prefetture-UU.TT.G., nonché in tema di documentazione antimafia, di elenco dei fornitori e prestatori di servizi non soggetti a rischio di inquinamento mafioso (*white list*).

Sono state altresì svolte le attività di seguito riportate :

-studio e consulenza alle Prefetture-UU.TT.G. relativamente a quesiti concernenti la materia della sicurezza urbana, con particolare riferimento alle ordinanze adottate dai Sindaci ai sensi dell'art. 54 del Decreto Legislativo n. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali - di seguito TUOEL);

- monitoraggio delle ordinanze sindacali contingibili ed urgenti in materia di sicurezza urbana;

- osservazioni, per la parte di competenza, in merito agli schemi di "Patti per la sicurezza urbana", che le Prefetture-UU.TT.G. intendono sottoscrivere con i Comuni ai sensi dell'art.5 del Decreto Legge n.14/2017 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città), in applicazione delle *linee guida* adottate il 26 luglio 2018 in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali;

-monitoraggio del contenzioso relativo alle interdittive antimafia; in particolare, dalle numerose sentenze del giudice amministrativo pronunciate nei due gradi del giudizio sono stati estrapolati i principi più rilevanti, inseriti nella banca dati del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, in modo da poter fornire alle Prefetture-UU.TT.G. gli orientamenti giurisprudenziali più recenti.

## **INTERVENTI IN MATERIA DI CUSTODIA DI VEICOLI SEQUESTRATI, FERMATI O CONFISCATI**

Un settore di peculiare delicatezza è costituito dall'attività in materia di sequestro e fermo dei veicoli ai sensi del codice della strada, e di gestione del SI.Ve.S (Sistema informatico veicoli sequestrati). Anche per fronteggiare le molteplici criticità in atto, a far tempo dal 2014 si è provveduto a razionalizzare la procedura di gara per l'individuazione del custode-acquirente previsto dall'articolo 214-*bis* del codice della strada, prevedendone il decentramento. Tale razionalizzazione ha consentito la scelta di soluzioni gestionali finalizzate a una maggiore efficienza ed economicità dell'azione amministrativa nello specifico settore.

In tale contesto si è provveduto alla predisposizione di tutti gli atti necessari alle Prefetture-UU.TT.G. per l'indizione, a livello decentrato, delle gare per l'affidamento del servizio del custode acquirente, anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, approvato con Decreto Legislativo n. 50/2016, e del pertinente "correttivo", approvato con Decreto Legislativo n. 56/2017, nonché delle linee guida di volta in volta diramate dall'ANAC.

Si è, altresì, tenuto conto delle modifiche degli articoli 213 e seguenti del Codice della Strada recate dal Decreto Legge n.113/2018 (cd. Decreto Sicurezza), convertito dalla Legge n.132/2018. Le nuove norme sono ispirate all'esigenza di contenimento delle spese di custodia per i veicoli in argomento: l'obiettivo perseguito è quello di ridurre al minimo il protrarsi della custodia onerosa presso terzi dei veicoli, incidendo in particolare sul meccanismo di notifica agli interessati. A tal fine il nuovo articolo 215-*bis* del codice della strada prevede l'effettuazione, a cura dei Prefetti, di un censimento semestrale dei veicoli giacenti da oltre sei mesi presso le depositerie autorizzate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 571/1982 (regolamento di esecuzione della Legge n.689/1981, recante modifiche al sistema penale), con la pubblicazione del relativo elenco, per trenta giorni, sul sito *internet* della Prefettura. A valle della pubblicazione i veicoli non ritirati oggetto di fermo, dissequestro o sequestro sono considerati abbandonati, mentre quelli oggetto di confisca non ancora definitiva sono ritenuti definitivamente confiscati; la gestione di tali mezzi è rimessa all'Agenzia del Demanio. La norma rinvia a un decreto dirigenziale - di concerto fra Ministero dell'Interno e Agenzia del Demanio, la regolamentazione delle modalità di comunicazione, tra gli uffici interessati, dei dati necessari all'espletamento delle procedure, decreto attualmente in corso di predisposizione, e la cui adozione è peraltro condizionante l'avvio della procedura.

Continuo impegno è stato, altresì, rivolto al versante della consulenza assicurata alle Prefetture-UU.TT.G. a fronte dei numerosi quesiti rivolti. In particolare, nella circolare esplicativa delle modifiche introdotte dal Decreto Legge n.113/2018 - diramata il 21 gennaio 2019 - e in ripetute successive risposte fornite, anche in via informale, alle Prefetture-UU.TT.G., è stato chiarito che la procedura stessa costituisce un ulteriore strumento per impedire il protrarsi eccessivo della permanenza in depositaria di veicoli non ritirati dai soggetti interessati. Nelle more dell'emanazione dell'atto regolamentare rimane dunque impregiudicato il ricorso – laddove praticabile – agli altri istituti ordinari e straordinari individuati dall'ordinamento vigente. Sono state inoltre diramate due circolari ai Prefetti in materia di requisiti necessari per l'iscrizione delle depositerie giudiziarie negli elenchi formati annualmente dalle Prefetture-UU.TT.G. ai sensi del D.P.R. n.571/1983.

Nel 2019 sono stati stipulati 16 contratti in ambiti provinciali con i custodi-acquirenti, rispetto agli 8 del 2018. Pertanto, alla materia dei veicoli sottoposti a sequestro, fermo e confisca è stato dato un forte impulso, finalizzato anche alla definizione di problematiche preesistenti (come la definizione in via amministrativa dei lotti inseriti nelle gare espletate in passato a livello nazionale e del relativo contenzioso).

### **EFFETTI PRODOTTI DALL'APPLICAZIONE DELL'ART. 143 DEL TUOEL, TENENDO CONTO DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL CODICE ANTIMAFIA**

Anche nel corso del 2019 è stata curata l'istruttoria relativa alle proposte di scioglimento di Enti locali per infiltrazioni mafiose pervenute dalle Prefetture-UU.TT.G., provvedendo, altresì, a redigere le relazioni illustrative delle motivazioni poste a fondamento degli atti adottati a conclusione dell'iter procedimentale. Sono state predisposte anche le relazioni ministeriali allegate ai decreti presidenziali di dissoluzione dei consigli comunali degli Enti sciolti. Sono stati raccolti ed elaborati i dati relativi agli effetti prodotti dall'applicazione dell'art. 143, D.Lgs. n. 267/2000 (Testo unico sull'ordinamento degli Enti locali di seguito TUOEL), sia al fine di supportare l'attività delle commissioni straordinarie chiamate a gestire gli Enti predetti, sia per la redazione della prescritta Relazione annuale al Parlamento sull'attività svolta dalla gestione straordinaria dei singoli Comuni (art. 146 TUOEL).

L'esame delle relazioni prodotte dalle commissioni straordinarie ha evidenziato in larga parte la violazione delle disposizioni del codice antimafia da parte delle amministrazioni interessate dai provvedimenti di scioglimento. Le attività maggiormente esposte al rischio di infiltrazione mafiosa, da cui la criminalità organizzata ricava parte della sua ricchezza, anche attraverso la penetrazione nel settore degli appalti, sono elencate all'art. 1, comma 53, della Legge n.190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (trasporti di materiali e rifiuti, estrazioni, forniture e trasporto di terra e inerti, confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume, fornitura di ferro, noli a caldo e a freddo, autotrasporti per conto terzi e guardiane dei cantieri). In tale contesto assumono particolare importanza le iniziative delle commissioni straordinarie, finalizzate a garantire maggiore trasparenza nelle procedure di appalto, e a potenziare l'efficacia dei controlli e delle verifiche antimafia.

Dall'esame dei dati forniti dalle commissioni straordinarie dei Comuni sciolti per mafia risulta sempre più frequente il ricorso all'utilizzazione della Stazione unica appaltante ed alle altre cautele finalizzate ad ostacolare le indebite ingerenze criminali nella vita amministrativa dell'Ente locale.

Al fine di supportare le Prefetture-UU.TT.G. nell'attività di consulenza agli Enti locali, si è proceduto all'individuazione e all'analisi delle delibere emesse dalla Sezione delle autonomie e dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti nel corso del 2019, nella materia di interesse.

E' proseguito lo sviluppo di un programma operativo finalizzato a migliorare il livello degli accessi ispettivi disposti presso Enti locali. Sono stati altresì esaminati i quesiti e le diverse relazioni prodotte dalle commissioni d'indagine nel corso dell'anno, e analizzate le numerose criticità riscontrate in sede di accesso ispettivo, in particolare le difficoltà insorte per recuperare il materiale utile ad evidenziare l'infiltrazione mafiosa, nonché le iniziative avviate per porvi rimedio.

I principali interventi delle Commissioni straordinarie nominate per la gestione degli Enti hanno riguardato:

- la riorganizzazione dell'apparato burocratico, talora in parte responsabile del condizionamento dell'Ente;
- l'adozione di provvedimenti regolamentari e di procedure volte ad assicurare il rispetto dei principi di legalità;
- i controlli del territorio e gli interventi di contrasto all'abusivismo edilizio;
- il miglioramento dei servizi all'utenza, con l'intento di accrescere l'efficacia dell'azione amministrativa e di rilanciare l'efficienza della produttività economica dell'Ente, danneggiata dalla penetrazione della criminalità organizzata nella sua gestione;
- l'affidamento dei beni confiscati alla mafia;
- il recupero di un corretto rapporto con la cittadinanza, improntato ai principi di legalità e al rispetto delle regole, quali valori fondanti la convivenza civile.

I risultati del lavoro svolto sono anche confluiti nella Relazione alle Camere relativa al 2019. Infine, nel corso dell'anno è stato completato il programma *software* che, a regime, assicurerà la gestione *on-line* delle procedure di assegnazione del personale in posizione di comando ai sensi dell'art. 145 del TUOEL. In particolare, la possibilità di visualizzare "in tempo reale" i dati suddetti, unitamente a quelli concernenti le spese necessarie per l'assegnazione del singolo funzionario, consentirà di migliorare la programmazione dei costi annuali del personale in argomento e, conseguentemente, ottimizzare il servizio.

Relativamente alla gestione del contenzioso giudiziale in conseguenza dello scioglimento dei consigli comunali, per il quale sono state predisposte dettagliate relazioni trasmesse agli organi di difesa erariale, i giudizi affrontati nel corso dell'anno hanno riguardato principalmente:

- i provvedimenti di scioglimento degli Enti locali per infiltrazioni mafiose ex art. 143 TUOEL;
- i conseguenti procedimenti finalizzati alla declaratoria di incandidabilità degli amministratori locali, responsabili delle condotte che hanno dato causa all'adozione delle misure dissolutorie, ai sensi del comma 11 del citato art. 143;
- i provvedimenti di scioglimento degli Enti locali adottati a norma dell'art. 141 TUOEL;
- i provvedimenti emanati in conseguenza dell'accertata esistenza di cause ostative all'assunzione o all'espletamento del mandato elettivo in ambito comunale e provinciale.

## **ATTIVITÀ IN MATERIA DI SERVIZI ELETTORALI**

### **Attività informativa e rapporti con l'utenza esterna**

Al fine di semplificare e favorire la conoscenza e l'utilizzo per l'utenza del patrimonio informativo in possesso della Direzione Centrale per i Servizi Elettorali, nel 2019 sono stati resi disponibili e accessibili sul *web* i dati sulle elezioni svoltesi nel periodo considerato. È stato anche realizzato un innovativo e pratico manuale digitale ("*Dossier*") destinato ai cittadini e agli addetti ai lavori sulle elezioni europee, contenente informazioni sull'Europa e l'integrazione europea, sul sistema elettorale e sul procedimento preparatorio nazionale, nonché approfondimenti tematici, il glossario, le fonti normative nazionali e comunitarie; il *dossier*, corredato di tabelle di dati e istogrammi, è stato diffuso sul portale *web* dell'Amministrazione e sulla rete *intranet* del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali.

Sul sito *web* tematico delle elezioni "*Eligendo*" il *dossier* è stato anche collegato ad un questionario anonimo di *customer satisfaction*, la cui statistica di utilizzo è pubblicata in *Amministrazione Trasparente*. Sul predetto sito sono stati pubblicati anche i risultati ufficiosi delle elezioni regionali in Abruzzo (10 febbraio 2019), in Basilicata (24 marzo), in Piemonte (26 maggio), e in Umbria (27 ottobre), elezioni la cui organizzazione non è peraltro gestita dal Ministero dell'Interno.

Anche in occasione delle elezioni europee del 26 maggio 2019 sono state evase molteplici richieste da parte di utenti esterni, soprattutto in occasione della presentazione dei contrassegni presso il Ministero dell'Interno e, più in generale, in tutte le fasi del procedimento elettorale.

### **Azioni promosse in materia elettorale volte al contenimento della spesa pubblica, alla semplificazione delle procedure ed alla fruibilità delle informazioni e dei dati**

Nell'ambito della semplificazione e dematerializzazione si è proceduto:

- alla redazione delle istruzioni per la presentazione e l'ammissione delle candidature e per le operazioni degli uffici elettorali di sezione per le elezioni suppletive 2019 della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. Entrambe le pubblicazioni, come quelle di cui ai due punti che seguono, sono state realizzate anche in formato *pdf* accessibile con sommario e navigazione tra i contenuti, e sono state diffuse sul *web* e sulla rete *intranet* del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali;
- alla redazione delle istruzioni per la presentazione e l'ammissione delle candidature e per le operazioni degli Uffici elettorali di sezione per le elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia del 26 maggio 2019;
- alla redazione delle istruzioni per le operazioni degli Uffici elettorali di sezione, per l'Ufficio centrale e per l'Adunanza dei presidenti delle sezioni, nonché per la presentazione e l'ammissione delle candidature per le elezioni amministrative 2019;
- al perfezionamento dell'elenco dei Comuni chiamati al voto nei turni annuali ordinario e straordinario di elezioni amministrative 2019, incrementato dei dati sulla popolazione, sugli elettori e sulle sezioni, con aggregazioni a livello provinciale, regionale e nazionale, e diffuso sul *web* e sulla rete *intranet* del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali;
- alla revisione, semplificazione e standardizzazione, per le elezioni politiche suppletive, europee ed amministrative, di tutti gli stampati predisposti dalla Direzione Centrale per i Servizi elettorali e

- destinati al funzionamento degli Uffici elettorali di sezione, al fine di agevolare il lavoro dei componenti dei medesimi Uffici e per il contenimento della spesa per la stampa e la distribuzione;
- alla progettazione di un *tutorial* per la formazione *online* dei componenti dei seggi elettorali sulle operazioni di votazione e scrutinio, facilmente adattabile a tutte le consultazioni elettorali e referendarie, al fine di garantire una corretta preparazione degli elettori che svolgono tali funzioni;
  - alla realizzazione di due compendi dei contrassegni depositati dai partiti, dai movimenti o gruppi politici al Ministero dell'Interno in occasione delle elezioni politiche dell'anno 2018 ed europee dell'anno 2019, allo scopo di fornire un'immediata informazione all'utenza, in conformità all'art. 4, comma 1, lettera a), della Legge n.165/2017 ("Elezioni trasparenti");
  - all'adeguamento tecnologico della piattaforma *e-learning open source "SELF"* per la formazione a distanza e l'erogazione di moduli formativi, a disposizione delle Prefetture-UU.TT.G., delle province, dei comuni, della Polizia di Stato e degli utenti dell'Albo Nazionale dei Segretari comunali e provinciali;
  - al potenziamento dell'App "*Eligendo Mobile*" per la consultazione in tempo reale dei dati ufficiosi sull'andamento delle elezioni europee e amministrative 2019;
  - alla realizzazione di un apposito applicativo per le elezioni europee 2019, messo a disposizione di tutti i comuni, per l'acquisizione *online* degli elettori italiani residenti all'estero che scelgono di votare in Italia (cosiddetti "*optanti*") e di quelli temporaneamente all'estero;
  - ad una maggiore organizzazione semantica e logica dei contenuti del sito *web "Eligendo"*, al fine di favorire l'utente nella consultazione delle informazioni, dei dati e delle pubblicazioni in esso contenuti;
  - all'incremento dei dati aperti (cosiddetti "*open data*") messi a disposizione sul *web* all'utenza, in particolare quelli relativi alle elezioni europee e alle politiche suppletive 2019.

Nel 2019 sono state completate tutte le attività di realizzazione del nuovo Sistema Informativo Elettorale (S.I.E.L.) per le consultazioni elettorali e referendarie di competenza del Ministero dell'Interno, riformando il sistema di acquisizione dei dati pre-elettorali (corpo elettorale, sezioni, liste e candidati), dei dati elettorali (affluenza alle urne, scrutini ed attribuzione dei seggi), della diffusione dei risultati ufficiosi (sul sito *web "Eligendo"*, sui *Servizi Esterni Agenzie di Stampa - SEAS*, sull'App "*Eligendo Mobile*") e della reportistica. Tutte le consultazioni sono state precedute da un percorso formativo *e-learning* sul nuovo S.I.E.L., dedicato al personale delle Prefetture-UU.TT.G. e dei Comuni interessati all'inserimento dei dati, in aggiunta a corsi specifici effettuati "*in loco*" presso alcune Prefetture-UU.TT.G. nei Comuni capoluogo di regione.

### **Organizzazione delle consultazioni elettorali**

Il 20 marzo 2019 è stato adottato il Decreto del Ministro dell'Interno (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 78 del 2 aprile 2019) che definisce le modalità tecniche di acquisizione, su apposita piattaforma informatica, del *curriculum vitae* e del certificato penale di ciascun candidato alle elezioni europee e politiche. Conseguentemente, è stata ampliata la sezione *web "Elezioni trasparenti"*, di cui all'articolo 4 della Legge n.165/2017, con le relative sottosezioni *web* contenenti i predetti documenti dei candidati per le elezioni europee e per quelle politiche suppletive.

È stata curata l'organizzazione e la diffusione *online* dei dati ufficiosi delle seguenti elezioni:

- elezioni comunali che, a seguito di sentenza del Giudice amministrativo di annullamento parziale delle elezioni tenutesi nel 2018, sono state ripetute il 6 gennaio 2019 in 4 sezioni (numeri 12, 14, 18 e 28) del comune di Cisterna di Latina, in provincia di Latina, con successivo turno di ballottaggio il 20 gennaio in tutte le 33 sezioni del comune;
- elezione suppletiva della Camera dei deputati il 20 gennaio 2019 nel collegio uninominale 01 (Cagliari) della XXVI Circoscrizione Sardegna, che ha interessato 305 sezioni;
- *electionday* del 26 maggio 2019:
  - elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, che ha interessato 61.576 sezioni;
  - elezioni suppletive del Senato della Repubblica nei collegi uninominali 04 (Trento) e 06 (Pergine Valsugana) della XXVIII Circoscrizione Trentino-Alto Adige, che hanno interessato, rispettivamente, 226 e 127 sezioni;
  - turno annuale di elezioni amministrative nelle regioni a statuto ordinario, comprensivo delle elezioni rinviate e tenutesi in tre Comuni in data successiva (a Carpineto Romano, in provincia di Roma, il 23 giugno; a Diamante, in provincia di Cosenza, il 7 luglio; a Domicella, in provincia di Avellino, il 14 luglio), e che ha interessato 3.657 comuni, 19.821 sezioni, di cui 134 Comuni e 4.419 sezioni nel turno di ballottaggio del 9 giugno 2019;
- turno straordinario di elezioni amministrative nei Comuni sciolti per fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso ai sensi dell'articolo 143 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali (D.Lgs. n. 267/2000, di seguito TUOEL), tenutosi il 10 novembre 2019, e che ha interessato 8 comuni, 155 sezioni (un comune in Puglia e sette in Calabria), di cui 6 Comuni e 93 sezioni, nel turno di ballottaggio del 24 novembre 2019.

Gli istogrammi che seguono indicano l'interesse dell'utenza sulla materia elettorale nell'ambito del web:



\* circa il 50% delle pagine visitate è stato visualizzato con dispositivi considerati "mobile" (tra cui dispositivi iOS, Android, Windows Phone e console di gioco/TV)

#### **Rapporti e relazioni con l'Unione europea**

In occasione delle elezioni europee 2019, proficuo è stato lo scambio con i referenti degli altri Stati membri (cosiddette "Autorità di contatto") di tutte le informazioni necessarie per l'applicazione delle disposizioni vigenti sulla candidatura in Italia del cittadino di un altro Stato membro e sulla candidatura a parlamentare europeo del cittadino italiano nello Stato membro in cui risiede.

Sempre nel corso dell'anno sono state verificate le dichiarazioni di sostegno dei firmatari delle iniziative dei cittadini europei (ICE) "Eat Original - Smaschera il tuo cibo" e "End the Cage Age - Basta con l'epoca delle gabbie", registrate dalla Commissione europea, rispettivamente, il 2 ottobre 2018 e l'11 settembre 2018, per la certificazione da parte del Ministero dell'Interno della validità della raccolta.

## **ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLA DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE**

Sono state portate avanti le consuete attività di consulenza a favore degli Enti locali sia in materia di contabilità, bilanci ed armonizzazione dei sistemi e dei principi contabili sia in materia finanziaria per gli Enti deficitari, in riequilibrio ed in dissesto –cui si è unito l'esame di iniziative legislative mirate a sostenerne il processo di risanamento finanziario, poi concretamente recepite nella Legge n. 145/2018, Legge di Bilancio per il 2019 (Disapplicazioni di sanzioni, anticipazioni di liquidità per taluni Enti in dissesto e riequilibrio)- . A tale attività di consulenza è stata affiancata, in corso d'anno, quella per il corretto ed integrale utilizzo dei contributi a sostegno degli investimenti, del territorio e dei Comuni di minori dimensioni demografiche. E' stata anche svolta un'importante attività di analisi delle iniziative legislative (in sede di predisposizione e di conversione in Legge del Decreto Legge n.32/2019, in materia di contratti pubblici, rigenerazione urbana e ricostruzione a seguito di eventi sismici, convertito dalla Legge n.55/2019, e del Decreto Legge n.34 del 2019, recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di situazioni di crisi, convertito dalla Legge n.58/2019, e di predisposizione del disegno di Legge di Bilancio per l'anno 2020) mirate all'ulteriore potenziamento degli investimenti locali anche in settori di intervento (come gli asili nido, le scuole di infanzia e i progetti di rigenerazione urbana) che non rientrano tra le tradizionali competenze dell'Amministrazione dell'Interno.

Inoltre, proprio in virtù di alcune misure introdotte con la Legge n.145/2018 e con il Decreto Legge n.34/2019 - come il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016, i contributi a sostegno diretto degli investimenti locali, per la salvaguardia del territorio dal rischio sismico e dal dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza di strade, scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, gli interventi a favore dell'economia locale e dei piccoli Comuni –agli Enti locali è stata restituita una funzione dinamica nella crescita degli investimenti e nella stabilizzazione dell'economia.

In tale prospettiva è stato assegnato alla Direzione Centrale della Finanza locale di questo Ministero un ruolo centrale nella determinazione, nel riparto e nell'attribuzione di una parte cospicua delle risorse complessivamente stanziare. Questo ha permesso di svolgere, nel quadro di una forte integrazione interistituzionale, un'azione di sostegno nei confronti degli Enti locali, non più limitata alla consulenza in materia di contabilità, armonizzazione e bilanci, ma caratterizzata da un'attività di impulso, di indirizzo e di controllo nell'acquisizione e nell'impiego dei contributi finalizzati.

Tale attività è stata svolta non soltanto attraverso l'immediata determinazione dei contributi e la pronta erogazione degli stessi, ma anche mediante: la predisposizione di FAQ, in risposta a specifici quesiti, una costante attività informativa, al fine di potenziare la capacità di intervento degli Enti locali sul territorio e di evitare fenomeni di sottoutilizzazione delle risorse e o di impiego distorto delle stesse.

La principale attività di gestione si concretizza nella quantificazione, elaborazione, assegnazione e pagamento dei trasferimenti erariali e delle risorse finanziarie agli Enti locali (principalmente comuni, province e le città metropolitane).

Nel corso del 2019 sono stati attribuiti agli Enti locali contributi erariali pari a complessivi € 10.918,90 milioni.

### **Fondo di solidarietà comunale**

L'articolo 1, comma 921 della Legge n.145/2018 ha previsto che il fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, lettera b), della Legge n.228/2012 (Legge di stabilità per il 2013), in deroga all'articolo 1, comma 449, lettere da a) a d), della Legge n.232/2016 (Legge di Bilancio per il 2017), fosse confermato per il 2019 sulla base degli importi indicati per ciascun Ente negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 2018, salve le operazioni aritmetiche relative ai nuovi Comuni risultanti da procedure di fusione.

Il fondo di solidarietà attribuito per l'anno 2019 ammonta a complessivi €. 6.525.260.000,00, mentre gli importi da recuperare a carico dei Comuni per somme a debito ammontano ad €. 331.850.000.

### **Contributi agli investimenti**

La Legge di Bilancio per l'anno 2019 (articolo 1, comma 107) ha previsto l'assegnazione di contributi per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale: tali contributi sono erogati dal Ministero dell'Interno (articolo 1, comma 110) come indicato nel Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del 10 gennaio 2019, e gli specifici interventi sono monitorati sul sistema di Monitoraggio Opere Pubbliche-MOP nell'ambito della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche-BDAP.

Con decreto del Ministro dell'Interno del 10 gennaio 2019 è stata attribuita ai Comuni la somma complessiva di euro 400 milioni, a titolo di contributi per la realizzazione di investimenti di messa in sicurezza.



Per il triennio 2017/2019 l'articolo 41-*bis* del Decreto Legge n. 50/2017 (recante disposizioni urgenti a favore degli Enti territoriali e delle zone colpite da eventi sismici), convertito dalla Legge n. 96/2017, nella formulazione introdotta dall'articolo 17-*quater*, comma 1, del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148/2017, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, convertito dalla Legge n. 172/2017, ha previsto, in favore dei Comuni compresi nelle zone a rischio sismico "1" e "2", di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3519 del 28 aprile 2006, contributi erariali, soggetti a rendicontazione, a fronte delle spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relative ad interventi di miglioramento e di adeguamento antisismico di immobili pubblici e di messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico.

Nel 2019 le istanze presentate al Ministero dell'Interno, entro il termine perentorio del 15 giugno 2019, al fine dell'assegnazione del contributo per il 2019, hanno raggiunto l'ammontare complessivo di 207.443.476,80 euro, per un totale di 2.069 richieste.

Con decreto interministeriale del 18/11/2019 tale contributo è stato assegnato alle prime 311 richieste, fino a concorrenza dello stanziamento di bilancio di 29.735.043,00 euro per l'anno 2019, sulla base dell'apposita graduatoria redatta in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel 2019 si è anche provveduto al monitoraggio della contribuzione erogata nel 2018, mediante il controllo dei codici identificativi di gara-CIG inseriti nella banca dati BDAP/MOP gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e a trattenere le somme erogate ad Enti inadempienti, previo esperimento del connesso procedimento amministrativo.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 853, della Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio per il 2018), al fine di favorire gli investimenti, per il triennio 2018-2020 sono stati assegnati ai Comuni contributi per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2018, 300 milioni di euro per l'anno 2019 e 400 milioni di euro per l'anno 2020. I contributi non sono assegnati per la realizzazione di opere integralmente finanziate da altri soggetti.

Le istanze trasmesse entro il termine perentorio del 20 settembre 2018- ai sensi del comma 854 dell'articolo 1 della Legge n. 205 del 2017- al fine dell'assegnazione del contributo per l'anno 2019, sono state pari a complessivi 5,6 miliardi di euro.

Con decreto interministeriale del 6 marzo 2019 il contributo è stato assegnato, come previsto dalla norma, a quegli Enti che presentano, sulla base dell'ultimo rendiconto disponibile, la minore incidenza dell'avanzo di amministrazione al netto della quota accantonata, sui primi cinque titoli dell'entrata.

### ***Contributo ai Comuni il cui Consiglio è stato sciolto in conseguenza di fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso (art. 143 del D.Lgs. n. 267 del 2000) per la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche.***

La Legge n. 205/2017, all'articolo 1, commi 277 e 278, ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, a decorrere dall'anno 2018, un fondo con una dotazione iniziale di 5 milioni di euro annui a sostegno degli Enti locali il cui Consiglio sia stato sciolto in conseguenza di fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso o similare, da destinare alla realizzazione e alla manutenzione di opere pubbliche.

La disposizione, per un verso, favorisce iniziative di investimento in Comuni che, per la loro situazione di degrado, vivono carenze infrastrutturali e notevoli *deficit* nei servizi pubblici e, dall'altro, permette ai Commissari - che rappresentano il Governo centrale - di avere un altro importante strumento di operatività concreta, che può determinare notevoli ricadute sulla cittadinanza, incidendo favorevolmente sul percorso di ripristino della legalità.

Ai 5 milioni annui si aggiungono le economie di bilancio previste dal comma 278, relativamente al "Fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli Enti locali". Le economie vengono accertate a fine anno per essere riassegnate nell'anno successivo. Conseguentemente, a partire dal 2019 è stato possibile utilizzare le economie di bilancio che, per il 2018, sono state pari ad 14.076.940,82 euro.

### ***Sostegno agli Enti locali in difficoltà economico-finanziarie***

La Direzione Centrale della Finanza locale gestisce il procedimento di nomina, da parte del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero dell'Interno, degli Organismi straordinari di liquidazione (OSL), per la gestione dei Comuni in dissesto finanziario, cui assicura il proprio supporto; ad oggi le Amministrazioni disestate affidate ad un OSL sono 178, di cui 40 relative a Comuni per i quali è stato dichiarato il dissesto da più di 5 anni.

Significativo, altresì, è il numero dei Comuni (200) che, per evitare il dissesto, ha attivato la "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale" di cui all'art. 243-*bis* del TUOEL, la quale comporta una significativa opera di analisi ed indirizzo tecnico-amministrativo da parte della Direzione centrale, che agisce in sinergia con la Corte dei Conti.

I Comuni più esposti a tale fenomeno risultano essere Enti di ridotte dimensioni, soprattutto della Campania, della Calabria e della Sicilia.

Si segnalano, inoltre, alcune realtà di particolare rilevanza quali le città di: Terni, Frosinone, Chieti, Pescara, Benevento, Caserta, Foggia, Cosenza, Reggio Calabria, Messina, Catania e Napoli.

Per assicurare un sostegno agli Enti in difficoltà economico-finanziarie, nel corso del 2019 sono state erogate agli Enti in dissesto finanziario (art. 244 TUOEL) e a quelli in riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis TUOEL) le seguenti risorse:

- €18.683.320,00 a titolo di anticipazioni di liquidità ai sensi dell'articolo 1, comma 907, della Legge n.145/2018;
- € 60.148.140,00, a titolo di anticipazioni di liquidità ai sensi dell'articolo 14, del Decreto Legge n.113/2016 (Misure finanziarie urgenti per gli Enti territoriali e il territorio);
- €87.789.140,00 a titolo di anticipazione di liquidità a valere sul fondo di rotazione di cui all'art.243-ter del TUOEL, ai sensi dell'art. 1, comma 960, della Legge n. 145/2018.

Infine, allo scopo di evitare il dissesto finanziario, per gli Enti i cui consigli comunali sono stati sciolti ai sensi dell'art. 143 del TUOEL, sono stati erogati 14.447.400,00 euro a titolo di anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 243-quinquies del TUOEL.

### **Attività di tenuta dell'elenco dei revisori dei conti degli Enti locali**

Il Ministero dell'Interno provvede, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 16, comma 25, del Decreto Legge n. 138/2011 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo), convertito dalla Legge n. 148/2011, alla tenuta dell'Elenco dei revisori dei conti degli Enti locali, dal quale le singole Prefetture-UU.TT.G. estraggono a sorte i nominativi per la successiva nomina da parte degli Enti.

L'Elenco aggiornato al 1° gennaio 2019, valido per le estrazioni effettuate nel corso dell'anno, conteneva 15.392 iscritti, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno, a seguito dell'attività di controllo delle dichiarazioni sul possesso dei prescritti requisiti - effettuata sistematicamente per alcuni aspetti e a campione per altri - è stata disposta, con appositi provvedimenti, la cancellazione di 157 iscritti. Le procedure di estrazione a sorte, effettuate nel 2019 da parte delle Prefetture-UU.TT.G. in relazione alla scadenza o cessazione degli incarichi, sono state complessivamente 1791.

E' proseguito l'iter di modifica del regolamento di cui al D.M. n. 23 del 2012, che ha regolato l'istituzione dell'elenco dei revisori e le loro modalità di scelta; peraltro, le modifiche di cui all'art. 57-ter del D.L. n. 124/2019 (Disposizioni urgenti in materia fiscale), convertito dalla Legge n.157/2019, hanno comportato l'interruzione del suddetto iter, al fine di adeguarlo al nuovo contesto giuridico, che prevede l'elezione del Presidente del collegio di revisione da parte degli organi politici dell'ente locale, e la strutturazione dell'Elenco dei revisori degli Enti locali su base provinciale.

### **Armonizzazione contabile ed attività di indagine e studio**

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali, avviato dal Decreto Legislativo n. 118/2012, viene affrontato in maniera "collegiale", in organi che vedono rappresentate tutte le istituzioni coinvolte (amministrazioni centrali, associazioni degli Enti territoriali, ordini professionali, rappresentanti delle case produttrici di software e quelli dei tesorieri), ovvero:

- l'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti Locali;
- la Commissione "Arconet" (Armonizzazione contabile degli Enti territoriali).

Nel novembre 2017 è stato stipulato tra i due Organi un Protocollo di intesa che ha permesso di realizzare la massima condivisione di pareri, indirizzi ed orientamenti ed evitare qualsiasi sovrapposizione di atti.

Nel corso del 2019 l'Osservatorio ha prodotto i seguenti "atti di indirizzo" su tematiche di interesse degli Enti locali:

- estinzione anticipata dei mutui e riduzione degli oneri del servizio del debito per gli Enti locali;
- società *in house* e requisito dell'attività prevalente nei confronti degli Enti pubblici soci;
- conferibilità della carica di componente di organo amministrativo o di controllo in società a controllo pubblico a soggetti già collocati in quiescenza esclusivamente a titolo gratuito;
- definizione di "società a controllo pubblico" ai sensi e per gli effetti di cui al testo unico in materia di società a partecipazione pubblica approvato con Decreto Legislativo n.175/2016.

Sono state inoltre prodotte due indagini in materia di "Riscossione dei tributi locali e Tax Gap" e "Gli esiti dei controlli svolti dall'ispettorato generale di finanza presso i Comuni attraverso i servizi ispettivi di finanza pubblica", ed uno studio su "Gli investimenti degli Enti locali. Analisi degli andamenti e azioni per il rilancio".

## **ISTITUZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE E PROGETTO NUOVA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA**

La Direzione Centrale per i Servizi Demografici del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali ha proseguito le attività volte allo sviluppo degli innovativi progetti inseriti nel quadro dell'Agenda Digitale, ossia:

- l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), integrata con l'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai Comuni e con i dati per la tenuta delle liste di leva;
- la Carta d'Identità Elettronica (CIE).

### **Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente**

L'ANPR prevista dall'art. 62 del Decreto Legislativo n. 82/2005- C.A.D (Codice dell'Amministrazione Digitale) è una base di dati di interesse nazionale, tenuta dal Ministero dell'Interno e destinata ad unificare le anagrafi tenute dai comuni, nella prospettiva di promuovere l'efficientamento delle PP.AA. e di migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese. Il progetto è imperniato sul graduale subentro della nuova base dati nazionale alle anagrafi locali.

Nel 2019 sono proseguite le attività per il subentro dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), alle anagrafi comunali. Nel periodo di riferimento si è infatti registrato un significativo aumento dei Comuni transitati che, a fine anno erano 5326, con 45.015.527 residenti iscritti. Tali risultati sono stati conseguiti grazie alla costante attività di sensibilizzazione e di supporto al subentro, promossa nei confronti delle Prefetture-UU.TT.G. e dei Comuni.

Dal 2016 la Direzione Centrale condivide le linee progettuali dell'ANPR con la struttura del Commissario Straordinario del Governo per l'attuazione dell'Agenda Digitale, nell'ottica di implementare le misure tecniche ed organizzative più adeguate per giungere, al più tardi entro il 2021, al subentro della base dati alle anagrafi dei circa 8000 Comuni italiani.

In questa prospettiva è stato assicurato un costante coordinamento delle attività di realizzazione della nuova base dati, sviluppatasi secondo le previsioni contrattuali che hanno regolato il rapporto con la Società Sogei - Società Generale d'informatica S.p.A. - cui è affidata la realizzazione del progetto - nel corso del 2019, e preventivamente condivise con il Commissario Straordinario del Governo per l'attuazione dell'Agenda Digitale in uno specifico Accordo stipulato ex art. 15 della Legge n. 241/1990.

Nel corso dell'anno è stata anche avviata la sperimentazione dell'Archivio Nazionale Informatizzato dello stato civile. A seguito di una attività di confronto e condivisione tecnica è stato realizzato il *prototipo* del registro di nascita, in formato digitale che, per sua funzione, rappresenta il "capofila" degli altri registri dello stato civile (matrimonio, unione civile, cittadinanza e morte). Il prototipo dovrà essere validato mediante una sperimentazione che vedrà coinvolti alcuni Comuni già subentrati in ANPR (Altamura (BA), Agropoli (SA), Cesena, Imola (BO), Pomezia (RM) e Treia (MC)).

Avviata la sperimentazione e verificate eventuali criticità di funzionamento, potranno essere definiti i procedimenti amministrativi ed operativi per la digitalizzazione degli altri 4 registri dello stato civile (matrimonio, unione civile, cittadinanza e morte), cui sarà progressivamente esteso il prototipo già sperimentato.

Inoltre, con il supporto della struttura del Commissario e dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) è proseguito l'esame degli *Accordi di servizio* concernenti l'accessibilità ai dati contenuti nell'ANPR da parte delle Amministrazioni centrali. Nel corso del 2019 sono stati sottoscritti accordi di fruizione con l'ISTAT e l'INPS. In tale contesto, per garantire l'interoperabilità dell'ANPR con gli schedari consolari - preordinato anche a facilitare il rilascio della carta d'identità elettronica ai cittadini italiani residenti all'estero - il 31 luglio 2019 è stato sottoscritto uno specifico *Accordo di Servizio* con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale. Il documento ha dato avvio ad un'intensa attività interistituzionale, che ha consentito di pervenire all'aggiornamento dei dati anagrafici dei cittadini residenti all'estero, registrati in ANPR e negli schedari consolari.

Inoltre, per far fronte alle pressanti richieste di accesso ai dati registrati in ANPR da parte delle PP.AA., è stata progettata una piattaforma informatica per la semplificazione dei processi tecnico-normativi, finalizzati alla fruizione dei dati per finalità istituzionali.

### **Carta d'Identità Elettronica**

La nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE) introdotta dal Decreto Legge n. 78/2015 (Disposizioni urgenti in materia di Enti territoriali), convertito dalla Legge n. 125/2015, è caratterizzata dalla centralizzazione del processo di produzione, anche al fine di garantire maggiori livelli di sicurezza, rilevanti per il contrasto alle contraffazioni ed ai furti d'identità.

Il decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015 ha regolato il processo di produzione del documento

elettronico, prevedendo la realizzazione di un'apposita piattaforma informatica, costituita da sistemi centrali *hardware* e da postazioni di lavoro installate presso i Comuni per la rilevazione dei dati anagrafici e biometrici del cittadino.

La progettazione, l'implementazione e la realizzazione della piattaforma e dell'infrastruttura è affidata all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, sulla base di appositi contratti, stipulati con cadenza annuale.

La *governance* del progetto è affidata al Ministero dell'Interno, coadiuvato nelle attività di monitoraggio dei lavori dalla "Commissione interministeriale permanente della CIE", alla quale partecipa anche un esperto dell'Ufficio del Commissario per l'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana.

Nel corso del 2019 è stata completata l'attività di dispiegamento del progetto CIE nei Comuni italiani.

Parallelamente è stata avviata l'analisi dei processi per il rilascio della CIE, da parte dei Consolati che operano in Europa, per i cittadini italiani residenti all'Estero. Al termine dei lavori, il 19/07/2019 è stato adottato il decreto Ministro dell'Interno e del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale recante "Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica", che fissa le modalità di emissione della CIE da parte degli uffici consolari per i connazionali residenti all'estero.

Successivamente sono stati avviati i lavori di adeguamento del circuito di emissione della CIE, operante presso il Viminale, e della piattaforma dei Servizi Consolari (SIFC) ubicata presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, è stato definito il numero di postazioni di lavoro da distribuire alle 52 Sedi Consolari in territorio UE, ed è stato approvato il crono programma del dispiegamento. Il 15 ottobre 2019 è stata avviata la fase di sperimentazione presso i Consolati di Vienna, Nizza e Atene, conclusasi il 31 dicembre 2019. Per agevolare le operazioni di rilascio del documento si è inoltre resa necessaria l'integrazione funzionale del *Cie online* con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

Tenuto conto dell'importanza strategica del progetto CIE è stata svolta l'attività amministrativa e preordinata alla realizzazione delle infrastrutture di *Disaster Recovery*.

Per contenere i tempi di rilascio del documento elettronico e migliorare il servizio di prenotazione, è stata dispiegata una versione aggiornata dell'Agenda CIE, dotata di nuove funzionalità fruibili dal cittadino all'atto della presentazione della richiesta di appuntamento, quali: l'integrazione con *PagoPA*; l'inserimento del *file* della fotografia del volto; la raccolta dei dati anagrafici del richiedente; la procedura di avviso per la disdetta/conferma della prenotazione. Questa attività ha consentito un sensibile abbattimento dei tempi di attesa del cittadino per il rilascio del documento, soprattutto nelle città metropolitane.

Sul piano amministrativo, anche al fine di contenere il rilascio di documenti cartacei, è stata sviluppata una nuova funzionalità sul sistema *Cie online* per stampare, sulla ricevuta CIE, un *QR code* che consente di certificarne la veridicità. Il 17 luglio 2019, acquisito il parere del Dipartimento della Funzione Pubblica, è stata diramata alle Prefetture-UU.TT.G. la circolare n. 9/2019, con la quale è stato rappresentato che la ricevuta CIE, dotata di *QR code*, ha le caratteristiche necessarie per essere considerata alla stregua di un documento di riconoscimento ai sensi del D.P.R. N. n. 445/2000.

## **ATTIVITA' DELL'ALBO NAZIONALE DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI**

L'Albo svolge tutte le attività e i procedimenti connessi con lo status giuridico ed economico del Segretario comunale, e la gestione delle sedi di segreteria.

Si fornisce, di seguito, un quadro generale dei principali risultati raggiunti nell'esercizio 2019:

- 155 assegnazioni di Segretari titolari presso sedi di segreteria di competenza dell'Albo Nazionale;
- 102 avvisi di pubblicazione per la ricerca del Segretario da parte di Comuni e province;
- 1.175 sedi di segreteria pubblicizzate;
- 193 collocamenti a riposo;
- gestione di 367 partite stipendiali dei Segretari posti in posizione di disponibilità.

Per quanto riguarda la formazione, nel corso del 2019 sono state svolte le seguenti attività:

- corsi di progressione in carriera: avvio e svolgimento dei primi due moduli didattici dei corsi, in modalità "*blended*" (formazione in presenza integrata da *e-learning*) denominati rispettivamente "Spe.S 2019", finalizzato al conseguimento dell'idoneità a segretario generale di fascia B (partecipanti n. 140) e "Se.F.A 2019", finalizzato al conseguimento dell'idoneità a segretario generale di fascia A (partecipanti n. 232);
- aggiornamento, razionalizzazione ed ampliamento, all'interno del "Campus Virtuale"(piattaforma di *e-learning* dell'Albo), di servizi, strumenti e prodotti multimediali; strutturazione e attivazione di un sistema di auto-iscrizione, finalizzato alla diversa profilazione degli utenti in formazione (segretari/profili dirigenziali/amministratori degli Enti locali); predisposizione del rilascio automatico di attestazioni al completamento dei corsi *online*; creazione della pagina personale per ciascun utente, finalizzata al tracciamento delle attività formative svolte nel tempo; creazione di 5 "*Podcast*" audio relativi a tematiche oggetto di formazione;
- è stato attuato, per la prima volta, il progetto della formazione permanente rivolta ai Segretari comunali e provinciali, al personale in servizio presso gli EE.LL. (dirigenti e direttivi) e agli Amministratori locali, ai sensi del Decreto Legge n. 174/2012 (Disposizioni in materia di Enti territoriali

e a favore delle zone terremotate). La realizzazione di tale progetto ha definito un sistema di monitoraggio e pianificazione didattica per la formazione permanente da attuare sul territorio, nonché un modello di gestione didattica "misto" tra Albo Nazionale e Albi regionali-sedi di Prefettura. La formazione permanente, svolta sul territorio dal mese di settembre al mese di dicembre 2019, ha visto la realizzazione di 54 iniziative frontali, con il coinvolgimento di 6523 iscritti.

Infine, il potenziamento del sistema di rilevazione dei fabbisogni formativi è stato attuato sia attraverso il canale del sito istituzionale dell'Albo <https://albosegretari.interno.gov>, sia mediante questionari diffusi nell'ambito della formazione permanente.

## • INTERVENTI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

### SOCCORSO TECNICO URGENTE

#### STATISTICHE INTERVENTI

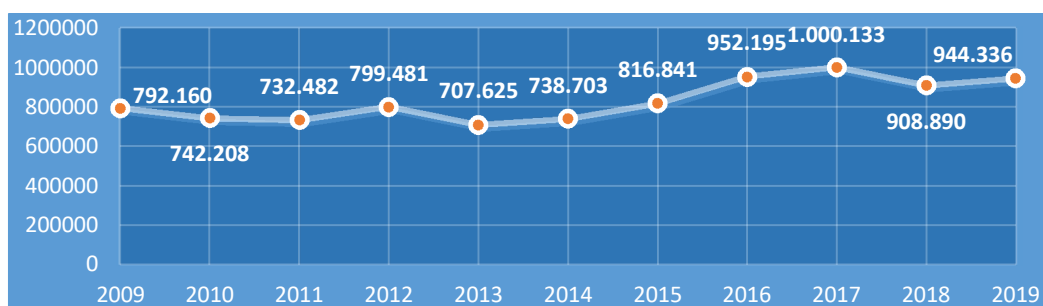
Si riporta una selezione dei dati ritenuti di maggiore significatività per gli interventi di soccorso tecnico urgente, di cui il sottostante grafico esplicita l'andamento per il decennio 2009-2019.

Il grafico 2 riporta l'andamento degli interventi per la tipologia "incendi ed esplosioni", che continuano a costituire, con una quota del 26,72%, la principale tipologia di intervento attuata dal Corpo Nazionale.

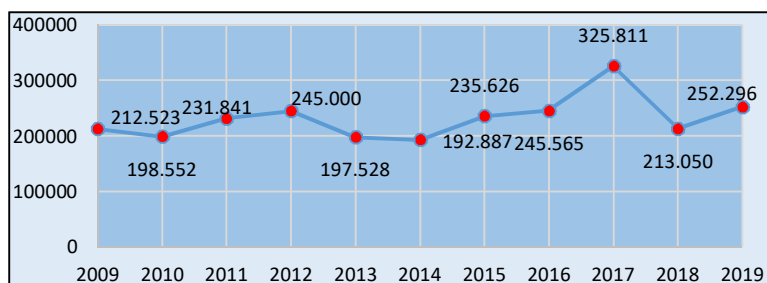
La tabella n. 1 illustra i tempi di arrivo sui luoghi di intervento con ripartizione regionale. Il tempo medio nazionale si attesta sui 14,5 minuti.

Per ulteriori approfondimenti e per finalità di analisi delle singole attività del CNVVF, a vario titolo riconducibili al sistema-servizio "soccorso tecnico urgente", si rinvia al sito [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it), sezione statistiche.

**Grafico 1: 2009-2019, interventi**



**Grafico 2: 2009-2019, interventi per incendi ed esplosioni**



**Tabella1: 2018-2019, distribuzione su base regionale dei tempi di arrivo sul luogo di intervento (minuti)**

REGIONE	Anno 2018	Anno 2019
ABRUZZO	17,15	17,67
BASILICATA	20,39	21,81
CALABRIA	17,89	16,18
CAMPANIA	17,00	17,86
EMILIA ROMAGNA	17,10	16,92
FRIULI VENEZIA GIULIA	15,12	15,50
LAZIO	18,28	18,10
LIGURIA	15,00	15,75
LOMBARDIA	15,17	15,90
MARCHE	16,14	16,09
MOLISE	17,57	16,96
PIEMONTE	16,05	16,87
PUGLIA	17,30	18,02
SARDEGNA	16,75	16,85
SICILIA	16,26	16,59
TOSCANA	16,75	17,16
UMBRIA	18,72	18,92
VENETO	18,54	17,60

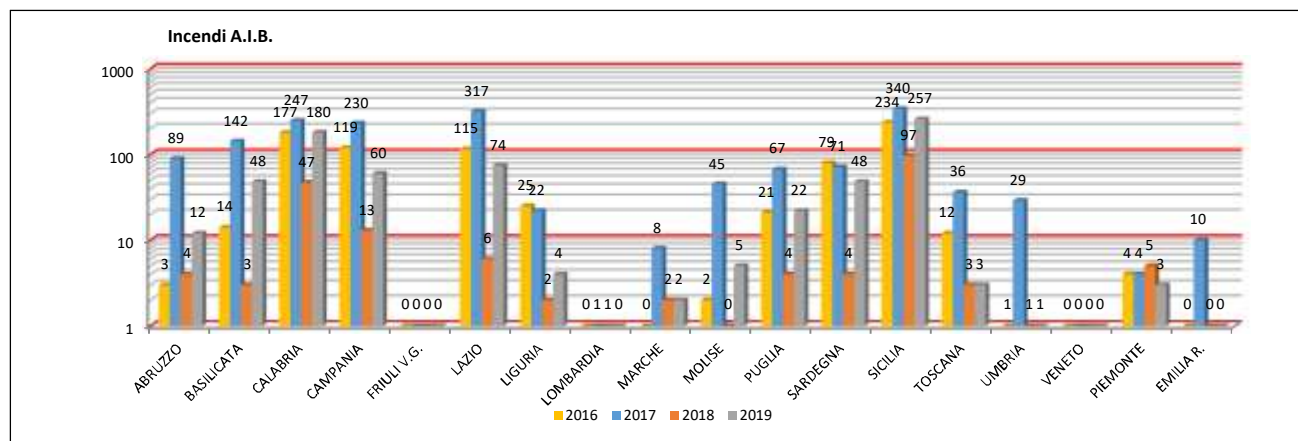
**Campagna Antincendio Boschivo 2019**

Il Corpo nazionale, con la stipula di apposite convenzioni, ha concorso con le Regioni nella lotta attiva agli incendi boschivi, mettendo a disposizione le squadre di terra e la flotta aerea per assicurare quel supporto operativo imprescindibile nei periodi di massima criticità. Le campagne AIB coprono di norma il periodo che va dal 15 giugno al 30 settembre di ogni anno.

In tale arco temporale nel 2019 sono stati effettuati 68.896 interventi da parte delle squadre di terra del Corpo nazionale per lo spegnimento di incendi boschivi, di vegetazione e di sterpaglie, con un incremento del 93,56% rispetto al 2018. La flotta aerea, integrata dal 2017 anche dei velivoli acquisiti dal Corpo forestale, ha effettuato 1.703 interventi, con un incremento del **303,86%** rispetto al 2018 (637).

L'attività svolta è risultata complessivamente pari al 64,78% rispetto a quella svolta nel 2017, anno come sopra ricordato particolarmente impegnativo dal punto di vista della lotta AIB, che ha visto la devastazione del territorio italiano con un numero di roghi tale da ridurre in cenere migliaia di ettari di patrimonio boschivo.

**Grafico 3: Anni 2016- 2019, campagna A.I.B: numero di incendi con intervento del Corpo nazionale distribuiti su base regionale**

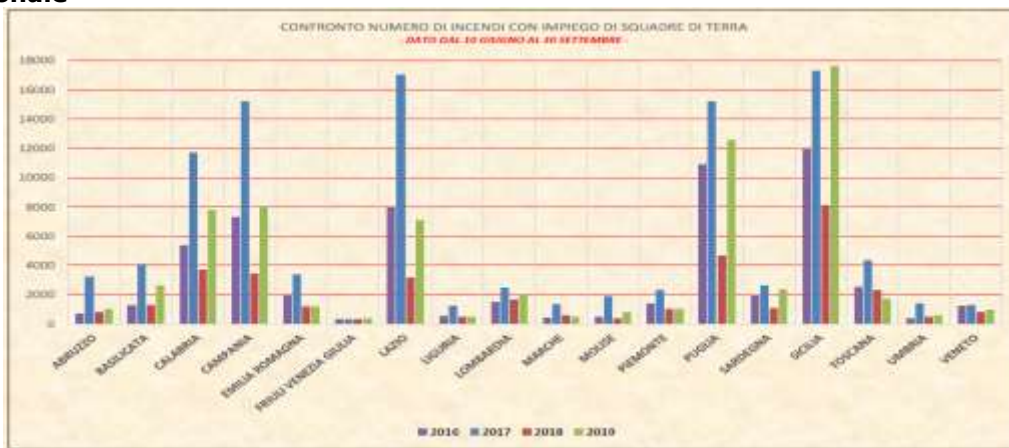


**Grafico 4: 2016-2019, campagne AIB, interventi con squadre di terra**

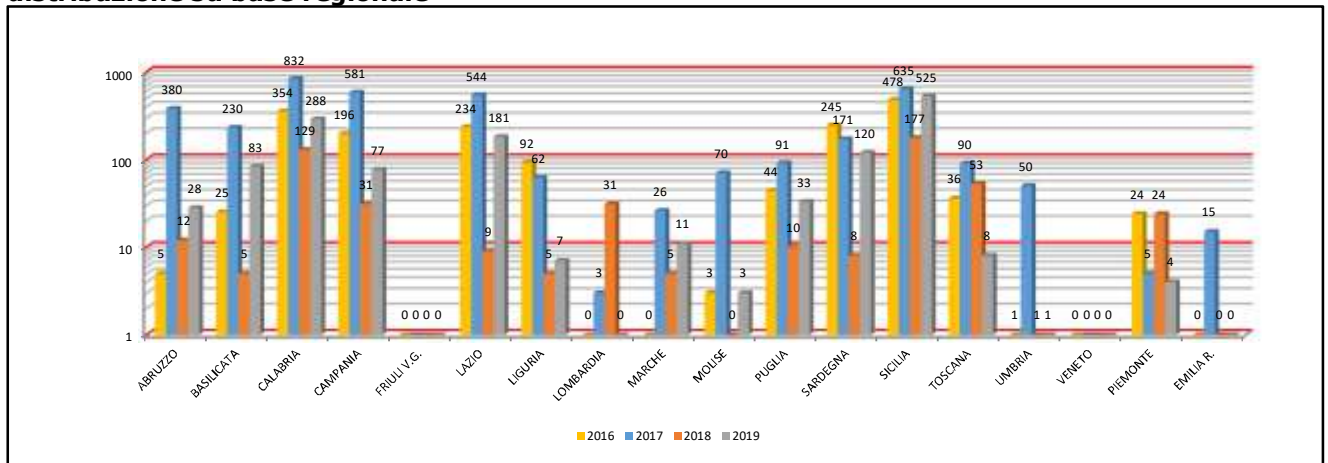


Grandi criticità sono state registrate nelle regioni Calabria, Sicilia, Lazio, Puglia e Campania come si evince sinteticamente dall'analisi del grafico sottostante:

**Grafico 5: 2016-2019, campagne AIB, interventi con squadre di terra, con distribuzione su base regionale**



**Grafico 6: Anni 2016- 2019, campagna A.I.B: interventi effettuati dalla flotta area, con distribuzione su base regionale**



Nella campagna estiva AIB, i Reparti Volo del Corpo nazionale sono stati impegnati nelle attività di concorso della flotta aerea di Stato alla lotta attiva AIB, schierando, in prontezza operativa per il COAU, n. 3 basi, di cui 2 raddoppiando l'operatività di due reparti volo permanenti (Pescara e Catania) ed aprendo operativamente, con personale in missione da altri Reparti volo, quella di Lamezia Terme.

Di seguito si riportano i dati relativi all'attività svolta per attività AIB dalle varie linee di volo del Corpo, in termini di ore di volo, si riporta anche il confronto con il precedente esercizio.

**Tabella2: 2018-2019, attività delle linee volo VF (ore)**

	2018			2019		
	ORE SUL FUOCO	ORE TOTALI	RAPPORTO PERCENTUALE	ORE SUL FUOCO	ORE TOTALI	RAPPORTO PERCENTUALE
CL 415	794:06h	1244:46h	64%	1698:14h	2565:17h	66%
S 64	88:22h	134:48h	66%	256:41h	387:12h	66%
AB 412	17:50h	32:22h	55%	45:40h	77:47h	59%

Per fronteggiare il rischio di incendi boschivi nella stagione estiva – all'interno del Meccanismo Unionale di Protezione Civile - la Commissione Europea ha varato, nell'ambito del nuovo sistema RescEU, la prima flotta aerea antincendio per far fronte alle calamità naturali. Cinque Stati membri dell'UE, che negli ultimi anni sono stati colpiti di frequente da incendi boschivi, hanno messo aerei ed elicotteri a disposizione della flotta provvisoria di RescEU del 2020: Croazia, Cipro, Francia, Grecia, Italia, Spagna e Svezia hanno messo a disposizione 13 aerei antincendio e 6 elicotteri.

Nell'ambito delle attività operative del RescEU, nel periodo di riferimento, è stata effettuata una missione internazionale in Grecia dal 14 al 16 agosto con un impegno di 28,35 ore per un totale di 126 lanci.

### **LA FLOTTA AEREA DEL CORPO NAZIONALE**

Strumento strategico per il soccorso, grazie alla tempestività di intervento, alla possibilità di raggiungere zone altrimenti inaccessibili ed al supporto fornito alle squadre di terra, soprattutto in caso di calamità naturali, la flotta si qualifica anche per il ruolo determinante nella lotta attiva agli incendi boschivi.

Il Corpo nazionale dispone a fine 2019 di una flotta aerea di 78 aeromobili, costituita da n.57 elicotteri (n.6 AW139, n.33 AB412, n.5 A109, n.4 Erickson S64F e n.9 AB 206), n.2 aerei P180 e n.19 Canadair (per un totale di n.21 aerei) schierati su n.15 Reparti Volo (Arezzo, Bari, Bologna, Catania, Cecina, Genova, Lamezia Terme, Pescara, Roma, Rieti, Salerno, Sassari, Torino, Varese, Venezia) e nel Centro Aviazione di Roma.

L'organico del personale di volo del C.N.VV.F. è composto da n.135 piloti di elicottero, n. 5 piloti di aereo e n. 210 specialisti, per un totale di 350 unità complessive.

**Grafico 7: Anno 2019, ore di volo effettuate in attività di soccorso, distinte per tipologia**



### **ATTIVITÀ DEI SISTEMI AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO (SAPR) NELLA FLOTTA**

L'evento calamitoso dell'estate 2016 ha segnato l'inizio delle attività strutturate del servizio settore SAPR (Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto) del CNVVF. Tali mezzi vengono impiegati a supporto delle attività del CNVVF con l'obiettivo di evitare o comunque ridurre l'esposizione al rischio del personale, rendere più efficace ed efficiente la pianificazione dell'intervento di soccorso attraverso la possibilità di acquisire e rendere rapidamente disponibili informazioni, dati e immagini, nonché ottimizzare l'impiego delle risorse VVF consentendo un punto di vista "differente" per il Responsabile delle Operazioni di Soccorso.



Il servizio settore è incardinato nella Componente Aerea del CNVVF e consta di 95 piloti SAPR VVF, che garantiscono la copertura operativa nell'ambito di 8 Nuclei istituiti sul territorio nazionale (a gennaio 2020 è stato istituito il nucleo SAPR Lombardia).

Nel corso dell'anno 2019 sono state effettuate circa 911 ore di volo, per 3700 missioni, il 56% delle quali in attività di supporto alle operazioni di soccorso, che hanno condotto all'individuazione in vita di 5 persone durante interventi di ricerca persona.

## PREVENZIONE INCENDI

Le tabelle ed i grafici sottostanti afferiscono ai risultati conseguiti dal Corpo nazionale su base regionale, con riferimento ai procedimenti rientranti nella disciplina dettata con D.Lgs. n. 151 del 2011 ed ai correlati controlli effettuati.

**Tabella 3: Anno 2019, istanze presentate ed evase, distinte per tipologia di procedimento, con distribuzione su base regionale**

Direzioni Regionali VV.F.	Istanze Presentate				Istanze Evase			
	Valutazione progetto	Nulla osta di fattibilità (NOF)	Verifica in corso d'opera (VCO)	totale	Valutazione progetto	Nulla osta di fattibilità (NOF)	Verifica in corso d'opera (VCO)	totale
Piemonte	2.554	10	2	2.566	2.111	8	2	2.121
Lombardia	9.148	46	28	9.222	7.776	31	21	7.828
Veneto	3.587	18	31	3.636	2.942	10	25	2.977
Liguria	751	4	7	762	621	3	4	628
Friuli V. G.	810	8	6	824	693	7	6	706
Emilia Romagna	3.259	20	34	3.313	2.821	12	10	2.843
Toscana	2.203	19	7	2.229	1.708	14	3	1.725
Marche	950	2	4	956	855	1	3	859
Umbria	506	2	1	509	445	2	1	448
Lazio	2.503	13	16	2.532	2.038	11	13	2.062
Abruzzo	668	2	1	671	597	2	0	599
Molise	145	2	1	148	130	2	1	133
Campania	1.990	8	6	2.004	1.743	7	6	1.756
Puglia	1.431	7	8	1.446	1.244	6	6	1.256
Basilicata	195	0	0	195	173	0	0	173
Calabria	506	2	0	508	431	2	0	433
Sicilia	1.394	8	2	1.404	1.175	8	2	1.185
Sardegna	565	11	1	577	509	10	1	520
<b>Totale nazionale</b>	<b>33.165</b>	<b>182</b>	<b>155</b>	<b>33.502</b>	<b>28.012</b>	<b>136</b>	<b>104</b>	<b>28.252</b>

**Tabella 4: Anno 2019, SCIA, attestazioni di rinnovo periodico di conformità antincendio, e controlli con distribuzione su base regionale**

Direzioni Regionali VV.F.	segnalazioni presentate			controlli		
	SCIA	attestazioni rinnovo	totale	SCIA	attestazioni rinnovo	totale
Piemonte	6.939	7.582	14.521	3.229	6.266	9.495
Lombardia	14.411	18.908	33.319	8.662	16.444	25.106
Veneto	8.843	11.241	20.084	5.040	10.660	15.700
Liguria	2.523	2.952	5.475	1.522	2.830	4.352
Friuli V. G.	1.689	3.796	5.485	1.229	3.761	4.990
Emilia Romagna	7.629	9.635	17.264	4.950	7.695	12.645
Toscana	5.204	6.660	11.864	3.561	6.144	9.705
Marche	2.874	3.778	6.652	2.272	3.674	5.946
Umbria	2.053	2.834	4.887	1.290	2.052	3.342
Lazio	6.892	6.061	12.953	2.526	4.118	6.644
Abruzzo	1.609	1.488	3.097	1.166	1.389	2.555

Molise	365	411	776	253	395	648
Campania	3.344	4.402	7.746	2.699	4.275	6.974
Puglia	2.463	3.169	5.632	1.820	3.045	4.865
Basilicata	506	827	1.333	380	820	1.200
Calabria	1.863	1.108	2.971	1.090	1.013	2.103
Sicilia	2.674	2.717	5.391	1.213	2.372	3.585
Sardegna	1.419	1.628	3.047	967	1.446	2.413
<b>totale nazionale</b>	<b>73.300</b>	<b>89.197</b>	<b>162.497</b>	<b>43.869</b>	<b>78.399</b>	<b>122.268</b>

La tabella sottostante declina i risultati conseguiti in materia di omologazione di prodotti antincendio ai fini della loro commercializzazione sul territorio nazionale.

**Tabella 5: Anni 2012-2019 , omologazioni e approvazioni di prodotti antincendio**

RILASCIO DI ATTI DI OMOLOGAZIONE/APPROVAZIONE DI PRODOTTI ANTINCENDIO							
anno	tipo	materiali con caratteristiche di reazione al fuoco	porte resistenti al fuoco	estintori di incendio portatili e carrellati	liquidi schiumogeni a bassa espansione	serbatoi-distributori rimovibili di gasolio	settore merceologico e dpi (*)
2012		411					
	B	85					
	C	842	159	72	0	25	
2013	A	433	29	19	0	2	
	B	98	10	*	*	15t	
	C	833	109	109	7	17	
2014	A	379	37	29	0	10	
	B	65	5	*	*	11	
	C	706	155	43	2	27	
2015	A	391	48	42	0	5	
	B	60	3	*		6	
	C	816	231	40	0	18	
2016	A	445	42	20	0	6	
	B	53	5	*	*	5	
	C	556	186	182	0	21	
2017	A	568	37	15	0	3	
	B	88	2	*	*	2	
	C	861	173	58	0	16	
2018	A	704		66	0	8	
	B	71		*	*	1	
	C	767		41	0	22	
2019	A	702	39	81	0	13	721
	B	126	*	*	*	4	
	C	768	189	102	0	13	

A: nuovi atti; B: estensione atti esistenti; C: rinnovo atti scaduti \* : atti non previsti  
 (\*) rilevazione decorrente dall'anno 2019 su DPI e strumentazioni del CNVVF (DM. del 3/12/2007 relativo a tute monouso di tipo 1A-ET; DM dell'11/9/2018 relativo a Cuscini di sollevamento pneumatici)

**Tabella 6: Anni 2012-2019, numero servizi di vigilanza erogati**

2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
50.133	42.783	42.802	47.936	43.557	43.985	40.369	45.973

**Tabella 7: Anno 2019, numero servizi di vigilanza erogati con ripartizione regionale e per tipologia di luogo**

Regione	teatri	circhi	sale	stadi	palasport	esposizioni	discoteche	porti	varie	totali
Abruzzo	411	2	31	45	16	24	0	2	52	<b>583</b>
Basilicata	52	0	1	36	12	0	0	0	182	<b>283</b>
Calabria	543	5	8	106	31	56	0	334	108	<b>1.191</b>
Campania	2.253	31	176	261	212	113	2	459	720	<b>4.227</b>
Emilia R.	2.466	25	318	251	193	543	44	1	140	<b>3.981</b>
Friuli V.G.	1.197	0	5	59	33	118	0	0	40	<b>1.452</b>
Lazio	2.417	16	629	242	59	341	4	374	1.010	<b>5.092</b>
Liguria	984	13	26	126	16	111	0	610	360	<b>2.246</b>
Lombardia	4.005	307	465	315	380	1.127	169	0	1.202	<b>7.970</b>
Marche	1.078	61	35	67	67	17	65	59	64	<b>1.513</b>
Molise	50	0	0	0	0	1	0	0	9	<b>60</b>
Piemonte	1.799	23	267	116	104	226	87	0	165	<b>2.787</b>
Puglia	927	61	52	97	37	112	58	405	232	<b>1.981</b>
Sardegna	366	84	94	25	38	25	15	253	110	<b>1.010</b>
Sicilia	1.699	38	48	133	34	159	24	954	88	<b>3.177</b>
Toscana	1.548	85	97	284	112	431	274	1.193	427	<b>4.451</b>
Umbria	419	8	4	49	34	41	21	0	109	<b>685</b>
Veneto	2.028	50	15	127	148	620	119	0	177	<b>3.284</b>
<b>TOTALI</b>	<b>24.242</b>	<b>809</b>	<b>2.271</b>	<b>2.339</b>	<b>1.526</b>	<b>4.065</b>	<b>882</b>	<b>4.644</b>	<b>5.195</b>	<b>45.973</b>

### **Normazione secondaria in materia di prevenzione incendi**

Con decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015 (cosiddetto Codice di prevenzione incendi) è stata attuata una semplificazione e razionalizzazione del corpo normativo relativo alla prevenzione incendi, attraverso l'introduzione di un unico testo organico e sistematico, contenente le disposizioni applicabili a molte delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.

Si è trattato di un importante progetto di innovazione delle norme di prevenzione incendi, che ha realizzato il passaggio da un modello più rigido, caratterizzato da specifiche regole prescrittive, ad un sistema che predilige un approccio di tipo prestazionale, capace cioè di raggiungere elevati livelli di sicurezza antincendio attraverso un insieme di soluzioni tecniche più flessibili e aderenti alle peculiari esigenze delle diverse attività.

Il decreto 3 agosto 2015, per consentire una graduale introduzione del nuovo modello, prevedeva un "doppio binario", nel senso che il progettista poteva optare tra le normative di carattere prescrittivo e l'approccio prestazionale del Codice di prevenzione incendi.

Con il decreto del Ministro dell'Interno del 12 aprile 2019 (G.U. 23 aprile 2019, n. 95) è stato in parte eliminato il doppio binario ed è stato ampliato il campo di applicazione del Codice stesso.

Sono ben quarantadue le attività soggette per le quali la Regola Tecnica Orizzontale (RTO) del citato Codice, a partire dal 20 ottobre 2019, è diventato l'unico riferimento progettuale. Il decreto del Ministro dell'Interno 18 ottobre 2019 (G.U. 31 ottobre 2019 n. 256 – S.O. n. 41), recante "Modifiche all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015", ha revisionato il Codice di prevenzione incendi sulla base dei più aggiornati standard tecnico-scientifici internazionali, del monitoraggio sull'applicazione del nuovo Codice di prevenzione incendi e del costante confronto con i soggetti a vario titolo coinvolti nei processi di prevenzione incendi (Consigli Nazionali delle Professioni ed Associazioni di categoria). Con tale provvedimento è proseguito il percorso di aggiornamento delle vigenti disposizioni tecniche in materia di prevenzione incendi.

In particolare è stato operato un aggiornamento complessivo di alcune sezioni dell'Allegato 1 al Codice di prevenzione incendi, integralmente sostituito al fine di agevolare la lettura da parte dei destinatari. L'aggiornamento ha riguardato: sezione G - Generalità, sezione S - Strategia antincendio, sezione V - Regole tecniche verticali, relativamente ai capitoli V. 1 (Aree a rischio specifico), V.2 (Aree a rischio per atmosfere esplosive) e V.3 (Vani degli ascensori) e la sezione M- Metodi.

I decreti sopra menzionati del 3 agosto 2015, del 12 aprile 2019 e 18 ottobre 2019 sono considerate norme di prevenzione incendi cosiddette "orizzontali", nel senso che si applicano alla totalità delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, effettuati dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151.

Parallelamente, sono state elaborate ed emanate anche regole tecniche di prevenzione incendi "verticali", cioè applicabili solo a specifiche tipologie di attività.

## L'ATTIVITÀ FORMATIVA NEL CNVVF

Le attività svolte nell'anno 2019, articolate sul duplice binario costituito dall'attività didattica espletata a livello centrale presso le Scuole Centrali Antincendi, la Scuola di Formazione Operativa e l'Istituto Superiore Antincendi e quella erogata in ambito territoriale presso i Centri di Formazione, le Direzioni regionali e interregionali ed i Comandi, hanno consentito la fruizione di 2.056.824 ore complessive di formazione, rivolta a 12.695 unità discenti, con una media di 162,02 ore pro-capite per discente ovvero di 64,28 ore pro-capite rapportate all'organico complessivo del personale del Corpo nazionale di 32.000 unità.

In particolare, sono stati svolti 5 corsi in ingresso per Allievi Vigili del Fuoco, che hanno interessato complessivamente 1.964 unità, appartenenti ai corsi dall'84° all'88° corso, con articolazione degli interventi teorici e pratici presso le Scuole Centrali Antincendi, la Scuola di Formazione Operativa di Montelibretti (RM), e le sedi dei poli didattici interessati per competenza territoriale.

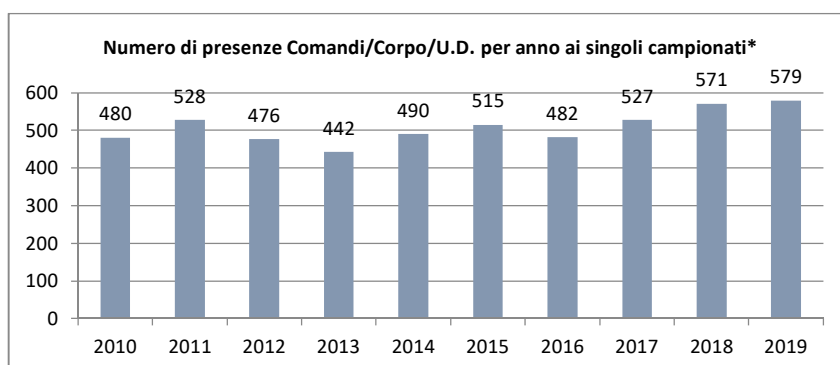
Sono state formate 1.182 unità con corsi di specializzazione e sperimentali erogati dalle strutture formative centrali e dai poli didattici territoriali.

L'Istituto Superiore Antincendi ha, inoltre, ospitato una serie di iniziative anche di livello internazionale, che hanno visto la presenza, nel corso di 18 convegni e seminari, di 900 unità del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e di 2.150 soggetti esterni.

## L'ATTIVITÀ SPORTIVA DEL CNVVF

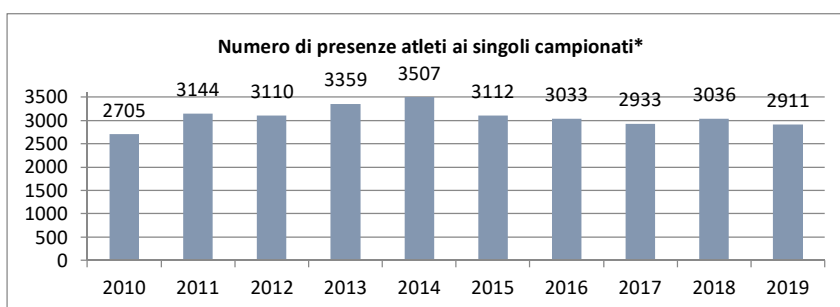
Oltre a promuovere la partecipazione dei propri atleti alle attività agonistiche federali, dal 1983 il CNVVF organizza ogni anno campionati nazionali amatoriali riservati ai Vigili del fuoco in servizio o in quiescenza. Le attività amatoriali hanno registrato un crescente interesse tra il personale con un sensibile incremento sia del numero delle iniziative che di quello dei partecipanti.

**Grafico 8: 2010-2019, campionati italiani VVF.**



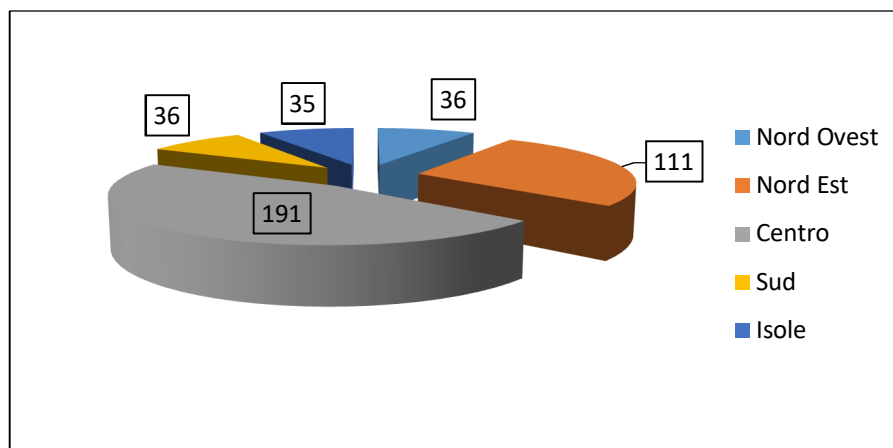
\* I dati riportati si riferiscono alla somma del numero di Comandi/Corpi/U.D. partecipanti annualmente ad ogni singolo campionato. Molti Comandi/Corpo/U.D. hanno preso parte annualmente, anche con atleti diversi, a due o più campionati.

**Grafico 9: 2010-2019, numero di presenze atleti ai singoli campionati.**



\* I dati riportati si riferiscono alla somma del numero di partecipazioni individuali per ogni singolo campionato. Alcuni atleti hanno preso parte annualmente a due o più campionati

**Grafico 10: anno 2019, numero di campionati con distribuzione per macro-aree geografiche.**



## **DIFESA CIVILE E POLITICHE DI PROTEZIONE CIVILE**

### **DIFESA CIVILE**

Nel corso del 2019 è proseguito il lavoro di coordinamento svolto per dare attuazione a livello nazionale alle direttive NATO sulla resilienza nazionale, in particolare nell'ambito del tavolo di lavoro interdicasteriale, coordinato dalla Direzione Centrale per la Difesa civile e le Politiche di Protezione civile, incaricato di elaborare linee guida per fronteggiare un movimento incontrollato di popolazione su larga scala.

In attuazione a quanto richiesto dalla NATO, la Direzione ha coordinato i lavori di elaborazione delle risposte al questionario NATO sulla Resilienza che, a cadenza biennale, misura il livello di preparazione civile del Paese sulla base dei 7 requisiti base della resilienza elaborati nel 2016 dal Comitato Piani Civili di Emergenza della NATO. Le risposte elaborate dalle Amministrazioni competenti per materia, confluite in un documento coordinato, per la parte civile, dalla Direzione Centrale, sono state oggetto di un incontro bilaterale con lo staff internazionale della NATO nel mese di novembre.

Nell'ambito dei rapporti interistituzionali di difesa civile, sono state attuate attività a supporto delle analoghe iniziative esercitative avviate dal Comando Operativo di vertice Interforze (C.O.I.), nonché effettuati seminari di formazione a supporto dell'azione del Ministero della Salute nel contesto del Sistema nazionale della gestione delle crisi anche ai fini dell'impiego della scorta nazionale degli antidoti.

E' stata assicurata la partecipazione a diversi consessi all'estero e al meeting iniziale per la progettazione della CMX21, mantenendo alta la partecipazione al processo decisionale dell'Alleanza atlantica in materia di Piani Civili di Emergenza e gestione crisi attraverso uno stretto raccordo con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso il Consiglio Atlantico (RICA). E' stata, inoltre, garantita la presenza stabile di un Viceprefetto all' HQ NATO in Bruxelles per garantire un raccordo costante tra il Ministero dell'Interno e la NATO nelle materie di competenza della Difesa Civile e del dicastero.

La presenza di qualificati rappresentanti della Direzione della Difesa Civile in sede internazionale ai meeting di coordinamento, ai seminari, alla riunione informale e formale dei Policy Directors di Difesa Civile è cruciale per garantire la collaborazione della Alleanza e implementare, così, la capacità di resilienza dell'Italia. Inoltre la partecipazione attiva al *Civil Emergency Planning Committee* (Comitato per la pianificazione delle emergenze civili) - principale organo consultivo della NATO la protezione delle popolazioni civili e la collaborazione tra l'uso delle risorse civili a sostegno degli obiettivi della Alleanza - garantisce all'Italia un costante aggiornamento ed implementazione della resilienza nazionale e della difesa del Paese. Garantisce anche la presenza dell'Italia al *Civil Protection Group*, sottogruppo del CEPC, per la pianificazione ed implementazioni delle capacità civili anche a sostegno delle Forze Militari.

Si è anche garantita la partecipazione, in rappresentanza nazionale, alle riunioni plenarie formali e informali dei Direttori della Difesa Civile per i Piani Civili di Emergenza, dove sono stati discussi i risultati fino a ora conseguiti nell'ambito della pianificazione civile di crisi e della resilienza civile della Nazione, nonché alla riunione plenaria del *Civil Protection Group* e ai seminari del sottogruppo CPG.

Nell'ambito dell'impegno assunto dall'Italia di formare operatori in grado di partecipare alle missioni internazionali di stabilizzazione e ricostruzione, nel 2019 è stata finanziata dalla Direzione la partecipazione di sette unità dirigenziali "Senior" al Corso Internazionale "Stabilizzazione e Ricostruzione" in aree post-crisi e post-conflitto svoltosi presso il Centro Studi *Post Conflict Operations* di Torino nella prima settimana di novembre.

## **POLITICHE DI PROTEZIONE CIVILE**

La Direzione Centrale per la Difesa civile e le Politiche di Protezione civile costituisce il riferimento, a livello centrale, per le attività di pianificazione di competenza dei Prefetti in materia di protezione civile.

Il Codice della protezione civile, adottato con Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, nel riaffermare il ruolo del Prefetto nell'ambito del Servizio nazionale di protezione civile, quale raccordo funzionale tra gli attori dei diversi livelli istituzionali del sistema, stigmatizza, in particolare, la funzione di promozione e coordinamento assolta dal medesimo nell'adozione dei provvedimenti necessari per assicurare l'intervento delle strutture dello Stato presenti sul territorio provinciale.

Il contributo alla elaborazione delle politiche di protezione civile si concretizza, in particolare, nell'attività di supporto ai Prefetti per la redazione dei piani e nel monitoraggio degli stessi, nell'organizzazione, in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, di corsi mirati alla formazione di funzionari delle Prefetture-UU.TT.G..

La Direzione fornisce pareri ed osservazioni, in merito ad interrogazioni parlamentari, sui protocolli d'intesa predisposti dalle Prefetture-UU.TT.G., su proposte normative, in particolare in ordine a bozze di leggi regionali, per i profili di possibile contrasto con la normativa statale.

Partecipa anche a tavoli interistituzionali in materia di protezione civile, o comunque in situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, quali, ad esempio, il disinnescamento e la bonifica da ordigni residuati bellici.

La Direzione Centrale accredita le risorse finanziarie per il funzionamento e la realizzazione delle sale operative integrate di difesa civile e di protezione civile delle Prefetture-UU.TT.G.. La spesa accreditata nel corso dell'esercizio finanziario 2019 ammonta a 1.097.204,57 euro (capp. 1813/19 e 7300/2).

### **CENTRI ASSISTENZIALI DI PRONTO INTERVENTO (CAPI)**

Gli 8 Centri Assistenziali di Pronto Intervento (CAPI) provvedono alla custodia dei beni e materiali assistenziali destinati all'allestimento di tendopoli complete in caso di pubbliche calamità ed eventi di difesa civile.

Si tratta della principale risorsa in termini di beni assistenziali dell'intero sistema nazionale di Protezione Civile.

Nel corso dell'anno 2019, oltre all'ordinaria attività volta ad assicurare il livello minimo di scorte dei materiali assistenziali, si è provveduto, nell'ambito di un progetto finanziato dal Dipartimento di Protezione Civile in attuazione dell'art. 41, comma 4 del D.L. n.24/04/2017, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla L. 21/06/2017 n. 96 e ss.mm.ii., all'attività istruttoria concernente n. 3 gare europee con "procedura soprasoglia", ed all'indizione di una di esse, nonché a diversi acquisti sottosoglia con le procedure telematiche previste dal sistema del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) fornito da CONSIP; tali attività hanno riguardato le risorse di cui al capitolo 7305/2.

## **SVILUPPO DEI PROCESSI DI E-GOVERNMENT NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE**

Il raggiungimento di standard sempre più elevati in termini di valorizzazione e di efficienza delle risorse umane e di semplificazione dei processi di informatizzazione, con particolare attenzione alla razionalizzazione della spesa pubblica continua ad essere uno degli obiettivi principali delle attività poste a carico del Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie.

Nel corso del 2019 si evidenzia l'ulteriore sviluppo di alcuni processi di *e-government*, di seguito specificati:

- prestazione lavorativa in modalità agile (*smart-working*);
- accesso civico generalizzato;
- sviluppo di progetti per la gestione automatizzata di procedimenti amministrativi anche mediante il collegamento telematico con la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);
- piattaforma del Sistema Pubblico di Identità Digitale (*SPID*) per la gestione dell'identità digitale.

In particolare, in relazione all'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile nell'anno di riferimento sono state introdotte modalità più flessibili per perfezionare gli strumenti necessari ad agevolare i dipendenti nella gestione dei propri impegni personali e familiari. La prevalente presenza di personale femminile (le donne rappresentano il 60,55% del totale del personale in servizio) insieme ad un progressivo aumento dell'età media dei lavoratori (che oggi supera i 54 anni) hanno suggerito di incentivare e promuovere politiche di organizzazione e gestione del personale adeguate alle istanze di sostegno espresse dai dipendenti, finalizzate ad una migliore conciliazione della vita privata con quella professionale. L'obiettivo è stato perseguito attraverso l'elaborazione di uno schema di regolamento che disciplina la procedura di accesso al lavoro agile. Dopo un accurato approfondimento delle osservazioni formulate da parte delle

organizzazioni sindacali, è stato predisposto un protocollo di intesa sottoscritto il 7 gennaio 2019, che ha sancito la piena ed integrale condivisione da parte dei rappresentanti dei dipendenti delle linee di sviluppo del progetto.

Il 16 gennaio 2019 è stato infine adottato il relativo Regolamento concernente l'applicazione del lavoro agile a tutto il personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno.

Il lavoro agile è stato quindi esteso ai dipendenti in servizio presso i cinque Dipartimenti e presso tutte le Prefetture-UU.TT.G.. In occasione della pubblicazione dei bandi per la selezione dei progetti individuali sono stati ammessi a partecipare al progetto di lavoro agile 470 dipendenti, dei quali 197 in servizio presso gli uffici centrali e 273 in servizio presso le Prefetture-UU.TT.G..

Nell'anno di riferimento, inoltre, particolare rilevanza ha assunto l'attività riguardante l'accesso civico generalizzato che ha visto, nell'attuazione dell'istituto di recente introduzione nell'ordinamento, significativamente coinvolta l'Amministrazione nelle sue molteplici articolazioni centrali e territoriali.

Sono state impartite alle Prefetture-UU.TT.G. e alle strutture ministeriali attraverso il contatto con i singoli referenti della trasparenza indicazioni per una corretta applicazione della normativa di settore per assicurare sempre maggiore trasparenza dei dati da pubblicare.

In tale ambito, l'Ufficio del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con provvedimento motivato, ha definito 48 istanze, in linea con quelle pervenute lo scorso anno.

I settori maggiormente interessati sono stati l'immigrazione, la gestione dei centri di accoglienza, le procedure relative al respingimento di cittadini stranieri, gli accordi o protocolli d'intesa con Paesi stranieri in materia di cooperazione di polizia, le ispezioni dei Vigili del Fuoco, lo scioglimento degli Enti locali ai sensi dell'Art. 143 TUEL, le tecnologie utilizzate dalla Polizia di Stato, i bandi di gara, l'individuazione dei siti ove vengono posizionati i dispositivi Autovelox per il controllo della velocità.

La Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA), anche nel corso del 2019, ha continuato a svolgere una importante funzione ai fini dello sviluppo dei progetti per la gestione automatizzata di procedimenti amministrativi anche mediante il collegamento telematico con banche dati esterne. Nell'anno di riferimento, dopo aver acquisito le informazioni sia di carattere giuridico che di carattere tecnologico, rispettivamente dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali e dalla Società Generale d'Informatica S.p.A. (Sogei), sono state completate le attività di verifica dei requisiti tecnologici e procedurali di integrazione telematica tra la BDNA e l'ANPR.

Al fine di perfezionare le capacità di risposta della BDNA sono state, inoltre, effettuate, costanti attività di monitoraggio del numero delle istanze pervenute, delle certificazioni rilasciate e degli esiti di queste ultime e svolta un'attenta attività di valutazione e risposta ai quesiti presentati sia dalle Prefetture-UU.TT.G. che dalle Stazioni Appaltanti.

E' stata svolta, ai fini dei necessari adeguamenti del sistema, un'analisi degli effetti prodotti dall'introduzione di nuove disposizioni normative intervenute in materia antimafia.

In tale ambito fondamentale è stata la consulenza del Gruppo di Lavoro Interdipartimentale, costituito con decreto del Capo Dipartimento del 15 febbraio 2017. Sono state, infine, potenziate le attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nell'attività di impresa, anche attraverso la stipula dei Protocolli di legalità che hanno allargato la platea dei soggetti nei confronti dei quali si è inteso intensificare i controlli antimafia, imponendo l'acquisizione delle informazioni, anche al di sotto delle soglie di legge.

I dati relativi al monitoraggio della B.D.N.A. per l'anno 2019 sono i seguenti:

		2019
certificazioni rilasciate	comunicazione antimafia	372.437
	informazione antimafia	122.755
interdittive adottate	comunicazione antimafia	880
	informazione antimafia	661
Nuove Imprese censite		140.040

Al fine di dare attuazione all'articolo 64 del Decreto Legislativo n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale, di seguito "CAD"), lo scorso anno è stata formalizzata la convenzione con l'Agenzia per l'Italia Digitale per utilizzare la piattaforma SPID per i servizi informatici.

Nel corso del 2019, attraverso complesse e specifiche attività tecnologiche di analisi, progettazione e realizzazione informatica, nonché di adesione all'Accordo - Quadro Consip per i servizi gestionali integrati SGI, è stata realizzata e messa in esercizio una piattaforma per la presentazione telematica delle domande di partecipazione ai concorsi indetti dal Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie integrata con il sistema pubblico di identità digitale SPID, quale unica modalità di autenticazione.

## RAZIONALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

In tema di riorganizzazione dell'assetto dell'Amministrazione dell'Interno, il processo di riordino delle strutture di livello dirigenziale generale, che trae origine dal disposto dell'art. 2, comma 1, lett. a), del Decreto Legge n.6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, ha avuto conclusione con l'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n.78 (Regolamento recante l'organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'Interno), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 186 del 9 agosto 2019, che ha abrogato il precedente modello organizzativo di cui al D.P.R. n.7 settembre 2001, n. 398 e s.m.i..

Peraltro, per effetto dell'articolo 32 del Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con modificazioni, dalla Legge 1° dicembre 2018, n. 132, recante: "Disposizioni per la riorganizzazione dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno", le misure di riduzione delle strutture dirigenziali di livello generale di cui al citato articolo 2, comma 1, lettera a), del Decreto Legge n.95/2012 hanno interessato esclusivamente i posti assegnati ai prefetti, con un taglio complessivo di ventinove posti che ha comportato la riduzione di otto posti di livello dirigenziale generale assegnati ai prefetti nell'ambito degli uffici centrali del Ministero dell'Interno, con conseguente rideterminazione (parziale, in quanto afferente ai soli prefetti) della dotazione organica di cui alla Tabella 1 allegata al DPCM 22 maggio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 217 dell'8 settembre 2015 (che aveva rimodulato, riducendole, le dotazioni organiche del personale, di livello dirigenziale e non, dell'Amministrazione civile dell'interno)

Ulteriori ventuno posti di funzione di livello dirigenziale generale sono stati invece soppressi in relazione agli incarichi di prefetti collocati in disponibilità per specifiche esigenze, ai sensi della vigente normativa.

La riduzione di ventinove posti di livello dirigenziale generale, attuata *ut supra*, ha quindi salvaguardato il vigente assetto periferico dell'Amministrazione civile, senza, cioè, determinare la soppressione di alcuna Prefettura-Ufficio territoriale del Governo, gravando, in termini di contrazione, nel solo ambito degli uffici centrali ed esclusivamente sul personale dirigenziale di livello generale appartenente alla carriera prefettizia; nessun "taglio" ha quindi interessato il personale di pari livello dell'area delle funzioni centrali dell'Amministrazione civile dell'Interno, atteso l'esiguo numero di unità – quattro - di cui si compone la relativa dotazione organica.

Il regolamento in esame, nel ridefinire gli assetti organizzativi centrali del Ministero dell'Interno, ha confermato l'articolazione in cinque Dipartimenti, prevedendo, al contempo, un riordino delle strutture dipartimentali, attuato con la riduzione del numero delle Direzioni centrali e degli uffici di livello dirigenziale generale equiparati.

In particolare, si è provveduto all'accorpamento o alla soppressione di alcune delle Direzioni centrali, con conseguente redistribuzione delle relative funzioni, ed alla riallocazione delle funzioni di "amministrazione generale", già assegnate al Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, presso il Dipartimento delle Politiche del Personale, rinominato "Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie" ed al quale sono state attribuite più incisive funzioni in materia di prevenzione amministrativa per la tutela della legalità.

Le scelte organizzative adottate hanno altresì tenuto nella dovuta considerazione la complessa impalcatura ordinamentale che sostiene le funzioni ed i compiti assegnati al Ministero dell'Interno, nonché la necessità di assicurare la coesistenza, nell'ambito della stessa Amministrazione, di quattro distinte categorie di personale aventi diverso ordinamento (carriera prefettizia, Polizia di Stato, Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e personale "contrattualizzato").

Il percorso riorganizzativo ha coinvolto, naturalmente, anche l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale, riguardo ai quali, a cura del Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie, si sta procedendo alla revisione dei posti di funzione da conferire, nell'ambito delle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione, ai viceprefetti, viceprefetti aggiunti e dirigenti di II fascia dell'area delle funzioni centrali dell'Amministrazione civile dell'interno.

Con tale revisione troveranno pratica declinazione le riduzioni apportate dalla menzionata tabella 1 allegata al DPCM 22 maggio 2015 alle dotazioni organiche dei viceprefetti e dei viceprefetti aggiunti - riduzioni pari, rispettivamente, a 12 e 75 posti di funzione - nonché a quella dei dirigenti "contrattualizzati" di livello non generale, interessata da un taglio di 24 unità; ciò in coerenza con il disposto di cui all'art. 10, comma 2, del DPCM 78/2019, che ha previsto che, con appositi decreti ministeriali, si dovrà provvedere "all'individuazione e alla definizione dei compiti degli uffici e dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale, nonché alla loro distribuzione nelle strutture di livello dirigenziale generale dell'amministrazione".

L'articolato quadro di attività che vede fortemente impegnato il Ministero dell'Interno nell'attuazione della propria riorganizzazione comprende anche quelle relative al personale contrattualizzato di livello non dirigenziale dell'Amministrazione civile.

Come noto, la dotazione organica delle tre aree funzionali nelle quali è ripartito il suddetto personale è stata rideterminata con il più volte citato DPCM 22 maggio 2015 nel numero complessivo di 20.549 unità



(con un taglio di 4.878 unità rispetto alla previgente dotazione), così suddivise: area III, 8.356; area II, 10.883; area I, 1.310.

Tali dotazioni sono state confermate nella tabella A allegata al DPCM n.78/2019, il cui art. 10, comma 3, stabilisce che, con uno o più decreti ministeriali, "si provvede (...) alla ripartizione dei contingenti di personale non dirigenziale nei profili professionali, nelle fasce retributive e nelle diverse strutture centrali e periferiche in cui si articola l'amministrazione".

Sono state quindi avviate, sempre a cura del Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie, le attività finalizzate alla rideterminazione delle piante organiche (risalenti al 2003) del personale "civile" contrattualizzato di livello non dirigenziale dei singoli uffici – centrali e periferici – dell'Amministrazione, che consentirà di completare il complesso mosaico riorganizzativo scaturito dalle misure di *spending review*.

## **ATTUAZIONE DEI CONTROLLI ISPETTIVI**

L'attività ispettiva ordinaria delle Prefetture-UU.TT.G. effettuata nel 2019 ha riguardato 9 Prefetture-UU.TT.G.: Cagliari, Caserta, Chieti, Cuneo, Imperia, Livorno, Modena, Salerno e Trieste. Nel complesso, l'analisi effettuata per i servizi svolti e le attività descritte è risultata positiva, l'obiettivo è stato raggiunto attraverso un approfondimento del livello di informatizzazione delle attività espletate nelle sedi ispezionate. A tale riguardo, per potenziare i processi operativi di raccolta e valutazione degli esiti ispettivi volti a garantire il rispetto del principio della legalità e prevenzione della corruzione, l'Ispettorato Generale di Amministrazione ha potuto giovare della avvenuta integrazione della composizione dei Collegi ispettivi - mediante l'inserimento di una professionalità informatica- allo scopo di acquisire più proficuamente gli elementi utili per verificare lo stato di attuazione del codice di amministrazione digitale.

## 2.1 Il contesto di riferimento

### 2.1.1 Contesto esterno

Nel quadro delle direttrici strategiche volte a garantire che l'intera attività amministrativa si sviluppi in un contesto coerente con le linee programmatiche di Governo, si evidenzia che l'azione del Ministero dell'Interno è stata influenzata da taluni fenomeni particolarmente rilevanti, emergenti dall'attuale scenario socio-economico, interno e internazionale, e precisamente:

- **la criminalità interna ed internazionale**, che ha richiesto una strategia organica e coerente di contrasto, mirata anche ad una particolare tutela dello sviluppo delle attività economiche ed imprenditoriali; **il fenomeno terroristico, interno e internazionale**, anche di matrice fondamentalista, che ha posto il tema della lotta alla radicalizzazione e della capacità di risposta nazionale nelle situazioni di crisi; **la globalizzazione del crimine** che ha imposto una intensificazione della cooperazione in ambito europeo ed internazionale per consentire – in una logica di sviluppo degli scambi informativi e di comunicazione tra i vari sistemi di intelligence – adeguate strategie di prevenzione e contrasto;

- gli elementi critici - tra cui quelli connessi alla **dequalificazione dei centri urbani**, alla **sussistenza di reati diffusi**, alla **incidentalità sulle strade**, allo **scadimento delle forme di ordinata convivenza civile** – che inficiano la sicurezza del territorio e continuano a porre l'esigenza di una costante e stringente azione volta a ripristinare condizioni di legalità e sicurezza ed a promuovere e favorire, anche attraverso i Prefetti, forme sempre più efficaci di coesione sociale.

Si è reso necessario pertanto portare avanti il potenziamento dei livelli di sicurezza urbana attraverso: il pieno coinvolgimento del mondo delle autonomie, nel rinnovato quadro dei rapporti tra gli organismi statali e gli Enti locali e territoriali, a garanzia di un adeguato coordinamento dei vari livelli istituzionali attraverso l'attivazione di forme di sempre maggiore interazione, nello spirito della leale collaborazione, nonché progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di polizia, i privati e le istituzioni, quale strumento privilegiato per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa;

- **la significativa riduzione degli arrivi**, frutto di un calibrato approccio al fenomeno migratorio che anche nel 2019 ha coniugato insieme strategie interne ed internazionali. In particolare, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 il numero dei migranti sbarcati sulle coste del nostro Paese è stato pari a 11.471, consolidando il calo sia rispetto al medesimo periodo del 2018 (- 50,92%) sia rispetto al medesimo periodo del 2017, riguardo al quale si è registrata una diminuzione percentuale del 90,39%. Ciò nonostante, le presenze degli immigrati nei centri di prima accoglienza e nelle strutture di seconda accoglienza (SIPROIMI - Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati), ove comunque complessivamente si è registrato un *trend* in calo, hanno rappresentato ancora un numero considerevole, con riflessi anche sui costi a carico dell'Erario (n. 134.332 al 31 dicembre 2018; n. 91.017 al 31 dicembre 2019).

Tale numero ha richiesto costante attenzione, non solo ai fini della gestione del fenomeno migratorio nel suo ordinario percorso (arrivo, collocamento nei centri di accoglienza, controllo e monitoraggio dei servizi resi), ma anche e soprattutto per lo sviluppo di ulteriori linee strategiche, mirate alla risoluzione delle diverse criticità che hanno inciso negativamente sui tempi medi di permanenza nei centri di accoglienza.

Con il nuovo schema di capitolato di appalto per la gestione delle strutture di accoglienza - approvato con D.M. del 20/11/2018 e che ha previsto una rivisitazione e razionalizzazione del sistema, anche mediante la ridefinizione dei servizi di prima accoglienza riservati ai richiedenti asilo - si è inteso garantire l'uniformità delle procedure, un migliore impiego delle risorse pubbliche e, al tempo stesso, un supporto alle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo nella redazione dei bandi delle gare d'appalto, allo scopo di favorire le migliori pratiche negli affidamenti per la fornitura di beni e servizi nei centri di primo soccorso e accoglienza degli immigrati.

Il Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con modificazioni dalla Legge 1° dicembre 2018, n. 132, ha tra l'altro riformato le disposizioni riguardanti il sistema SPRAR, rinominato "Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati" (SIPROIMI). L'inserimento nelle strutture di tale circuito viene ora riservato ai beneficiari di una forma di protezione internazionale, ai minori stranieri non accompagnati anche non richiedenti asilo, agli stranieri titolari dei permessi di soggiorno per casi speciali (per protezione sociale come le vittime di tratta, per violenza domestica, per grave sfruttamento lavorativo), ove non accedano ai percorsi specificamente dedicati, a

chi ha ottenuto un permesso di soggiorno per cure mediche rilasciato agli stranieri che versano in condizioni di salute di eccezionale gravità, nonché a chi ha ottenuto un permesso di soggiorno per calamità nel Paese di origine o ha compiuto atti di particolare valore civile.

Con Decreto del Ministro dell'Interno in data 18 novembre 2019, che ha abrogato il Decreto del Ministro dell'Interno del 10 agosto 2016, sono state ridefinite le modalità di accesso da parte degli Enti locali ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza da erogarsi nel Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati. Col medesimo decreto sono state approvate le linee-guida per la disciplina delle modalità di presentazione delle domande di contributo da parte degli Enti interessati, della gestione delle attività e dei servizi di accoglienza integrata e del monitoraggio sull'attuazione dei relativi progetti.

Il Decreto Legge n. 113/2018 ha inciso altresì sulla competenza delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale alle quali è stata sottratta la valutazione dei casi speciali, prima rientranti nella protezione umanitaria, ora di competenza delle Questure. Alle Commissioni pertanto è attribuita la decisione in tema di status di rifugiato, protezione sussidiaria e *non refoulement*.

Inoltre, sempre in materia di protezione internazionale, il Decreto Legge in argomento ha ampliato il novero dei reati di particolare gravità che destano allarme sociale per i quali, in caso di condanna definitiva, è previsto il diniego o la revoca della protezione ed ha ampliato i casi di ricorso alle procedure accelerate, introducendo l'inammissibilità della domanda di asilo in caso di istanza reiterata strumentalmente finalizzata ad eludere l'attuazione di un provvedimento di allontanamento dello straniero, nonché le procedure di frontiera e quelle destinate ai richiedenti provenienti da Paesi di origine sicuri.

E' stata cura del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, a fronte delle preoccupazioni rappresentate dai Comuni della rete SIPROIMI, venire incontro alla esigenza di assicurare continuità nell'erogazione dell'assistenza e inclusione a favore dei titolari di protezione umanitaria non più legittimati a permanere nelle strutture ex SPRAR, alla scadenza del 31 dicembre 2019. A tal fine, attraverso un apposito finanziamento a valere sui fondi europei (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione - FAMI) la prosecuzione dell'attività è stata garantita dal 1° gennaio al 30 giugno dell'anno 2020.

In armonia con gli indirizzi politici del Governo, il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha affrontato la gestione dell'accoglienza dei migranti con un approccio strutturale atto a garantire l'integrazione di coloro che hanno diritto a rimanere ed i rimpatri per chi non ha titolo per restare in Italia.

E' stato ritenuto fondamentale anche insistere nel più ampio negoziato per una organica riforma del Sistema Comune di Asilo, per un'effettiva e indispensabile solidarietà tra gli Stati Membri dell'Unione Europea, che si dovrebbe concretizzare, nel breve periodo, in una più efficace gestione della redistribuzione dei migranti tra i vari Stati Membri secondo la Dichiarazione di Malta del settembre 2019 e nell'auspicata modifica delle regole del Regolamento cd. Dublino (n. 6014/2013).

Anche nel 2019 il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha provveduto alla promozione di progettualità in materia di Rimpatrio Volontario Assistito con misure di reintegrazione attuate grazie al sostegno finanziario derivante da risorse comunitarie.

Al fine di incrementare il numero dei rimpatri volontari assistiti è stato firmato nel mese di luglio un Protocollo tra la Regione Friuli Venezia Giulia e le Prefetture-UU.TT.G. della Regione. Analoga iniziativa è stata adottata in Piemonte, dove in data 9 Agosto 2019 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione tra la Regione e le Prefetture-UU.TT.G. per le attività di raccordo istituzionale nell'ambito delle iniziative volte a favorire il rimpatrio volontario assistito dei migranti nel territorio regionale.

In virtù delle risorse messe a disposizione dal FAMI sono stati realizzati percorsi innovativi di rimpatrio volontario assistito, con particolare attenzione alla presa in carico di destinatari appartenenti a categorie vulnerabili e la conseguente definizione di percorsi di rimpatrio che tengano conto di esigenze specifiche.

Nel più ampio scenario internazionale, per contrastare l'immigrazione irregolare e garantire vie di accesso sicure e legali a chi ne abbia realmente diritto, si è dato ulteriore sviluppo al Programma Nazionale di reinsediamento, cofinanziato con le risorse del FAMI ed al progetto dei "corridoi umanitari" che, attraverso una collaborazione tra pubblico e associazionismo privato, hanno consentito il trasferimento in Italia, in condizioni di sicurezza, di persone bisognose di protezione internazionale.

Il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha continuato ad assicurare la realizzazione del Programma Regionale di Sviluppo e Protezione per il Nord Africa, per il quale l'Italia è capofila di un Consorzio di quindici Stati Membri e Associati e gestisce i fondi messi a disposizione dalla Commissione Europea per il finanziamento delle azioni programmate in alcuni Paesi nord africani.

Al fine inoltre di prevenire il fenomeno della migrazione irregolare nonché di contribuire alla crescita e allo sviluppo socio-economico di alcuni Paesi Terzi di origine dei flussi migratori più consistenti verso l'Europa (Costa d'Avorio, Etiopia, Niger, Nigeria, Senegal, Sudan), è proseguita la realizzazione di numerose attività progettuali, finanziate con fondi nazionali;

- il **contesto economico di riferimento ha visto gli Enti locali** svolgere un ruolo propulsivo nella crescita degli investimenti pubblici.

Alcune misure introdotte con la Legge di Bilancio 2019 - come il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016, con la possibilità di usare gli avanzi di amministrazione effettivamente

disponibili, il fondo pluriennale vincolato di entrata ed un maggior ricorso all'indebitamento; i contributi a sostegno diretto degli investimenti locali, per la salvaguardia del territorio e la messa in sicurezza di strade, scuole e di edifici pubblici; la riscrittura di alcune regole contabili, per accrescerne la flessibilità dei bilanci e gli interventi a favore dei piccoli comuni, hanno restituito agli Enti locali una funzione dinamica nella crescita degli investimenti e nella stabilizzazione dell'economia. In tale prospettiva è stata esercitata, nel quadro di una forte integrazione interistituzionale, un'azione di sostegno nei confronti degli Enti locali, al fine di agevolarne l'attività attraverso la consulenza nell'acquisizione e nell'impiego dei contributi finalizzati e nell'interpretazione delle relative norme. Ciò al fine di favorirne la capacità di intervento sul territorio, la crescita dimensionale, e delle forme di gestione associata dei servizi, ed imprimendo un'azione di impulso alla corretta applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile;

- la particolare rilevanza dell'azione svolta per il **controllo sugli Enti dissestati, deficitari** e in pre-dissesto, presenti ancora in numero significativo e suscettibile di ulteriore incremento, azione che riveste un ruolo strategico e una posizione di centralità, proprio al fine di assicurare un efficace contributo al contenimento della spesa pubblica;

- **le emergenze ambientali**, il potenziale rischio derivante dall'utilizzo di armi e/o dispositivi nucleari, batteriologici, chimici e radiologici, che comportano l'adozione di iniziative integrate a tutela della pubblica incolumità e richiedono pertanto una qualificata azione di prevenzione e soccorso;

- **il processo per la revisione della spesa** che ha lo scopo di raggiungere obiettivi di razionalizzazione nella gestione e di abbattimento degli sprechi, nonché di realizzare interventi diretti ad un recupero delle risorse, cui associare un progressivo miglioramento della qualità dei servizi resi, attraverso una razionalizzazione organizzativa, tecnologica e funzionale, in un quadro di continuo interscambio istituzionale tra i Dipartimenti e le Prefetture-UU.TT.G..

Nell'ambito dello scenario economico, in particolare, si segnala una dettagliata ricognizione dell'andamento dei capitoli di spesa nell'ultimo quinquennio, con particolare approfondimento delle voci di bilancio relative all'ultimo triennio, comprensive delle posizioni debitorie pregresse relative ai vari centri di spesa al fine di individuare e selezionare meccanismi di razionalizzazione della spesa.

Pertanto la necessità di riorganizzare le attività per la più efficiente erogazione dei servizi, per l'eliminazione degli sprechi e per la realizzazione di economie di bilancio, ha imposto di continuare a mantenere alta l'attenzione sui programmi di spesa per individuare sia le criticità sia le possibili strategie di miglioramento dei risultati ottenibili con le risorse stanziare.

### **2.1.2 Il Contesto interno**

L'analisi del grado di raggiungimento, al 31 dicembre 2019, degli obiettivi annuali e degli obiettivi specifici triennali inseriti nel Piano della *performance* 2019-2021 ha fatto riscontrare, per la gran parte degli obiettivi stessi, il raggiungimento dei *target* prefissati. I circoscritti scostamenti registrati, illustrati dettagliatamente negli Allegati di cui alla Sezione 6, non possono ritenersi correlati in via diretta a mutamenti dello stato delle risorse avvenuti in corso d'anno.

Si ritiene comunque utile fornire, di seguito, un quadro riepilogativo, per singola area di competenza, delle più rilevanti innovazioni intervenute nell'ambito organizzativo nonché dei principali elementi di contesto che rappresentano, in generale, fattori di opportunità ovvero di criticità.

## PUBBLICA SICUREZZA

L'efficacia delle politiche di sicurezza del Dipartimento è legata alla capacità di saper adottare strategie innovative e diversificate in grado di interpretare il rapido evolversi degli scenari, sia interni che internazionali, che fanno da sfondo ai fenomeni criminali ed al bisogno di sicurezza dei cittadini. E' stato dunque necessario sviluppare modelli di intervento a tutto campo, sul fronte operativo, i cui risultati, frutto delle numerose iniziative, confermano la validità delle strategie elaborate ed al contempo rafforzano la consapevolezza che l'obiettivo della sicurezza può farsi tanto più vicino e concreto quanto più ampio è il coinvolgimento in un percorso comune e condiviso per prevenire e contrastare le minacce, sempre più composite ed integrate, nel settore dell'ordine e della sicurezza pubblica, valorizzando l'elaborazione di idonee strategie di intervento.

Le matrici criminali anche di tipo mafioso continuano a rappresentare una minaccia di massimo rilievo anche in relazione all'elevata capacità di ingerenza e mimetizzazione nei circuiti economici ed affaristici. Sebbene l'incessante azione di contrasto delle Forze di polizia ne ostacoli la libera e completa espansione e le abbia indotte a frequenti rimodulazioni ed adattamenti, permane estremamente pervasivo il ricorso a strumenti e metodi corruttivi, anche in complesse e sofisticate forme, funzionali all'infiltrazione nell'economia legale. Le nuove tecnologie, il *cyberspazio* e le opportunità offerte dai mercati globali delle merci e dei capitali sono state abilmente sfruttate dalla criminalità organizzata per incrementare con i traffici illeciti i connessi, ingenti introiti.

Da quest'ultimo punto di vista, la capacità di intessere relazioni con le organizzazioni straniere è per lo più funzionale alle logiche del traffico di stupefacenti e del riciclaggio. Nei Paesi europei ed extraeuropei, come in Italia, i sodalizi autoctoni mirano a creare canali e contatti idonei a consentire la sotterranea penetrazione nel mondo economico e imprenditoriale. Anche per l'anno in riferimento, l'azione di contrasto nei loro confronti è stata condotta analizzando e sviluppando la comprensione delle dinamiche evolutive e delle linee strategiche ed operative del crimine organizzato al fine di prevenire e contrastare le manifestazioni delittuose. In questo quadro, grande impulso ha ricevuto l'attività di contrasto ai sodalizi stranieri, per lo sfruttamento dell'immigrazione clandestina e dei reati collegati, nonché dello sfruttamento della prostituzione e lavorativo, caratterizzati soprattutto dall'operatività di quelli nordafricani impegnati nel trasporto di migranti.

Riguardo alla prevenzione della minaccia terroristica interna ed internazionale, particolare attenzione è stata rivolta alla valutazione dei profili di rischio per la sicurezza nazionale nei diversi scenari di riferimento, con un continuo e costante monitoraggio del livello della minaccia, anche in ragione della recrudescenza degli atti terroristici di matrice jihadista perpetrati in Europa per calibrare capillari e proficui interventi preventivi sul territorio idonei a circoscrivere la minaccia.

E proprio il contrasto al crimine – che costituisce la *'mission'* istituzionale di questo Centro di Responsabilità – ha portato ad individuare e sviluppare l'insieme degli obiettivi strategici a complemento di una visione condivisa di sicurezza tra le forze dell'ordine ed il cittadino. In tal senso sono stati approntati anche gli obiettivi operativi connessi alla salvaguardia della legalità soprattutto in ambito stradale e ferroviario, sensibilizzando la comunità sociale attraverso incontri gestiti presso istituti scolastici e campagne di iniziative verso le categorie più deboli.

L'evoluzione degli scenari di rischio ha richiesto quindi al Dipartimento della Pubblica Sicurezza l'adozione, entro le linee strategiche del Ministro dell'Interno, di strategie mirate ad assicurare l'ordine e la sicurezza pubblica nel Paese, corrispondendo alla domanda di sicurezza proveniente dalla comunità.

Le misure messe in campo sono pertanto riconducibili sia al versante organizzativo ed ordinamentale, sia a quello più strettamente operativo, nella consapevolezza della stretta interconnessione tra amministrazione in senso soggettivo ed amministrazione in senso oggettivo.

### **Punti di forza**

- sono stati raggiunti elevati standard nel contrasto alla criminalità organizzata nelle sue variegate manifestazioni, quale diretta conseguenza dell'elevato numero di rilevanti operazioni di polizia giudiziaria, condotte, anche in collaborazione con Stati terzi, Stati membri dell'Unione Europea, Agenzie dell'Unione Europea e Organizzazioni internazionali con il fine di individuare e catturare latitanti, arrestare numerosi esponenti di cosche criminali, sequestrare e confiscare beni con alti valori acquisiti nella loro totalità;
- sono state incrementate le attività di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina in un calibrato approccio al fenomeno migratorio che ha coniugato insieme strategie interne ed internazionali;
- sono state rafforzate le attività di contrasto all'eversione ed al terrorismo fondamentalista, fenomeno di rilevante allarme sociale, verso cui le azioni strategiche risultano maggiormente incisive specie sul fronte preventivo e nelle proiezioni internazionali;
- espansione e consolidamento del quadro dei rapporti di cooperazione internazionale di polizia di carattere strategico ed operativo, sul piano bilaterale, unionale e multilaterale nella lotta a tutte le forme di criminalità transnazionale;
- sono state potenziate le già incisive misure operative per una costante azione di controllo del territorio e di tutela della sicurezza, in cooperazione con tutti i livelli di governo, per corrispondere

alla domanda di sicurezza che proviene dalla collettività e per mantenere alto il livello di vigilanza, soprattutto nei settori più esposti alle cointeressenze criminali (infiltrazioni nell'affidamento di appalti pubblici) e verso fenomeni di grave allarme sociale (violenza di genere, contraffazione e abusivismo commerciale);

- attenzione costante è stata rivolta dalla polizia di Specialità alle strategie inerenti la sicurezza stradale;
- è stata rafforzata la tutela della comunicazione via *web*, anche attraverso mirate iniziative, finalizzate al rispetto della legalità, all'osservanza delle regole ed alla consapevolezza dei comportamenti pericolosi e dei rischi connessi;
- sono confermati gli alti livelli di efficienza nei servizi a tutela dell'ordine pubblico ed i livelli di professionalità delle Forze di polizia, anche al fine di prevenire tensioni sociali e possibili incidenti nell'ambito delle manifestazioni sportive;
- sono stati implementati specifici e incisivi interventi di controllo della spesa, in un quadro di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie in linea con le misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.

#### **Punti di debolezza**

- instabilità delle condizioni socio-politiche nelle principali aree di provenienza degli immigrati (quadrante africano e medio-orientale) con potenziale rischio di ripresa dei flussi migratori "misti", ossia composti da persone che necessitano di protezione internazionale, nonché da immigrati economici.

## LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE

### **Punti di forza**

- promozione di percorsi di ingresso legale nel territorio italiano per richiedenti asilo e rifugiati, grazie al programma di reinsediamento, ai "corridoi umanitari" ed alle "evacuazioni umanitarie";
- impulso ad una serie di programmi operativi e progetti di cooperazione nelle aree di partenza e passaggio del flusso migratorio, realizzati anche attraverso progetti per lo sviluppo economico e sociale dei Paesi africani;
- definizione del sistema di funzionamento del SIPROIMI e del relativo meccanismo di accesso alle risorse finanziarie previste per gli Enti locali, attraverso il Decreto del Ministro dell'Interno in data 18 novembre 2019 che definisce i criteri e le modalità per la presentazione da parte degli Enti locali dei progetti per l'accesso ai finanziamenti a valere sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo;
- implementazione delle misure volte a garantire l'ottimale accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, attraverso il DPCM, in fase di definizione, recante le modalità di svolgimento del colloquio con il minore accolto nelle strutture di prima accoglienza;
- snellimento e velocizzazione delle procedure per il riconoscimento della protezione internazionale, anche attraverso il massimo efficientamento dei sistemi informatici e la tempestività delle decisioni assunte dalle Commissioni territoriali;
- potenziamento dell'Unità COI (*Country of Origin Information*) della Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo per l'aggiornamento dei collegi sulle informazioni relative ai mutamenti politici, etnici, religiosi e sociali che si susseguono nei Paesi di origine;
- interventi mirati all'ampliamento dei posti della rete dei Centri per il rimpatrio anche per rendere efficaci le misure di espulsione e di rimpatrio;
- razionale gestione amministrativo-finanziaria dei fondi europei, finalizzata alla realizzazione degli obiettivi del Dipartimento;
- implementazione dei sistemi informatizzati del Dipartimento, anche con riferimento al nuovo sistema informatico di gestione dell'accoglienza (Sistema Gestione Accoglienza - SGA), che consente di tracciare il percorso del singolo straniero in Italia sin dal suo arrivo nel territorio nazionale e di seguirlo nelle successive fasi (integrando il percorso di accoglienza con la procedura per il riconoscimento della protezione internazionale e /o la determinazione del Paese competente a tale esame ai sensi del Regolamento Dublino, con l'eventuale rimpatrio volontario assistito);
- rafforzamento delle misure di integrazione dei titolari di protezione internazionale, con iniziative di intervento e sostegno alle politiche di inclusione territoriale degli immigrati regolari, nel rispetto dei territori ospitanti, quale strumento necessario alla convivenza civile e per prevenire eventuali manifestazioni di devianza;
- incremento dei progetti di integrazione dedicati alle persone con maggiore vulnerabilità, come le donne rifugiate e le vittime di tratta, le persone con fragilità psichiatriche ed i minori stranieri non accompagnati;
- supporto alla rete SIPROIMI, attraverso i fondi europei, nella fase di entrata a pieno regime, per la corretta ed efficiente gestione delle presenze degli stranieri nelle strutture, con particolare riferimento ai titolari di protezione umanitaria allo scopo di garantire la prosecuzione delle misure in corso, consolidando i percorsi in uscita e rafforzando gli interventi di accompagnamento all'inserimento socio-lavorativo, anche nell'ottica di prevenire situazioni di emergenza sociale.

### **Punti di debolezza**

- carenza sino al 50%, rispetto alle previsioni della pianta organica, in alcune qualifiche del personale contrattualizzato e necessità di avvalersi di risorse esterne a vario titolo.

## AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

### **Punti di forza**

- dematerializzazione di numerosi procedimenti amministrativi in materia elettorale, di finanza locale, di revisori degli Enti locali, di autonomie locali, nonché l'attuazione di forme di interoperabilità con i sistemi informativi di altre Amministrazioni in materia elettorale, Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE) e finanza locale;
- integrazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) con l'inserimento dell'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai Comuni, secondo quanto disposto dall'art. 10 del Decreto Legge n. 78/2015, convertito dalla Legge n. 125/2015, e dei dati finalizzati alla tenuta delle liste di cui all'articolo 1931 del Codice dell'ordinamento militare. Attuazione del D.M. 23 dicembre 2015, relativo alla nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE) ;
- capacità di interazione con gli Enti locali per l'applicazione delle misure previste dalla *spending review* e dalle varie manovre finanziarie, nonché per l'attuazione delle riforme avviate in materia di autonomie locali, con particolare riferimento alle Unioni di Comuni;
- capacità di intrattenere relazioni finanziarie con il notevole numero di Enti locali e fornire dati utili per la predisposizione della programmazione finanziaria degli stessi Enti, oltre a procedere ai pagamenti in breve tempo delle relative somme dovute;
- capacità di elaborare e divulgare sulle pagine del sito *internet* istituzionale i dati dei contributi e delle altre attribuzioni spettanti agli Enti locali, nonché di curare, nella specifica banca dati dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, la raccolta di tutti gli atti di orientamento ed indirizzo, le indagini e gli studi promossi dal consesso, al fine di assicurarne la piena fruibilità da parte di istituzioni ed operatori del diritto;
- sul piano dell'informazione e della comunicazione, la messa in esercizio del nuovo portale *web* costantemente aggiornato sulle attività del Dipartimento e per la fruibilità dei dati delle specifiche materie trattate.

### **Punti di debolezza**

- carenza di personale contrattualizzato con profilo informatico, economico-finanziario e tecnico, anche di professionalità elevata e, quindi, progressivo invecchiamento della forza lavorativa in tutti gli uffici, soprattutto per la mancata attivazione del *turnover*, particolarmente necessario per tali specifiche professionalità.



## **DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE**

Il processo di ridisegno organizzativo del Corpo nazionale, già delineato con il D.Lgs. 6 ottobre 2018 n. 127, recante "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 29 maggio 2017, n. 97", ha completato il riassetto della disciplina del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in attuazione della Legge di riorganizzazione della pubblica amministrazione n. 124/2015. Nel corso del 2019 sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- i decreti ministeriali del 29 gennaio 2019 e del 21 febbraio 2019 hanno ridefinito, con relativa graduazione, gli incarichi di funzione dei dirigenti;
  - il decreto del Capo Dipartimento del 28 maggio 2019 ha disposto l'inquadramento del personale nelle qualifiche dei ruoli di cui al titolo VI del Decreto Legislativo n. 217 del 13 ottobre 2005, come modificato dal Decreto Legislativo n.127 del 6 ottobre 2018;
  - il decreto del ministro del 2 dicembre 2019 ha aggiornato la ripartizione delle dotazioni organiche.
- La Legge di Bilancio 2019, infine, ha definito un incremento di 1500 unità nella dotazione organica della qualifica di vigile del fuoco.

### **Punti di forza**

- elevata specializzazione tecnico-scientifica del personale;
- dotazioni tecnologiche avanzate dei mezzi operativi;
- articolazione capillare della presenza sul territorio;
- capacità di intervento altamente flessibile in occasione di calamità e di incidenti complessi.

### **Punti di debolezza**

- alti costi di formazione e di addestramento continuo del personale;
- carenze di personale ed insufficienza delle risorse finanziarie rispetto al numero di interventi;
- vetustà di significative quote delle dotazioni logistiche e strumentali.

## **AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE**

### **Punti di forza**

- una oculata gestione finanziaria ed una programmazione finanziaria unitaria del Ministero e delle Prefetture-UU.TT.G.;
- nuove opportunità derivanti dalla riorganizzazione degli uffici e delle strutture di livello dirigenziale a livello centrale e periferico;
- una forte interazione istituzionale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, il Ministero del Lavoro, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, le autorità giurisdizionali;
- un continuo interscambio con i Dipartimenti e con le Prefetture-UU.TT.G.;
- la gestione dei flussi informatico-statistici fra Ministero e Prefetture-UU.TT.G. sul contesto socio-economico;
- la progettazione, realizzazione e reingegnerizzazione di sistemi informatici nei settori di competenza del Dipartimento e delle Prefetture-UU.TT.G. e il costante flusso informativo derivante dalle attività ispettive.

### **Punti di debolezza**

- la costante riduzione delle risorse finanziarie e il ridimensionamento degli organici a seguito di provvedimenti normativi di contenimento della spesa pubblica;
- le carenze dell'organico soprattutto di personale dirigenziale appartenente alla carriera prefettizia e all'Area I, a fronte di un ampliamento dei settori di attività;
- le carenze negli uffici di personale ad alto livello di competenze informatiche;
- la complessità ordinamentale e la conseguente difficoltà nell'attuazione delle innovazioni normative in materia di pubblico impiego;
- la riduzione delle risorse da destinare alle attività ispettive.

## 2.2 Le risorse umane e finanziarie

### Le risorse umane

Il personale del Ministero dell'Interno in servizio al 31 dicembre 2019 ammonta, complessivamente, a **153.456** unità, di cui **4.319 dirigenti** e **149.137 dipendenti di livello non dirigenziale**, distribuiti, secondo le diverse carriere, nel modo che segue:

	DIRIGENTI		PERSONALE DI LIVELLO NON DIRIGENZIALE		
<b>PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO</b>	Carriera Prefettizia		Comparto Funzioni Centrali		
	Totale: n.1.144		Area I	Area II	Area III
	Area Funzioni Centrali		n. 990	n. 9.537	n. 7.343
	I^ fascia	II^ fascia			
	n. 3	n. 150	Totale: n. 17.870		
	Totale: n. 1.297				
<b>POLIZIA DI STATO*</b>	<b>2.826**</b>		<b>96.184***</b>		
<b>CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>196</b>		<b>35.083****</b>		
<b>Totale generale: 153.456 di cui:</b>	<b>4.319</b>		<b>149.137</b>		

\*rilevazione sulla consistenza organica della Polizia di Stato effettuata dalla Banca dati al 1 dicembre 2019 in relazione alla registrazione delle variazioni per cessazione dal servizio del personale

\*\*tenuto conto del riconoscimento delle funzioni dirigenziali ai sensi del D.Lgs.29 maggio 2017, n.95

\*\*\*dato comprensivo di 4.483 allievi frequentatori dei corsi per l'accesso alle varie qualifiche della Polizia di Stato così ripartito: n. 200 commissari, n.70 medici, n. 1.156 allievi vice ispettori e n. 3.057 allievi agenti

\*\*\*\*il dato è stato rilevato in data 5/5/2020. Lo scostamento registrato rispetto alla consistenza organica indicata nel Piano della performance 2020-2022 (rilevata il 17/1/2020) è determinato da cessazioni retroattive e rettifiche di cessazioni per finestra mobile intervenute nel periodo intercorrente tra il 30/1/2020 e 16/4/2020.

### Le risorse finanziarie gestite

Nel corso dell'esercizio finanziario 2019, il Ministero dell'Interno ha riportato i seguenti risultati di gestione:

Competenza /Cassa	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Impegni	Pagamenti
CP	25.003.463.867,00	28.160.452.953,00	27.365.881.937,28	24.541.455.060,02
CS	25.446.107.648,00	30.099.256.932,00	n.a.	26.304.059.917,22

## **Principali valori di bilancio**

---

Le Note Integrative al Rendiconto generale dello Stato si inseriscono all'interno del più ampio ciclo di programmazione rappresentando la naturale conclusione di tale processo e costituendo lo strumento idoneo a rafforzare la trasparenza e la capacità delle Amministrazioni di rendere conto della propria gestione.

In sede di Rendiconto, attraverso la "Nota Integrativa" ciascun Ministero dà conto dei risultati ottenuti tramite l'attuazione delle politiche e il raggiungimento degli obiettivi formulati in sede di previsione. La Nota Integrativa rappresenta, inoltre, l'elemento di collegamento tra la programmazione di Bilancio e la pianificazione strategica, oltre che con il ciclo della *performance*.

Il Ministero dell'Interno ha provveduto alla compilazione della Nota Integrativa di propria competenza, che espone l'analisi e la valutazione del grado di realizzazione degli obiettivi indicati in fase di previsione e illustra, con riferimento ai programmi ed alle azioni, i risultati finanziari dell'esercizio ed espone i principali fatti di gestione, motivando gli eventuali scostamenti tra le previsioni iniziali di spesa e quelle finali indicate nel Rendiconto generale.

La Nota al Rendiconto del Ministero dell'Interno è consultabile sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, al link <http://www.rgs.mef.gov.it>.

## **Risparmi sui costi di funzionamento**

---

Non sono stati rilevati risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione, ai fini dell'erogazione del premio di efficienza di cui all'art. 27, comma1, del Decreto Legislativo n. 150/2009, e successive modifiche ed integrazioni.

### 3.1 Le macro-aree di riferimento del processo pianificatorio e di rendicontazione

La missione del Ministero dell'Interno è articolata nelle sottostanti **macro aree** nel cui ambito, nell'arco del 2019, si è sviluppato il processo pianificatorio e hanno trovato corrispondenza gli **obiettivi** dell'Amministrazione:

#### ***Coesione sociale***

- ***Prevenzione e contrasto della minaccia interna ed internazionale, del crimine organizzato e dell'immigrazione clandestina***
- ***Prevenzione e contrasto della criminalità comune con tutti i livelli territoriali. Controllo del territorio e coordinamento delle iniziative***
- ***Implementazione dei livelli di sicurezza stradale e di comunicazione***

#### ***Tutela dei diritti civili e gestione del fenomeno migratorio***

- ***Difesa civile***
- ***Soccorso pubblico***
- ***Prevenzione dai rischi***

***Modernizzazione e innovazione dei servizi. Miglioramento, nel rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione, dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa anche attraverso l'informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, l'ottimizzazione degli assetti organizzativi e la razionalizzazione delle risorse finanziarie***

## 3.2 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

### 3.2.1 Obiettivi annuali

Gli **obiettivi operativi** considerati nel presente paragrafo costituiscono l'**articolazione annuale** degli obiettivi specifici triennali di natura strategica/strutturale indicati nel Piano della *performance* 2019-2021 e sono pertanto funzionali al raggiungimento di questi ultimi. Essi ne declinano il percorso attuativo nell'ambito dell'esercizio finanziario 2019 e rappresentano quindi, in tale fase, i traguardi intermedi raggiunti al fine di assicurare il perseguimento dell'obiettivo triennale cui si riferiscono.

A ciascuno di essi sono stati associati, all'atto della pianificazione, indicatori e *target* cui fare riferimento nelle fasi di monitoraggio per definirne lo stato di avanzamento.

Gli obiettivi operativi sono a loro volta articolati in programmi operativi che fissano fasi, tempi di realizzazione e risultati attesi nell'arco dell'anno. Tali programmi sono puntualmente declinati nell'ambito del sistema informativo di supporto al controllo strategico e di gestione di cui è dotata l'Amministrazione. Il monitoraggio attuativo ha consentito di evidenziare, sia in corso d'anno che a fine esercizio, il livello di realizzazione di ciascun obiettivo operativo.

Tali obiettivi **sono stati assegnati ai dirigenti generali titolari di Direzioni centrali o Uffici di livello equiparato, nell'ambito del Centro di Responsabilità competente** e, oltre a delineare, in termini di risultati attesi, il perimetro della **performance organizzativa** annuale delle singole strutture organizzative di riferimento, attengono anche, in considerazione delle proprie caratteristiche, alla **performance individuale** dei dirigenti responsabili cui essi sono imputati.

Gli obiettivi (in totale **125**) risultano globalmente realizzati, ad eccezione di taluni circoscritti casi afferenti alla gestione del fenomeno migratorio, in cui i risultati prefissati, per problematiche di natura tecnica, non hanno raggiunto il *target* previsto ovvero si è determinata una esigenza di ripianificazione connessa a nuovi indirizzi strategici intervenuti in corso d'anno.

Per una descrizione di dettaglio dei singoli obiettivi operativi annuali, si rinvia all'**Allegato n. 1** della Sezione 6. In tale ambito, per ogni obiettivo sono stati enucleati gli indicatori di misurazione utilizzati, i *target* programmati ed i valori rilevati e valutati a consuntivo. Sono state, inoltre, indicate in sintesi le motivazioni che hanno determinato gli eventuali disallineamenti rispetto ai *target* prefissati in sede di pianificazione.

Gli **obiettivi annuali assegnati alle strutture territoriali** (in totale **21**) riflettono talune rilevanti attività istituzionali realizzate attraverso gli Uffici dell'Amministrazione dell'Interno sul territorio e sono coerenti con le linee di indirizzo emanate dagli Uffici centrali. Anche per tali obiettivi, compendiate nell'**Allegato n. 2** della **Sezione 6**, sono stati illustrati gli indicatori di misurazione utilizzati, i *target* programmati ed i valori rilevati e valutati a consuntivo. Tali obiettivi risultano pienamente raggiunti con eccezione di un obiettivo riguardante il settore dell'immigrazione per il quale si sono registrati scostamenti per le motivazioni esplicitate nell'allegato n.2.

### 3.2.2 Obiettivi specifici triennali

Il presente paragrafo fa riferimento agli **obiettivi specifici** dell'Amministrazione dell'Interno per il triennio 2019-2021 (in totale **30**).

In tale ambito sono ricompresi, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo n. 150/2009 e successive modificazioni, gli obiettivi strategici, definiti in coerenza con le Priorità politiche del Ministero dell'Interno per il triennio 2019-2021 - contenuti nella Nota integrativa a Legge di Bilancio per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021 nonché nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2019 - che fissano i risultati di forte rilevanza che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere in un arco di tempo pluriennale.

Tali obiettivi **sono stati assegnati ai Titolari dei Centri di Responsabilità del Ministero** che ad essi hanno orientato la programmazione operativa, coordinando le conseguenti attività connesse alle linee di sviluppo individuate nel piano attuativo triennale.

Gli **obiettivi strategici** contenuti nel Piano della *performance* 2019-2021 (in totale **21**) risultano, relativamente ai risultati intermedi perseguiti nell'arco del 2019, integralmente raggiunti, ad eccezione di uno, afferente alla macro-area della tutela dei diritti civili e della gestione del fenomeno migratorio, che ha subito un ritardo attuativo per le motivazioni espresse, in dettaglio, negli allegati di riferimento.

Nell'ambito degli **obiettivi specifici** sono altresì compresi gli ulteriori obiettivi assegnati ai singoli Centri di Responsabilità, che hanno carattere "continuativo" e si riferiscono all'attività ordinaria dell'Amministrazione. Questi risultano inclusi anche, quali obiettivi **strutturali**, nella Nota integrativa al

Bilancio di previsione del Ministero dell'Interno per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021 e hanno fissato, in correlazione con le azioni contenute nel Bilancio stesso, i risultati di specifica rilevanza che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere in un arco di tempo pluriennale.

Gli obiettivi strutturali (in totale **9**), risultano, con riguardo ai risultati intermedi prefissati per l'esercizio finanziario 2019, integralmente raggiunti.

Si riporta, nell'**Allegato n. 3** della Sezione 6, il prospetto dei singoli obiettivi specifici, riferiti alle corrispondenti macro-aree di riferimento in cui, per ciascun obiettivo, sono stati in particolare enucleati gli indicatori di misurazione utilizzati, i *target* programmati ed i valori raggiunti a consuntivo.

Per ogni obiettivo sono stati indicati inoltre, in dettaglio, gli eventuali disallineamenti rispetto ai target prefissati in sede di pianificazione.

### 3.2.3 Performance organizzativa complessiva

L'articolo 7, comma 2, lett. a) del Decreto Legislativo n. 150/2009 stabilisce che all'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV) "compete la misurazione e valutazione della *performance* organizzativa di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso".

Tale processo deve essere effettuato secondo le modalità indicate nel Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (SMVP).

Tenuto conto che il SMVP adottato con decreto del Ministro in data 28 novembre 2019 decorre dal 1 gennaio 2020, risulta vigente per il 2019, il sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa, adottato con decreto del Ministro dell'Interno in data 22 luglio 2013; tale atto, nel prevedere che: "la *performance* organizzativa esprime il risultato che un'intera organizzazione con le sue singole articolazioni consegue ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi e, in ultima istanza, della soddisfazione dei bisogni dei cittadini", non individua specificamente le modalità di espressione della valutazione stessa (formulazione di un giudizio o assegnazione di un punteggio).

L'Accordo per l'utilizzo delle risorse del fondo risorse decentrate per l'anno 2019, sottoscritto il 3 luglio 2020, nello stabilire l'erogazione di alcune somme del fondo stesso in base alla valutazione della *performance* organizzativa, prevede di dover tenere conto "del grado di raggiungimento degli obiettivi riferiti a ciascun Centro di responsabilità, come rilevato dal ciclo della *performance*, attraverso il coefficiente numerico che esprime la media dei valori *target* degli indicatori, raggiunti nel periodo di riferimento", con un punteggio massimo pari a 100.

Le linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3 del novembre 2018 prevedono gli elementi sulla cui base l'OIV di ciascuna Amministrazione effettua la valutazione della *performance* organizzativa complessiva annuale.

La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del sottosegretario delegato alle pari opportunità in data 26 giugno 2019 prevede che la relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia sulla situazione del personale rileva ai fini della valutazione della *performance* organizzativa complessiva dell'amministrazione.

Pertanto, si riportano gli esiti della valutazione effettuata per l'anno 2019, con riferimento agli obiettivi contenuti nei documenti pianificatori dell'Amministrazione (Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione per l'anno 2019, Nota integrativa al bilancio di previsione per l'anno 2019 e per il triennio 2019- 2021, Piano della *performance* 2019-2021):

- a. L'OIV ha tenuto conto del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e dei *target* associati agli obiettivi specifici triennali calcolato con le misurazioni effettuate dai dirigenti dell'Amministrazione. Al riguardo è stata riscontrata la corrispondenza, per ciascun Centro di Responsabilità amministrativa, con le risultanze del sistema informativo in uso presso l'Amministrazione e con quanto riportato nella Nota integrativa al Rendiconto 2019, validata dall'OIV il 6 maggio 2020. La media dei valori *target* degli indicatori, rapportata in centesimi, è risultata pari a 99/100. Al riguardo, si rileva che per la gran parte degli obiettivi sono stati raggiunti i *target* prefissati. Uno scostamento è stato registrato per l'obiettivo strategico "B 1" sulla gestione del fenomeno migratorio.  
Una valutazione più approfondita è stata dedicata agli indicatori trasversali dell'obiettivo riguardante l'attuazione delle disposizioni legislative del Governo. Si evidenzia che in fase programmatica sono stati definiti dei *target* iniziali che non risultano perfettamente in linea con i valori registrati a consuntivo.
- b. L'OIV ha verificato l'effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali;
- c. L'OIV ha preso in esame gli standard di qualità contenuti nel Piano della *performance* e i risultati conseguiti per ciascuno di essi, nella constatazione che l'Amministrazione non ha ancora,

compiutamente, messo in opera gli strumenti previsti dall'art. 19-*bis* del Decreto Legislativo n. 150/2009 sui sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini;

- d. l'OIV ha considerato la multidimensionalità della *performance* organizzativa, in coerenza con i contenuti del Piano della *performance* 2019, con particolare riferimento allo stato delle risorse, come rappresentato nei documenti contabili, al quadro generale di riferimento in cui hanno operato i singoli Centri di Responsabilità amministrativa, al contesto esterno ed interno, all'evoluzione della situazione organizzativa, ai punti di forza e di debolezza dell'attuale assetto organizzativo rispetto ai compiti da svolgere.  
Sono state, altresì considerate le tipologie di indicatori adottate per ciascun obiettivo esaminato (di realizzazione fisica, di risultato e di realizzazione finanziaria), tenuto conto che già per l'annualità 2020 sono stati previsti due indicatori di impatto e che è allo studio la possibilità di associarne altri nella prossima pianificazione;
- e. l'OIV ha evidenziato i mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'amministrazione ha operato nel 2019, quali l'insediamento della nuova compagine governativa e del nuovo Vertice politico;
- f. l'OIV ha considerato la relazione del Comitato Unico di Garanzia del Ministero dell'Interno sulla situazione del personale, trasmessa a questo OIV il 26 giugno 2020.

Tutto ciò premesso, l'OIV ha attribuito alla *performance* organizzativa dell'Amministrazione per l'anno 2019 la valutazione complessiva pari a **99/100**.

### **3.2.4 Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali**

---

I documenti pianificatori del Ministero dell'Interno e, in particolare, il Piano della *performance*, fanno sostanzialmente coincidere, come già anticipato nei paragrafi 3.2.1 e 3.2.2, gli obiettivi individuali assegnati alla dirigenza generale con quelli dell'unità organizzativa cui gli stessi sono preposti.

In particolare, attraverso la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione dell'anno 2019, gli obiettivi strategici pluriennali e gli obiettivi operativi che ne hanno declinato l'orizzonte annuale integralmente recepiti nel Piano della *performance* - sono assegnati, i primi, ai titolari dei Centri di Responsabilità amministrativa (CDR) ed i secondi ai titolari degli uffici di livello dirigenziale generale che articolano i singoli CDR. A questi ultimi risultano anche assegnati gli ulteriori obiettivi annuali scaturenti dagli obiettivi specifici triennali di natura strutturale.

Pertanto, per la indicazione dei risultati ottenuti si richiama quanto già evidenziato nei predetti paragrafi e nei relativi allegati cui si rinvia integralmente.



In data 16 aprile 2020 è stata pubblicata la Circolare RGS n. 7 contenente le linee guida per l'avvio delle attività relative alla predisposizione del Bilancio di genere in riferimento al Rendiconto generale dello Stato 2019.

La circolare detta istruzioni dettagliate con riferimento agli adempimenti da porre in essere da parte delle Amministrazioni rispetto al bilancio di genere. Il bilancio di genere è stato disposto in via sperimentale dall'articolo 38-*septies* della Legge n. 196 del 2009, introdotto dall'articolo 9 del Decreto Legislativo del 12 maggio 2016, n. 90 per il completamento della riforma del bilancio e successivamente modificato dalla Legge 4 agosto 2016 n. 163. E' volto a dare evidenza del diverso impatto delle politiche di bilancio su uomini e donne, in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito.

Le Amministrazioni sono state chiamate a comunicare ai rispettivi Uffici Centrali del Bilancio:

- un file Excel contenente la classificazione delle spese di competenza in una prospettiva di genere, secondo le indicazioni fornite nelle Linee guida allegate alla circolare;
- due file Word con due questionari riguardanti, rispettivamente:
- le politiche del personale dell'amministrazione, da compilare a cura del Dipartimento o delle Direzioni generali competenti per la gestione del personale dell'amministrazione
- le politiche settoriali dell'amministrazione, da compilare a cura di ciascun Centro di Responsabilità.

L'amministrazione ha provveduto alla verifica e all'aggiornamento della classificazione delle spese in una prospettiva di genere riportata nel prospetto EXCEL.

Per quanto concerne i due questionari, ogni Dipartimento competente ha provveduto alla compilazione dei questionari per il comparto di appartenenza del proprio personale. Pertanto il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza hanno redatto i questionari per il personale di propria competenza, mentre il Dipartimento per l'Amministrazione Generale e per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile ha provveduto alla compilazione dei questionari per il personale civile e prefettizio.

Il prospetto aggiornato di classificazione delle spese e i questionari compilati sulle politiche del personale e settoriali sono stati raccolti e trasmessi all'Ufficio Centrale del Bilancio, che ne ha curato la validazione dei contenuti ed il successivo inoltro all'Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria Generale dello Stato.

Le principali azioni intraprese nel 2019 per incidere sui divari di genere hanno riguardato in particolare iniziative di conciliazione attraverso la stipula di convenzioni con strutture varie per consentire la fruizione da parte dei figli dei dipendenti di asili nido, centri estivi o doposcuola. Inoltre, terminata la fase di sperimentazione, volta ad attuare le disposizioni materia di lavoro agile, è stato operato il monitoraggio sugli esiti della prima applicazione e si è proceduto ad estendere l'istituto dello *smart-working* a un maggior numero di uffici sul territorio.

Per informazioni di maggior dettaglio sullo sviluppo del bilancio di genere è possibile consultare il sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al link: [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita\\_istituzionali/formazione\\_e\\_gestione\\_del\\_bilancio/rendiconto/bilancio\\_di\\_genere/index.html](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/rendiconto/bilancio_di_genere/index.html).

Il vigente *Sistema di misurazione e valutazione della performance* del Ministero dell'Interno, documento cardine per la compiuta attuazione del ciclo di gestione della *performance*, si avvale di informazioni e dati presenti in altri sottosistemi, tra cui, fundamentalmente, il controllo strategico ed il controllo di gestione, fruibili entrambi secondo una visione integrata. Infatti, il controllo strategico si effettua – sulla base degli indirizzi del sistema di controllo interno già consolidati – anche con il coinvolgimento dei Titolari dei Centri di Responsabilità che, attraverso il controllo di gestione – leva determinante all'interno del ciclo della *performance* – dispongono di una parte rilevante delle informazioni necessarie per alimentare il sistema informativo per il controllo strategico. Il controllo di gestione è, infatti, volto a verificare l'efficienza, l'efficacia operativa e l'economicità dell'attività amministrativa che viene posta in essere per il conseguimento degli obiettivi operativi, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati. Il controllo di gestione monitora sia lo svolgimento delle attività direttamente connesse con la realizzazione degli obiettivi strategici, sia gli altri ambiti di attività dell'Amministrazione. Risulta conseguentemente imprescindibile il portato informativo scaturente, presso le strutture dell'Amministrazione, dall'analisi dei principali elementi della gestione (grado di attuazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti nell'ambito della programmazione annuale propria delle strutture di livello dirigenziale generale, rilevazione di macroaggregati di natura finanziaria, eventuali criticità organizzativo/gestionali riscontrate, ecc.), utili a denotare il "funzionamento della macchina amministrativa", consentendo anche, in un'ottica di integrazione tra le varie tipologie di controllo, la calibratura dei necessari interventi di livello strategico. Tali elementi risultano, in particolare, determinanti ai fini della valutazione della *performance* organizzativa delle singole strutture.

Il sistema di *misurazione e valutazione della performance* poggia pertanto sul complesso dei monitoraggi prodromici alla fase di *reporting*, secondo quanto previsto nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione annua e nelle correlate istruzioni metodologiche e tecniche fornite con il contributo dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV).

Tali elementi, come sopra evidenziato, vengono principalmente desunti dai dati afferenti al controllo strategico e di gestione, facente capo alle strutture dipartimentali del Ministero e alle Prefetture-UU.TT.G., quali sensori privilegiati per rilevare andamenti ed eventuali patologie, oltre che da ulteriori canali di referto istituzionalizzati.

Il quadro informativo che scaturisce dal complesso delle rilevazioni effettuate nei macro-ambiti sopra descritti costituisce l'intelaiatura della reportistica interna ed esterna.

La prima si traduce in documenti di sintesi infrannuali e finali ad uso interno dei vertici amministrativi, dell'OIV per l'espletamento delle sue funzioni di supporto strategico e, in generale, di *audit* sull'intero sistema della *performance* organizzativa, e del vertice politico.

A livello esterno, gli esiti delle rilevazioni sono funzionali ai rapporti ed alle relazioni istituzionalmente previsti dalle vigenti normative di settore.

Gli esiti della fase di *reporting* supportano, inoltre, nelle forme previste e nei casi e con le modalità stabiliti dalla normativa vigente, gli adempimenti in tema di trasparenza.

Per garantire l'integrazione tra i due livelli di controllo, l'Amministrazione dell'Interno ha già da anni adottato una formula organizzativa che fa perno su di una struttura "a rete".

Infatti, presso ciascun Dipartimento sono costituiti, quali poli di riferimento, i rispettivi Uffici di pianificazione, programmazione, controllo di gestione e valutazione che interagiscono con l'OIV nelle varie fasi del ciclo di gestione della *performance*.

Presso le Prefetture-UU.TT.G., il raccordo è operato per il tramite dei Viceprefetti vicari, che svolgono la funzione di supporto al Prefetto in materia.

#### Il monitoraggio degli obiettivi specifici pluriennali e degli obiettivi annuali connessi

L'OIV ha effettuato, nell'anno 2019, il monitoraggio degli obiettivi specifici (sia di natura strategica che strutturale) inseriti nel Piano della *performance*, che trovano corrispondenza anche negli altri documenti pianificatori (Nota integrativa al Bilancio di previsione, Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2019). Ha conseguentemente acquisito, in corso d'anno e a fine esercizio - con il supporto del sistema informativo per il controllo strategico e di gestione - gli elementi forniti dai Centri di responsabilità interessati riferiti agli obiettivi annuali che hanno declinato le attività previste nell'esercizio di riferimento.

Ai fini del monitoraggio, sono stati rilevati i mutamenti registrati in corso d'anno nell'ambito del contesto di riferimento interno/esterno, per un'analisi accurata dei riflessi sugli obiettivi posti e, ove occorrente, per una adeguata ripianificazione degli stessi, in modo tale da attualizzare il piano degli interventi e motivare gli scostamenti avvenuti.

Tale criterio è stato volto a consentire, sia ai fini dell'elaborazione della Nota integrativa a consuntivo per l'esercizio finanziario di riferimento, che nel *report* annuale sull'andamento delle azioni connesse alla

realizzazione delle priorità politiche e delle strategie di amministrazione, di meglio evidenziare le variazioni in termini di risultati attesi, *target* raggiunti e risorse finanziarie occorse rispetto a quanto pianificato a inizio anno.

Il monitoraggio finale riferito all'intero anno è stato anche accompagnato da un report analitico descrittivo sui principali risultati scaturiti dall'attuazione delle linee strategiche poste.

Le variazioni degli obiettivi e degli indicatori della *performance* organizzativa ed individuale verificatesi in corso di esercizio, rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione, sono state riportate, con riferimento ai singoli obiettivi interessati, negli Allegati della Sezione 6.

#### Il monitoraggio gestionale

In coerenza con la tempistica prevista per la misurazione e valutazione degli obiettivi specifici, ha avuto luogo a cura dei responsabili delle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione la misurazione e valutazione degli ulteriori obiettivi, non inclusi nel Piano, inseriti nel sistema di controllo di gestione.

I Centri di Responsabilità e le Prefetture-UU.TT.G. effettuano infatti il monitoraggio degli obiettivi propri delle unità di pertinenza acquisendo, nell'ambito dei processi di controllo di gestione, i dati necessari.

Il monitoraggio consente di rilevare la percentuale di avanzamento della realizzazione degli obiettivi, individuando gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi.

Anche in tali ipotesi, è possibile procedere in corso d'anno - previa autorizzazione del titolare del Centro di Responsabilità competente ovvero del responsabile di vertice delle sedi periferiche - ad una ridefinizione degli obiettivi, per una modifica di quelli preesistenti a fronte di mutamenti di contesto o altre cause oggettive adeguatamente motivate.

Le attività di riscontro effettuate attraverso i predetti monitoraggi sono state anche funzionali alla valutazione individuale del personale interessato, secondo le procedure previste dall'Amministrazione in applicazione dei rispettivi sistemi.

**SEZIONE  
6**

**ALLEGATI**

**SCHEDE RIEPILOGATIVE  
DEGLI OBIETTIVI ANNUALI**

---



## MACRO AREA

### COESIONE SOCIALE

#### CDR 2

#### Obiettivo strategico

Elaborare una metodologia, anche alla luce di *best practices* e della più recente giurisprudenza relativa all'art. 143 T.U.O.E.L., che consenta alle commissioni d'indagine di assicurare la puntuale individuazione degli elementi comprovanti l'infiltrazione mafiosa

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

**Durata:**

Pluriennale

#### LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E L'OBIETTIVO OPERATIVO CORRELATO

**Linea di sviluppo n. 1:** Interventi per supportare gli Enti locali nei quali a seguito degli accessi ispettivi eseguiti ai sensi delle disposizioni vigenti siano state riscontrate situazioni sintomatiche di condotte illecite gravi e reiterate ma non la presenza di quegli elementi sintomatici del condizionamento di tipo mafioso richiesti dal comma 1 dell'art. 143, che consentono l'adozione del provvedimento di scioglimento degli organi di governo dell'Ente

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
ANALIZZARE I CONTENUTI DELL'ART. 143, COMMA 7-BIS ORA INTRODOTTO DAL DECRETO LEGGE 4 OTTOBRE 2018, N. 113 AL FINE DI PREDISPORRE DELLE LINEE GUIDA PER I PREFETTI CHE CONSENTANO DI SUPPORTARE GLI ENTI LOCALI NEI QUALI, A SEGUITO DEGLI ACCESSI ISPETTIVI ESEGUITI AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI VIGENTI, NON SIANO STATI RISCONTRATI I PRESUPPOSTI PER LO SCIoglIMENTO O PER L'ADOZIONE DEGLI ALTRI PROVVEDIMENTI PREVISTI DAL COMMA 5 DELL'ART. 143 E TUTTAVIA SIA EMERSA L'ESISTENZA DI SITUAZIONI SINTOMATICHE DI CONDOTTE ILLECITE GRAVI E REITERATE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>100%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100% <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li><li>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> DIVULGAZIONE DI LINEE GUIDA DA INDIRIZZARE AI PREFETTI DELLE REGIONI MAGGIORMENTE INTERESSATE AL FENOMENO DELLE INFILTRAZIONI MAFIOSE <b>TARGET ANNO 2019:</b> 30 PREFETTURE-UU.TT.G. RAGGIUNTE <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 30</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li></ul>			

**REFERENTE RESPONSABILE:** VICE CAPO DIPARTIMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI VICARIE - DIRETTORE CENTRALE PER LE AUTONOMIE (GIÀ VICE CAPO DIPARTIMENTO - DIRETTORE CENTRALE PER GLI UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO E PER LE AUTONOMIE LOCALI)

**RISULTATO VALUTATO:** L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

**NOTE:**

### Obiettivo strategico

In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della Legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della Legge di Bilancio per l'anno 2018

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

**Durata:**

Pluriennale

### LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

**Linea di sviluppo n. 1:** Analizzare e valutare, da parte della Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'art. 1, comma 29, della Legge n. 208 del 2015, le attività e le metodologie relative alla determinazione dei fabbisogni standard che riguardano, a partire dal 2018, anche l'elaborazione della relazione da consegnare alla Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale e, in modo particolare, le ipotesi tecniche relative alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni e al funzionamento dello schema perequativo

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
DEFINIRE IL NUOVO PIANO DI RIPARTO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE E PUBBLICARE SUL SITO <i>INTERNET</i> DIPARTIMENTALE, SPECIFICI PROSPETTI ESPLICATIVI DELLE ATTRIBUZIONI FINANZIARIE DA CORRISPONDERE A CIASCUN COMUNE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>80%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <p><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 100%  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> <li> <p><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> DEFINIZIONE DEL PIANO DI RIPARTO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE SPETTANTE AI COMUNI NEL 2019  <b>TARGET ANNO 2019:</b> SI  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> SI  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> </ul>			

<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI
<b>NOTE:</b>

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</b>
COLLABORARE CON GLI ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI PRESENTI NELLA COMMISSIONE TECNICA PER I FABBISOGNI STANDARD ALLA ELABORAZIONE DELLA RELAZIONE BIENNALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA SUL FEDERALISMO FISCALE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>20%</b>

<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <p><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 100%  <b>Fonte del dato:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> <li> <p><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> PARTECIPAZIONE ANNUALE ALLE RIUNIONI DELLA COMMISSIONE TECNICA CONVOCATE DAL M.E.F. PER LA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD  <b>TARGET ANNO 2019:</b> ≥ 10 RIUNIONI  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 10  <b>Fonte del dato:</b> ESTERNA - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</p> </li> </ul>
--

<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI
<b>NOTE:</b>

<b>Obiettivo strategico</b>	
Sostenere gli Enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale	
<b>Titolare CDR responsabile:</b> Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	<b>Durata:</b> Pluriennale

**LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO  
E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI**



**Linea di sviluppo n. 1:** Potenziamento dell'attività di collaborazione e di monitoraggio nei confronti degli Enti locali in dissesto finanziario e di quelli che hanno aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
RAZIONALIZZARE E SEMPLIFICARE IL FLUSSO DOCUMENTALE INERENTE I PROCEDIMENTI RELATIVI AGLI ENTI IN DISSESTO FINANZIARIO ED A QUELLI CHE HANNO ADERITO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE, NONCHÉ RIDURRE I TEMPI DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>80%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <p><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 100%  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> <li> <p><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> RIDUZIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE INERENTE AI PROCEDIMENTI RISPETTO AL FLUSSO DELL'ANNO 2017 PARI A 1300 PROVVEDIMENTI (NUMERO MEDIO DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI RILEVATO AL 31.12.2017) AL FINE DI SNELLIRE LA PROCEDURA IN UN'OTTICA DI SBUROCRATIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DI RENDERE PIÙ SNELLO L'ITER PROCEDIMENTALE  <b>TARGET ANNO 2019:</b> ≤ 1040  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 1.040  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE</p>			
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p><b>NOTE:</b></p>			

**Linea di sviluppo n. 2:** Favorire, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla Finanza e contabilità degli Enti locali, oltre che della Commissione per l'armonizzazione contabile per gli Enti territoriali, l'uniforme applicazione dei nuovi principi contabili, in relazione alle criticità rilevate nella fase di concreta attuazione del processo di armonizzazione contabile

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
CONTINUARE IL PERCORSO VOLTO A PROMUOVERE LA CORRETTA ED UNIFORME APPLICAZIONE, DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI, DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI, MONITORANDO LE PROBLEMATICHE EMERSE NELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>10%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <p><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> </li> </ul>			

<p><b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%</p> <p><b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b></p> <p><b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE</p>
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>
<p><b>NOTE:</b></p>

**Linea di sviluppo n. 3:** Costituzione di un database nel quale registrare gli atti ed i documenti dell'Osservatorio

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</b>
SVILUPPARE LA BANCA DATI FINALIZZATA ALLA PUBBLICAZIONE DI STUDI E RICERCHE DELL'OSSERVATORIO AGEVOLANDO L'ACQUISIZIONE DEGLI STUDI E DELLE RICERCHE STESSE DA PARTE DI OPERATORI E RICERCATORI AL FINE DI FAVORIRE UNA MIGLIORE VISIBILITÀ E L'UTILIZZO DEI DATI PUBBLICATI	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>10%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <p><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> <li> <p><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> PUBBLICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'OSSERVATORIO PER L'ACQUISIZIONE DEI DATI PER STUDI E RICERCHE  <b>TARGET ANNO 2019:</b> SÌ  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: SI</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE</p>			
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p><b>NOTE:</b></p>			

### Obiettivo strategico

Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

**Durata:**

Pluriennale

### LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

**Linea di sviluppo n. 1:** Ottimizzare l'applicazione della normativa finalizzata all'assegnazione:

- di risorse spettanti agli Enti locali a titolo di compensazione di tributi soppressi;
- di contributi specifici in favore di determinati Enti locali;
- di risorse spettanti agli Enti locali per il regolare funzionamento delle attività

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
ASSICURARE IL PAGAMENTO AI VARI ENTI DELLE SPETTANZE ELABORATE, IN PRESENZA DELLE DELEGHE NECESSARIE E NELL'AMBITO DEGLI STANZIAMENTI DI CASSA E DI COMPETENZA ASSEGNATI, ENTRO I TERMINI PREVISTI DALLA NORMATIVA PRIMARIA E SECONDARIA	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>70%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100% <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li><li>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> PAGAMENTO DELLE SPETTANZE AGLI ENTI LOCALI <b>TARGET ANNO 2019:</b> SÌ <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: SI</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li></ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 2:** Impostazione e aggiornamento delle procedure informatiche volte alla ripartizione delle risorse finanziarie

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
ACQUISTARE <i>HARDWARE</i> E <i>SOFTWARE</i> AL FINE DI ADEGUARE LE PROCEDURE DELLA FINANZA LOCALE ALLE MUTEVOLI ESIGENZE NORMATIVE IN MATERIA DI TRASFERIMENTI ERARIALI IVI COMPRESO IL RIMBORSO IN FAVORE DEI COMUNI DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ORGANIZZAZIONE TECNICA DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>20%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> <li>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> ADEGUAMENTO DELLE PROCEDURE INFORMATICHE FINALIZZATO ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE MEDIANTE ACQUISTO DI <i>HARDWARE</i> E <i>SOFTWARE</i>  <b>TARGET ANNO 2019:</b> SI  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: SI</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE</p>			
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p><b>NOTE:</b></p>			

**Linea di sviluppo n. 3:** Pubblicazione di tutta la documentazione relativa all'attribuzione di risorse agli Enti locali, fruibile sia da questi ultimi, sia dalle Prefetture-UU.TT.G., sia da Enti di ricerca, Università e Centri Studi interessati alla Finanza Locale, sia da qualunque altro Ente o cittadino, sia in Italia che all'estero

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
PUBBLICARE SUL SITO DAIT I DATI DELLA DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE INERENTI I TRASFERIMENTI ERARIALI, DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E DELLE ELABORAZIONI SCIENTIFICHE DI ADDETTI AI LAVORI E STUDIOSI, PER LA LORO FRUIBILITÀ DA PARTE DI CHIUNQUE ABBA INTERESSE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>10%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> <li>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'ATTRIBUZIONE DI RISORSE AGLI ENTI LOCALI  <b>TARGET ANNO 2019:</b> SI  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: SI</b></li> </ul>			

**FONTE DEL DATO:** DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

**REFERENTE RESPONSABILE:** DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

**RISULTATO VALUTATO:** L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

**NOTE:**

## MACRO AREA

**PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA MINACCIA INTERNA ED INTERNAZIONALE,  
DEL CRIMINE ORGANIZZATO E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA  
PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CRIMINALITA' COMUNE CON TUTTI I LIVELLI  
TERRITORIALI. CONTROLLO DEL TERRITORIO E COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE  
IMPLEMENTAZIONE DEI LIVELLI DI SICUREZZA STRADALE E DI COMUNICAZIONE**

CDR 5

### Obiettivo strategico

Attuare, valorizzando il modello della sicurezza integrata e partecipata, anche mediante modalità operative che prevedano l'utilizzo di nuove tecnologie, interventi per un controllo diffuso del territorio volti ad assicurare maggiori livelli di sicurezza ai cittadini, nel quadro di una più incisiva attività di prevenzione e di collaborazione internazionale anche per il contrasto della minaccia terroristica

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

**Durata:**

Pluriennale

### LE 21 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

**Linea di sviluppo n. 1:** Costante aggiornamento della mappa dei rischi ai nuovi scenari di riferimento

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
EFFETTUARE UN COSTANTE AGGIORNAMENTO DEGLI SCENARI INTERNAZIONALI SUSCETTIBILI DI EVOLVERE IN POSSIBILI MINACCE TERRORISTICHE DI MATRICE FONDAMENTALISTA E PREDISPORRE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ANCHE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DEL COMITATO DI ANALISI STRATEGICA ANTITERRORISMO (C.A.S.A.)	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>4%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li></ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
EFFETTUARE UNA COSTANTE VALUTAZIONE DELLA MINACCIA INTERNA, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLA DI MATRICE ANARCHICA, AGGIORNANDO GLI SCENARI SUSCETTIBILI DI EVOLUZIONI EVERSIVE ANCHE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DEL COMITATO DI ANALISI STRATEGICA ANTITERRORISMO (C.A.S.A.)	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>3%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>Fonte del dato:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 2:** Ampliamento del livello di intesa e cooperazione con i Paesi di origine dei presunti terroristi, con particolare riguardo al fenomeno dei miliziani islamici già residenti in Italia/Europa risultati attivi nel territorio e in altri scenari di crisi

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
AMPLIARE IL LIVELLO DI INTESA E COOPERAZIONE CON I PAESI DI ORIGINE DEI PRESUNTI TERRORISTI RAFFORZANDO L'ATTIVITÀ DI CONTRASTO AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO, ALL'INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELL'ECONOMIA LEGALE ED ALLA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI E AL TRAFFICO DI IMMIGRATI ED ATTUANDO ALTRESÌ LE DIRETTIVE PER IL MANTENIMENTO E LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI IN AMBITO MULTILATERALE, ESSENZIALMENTE IN MATERIA DI LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA CON L'OBIETTIVO DI IMPLEMENTARE STRATEGIE CONDIVISE E "BEST PRACTICES"	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>4%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>Fonte del dato:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			

**RISULTATO VALUTATO:** L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI

**NOTE:**

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</b>
ASSICURARE LA MASSIMA COOPERAZIONE CON I PAESI IMPEGNATI NELLA LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, ACCRESCENDO LA COLLABORAZIONE CON I PAESI EUROPEI IMPEGNATI A CONTRASTARE IL FENOMENO DEI "FOREIGN FIGHTERS" E DEI REDUCI DALLE ZONE DI CONFLITTO ETNICO-RELIGIOSO, ATTRAVERSO COMUNI STRATEGIE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>3%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</p>			
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p><b>NOTE:</b></p>			

**Linea di sviluppo n. 3:** Collaborazione con le istituzioni sul territorio e con gli altri livelli di governo locale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</b>
INTENSIFICARE L'ATTIVITÀ INFO-INVESTIGATIVA, ANCHE CON IL SUPPORTO DELLE ARTICOLAZIONI PERIFERICHE E IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI, IN DIREZIONE DEI DIVERSI FENOMENI CONNESSI ALL'ESTREMISMO DI MATRICE RELIGIOSA, NONCHÉ L'ADOZIONE DI STRUMENTI E PROCEDURE IDONEE A INDIVIDUARE I POSSIBILI PROCESSI DI RADICALIZZAZIONE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>3%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</p>			
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p><b>NOTE:</b></p>			



**Linea di sviluppo n. 4:** Adozione di iniziative "orizzontali" che coinvolgano competenze anche di altre articolazioni statuali per il contrasto alla radicalizzazione ed alle forme di reclutamento nell'ambito delle organizzazioni terroristiche, in armonia con la strategia dell'Unione Europea

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
CAPTARE I SEGNALI DI RADICALIZZAZIONE E RECLUTAMENTO DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI TERRORISTICHE PRESENTI SUL TERRITORIO, ADOTTANDO LE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE ANCHE IN ARMONIA CON ALTRI PAESI INTERESSATI AL FENOMENO	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>4%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>Fonte del dato:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 5:** Attuazione di una più stringente "mappatura" dei gruppi anarchici di stampo insurrezionalista

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
PREDISPORRE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO CON ATTENZIONE ALLA "MAPPATURA" DEI GRUPPI ANARCHICI	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>3%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>Fonte del dato:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 6:** Rafforzamento della collaborazione internazionale con Paesi nei quali il fenomeno insurrezionalista è maggiormente rilevante

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE CON I PAESI NEI QUALI IL FENOMENO INSURREZIONALISTA È MAGGIORMENTE RILEVANTE, PROMUOVENDO INCONTRI VOLTI A FAVORIRE LO SCAMBIO INFORMATIVO. PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO MULTINAZIONALE AD HOC "MEDITERRANEO"	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>3%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 7:** Incremento dei livelli di intesa e cooperazione con i Paesi membri e con la Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea per il contrasto al terrorismo, con particolare riguardo alle connesse attività di finanziamento e al fenomeno dei combattenti stranieri anche mediante sinergie con Europol, ed altre Agenzie Europee, atenei e centri di ricerca

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
SVILUPPARE LE RELAZIONI COMUNITARIE IN TEMA DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA E CONCORSO ALL'ELABORAZIONE DI STRATEGIE DI CONTRASTO, A LIVELLO INTERNAZIONALE, DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, DEL TERRORISMO E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TUTTI I COMITATI E GRUPPI DI LAVORO PRESSO IL CONSIGLIO EUROPEO ED ALTRE AGENZIE UE OPERANTI NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE DI POLIZIA	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>4%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			

**RISULTATO VALUTATO:** L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI

**NOTE:**

**Linea di sviluppo n.8:** Ottimizzazione, anche mediante l'intensificazione delle relazioni internazionali, degli strumenti di prevenzione e di indagine basati sulla interoperabilità delle banche dati e del Sistema Informativo Interforze attraverso:

- la razionalizzazione delle funzioni operative per il miglioramento della qualità dei servizi mediante l'integrazione delle banche dati, dei sistemi informativi e delle centrali operative, specie riguardo alle iniziative intraprese nell'ambito dell'istituzione della Banca Dati Nazionale del DNA
- l'implementazione dei livelli di sicurezza con il potenziamento dei servizi applicativi e delle architetture infrastrutturali

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
RACCOGLIERE I PROFILI DEL DNA NELLA BANCA DATI NAZIONALE (BDN-DNA) E RAFFRONTARLI AI FINI DI IDENTIFICAZIONE DEGLI AUTORI DEI DELITTI E DELLE PERSONE SCOMPARSE (ART.7 LEGGE 30 GIUGNO 2009, N.85)	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>3%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> <li>• <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO INSERIMENTI PROFILI DEL DNA RACCOLTI <b>TARGET ANNO 2019: 10.000</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 17.118</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>			
<p><b>RISULTATO VALUTATO :</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p><b>NOTE:</b> Il numero degli inserimenti dei profili del DNA è stato determinato dal potenziamento delle capacità di inserimento dei dati da parte del Laboratorio Centrale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria che ha visto l'assegnazione di nuovo personale tecnico dedicato a tale attività e un maggior efficientamento delle apparecchiature tecniche destinate all'elaborazione e all'analisi dei campioni biologici da cui viene estratto il profilo del DNA per l'inserimento in Banca Dati</p>			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> AGGIORNARE L'EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E DELLA MANUTENZIONE DEI SISTEMI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DELLA BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA NECESSARIO ALLE FORZE DI POLIZIA	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>3%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> INTRODURRE NUOVE TECNOLOGIE NEI SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>3%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> <li>• <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO APPARATI TECNOLOGICI IMPLEMENTATI <b>TARGET ANNO 2019: ≥ 700</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 1.655</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b> Il sovrannumero degli apparati allestiti è dovuta allo sblocco e assegnazione nell'anno 2019 anche dei fondi nazionali ed europei del 2018. Il finanziamento europeo è stato destinato alla stipula dei contratti di acquisto degli apparati di bordo per l'installazione del sistema Mercurio su tutto il parco veicolare per il fabbisogno del 2018 e del 2019, ed il restante finanziamento è stato destinato all'acquisto del relativo software.			

**Linea di sviluppo n. 9:** Consolidamento e potenziamento delle tecnologie e dei mezzi atti all'identificazione personale e giudiziaria finalizzati al rafforzamento della legalità

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
POTENZIARE L'EFFICACIA DELL'IDENTIFICAZIONE PERSONALE DI NATURA PREVENTIVA E GIUDIZIARIA ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI TECNICO-OPERATIVI	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>3%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 10:** Sviluppo di progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di polizia, i privati e le Istituzioni (Patti per la sicurezza)

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
SVOLGERE, NELL'AMBITO DELLA SUPERVISIONE SULLE INIZIATIVE PATTIZIE, DI COLLABORAZIONE INTER-ISTITUZIONALE E DI SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE, TUTTE LE NECESSARIE ATTIVITÀ DI SUPPORTO, ISTRUZIONE, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO IN MATERIA DI "ACCORDI PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA INTEGRATA" E "PATTI PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA", DA ULTIMO PROMOSSI IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGGE N. 14/2017, CONVERTITO DALLA LEGGE N. 48/2017, E DI PROTOCOLLI, CONVENZIONI E PATTI DI LEGALITÀ E ANTIMAFIA	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>3%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n.11:**Ottimizzazione dei servizi di controllo del territorio attraverso l'incremento di programmi anche in partecipazione e partenariato volti a realizzare interventi di sicurezza ad ampio raggio, di sicurezza sussidiaria nonché "dedicata" per la tutela di particolari categorie e/o vittime di reato

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
IMPLEMENTARE I PROGETTI TERRITORIALI DI SICUREZZA DA SVILUPPARE D'INTESA CON LE COMPETENTI AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA, MEDIANTE AZIONI ANCHE INTERPROVINCIALI CON IL CONCORSO DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>3%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 100%  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE         </li> <li> <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO PROGETTI INTERVENTI PARTECIPATI  <b>TARGET ANNO 2019 :</b>30  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 30  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE         </li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO</p>			
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p><b>NOTE:</b></p>			

**Linea di sviluppo n. 12:** Implementazione, in condivisione con altri Organismi, del monitoraggio, della valutazione e dell'analisi del fenomeno dei furti di rame, anche attraverso l'azione dell'Osservatorio Nazionale dei Furti di Rame (OFRA)

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI ANALISI DEI FURTI DI RAME A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>3%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 100%  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE         </li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>			

**RISULTATO VALUTATO:** L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI

**NOTE:**

**Linea di sviluppo n. 13:** Promozione e monitoraggio di atti di collaborazione interistituzionale o con le forze sociali, anche al fine dell'individuazione delle *best practices*

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
<p>MONITORARE LE INIZIATIVE INTRAPRESE NELL'AMBITO DEI "PATTI PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA" PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICI OBIETTIVI VOLTI ALL'INCREMENTO DEI SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO DI CUI ALL'ART. 7 DEL DECRETO LEGGE 20 FEBBRAIO 2017, N.14, CONVERTITO DALLA LEGGE 18 APRILE 2017, N.48, E SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO NECESSARIE PER LA PROMOZIONE DELL'INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2 TER, DEL DECRETO LEGGE 20 FEBBRAIO 2017, N.14, CONVERTITO DALLA LEGGE 18 APRILE 2017, N.48</p>	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>3%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</p>			
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p><b>NOTE:</b></p>			

**Linea di sviluppo n. 14:** Prosecuzione delle azioni a tutela della sicurezza pubblica finalizzate al contrasto delle discriminazioni

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
<p>INCREMENTARE LE ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO PER LA SICUREZZA CONTRO GLI ATTI DISCRIMINATORI (OSCAD) FINALIZZATE AD OTTIMIZZARE L'AZIONE DELLA POLIZIA DI STATO E DELL'ARMA DEI CARABINIERI NELLA PREVENZIONE E NEL CONTRASTO DEI REATI DI MATRICE DISCRIMINATORIA</p>	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>3%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL</li> </ul>			

CONTROLLO DI GESTIONE
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI
<b>NOTE:</b>

**Linea di sviluppo n.15:** Potenziamento del contrasto ai reati contro la Pubblica Amministrazione

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
CONTRASTARE I REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA CORRUZIONE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	4%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100% <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 16:** Implementazione dell'azione dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive (ONMS) attraverso un'attività di monitoraggio, valutazione ed analisi del fenomeno delle infiltrazioni criminali nel mondo dello sport e delle società sportive, in particolare calcistiche

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
RAFFORZARE LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO ED ANALISI DELLE INFILTRAZIONI CRIMINALI NEL MONDO SPORTIVO, ANCHE ATTRAVERSO SEMINARI ED INCONTRI CON GLI ORGANISMI DEL SETTORE E PROGRAMMI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DESTINATI AI TESSERATI DELLE SOCIETÀ SPORTIVE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	4%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100% <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			



<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI
<b>NOTE:</b>

**Linea di sviluppo n. 17:** Realizzazione di progetti, anche di rilevanza europea, finalizzati alla diffusione della cultura della legalità e al rispetto delle regole, nonché alla prevenzione di comportamenti pericolosi alla guida

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
REALIZZARE PROGETTI, ANCHE DI RILEVANZA EUROPEA, FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ, RISPETTO DELLE REGOLE E ALLA PREVENZIONE DI COMPORTAMENTI PERICOLOSI ALLA GUIDA (ICARO, VACANZE SICURE, INVERNO IN SICUREZZA, BICI-SCUOLA, BIMBI IN AUTO ATTUAZIONE PROTOCOLLI CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI-INAIL E POSTE ITALIANE)	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>4%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 18:** Realizzazione di progetti volti al rafforzamento della legalità nel campo della sicurezza stradale, mediante operazioni ad alto impatto di controllo mirato, appositamente predisposte su diverse aree territoriali a rischio, nei confronti dei conducenti di veicoli per il rispetto delle norme di comportamento del Codice della Strada, in relazione alla Legge 23 marzo 2016, n. 41, che ha introdotto i reati di omicidio stradale e di lesioni personali stradali

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
ATTUARE PROGRAMMI OPERATIVI VOLTI AL CONSOLIDAMENTO DELLA LEGALITÀ NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA STRADALE, MEDIANTE OPERAZIONI AD ALTO IMPATTO DI CONTROLLO MIRATO, FINALIZZATE AL RISPETTO DELLE NORME DI COMPORTAMENTO DEL CODICE DELLA STRADA, CON ATTENZIONE ALLA GUIDA IN STATO DI EBREZZA E SOTTO L'EFFETTO DI SOSTANZE PSICOTROPE, AL TRASPORTO MERCI PERICOLOSE E ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 23 MARZO 2016, N. 41, CHE HA INTRODOTTI I REATI DI OMICIDIO STRADALE E DI LESIONI PERSONALI STRADALI	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>4%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 100%  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> <li> <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO OPERAZIONI EFFETTUATE  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 40  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 40  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>			
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p><b>NOTE:</b></p>			

**Linea di sviluppo n.19:** Potenziamento dei livelli di sicurezza in ambito ferroviario, anche mediante la diffusione della cultura della legalità

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
SVILUPPARE LE PROGETTUALITÀ, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA NAZIONALE SICUREZZA FERROVIARIA(A.N.S.F), PER ACCRESCERE LA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA SICUREZZA NEL CONTESTO FERROVIARIO, FINALIZZATE AD AUMENTARE LA PERCEZIONE DI SICUREZZA	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>3%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 100%  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> <li> <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO STUDENTI PARTECIPANTI AGLI INCONTRI E AI </li> </ul>			

<p>PROGETTI DI LEGALITÀ  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 15.000  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> <b>73.846</b>  <b>Fonte del dato:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>
<p><b>RISULTATO VALUTATO :</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI</p>
<p><b>NOTE:</b> Lo scostamento in positivo del dato previsionale è principalmente dettato da un aumento del numero di eventi sullo specifico tema rivolto ai giovani in ambito scolastico, su specifiche richieste dei Presidi delle scuole a partire nel mese di settembre, con l'avvio dell'anno scolastico.</p>

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
POTENZIARE I LIVELLI DI SICUREZZA NEL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE IN FERROVIE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>4%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> <b>100%</b>  <b>Fonte del dato:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE           </li> <li> <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO CONTROLLI AI SITI FERROVIARI EFFETTUATI  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 20  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> <b>163</b>  <b>Fonte del dato:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE           </li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>			
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p><b>NOTE:</b> Il forte incremento dei controlli indicati a livello previsionale, è dovuto principalmente alla particolare attenzione rilevata a livello nazionale ed internazionale circa l'importanza di incentivare l'attività di prevenzione da attuare nel settore del trasporto delle merci pericolose.</p>			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
POTENZIARE I LIVELLI DI SICUREZZA IN AMBITO FERROVIARIO MEDIANTE IL CONTRASTO AI FURTI DI RAME	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>3%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> <li> <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI  <b>TARGET ANNO 2019: 1.000</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 1.000</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>			
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p><b>NOTE:</b></p>			

**Linea di sviluppo n. 20:** Prosecuzione dell'attività di prevenzione e di educazione alla legalità attraverso progetti strutturati per sensibilizzare all'uso sicuro della rete con pianificazione di incontri dedicati a studenti, insegnanti e genitori su tutto il territorio nazionale, con estensione anche agli Stati esteri, attraverso specifiche campagne ed iniziative, con un focus sulle tematiche del cyberbullismo a tutela dei soggetti più deboli nella navigazione informatica

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
PREVENIRE ED EDUCARE ALLA LEGALITÀ ATTRAVERSO PROGETTI STRUTTURATI PER SENSIBILIZZARE ALL'USO SICURO DELLA RETE CON PIANIFICAZIONE DI INCONTRI DEDICATI A STUDENTI, INSEGNANTI E GENITORI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, ANCHE CON LA PARTECIPAZIONE E REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE CAMPAGNE ED INIZIATIVE, CON PARTICOLARE FOCUS SULLE TEMATICHE DEL CYBERBULLISMO A TUTELA DEI SOGGETTI PIÙ DEBOLI NELLA NAVIGAZIONE INFORMATICA. PREDISPORRE PROCEDURE E ATTIVITÀ VOLTE ALLA PREVENZIONE ED EDUCAZIONE ALLA NAVIGAZIONE SICURA IN RETE ANCHE IN OTTEMPERANZA ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE SUL CYBERBULLISMO 29 MAGGIO 2017 NR.71	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>4%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> </ul>			

<ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO ISTITUTI COINVOLTI <b>TARGET ANNO 2019:</b> 2.000 <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 2150</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI
<b>NOTE:</b> L'attività tesa all'educazione alla legalità, nel corso dell'anno 2019, ha visto l'incremento di 150 incontri, rispetto ai 2.000 stimati, in quanto la Specialità ha registrato un importante aumento delle richieste dei Presidi degli istituti scolastici.

**Linea di sviluppo n. 21:** Prosecuzione ed intensificazione delle attività di protezione dalle minacce cyber anche attraverso rapporti di partenariato (pubblico/privato) già formalizzati in vari ambiti mediante stipula di specifiche convenzioni finalizzate a mettere in sicurezza interi settori che operano nel mondo della rete con il sistematico coinvolgimento del mondo accademico e degli organismi di cooperazione internazionale (EUROPOL e INTERPOL), anche in stretta collaborazione con le ONG per ciò che concerne in particolare la pedopornografia online

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
AMPLIARE LA SFERA DI TUTELA DEL C.N.A.I.P.I.C. PER LE INFRASTRUTTURE CRITICHE INFORMATIZZATE E DELLE INFRASTRUTTURE SENSIBILI PRESENTI SUL TERRITORIO (PMI-PAL) DA REALIZZARSI TRAMITE L'INCREMENTO DEL NUMERO DI ACCORDI BILATERALI TRA L'AMMINISTRAZIONE E GLI ENTI GESTORI DI SISTEMI E SERVIZI INFORMATICI STRATEGICI E LA CREAZIONE NEI COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA POSTALE DEI NUCLEI OPERATIVI SICUREZZA CIBERNETICA	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	4%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100% <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO CONVENZIONI, ACCORDI, PROTOCOLLI STIPULATI <b>TARGET ANNO 2019:</b> 5 <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 7</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b> Il superamento dell'indicatore di risultato consegue ad ulteriori due richieste per rientrare nell'alveo della sfera di tutela del Centro Nazionale Anticrimine Informatico			

per la protezione delle infrastrutture critiche (CNAIPIC).

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
<p>CONSOLIDARE E RAFFORZARE LE ATTIVITÀ CONNESSE ALLE PROCEDURE DI IDENTIFICAZIONE DELLE VITTIME DI PEDOPORNOGRAFIA <i>ONLINE</i>, ANCHE ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE ALLE <i>TASKFORCE</i> DI SETTORE AVVIATE A LIVELLO INTERNAZIONALE DA <i>EUROPOL</i> ED <i>INTERPOL</i> PER L'ALIMENTAZIONE DELLA BANCA DATI INTERNAZIONALE DELLE IMMAGINI PEDOPORNOGRAFICHE I.C.S.E. PRESSO IL SEGRETARIATO GENERALE DELL'<i>INTERPOL</i> DI LIONE, NONCHÉ ATTRAVERSO LA PROSECUZIONE DI ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA VOLTE ALLA PREDISPOSIZIONE DI STRUMENTI INFORMATICI DI SUPPORTO ALLE INVESTIGAZIONI. INDIVIDUARE LE PROCEDURE VOLTE ALLA CREAZIONE DI UNA BANCA DATI DELLE IMMAGINI PEDOPORNOGRAFICHE</p>	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	4%
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <p><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 100%  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> <li> <p><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DI CONTATTI CON ENTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI FINALIZZATI AD ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 3  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 3  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>			
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p><b>NOTE:</b></p>			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
<p>IMPLEMENTARE L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO INFORMATIVO DEL <i>WEB</i> FINALIZZATA ALLA PREVENZIONE DELLA MINACCIA <i>CYBER</i>, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL <i>CYBERTERRORISMO</i> E ALLA INDIVIDUAZIONE DI CONTENUTI DI PROPAGANDA <i>JIHADISTA</i>, ANCHE ATTRAVERSO L'INCREMENTO DEL NUMERO DEI MEDIATORI LINGUISTICI E CULTURALI PRESSO GLI UFFICI DELLA SPECIALITÀ (DA 14 A 21)</p>	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	4%
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <p><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 100%  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> <li> <p><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DI MEDIATORI LINGUISTICO- CULTURALI PRESSO GLI UFFICI DELLE</p> </li> </ul>			

SPECIALITÀ

**TARGET ANNO 2019: 7**

**RISULTATO MISURATO ANNO 2019:7**

**FONTE DEL DATO:** DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

**REFERENTE RESPONSABILE:** DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO

**RISULTATO VALUTATO:** L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

**NOTE:**

### Obiettivo strategico

Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso, nonché assicurare una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti, sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di polizia e collaborazione internazionale, mediante anche le necessarie attività formative del personale e un mirato utilizzo dei fondi europei del PON 2014 – 2020

#### Titolare CDR responsabile:

Capo Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

#### Durata:

Pluriennale

### LE 11 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

#### E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

**Linea di sviluppo n. 1:** Perfezionamento dell'azione di prevenzione e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata, anche attraverso la diffusione ed il potenziamento della strategia di aggressione ai beni mafiosi nell'ambito dell'attività di collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale, mirando alla diffusione anche all'estero della strategia di aggressione ai beni mafiosi

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
PROMUOVERE E SVILUPPARE LE RELAZIONI BILATERALI SULLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA, ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DI ACCORDI BILATERALI E LORO APPLICAZIONE, PER IL RAFFORZAMENTO DELLA COLLABORAZIONE NEL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA TRANSNAZIONALE E AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, CHE CONTENGANO ANCHE CLAUSOLE ATTE ALL'ACCERTAMENTO DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA NEGLI ORGANISMI DI SOCIETÀ CHE PARTECIPANO AGLI APPALTI PUBBLICI	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	8%
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE                     </li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			



<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
COOPERARE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI STRANIERI DI POLIZIA E DI GIUSTIZIA INCARICATI DELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE, DELLE CONVENZIONI, DEGLI ACCORDI E DEI PROTOCOLLI INTERNAZIONALI	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>4%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
COORDINARE I PROGETTI CONGIUNTI TRA IL NOSTRO PAESE, GLI STATI MEMBRI E TERZI, CON L'EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ORGANISMI EUROPEI ED INTERNAZIONALI, IN MATERIA DI CONTRASTO AL CRIMINE ORGANIZZATO	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>6%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> <li> <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO PATTUGLIAMENTI CONGIUNTI  <b>TARGET ANNO 2019: 8</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 8</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
AMPLIARE IL PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO DELLA COLLABORAZIONE TRA GLI STATI CONTRO IL CRIMINE TRANSNAZIONALE ANCHE ATTRAVERSO ATTIVITÀ ADDESTRATIVE, MIRANDO ALLA DIFFUSIONE ANCHE ALL'ESTERO DELLA STRATEGIA DI AGGRESSIONE AI BENI MAFIOSI	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>6%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE DELLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 2:** Potenziamento dell'attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nei diversi settori della Pubblica Amministrazione, negli appalti relativi ai lavori pubblici e alle Grandi Opere, dell'azione di vigilanza delle sezioni specializzate in occasione di eventi particolarmente a rischio di infiltrazioni mafiose ed intensificazione, a tutela dell'economia legale, delle misure di contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
RAFFORZARE LE MISURE DI PROTEZIONE DELL'ECONOMIA LEGALE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E REPRESSIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA NEGLI APPALTI RELATIVI AI LAVORI PUBBLICI, ALLE GRANDI OPERE TRAMITE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, PONENDO IN ESSERE AZIONI DI INDIVIDUAZIONE E AGGRESSIONE DEI PATRIMONI MAFIOSI ED INTENSIFICANDO L'AZIONE DI CONTRASTO AL RICICLAGGIO DEI PROVENTI ILLECITI ACQUISITI DALLE COSCHE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>8%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> <li> <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO MONITORAGGI DI IMPRESE AGGIUDICATARIE DI APPALTI PUBBLICI  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 900  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 1.750*</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> <li> <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO VERIFICHE DELLA POSIZIONE DI PERSONE FISICHE  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 6.000 </li> </ul>			

<p><b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 31.274**</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE DELLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA</p>
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI</p>
<p><b>NOTE:</b>  *Il Potenziamento dell'attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti di lavori pubblici e Grandi Opere, e della vigilanza delle sezioni specializzate in occasione di eventi particolarmente a rischio ha rafforzato il monitoraggio di imprese aggiudicatrici di appalti pubblici ed il monitoraggio costante delle criticità connesse ad eventi non preventivabili nella ordinaria pianificazione istituzionale (es. ricostruzione post terremoto, ricostruzione ponte Morandi-Genova).  **L'incremento è da ascrivere ad emergenze nazionali non preventivabili, che hanno determinato la necessità di rivolgere lo svolgimento degli accertamenti antimafia sulle imprese interessate all'accreditamento all' "Anagrafe Antimafia degli Esecutori" - relativa alle opere riguardanti la ricostruzione post-terremoto nelle regioni dell'Italia centrale nel 2016/2017 (Amatrice e L'Aquila) - sia verso la ricostruzione del Ponte Morandi di Genova e alle opere correlate</p>

**Linea di sviluppo n. 3:** Implementazione dell'azione di cooperazione internazionale di polizia, con particolare riferimento ad iniziative di intensificazione e di miglioramento dello scambio informativo anche attraverso l'interoperabilità di banche dati nonché per la sicurezza delle reti d'informazione e di quelle informatiche

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
CONFERIRE MASSIMA EFFICACIA ALLO SCAMBIO INFORMATIVO ATTRAVERSO IL COSTANTE ADEGUAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA SALA OPERATIVA INTERNAZIONALE E L'OTTIMIZZAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLA RETE DEGLI ESPERTI PER LA SICUREZZA	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>6%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>			
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p><b>NOTE:</b></p>			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
IMPLEMENTARE NUOVE FUNZIONALITÀ VOLTE AD ASSICURARE L'INTEROPERABILITÀ DELL'APPLICATIVO CRUSCOTTO OPERATIVO (C.OPE) CON LA BANCA DATI INTERPOL DI LIONE AL FINE DI RICEVERE INFORMAZIONI DI ALERT ANCHE DALLA PREDETTA BANCA DATI (HIT/NO HIT) NEL CORSO DEI CONTROLLI DEL TERRITORIO	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>4%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
SVILUPPARE SISTEMI INFORMATIVI PIÙ ROBUSTI ED INTELLIGENTI PER LE FRONTIERE E LA SICUREZZA, ANCHE MEDIANTE UNA PANORAMICA INFORMATIVA SU QUELLI IN USO AL FINE DI UNA MAGGIORE INTEROPERABILITÀ DEGLI STESSI	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>6%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 4:** Incremento dell'analisi strategica per orientare al meglio le attività sul territorio

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
SVILUPPARE PRIORITARIAMENTE LA CAPACITÀ DI ANALISI STRATEGICA PER LA PIÙ EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA, ANCHE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ANALISI DI CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSAZIONALI, DAL TIPO SITUAZIONALE A QUELLO PREVISIONALE, IN SINTONIA CON LE DIRETTIVE DELL'UNIONE EUROPEA	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>6%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 5:** Espletamento delle attività amministrative propedeutiche e necessarie ai fini della programmazione strategica delle linee di intervento del Fondo Europeo e del Programma Operativo Nazionale, in coerenza con gli obiettivi stabiliti

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
PROSEGUIRE NELLE ATTIVITÀ DIRETTE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (P.O.N.) LEGALITÀ 2014-2020, DEL RELATIVO PIANO COMPLEMENTARE PROGRAMMA AZIONE COESIONE (P.A.C.) LEGALITÀ 2014-2020 NONCHÉ DEL FONDO SICUREZZA INTERNA (I.S.F.) 2014-2020; COMPLETARE GLI INTERVENTI PROMOSSI CON IL PIANO AZIONE GIOVANI (P.A.G.) SICUREZZA E LEGALITÀ	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>8%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> AUTORITÀ DI GESTIONE PON SICUREZZA - LEGALITÀ/AUTORITÀ RESPONSABILE ISF (INTERNATIONAL SECURITY FUND)			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 6:** Costante aggiornamento del profilo della minaccia e monitoraggio dei sodalizi di estrazione radicale attivi nel territorio nazionale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
IMPLEMENTARE L'ATTIVITÀ INFORMATIVA E PREVENTIVA CON LA COLLABORAZIONE DELLE ARTICOLAZIONI PERIFERICHE ATTRAVERSO UN COSTANTE MONITORAGGIO DEI SODALIZI ESTREMISTI ATTIVI SUL TERRITORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI DI ESTRAZIONE ANARCHICA	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>6%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100% <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 7:** Intensificazione dell'interscambio informativo con Paesi che presentano analoghe fenomenologie

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
PROMUOVERE OPPORTUNI SCAMBI INFORMATIVI CON I PAESI INTERESSATI AL FENOMENO DELL'ESTREMISMO E DEL RADICALISMO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE INIZIATIVE CHE HANNO DIMENSIONE TRANSAZIONALE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>8%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100% <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 8:** Individuazione delle infiltrazioni estremiste all'interno delle tifoserie ultras con riferimento anche ai gemellaggi interni ed internazionali

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
MONITORARE E ANALIZZARE GLI EPISODI DI INTEMPERANZA POLITICA E SPORTIVA CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLI RICONDUCIBILI ALLE INFILTRAZIONI ESTREMISTE NELLE TIFOSERIE ULTRAS	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>6%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100% <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 9:** Intensificazione - sul fronte interno e internazionale - dell'attività di coordinamento investigativo antidroga di carattere operativo tra le Forze di polizia, al fine di massimizzare i risultati dell'attività di contrasto al narcotraffico

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
RAFFORZARE IL COORDINAMENTO INTERNO TRA LE FORZE DI POLIZIA AL FINE DI MASSIMIZZARE I RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO AL NARCOTRAFFICO ANCHE NEL WEB OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>6%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100% <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 10:** Promozione di nuove strategie e intese con i collaterali Organismi stranieri, anche attraverso la cooperazione nell'attività di formazione del personale impiegato nel settore

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
INTENSIFICARE E CONSOLIDARE LE RELAZIONI INTERNAZIONALI BILATERALI E MULTILATERALI, INDIVIDUANDO I <i>PARTNERS</i> DI MAGGIORE RILEVANZA STRATEGICA, ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE CON GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI ANTIDROGA, NONCHÉ MEDIANTE LA FORMAZIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO NEL CONTRASTO AL NARCOTRAFFICO	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>6%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 11:** Incremento dell'analisi strategico-operativa per orientare al meglio le indagini sul territorio

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
PROMUOVERE E SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI SPECIALI DA PARTE DEI REPARTI OPERANTI NELLE AREE PIÙ INTERESSATE AL TRANSITO E AL CONSUMO DELLE SOSTANZE STUPEFACENTI E PSICOTROPE, NONCHÉ DEI PRECURSORI, ANCHE ATTRAVERSO FORMULE DI COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE OPERATIVE ADOTTATE CON I PAESI DI PRODUZIONE E TRANSITO DELLE CITATE SOSTANZE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>6%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			



### Obiettivo strategico

Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i Paesi di origine e/o transito degli immigrati

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

**Durata:**

Pluriennale

### LE 5 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

**Linea di sviluppo n. 1:** Sviluppo di iniziative di cooperazione internazionale, con l'intervento dell'Unione Europea, per la sicurezza delle frontiere lungo le rotte seguite dalle organizzazioni criminali per il traffico di immigrati, anche attraverso l'uso di Frontex, mediante il rafforzamento delle operazioni congiunte e la piena applicazione del Regolamento n. 1052/2013 "EUROSUR"

<b>OBBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</b>
PARTECIPARE ALLE OPERAZIONI CONGIUNTE FRONTEX E MIGLIORARE LA COOPERAZIONE INTER-AGENZIA	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>15%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li></ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 2:** Rafforzamento della capacità dei controlli di frontiera, anche attraverso la sorveglianza marittima, mediante l'impiego di avanzate dotazioni strumentali e tecnologiche con particolare riguardo agli standard di sicurezza degli scali marittimi e aerei

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
RAFFORZARE LE ATTIVITÀ DEL NUCLEO CENTRALE ISPETTIVO EX ART. 7 D.M. 154/2009 DEI PORTI NAZIONALI OVE SONO UBICATI UFFICI DI POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>15%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>Fonte del dato:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 3:** Prosecuzione dell'attività di collaborazione con l'agenzia Frontex e gli Stati membri per l'organizzazione e la partecipazione ai voli di rimpatrio, congiunti e non, dei cittadini di Paesi terzi irregolarmente soggiornanti

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
SVILUPPARE GLI INTERVENTI PER L'ORGANIZZAZIONE/PARTICIPAZIONE A VOLI CHARTER CONGIUNTI E NON, REALIZZATI CON IL COORDINAMENTO DELL'AGENZIA FRONTEX	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>25%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>Fonte del dato:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> <li> <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO VOLI CONGIUNTI ORGANIZZATI  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 3  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 8</b>  <b>Fonte del dato:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> <li> <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO VOLI NAZIONALI ORGANIZZATI  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 40  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 66</b>  <b>Fonte del dato:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> <li> <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO VOLI CONGIUNTI IN PARTECIPAZIONE  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 2  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 6</b>  <b>Fonte del dato:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			

**RISULTATO VALUTATO:** L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

**NOTE:** I risultati, che superano i target prefissati, sono stati determinati da un lato dalla contingente intensificazione dei rapporti con le Rappresentanze diplomatiche e dall'altro dall'utilizzo delle piattaforme europee volte all'identificazione degli stranieri

**Linea di sviluppo n. 4:** Ottimizzazione dell'impiego dei fondi finalizzati alla gestione dei rimpatri e dei controlli delle frontiere, nonché allo sviluppo della *capacity building* dei Paesi terzi di origine e/o transito dei flussi migratori, per una più efficace gestione dell'immigrazione e delle frontiere

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
DEFINIRE ED IMPLEMENTARE PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA A FAVORE DEI PAESI DI ORIGINE E DI TRANSITO, IN PARTICOLARE DI QUELLI CON CUI SONO STATI CONCLUSI ACCORDI O INTESE IN MATERIA DI GESTIONE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE FRONTIERE E NEL SETTORE DEL RIMPATRIO	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>20%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</p>			
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p><b>NOTE:</b></p>			

**Linea di sviluppo n. 5:** Potenziamento della capacità operativa di controllo dei Paesi più esposti al traffico dei flussi migratori mediante il consolidamento di nuove tecnologie e mezzi, nonché della formazione professionale delle Forze di polizia straniera coinvolte, anche a seguito di specifici accordi o intese bilaterali

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
POTENZIARE LA CAPACITÀ OPERATIVA DI CONTROLLO DELLE FRONTIERE DEI PRINCIPALI PAESI DI ORIGINE E/O TRANSITO DEI FLUSSI MIGRATORI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PAESI AFRICANI, ATTRAVERSO PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA BASATI SU FORNITURA DI MEZZI E/O FORMAZIONE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>25%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			

**REFERENTE RESPONSABILE:** DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE

**RISULTATO VALUTATO:** L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI

**NOTE:**

## MACRO AREA

### TUTELA DEI DIRITTI CIVILI E GESTIONE DEL FENOMENO MIGRATORIO CDR 4

#### Obiettivo strategico

Promuovere la razionalizzazione della gestione del fenomeno migratorio nel rispetto dei territori ospitanti, con iniziative nazionali ed internazionali mirate a:

- potenziare gli strumenti della cooperazione internazionale finalizzati a prevenire le partenze dai Paesi di origine e transito e avviare i progetti per stimolare l'adesione dei cittadini dei Paesi terzi alle procedure di Rimpatrio Volontario Assistito (RVA) con reintegrazione, attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione (FAMI) 2014-2020;
- ampliare la capacità e la rete dei CPR a supporto delle procedure per il rimpatrio degli stranieri che non hanno diritto a rimanere in Italia;
- revisionare il sistema di accoglienza in conformità ai nuovi parametri previsti per i servizi assistenziali e le connesse modalità prestazionali e favorire la standardizzazione delle modalità di controllo e di monitoraggio dei servizi resi, nei centri di accoglienza sul territorio;
- ottimizzare il sistema delle procedure per il riconoscimento dello status di rifugiato in uso presso le Commissioni territoriali per garantire l'incremento delle decisioni assunte;
- favorire l'integrazione dei titolari di protezione internazionale, attraverso politiche di inclusione

#### Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

#### Durata:

Pluriennale

### LE 6 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

**Linea di sviluppo n. 1:** Potenziamento degli strumenti della cooperazione internazionale finalizzati a prevenire le partenze dai paesi di origine e transito

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
REALIZZARE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, COLLABORAZIONE E ASSISTENZA TECNICA A PAESI TERZI PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE DEI FLUSSI MIGRATORI, ATTRAVERSO PROGETTI DA FINANZIARSI CON FONDI COMUNITARI E/O NAZIONALI	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>10%</b>

<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 86%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> <li> <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, COLLABORAZIONE E ASSISTENZA TECNICA A PAESI TERZI PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE DEI FLUSSI MIGRATORI PREVISTA DAL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E PROTEZIONE PER IL NORD AFRICA (RDPPNA)  <b>TARGET ANNO 2019:</b> N 10 PROGETTI  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: N 14</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> <li> <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, COLLABORAZIONE E ASSISTENZA TECNICA A COSTA D'AVORIO E NIGERIA PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE DEI FLUSSI MIGRATORI  <b>TARGET ANNO 2019:</b> N. 6 PROGETTI  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: N.6</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE</b> CAPO UFFICIO III DI STAFF – RELAZIONI INTERNAZIONALI			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 92% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, NON RISULTANO DEL TUTTO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b> nonostante il risultato misurato relativamente al <i>target</i> 2019, in termini di <i>output</i> , corrisponda a 14 Progetti, riferiti alle attività di sostegno, collaborazione e assistenza tecnica a Paesi terzi per la gestione delle politiche dei flussi migratori previsti dal Programma regionale di sviluppo e protezione per il Nord Africa (RDPP NA), e a n. 6 progetti relativi alla realizzazione di progetti per attività di sostegno, collaborazione e assistenza tecnica a Costa d'Avorio e Nigeria per la gestione della politica dei flussi migratori, pertanto con il superamento del <i>target</i> fissato in n. 10 progetti, tuttavia il risultato misurato in termini di realizzazione fisica è stato dell'86%, in quanto non è stato possibile attuare in modo completo tutte le fasi del programma operativo. In particolare, la pubblicazione di un Avviso pubblico per la selezione di ulteriori progetti di cooperazione e sviluppo da realizzare in Paesi terzi, finanziato con Fondi nazionali è slittata al mese di novembre 2019 in ragione di sopravvenuti diversi orientamenti di vertice in relazione alla possibilità di destinare le relative risorse finanziarie attraverso modalità procedurali di erogazione rimesse ad altre Autorità, con conseguente posticipo dell'avvio dei connessi progetti			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  PROSEGUIRE IL PROGRAMMA NAZIONALE DI REINSEDIAMENTO (NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE) E ATTIVARE CANALI LEGALI DI ACCESSO PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI ATTRAVERSO I CORRIDOI UMANITARI	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>10%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> </ul>			

- RISULTATO (OUTPUT):** RIFUGIATI DA REINSERIRE ATTRAVERSO LA PROSECUZIONE DEL RELATIVO PROGRAMMA  
**TARGET ANNO 2019:** N. 400 RIFUGIATI  
**RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 471**  
**FONTE DEL DATO:** DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
- RISULTATO (OUTPUT):** RICHIEDENTI ASILO DA TRASFERIRE IN ITALIA CON L'ATTIVAZIONE DI CANALI LEGALI DI ACCESSO ATTRAVERSO CORRIDOI UMANITARI  
**TARGET 2019:** ≥ 600 RICHIEDENTI ASILO  
**RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 612**  
**FONTE DEL DATO:** DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

**REFERENTE RESPONSABILE:** CAPO UFFICIO III DI STAFF – RELAZIONI INTERNAZIONALI

**RISULTATO VALUTATO:** L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

**NOTE:** Nell'anno 2019 è proseguito il programma nazionale di reinsediamento (nell'ambito degli interventi previsti dal fondo Asilo Migrazione e Integrazione) per l'attivazione di canali legali di accesso in Italia ai cittadini stranieri già riconosciuti rifugiati da UNHCR. In attuazione del programma sono stati trasferiti 471 rifugiati (su un target previsto di 400) da Giordania, Libano, Sudan e Turchia. Per quanto riguarda il progetto "Corridoi Umanitari", nel corso del 2019, sono stati trasferiti 612 beneficiari (su un target previsto di 600)

**Linea di sviluppo n. 2:** Ampliamento della capacità e della rete dei CPR a supporto delle procedure di rimpatrio

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
AMPLIARE LA CAPACITÀ E LA RETE DEI CPR - ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI NELLE STRUTTURE INDIVIDUATE – PER SUPPORTARE LE PROCEDURE PER IL RIMPATRIO DEGLI STRANIERI CHE NON HANNO DIRITTO A RIMANERE IN ITALIA	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>20%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE         </li> <li> <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DEI POSTI DISPONIBILI NEI C.P.R.  <b>TARGET ANNO 2019:</b> ≥ 1.800 POSTI  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 1.235</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE         </li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO			

**RISULTATO VALUTATO:** L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO ALL'85% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, NON RISULTANO DEL TUTTO CONSEGUITI

**NOTE:** Pur considerato che sono state sviluppate tutte le procedure e le fasi operative del programma di realizzazione dell'obiettivo, anche avvalendosi dei Prefetti sul territorio, fattori esogeni alle attività dei competenti Uffici, indipendenti dagli interventi effettuati, hanno comportato un parziale raggiungimento dell'obiettivo previsto. In particolare, il *target* fissato dalla Direttiva del Ministro per l'anno 2019 in n. 1800 posti non è stato conseguito, in ragione dei complessi confronti interistituzionali sostenuti dai Prefetti nelle Regioni ancora prive di CPR, dalle quali per espressa previsione di legge deve essere acquisito il relativo parere, delle riscontrate oggettive difficoltà di reperire immobili adeguati a tale particolare utilizzo, nonché dei complessi ed onerosi lavori di ristrutturazione ed adeguamento che in taluni casi si è reso necessario programmare per le strutture individuate, con conseguente allungamento dei tempi previsti

**Linea di sviluppo n. 3:** Adesione dei cittadini dei Paesi terzi alle procedure di Rimpatrio Volontario Assistito-RVA

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
IMPLEMENTARE I RIMPATRI VOLONTARI ASSISTITI (R.V.A.), ATTRAVERSO PROGETTI IDONEI A STIMOLARE L'ADESIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI ALLE PROCEDURE DI RIMPATRIO CON REINTEGRAZIONE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>10%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <p><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> <li> <p><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> ADESIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI ALLE PROCEDURE DI RIMPATRIO CON REINTEGRAZIONE  <b>TARGET ANNO 2019:</b> ≥ 500 RVA  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 383</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO</p>			



**RISULTATO VALUTATO:** L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 89% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, NON RISULTANO DEL TUTTO CONSEGUITI

**NOTE:** Tutte le attività finalizzate al conseguimento dello stesso sono state svolte integralmente e nelle tempistiche previste, ma il target dei 500 RVA è stato conseguito nella percentuale del 76% in termini di output. Infatti, nel corso del 2019, nonostante le attività di supporto e di sensibilizzazione sulla misura ed una campagna nazionale di informazione, si è registrato un andamento decrescente dei rimpatri volontari assistiti, con un totale di n. 383 rimpatri, rispetto ai n. 500 programmati come target della Direttiva del Ministro. Ciò è stato dovuto al fatto che l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), che in passato ha collaborato a progetti di RVA dimostrando una consolidata esperienza nel settore e una radicata presenza nei Paesi terzi, nell'anno 2019 non ha presentato alcuna proposta progettuale in relazione all'avviso pubblicato a fine 2018, realizzando nei primi tre mesi del 2019 un totale di n. 122 rimpatri, sulla base di un progetto già precedentemente finanziato. Ad esito del cennato avviso sono stati comunque finanziati sei nuovi progetti di RVA, attuati da diversi Enti (GUS POLETTI, CEFA, CIES, CIR, COESO, ARCI Mediterraneo), le cui attività hanno preso avvio dalla primavera del 2019, con la realizzazione di n. 261 rimpatri che, unitamente ai 122 rimpatri effettuati con la collaborazione di OIM, hanno portato al conseguimento, come numero complessivo di RVA, di n. 383 rimpatri

**Linea di sviluppo n. 4:** Attuazione delle nuove linee del Sistema di accoglienza

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
DARE ATTUAZIONE ALLE NUOVE LINEE DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA, IN CONFORMITÀ A QUANTO PREVISTO DAL NUOVO CAPITOLATO E DALLA NORMATIVA VIGENTE, NONCHÉ STANDARDIZZARE LE MODALITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>10%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <p><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 100%  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> <li> <p><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> REVISIONARE IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA  <b>TARGET ANNO 2019:</b> SI  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> SI  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> <li> <p><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> STANDARDIZZARE LE MODALITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO DEI SERVIZI RESI  <b>TARGET ANNO 2019:</b> sì  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> SI  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO			

**RISULTATO VALUTATO:** L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

**NOTE:**

**Linea di sviluppo n. 5:** Ottimizzazione del sistema delle procedure per il riconoscimento della protezione internazionale in uso presso le Commissioni Territoriali al fine di conseguire lo smaltimento delle pratiche pendenti

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
POTENZIARE LE COMMISSIONI TERRITORIALI E LE SEZIONI - AL FINE DI SMALTIRE LE PRATICHE ARRETRATE ED ACCELERARE LE PROCEDURE DI RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE - CON LA DISLOCAZIONE NELLE COMMISSIONI E NELLE SEZIONI DI PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO, RISULTATO "IDONEO" NELLA GRADUATORIA DEI FUNZIONARI AMMINISTRATIVI	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>10%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE         </li> <li> <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO ANNUALE DELLE DECISIONI ASSUNTE  <b>TARGET ANNO 2019:</b> N. 100.000*            * L'INIZIALE TARGET DI N. 120.000 DECISIONI ANNUE È STATO RIPROGRAMMATO, SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO DI ASILO E CON NULLA OSTA DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (O.I.V.), PER IL MINOR AFFLUSSO DI STRANIERI NEL TERRITORIO NAZIONALE VERIFICATOSI NEL 2018.  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 95.060</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE         </li> <li> <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DEI FUNZIONARI AMMINISTRATIVI DA ASSEGNARE ALLE COMMISSIONI TERRITORIALI  <b>TARGET ANNO 2019:</b> N. ≥ 150  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 162</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE         </li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO DI ASILO</p>			

**RISULTATO VALUTATO:** L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 99% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, NON RISULTANO DEL TUTTO CONSEGUITI

**NOTE:** Il **target** relativo all'assunzione di n. 150 nuovi funzionari amministrativi da assegnare alle commissioni territoriali è stato conseguito in pieno, essendo stati assunti nel 2019 n. 162 nuovi funzionari.

Riguardo al conseguimento del **target** delle 100.000 decisioni, come riprogrammato nel corso dell'anno 2019 su proposta della Commissione nazionale per il diritto di asilo, previo nulla osta dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), nel corso del 2019 sono state assunte n. 95.060 decisioni (con un risultato misurato pari al 95,06% del **target** riprogrammato). Tale risultato è stato determinato da problematiche connesse sia alla incompleta o erronea indicazione nel sistema Vestanet del domicilio dei richiedenti frequentemente riscontrata nella documentazione pervenuta alle Commissioni territoriali, sia, nella seconda parte dell'anno, dalla dismissione anticipata del personale interinale messo a disposizione dall'EASO a supporto dell'attività delle Commissioni. A tali cause si sono aggiunte difficoltà tecniche tecnico-informatiche connesse all'attivazione e all'avvio a regime del nuovo sistema di notifiche. Tali fattori hanno determinato notevoli ritardi nelle audizioni e indotto i collegi a riconvocare gli interessati con conseguente slittamento delle tempistiche programmate per le audizioni. Di tali ritardi ha conseguentemente risentito il numero complessivo delle decisioni adottate

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
<b>ISTITUIRE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>FINO AD UN MASSIMO DI 10 SEZIONI DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI - PREVISTE DALLA LEGGE N. 132/2018 DI CONVERSIONE DEL D.L. N.113/2018 - AL FINE DI VELOCIZZARE L'ESAME DELLE DOMANDE PENDENTI;</li> <li>FINO AD UN MASSIMO DI 5 SEZIONI DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI DI FRONTIERA - PREVIA INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE DI FRONTIERA O DI TRANSITO DEI RICHIEDENTI ASILO - AL FINE DI ACCELERARE LE PROCEDURE DELLE DOMANDE DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE PRESENTATE DIRETTAMENTE ALLA FRONTIERA O NELLE ZONE DI TRANSITO (ART. 9 D.L. N.113/2018, CONVERTITO CON L. N. 132/2018)</li> </ul>	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>10%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 100%  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b>NUMERO DI SEZIONI DA COSTITUIRE  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 5 SEZIONI *            *L'INIZIALE TARGET DI N.10 SEZIONI È STATO RIPROGRAMMATO, SU PROPOSTA DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO D'ASILO E CON IL NULLA OSTA DELL'O.I.V., TENUTO CONTO DEGLI ESITI DELLE ANALISI SUI CARICHI DI LAVORO DELLE SEZIONI E SULLA DIFFUSIONE TERRITORIALE DEI RICHIEDENTI ASILO.  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 5  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b>NUMERO DI SEZIONI DI FRONTIERA O DI TRANSITO DA ISTITUIRE  <b>TARGET ANNO 2019:</b> FINO A 5  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 2  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			

<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO DI ASILO
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI
<b>NOTE:</b> l'iniziale programmazione che prevedeva l'istituzione fino ad un massimo di n. 10 sezioni territoriali, su proposta della Commissione Nazionale per il diritto di asilo è stata rideterminata - per l'anno 2019 - con la previsione e la costituzione di n. 5 sezioni, previo nulla osta dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.). in quanto, valutati i carichi di lavoro e le difficoltà logistiche, è risultato sufficiente istituire solo 5 sezioni temporanee. Per quanto riguarda le sezioni di frontiera, che inizialmente la normativa prevedeva di istituire fino ad un massimo di 5, si è ritenuto di procedere all'istituzione di solo 2 sezioni la cui operatività è stata sospesa in considerazione dei ridotti numeri di richieste da processare - tenuto conto del minor afflusso di stranieri nel territorio nazionale registratosi nello scorso anno - che sono state poi smaltite agevolmente dalle commissioni "matri"

**Linea di sviluppo n. 6:**Integrazione dei titolari di protezione internazionale attraverso politiche di inclusione

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
DARE ATTUAZIONE ALLE ATTIVITÀ VOLTE ALLA PIENA INTEGRAZIONE DEI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEL MONDO UNIVERSITARIO E DEL MIUR	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>10%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):SVILUPPO DI UN PROGETTO DI MENTORSHIP</b> <b>TARGET ANNO 2019: SI</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: SI</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ASILO			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
DARE ATTUAZIONE ALLE PROGETTUALITÀ PREVISTE NEL PROGRAMMA DEL FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI 2014-2020), CON RIGUARDO ALLE INIZIATIVE A FAVORE DEGLI IMMIGRATI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO, AL FINANZIAMENTO DELLE MISURE DI RIMPATRIO RIVOLTE AI CITTADINI DI PAESI TERZI PRESENTI IN ITALIA	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>10%</b>

**INDICATORI:**

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  
**TARGET ANNO 2019:** 100%  
**RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%**  
**FONTE DEL DATO:** SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
  - **RISULTATO (OUTPUT):** NUMERO DI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO A VALERE SULLE RISORSE DEL FAMI  
**TARGET ANNO 2019:** N. 39 PROGETTI  
**RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 39**  
**FONTE DEL DATO:** DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
- REALIZZAZIONE FINANZIARIA:** PERCENTUALE DI RISORSE IMPEGNATE RISPETTO ALLA DOTAZIONE FINANZIARIA STANZIATA NEL PROGRAMMA NAZIONALE FAMI 2014-2020  
**TARGET ANNO 2019:** 7,5%  
**RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 7,5%**  
**FONTE DEL DATO:** DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

**REFERENTE RESPONSABILE:** AUTORITÀ RESPONSABILE FAMI

**RISULTATO VALUTATO:** L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

**NOTE:**

**MACRO AREA****DIFESA CIVILE  
SOCCORSO PUBBLICO  
PREVEZIONE DAI RISCHI****CDR 3****Obiettivo strategico**

Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile

**Durata:**

Pluriennale

**LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO****E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI****Linea di sviluppo n. 1:** Attuazione del programma di esercitazioni di difesa civile finalizzato alla formazione della catena di comando e controllo della gestione delle crisi

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
ATTUARE IL PROGRAMMA DI ESERCITAZIONI DI DIFESA CIVILE E DI GESTIONE DELLA CRISI IN AREE CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA DI INFRASTRUTTURE CRITICHE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>80%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>Fonte del dato:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> <li> <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DELLE ESERCITAZIONI SVOLTE  <b>TARGET ANNO 2019: 4</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 4</b>  <b>Fonte del dato:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE DI PROTEZIONE CIVILE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 2:** Formazione in materia di pianificazione delle azioni e comunicazione nella gestione delle crisi

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
ATTUARE IL PROGRAMMA DI INTERVENTI FORMATIVI ED INFORMATIVI DESTINATI AL PERSONALE DELLE PREFETTURE-UU.TT.G. E DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, DI SCUOLE ED UNIVERSITÀ, IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE NELLA GESTIONE DELLA CRISI	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>20%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <p><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> <li> <p><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DEI WORKSHOP TENUTI  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 4  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 4</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE DI PROTEZIONE CIVILE</p>			
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p><b>NOTE:</b></p>			

### Obiettivo strategico

Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

**Durata:**

Pluriennale

### LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

### E L'OBBIETTIVO OPERATIVO CORRELATO

**Linea di sviluppo n. 1:** Interventi di razionalizzazione nella gestione dei Centri di Assistenza e di Pronto Intervento

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
REDISTRIBUIRE I MATERIALI ASSISTENZIALI DEI CENTRI DI ASSISTENZA E PRONTO INTERVENTO IN BASE ALLA CRITICITÀ' DEL TERRITORIO ED ALLA DEMOGRAFIA	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>100%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>Fonte del dato:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li></ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE PROTEZIONE CIVILE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			



### Obiettivo strategico

Consolidare il livello prestazionale del servizio di soccorso

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento Vigili del fuoco,  
Soccorso pubblico e Difesa civile

**Durata:**

Pluriennale

### LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

#### E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

#### Linea di sviluppo n. 1: Interventi nel settore aereo

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI SOCCORSO AEREO (DM N. 26 DEL 19/5/2017)	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>30%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li><li>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DI AEREI P180 ATTIVI NELL'ANNO <b>TARGET ANNO 2019: 1</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 1</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li><li>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DI ELICOTTERI S64F ATTIVI NELLA CAMPAGNA AIB2019 (GIUGNO-SETTEMBRE) <b>TARGET ANNO 2019: 4</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 4</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li><li>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DI ELICOTTERI S64F ATTIVI NEI MESI GENNAIO-MAGGIO E OTTOBRE-DICEMBRE <b>TARGET ANNO 2019: 2</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 2</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li><li>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> INTRODUZIONE IN LINEA DI VOLO DI NUOVI ELICOTTERI AW 139 <b>TARGET ANNO 2019: 2</b></li></ul>			

<p><b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 2</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> STANDARDIZZAZIONE DEL PERSONALE PILOTA E SPECIALISTA VVF AIB (EX CFS)  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 50%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 50%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO</p>
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI</p>
<p><b>NOTE:</b></p>

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
SPERIMENTARE NUOVE MODALITÀ DI IMPIEGO DEI SISTEMI A PILOTAGGIO REMOTO (SAPR) NEGLI SCENARI DI INTERVENTO	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>10%</b>

<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> <li>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> TOTALE NUCLEI SAPR ATTIVI SUL TERRITORIO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 9  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 9</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> <li>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> TOTALE OPERATORI ABILITATI ALLA CONDUZIONE DI APR  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> <li>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> TOTALE APR ATTIVI  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 27  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 27</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> <li>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> SPERIMENTAZIONE SAPR PER MONITORAGGIO AIB IN MODALITÀ "BEYONDVISUAL LINE OF SIGHT" (BVLOS) - OLTRE LA PORTATA VISIVA DEL PILOTA A TERRA  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 1  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 1</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>
--

<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI
<b>NOTE:</b>

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> INDIVIDUARE ADEGUATE MISURE ORGANIZZATIVE ATTE AD INCREMENTARE LA CAPACITÀ OPERATIVA DELLA FLOTTA IN TERMINI DI RISORSE UMANE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>30%</b>

<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <p><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>Fonte del dato:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> <li> <p><b>RISULTATO (OUTPUT):</b>NUMERO DI NUOVI PILOTI DI ELICOTTERO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 10  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 10</b>  <b>Fonte del dato:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> <li> <p><b>RISULTATO (OUTPUT):</b>NUMERO DI NUOVI SPECIALISTI DI ELICOTTERO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 15  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 15</b>  <b>Fonte del dato:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> <li> <p><b>RISULTATO (OUTPUT):</b>NUMERO DI PILOTI FORMATI SULLA NUOVA LINEA DI VOLO AW 139  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 16  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 16</b>  <b>Fonte del dato:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> <li> <p><b>RISULTATO (OUTPUT):</b>NUMERO DI SPECIALISTI FORMATI SULLA NUOVA LINEA DI VOLO AW 139  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 30  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 30</b>  <b>Fonte del dato:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> </ul>
--

<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI
<b>NOTE:</b>

**Linea di sviluppo n. 2:** Interventi nel settore portuale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
ATTUARE IL MONITORAGGIO DELL'OPERATIVITÀ DEI DISTACCAMENTI PORTUALI TESO ALLA REDISTRIBUZIONE DEI MEZZI NAUTICI	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>15%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO</p>			
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p><b>NOTE:</b></p>			

**Linea di sviluppo n. 3:** Interventi nel settore acquatico

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
VERIFICARE LA FUNZIONALITÀ DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SETTORE ACQUATICO	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>15%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO</p>			
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p><b>NOTE:</b></p>			

### Obiettivo strategico

Garantire la massima operatività della flotta aerea nella lotta agli incendi boschivi

#### Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

#### Durata:

Pluriennale

## LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

### E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

#### Linea di sviluppo n. 1: Manutenzione della flotta aerea

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
VERIFICARE L'APPLICAZIONE DEL NUOVO MODELLO OPERATIVO DEL CENTRO DI MANUTENZIONE NAZIONALE DELLA FLOTTA AEREA	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>20%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li><li>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DI ISPEZIONI EFFETTUATE PRESSO IL CENTRO DI MANUTENZIONE NAZIONALE DELLA FLOTTA DEL CNVVF <b>TARGET ANNO 2019: 2</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 2</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li></ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 2:** Potenziamento capacità operativa

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
INDIVIDUARE MISURE ORGANIZZATIVE ATTE AD INCREMENTARE LA CAPACITÀ OPERATIVA DELLA FLOTTA AEREA AIB IN TERMINI DI RISORSE UMANE E STRUMENTALI	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>80%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <p><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> <li> <p><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> INCREMENTO DI UNITÀ DI PERSONALE PILOTA INTERFORZE NELLA CAMPAGNA AIB PER MEZZI VVF  <b>TARGET ANNO 2019: 3</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 3</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO</p>			
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p><b>NOTE:</b></p>			

### Obiettivo strategico

Incrementare i livelli di sicurezza antincendio

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

**Durata:**

Pluriennale

### LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

**Linea di sviluppo n. 1:** Vigilanza su attività soggette alle norme di prevenzione incendi

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
REALIZZARE IL PROGRAMMA DI VISITE ISPETTIVE SUL TERRITORIO NAZIONALE IN PARTICOLARE SU ATTIVITÀ INDUSTRIALI, ARTIGIANALI E COMMERCIALI SOGGETTE ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI E SU ATTIVITÀ LAVORATIVE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>40%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li><li>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> CALCOLO DEL NUMERO DI VISITE ISPETTIVE EFFETTUATE <b>TARGET ANNO 2019: 8.000</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 8.000</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li></ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE</b>			

**Linea di sviluppo n. 2:** Vigilanza sul mercato dei prodotti antincendio

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
REALIZZARE IL PROGRAMMA DI VIGILANZA SUI PRODOTTI ANTINCENDIO OMOLOGATI IMMESSI SUL MERCATO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI DI MAGGIORE DIFFUSIONE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>40%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 3:** Studi e ricerche anche in cooperazione con altri soggetti istituzionali

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
ELABORARE STUDI E SPERIMENTAZIONI SULLE PRESTAZIONI ANTINCENDIO DI PRODOTTI E SUL RISCHIO DI INCENDIO DI APPARECCHIATURE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>20%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> <li> <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DI STUDI ELABORATI  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 1  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 1</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			



### Obiettivo strategico

Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

**Durata:**

Pluriennale

### LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

#### E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

**Linea di sviluppo n. 1:** Standardizzazione dei percorsi formativi

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
PROSEGUIRE IL PROGETTO DI STANDARDIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI RELATIVI ALLE SPECIALIZZAZIONI ED ALLE TECNICHE SPECIALISTICHE DEL CNVVF	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>10%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li><li>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> CALCOLO DEI PERCORSI STANDARDIZZATI <b>TARGET ANNO 2019:4</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 4</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li></ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 2:** Formazione in ingresso

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
COMPLETARE LA FORMAZIONE IN INGRESSO DEGLI ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO CON RIFERIMENTO ALL'84°, 85° E 86° CORSO	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>30%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> <li> <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> CALCOLO DEL NUMERO DI CORSI IN INGRESSO COMPLETATI  <b>TARGET ANNO 2019: 3</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 3</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 3: Formazione specialistica**

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
ATTUARE IL PIANO FORMATIVO PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE SPECIALISTICO E SPECIALIZZATO	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>60%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

<b>Obiettivo strategico</b>	
Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF	
<b>Titolare CDR responsabile:</b> Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	<b>Durata:</b> Pluriennale

**LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO  
E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI**

**Linea di sviluppo n. 1:** Potenziamento infrastrutture ICT

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
CONTINUARE IL PROGETTO DI CENTRALIZZAZIONE DEGLI APPLICATIVI DEL CNVVF SU UN UNICO SERVER	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>50%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 2:** Ammodernamento parco mezzi per il soccorso terrestre

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
ATTUARE IL PROGRAMMA DI AMMODERNAMENTO DEGLI AUTOMEZZI IMPIEGATI NEL SOCCORSO TECNICO URGENTE (AUTOSCALE E AUTO POMPE SERBATOIO)	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>40%</b>

<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <p><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> <li> <p><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> MISURAZIONE IN TERMINI PERCENTUALI DELLA QUOTA DI MEZZI ACQUISITI NELL'ANNO RISPETTO AL TOTALE MEZZI DA ACQUISIRE NEL TRIENNIO 2018-2020  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 43%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 43%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> </ul>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI</p>
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI</p>
<p><b>NOTE:</b></p>

**Linea di sviluppo n. 3:** Ricerca e sviluppo nel settore del vestiario degli operatori VV.F

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</b>
REDAZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO DEI NUOVI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>10%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <p><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> </ul> <p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI</p> <p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p> <p><b>NOTE:</b></p>			

## MACRO AREA

**MODERNIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI.  
MIGLIORAMENTO, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI LEGALITA', INTEGRITA' E TRASPARENZA  
E DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE, DELL'EFFICACIA E  
DELL'EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ANCHE ATTRAVERSO  
L'INFORMATIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI SISTEMI AMMINISTRATIVI E DELLE  
PROCEDURE, L'OTTIMIZZAZIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E LA  
RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**

### Obiettivo strategico

Adottare specifiche iniziative finalizzate a:

- valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso la razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici;
- potenziare il livello di efficienza dell'azione amministrativa attraverso la promozione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa e l'accelerazione dei processi di informatizzazione delle attività e dei procedimenti;
- razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie del Dipartimento l'Amministrazione Generale e per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile tramite opportune iniziative volte alla riduzione della spesa e semplificazione delle procedure e all'implementazione dei progetti di digitalizzazione;
- incrementare i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile;
- promuovere e valorizzare il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi;
- potenziare le iniziative riguardanti la revisione della valutazione del rischio presso le strutture centrali dell'Amministrazione nel sistema di prevenzione amministrativa della corruzione e implementare gli interventi finalizzati a garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di trasparenza

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento Amministrazione Generale Politiche  
Personale Amministrazione Civile e Risorse Strumentali  
e Finanziarie

**Durata:**

Pluriennale

### LE 8 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

#### E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

**Linea di sviluppo n. 1:** Implementazione di interventi di razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici di livello generale dell'Amministrazione civile dell'Interno a seguito del previsto processo di riordino in linea con l'esigenza di conseguire economie di spesa attraverso una razionalizzazione dell'attuale assetto organizzativo con successiva revisione delle competenze e delle funzioni

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> ELABORARE UN MODELLO ORGANIZZATIVO CHE TENGA CONTO DELLA VALORIZZAZIONE DELLA COMPETENZA E DELLE FUNZIONI DEGLI UFFICI DIRIGENZIALI GENERALI E NON, IN COERENZA CON GLI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>12%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO-DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE (GIÀ DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE)			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> <i>L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</i>			
<b>NOTE:</b>			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> AL FINE DI GARANTIRE IL PIÙ EFFICACE ASSOLVIMENTO DELLE ATTIVITÀ E DELLA QUALITÀ' DEI SERVIZI PROGRAMMARE LE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO ANNUALE, NELL'AMBITO DEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO, A SEGUITO DELLA RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DI LIVELLO DIRIGENZIALE E NON	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>12%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO-DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE (GIÀ DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE)			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> <i>L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</i>			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n.2:** Valorizzazione delle risorse umane anche attraverso l'attivazione di meccanismi di impiego flessibili finalizzati alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO DEL PROGETTO RELATIVO ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA IN MODALITÀ AGILE, PREDISPORRE UN REGOLAMENTO GENERALE DI DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA IN MODALITÀ AGILE E CURARNE LA SUA APPLICAZIONE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>10%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b></li> </ul>			

<p><b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> ADOZIONE DI UN REGOLAMENTO GENERALE DI DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ, LAVORATIVA IN MODALITÀ AGILE E SUA APPLICAZIONE</li> </ul> <p><b>TARGET ANNO 2019:</b> sì</p> <p><b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> sì</p> <p><b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO-DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE (GIÀ DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE)</p>
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI</p>
<p><b>NOTE:</b></p>

**Linea di sviluppo n. 3:** Elaborazione di formule organizzative finalizzate ad implementare i dati presenti nella Sezione "Amministrazione Trasparente", nonché più in generale, a garantire la più ampia accessibilità dei dati e delle informazioni riguardanti il personale dell' Amministrazione civile

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
PROMUOVERE INIZIATIVE VOLTE AD ASSICURARE MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA E SVILUPPARE DELLE METODOLOGIE ORGANIZZATIVE VOLTE AD INCREMENTARE LA CORRETTA GESTIONE TEMPORALE DEL DATO E LA COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	9%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> </ul> <p><b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%</p> <p><b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 100%</p> <p><b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b>STRUTTURE MONITORATE AL FINE DELL'INDIVIDUAZIONE DI SOLUZIONI ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AD INCREMENTARE LA CORRETTA GESTIONE DEL DATO E LA COMPLETEZZA DEI CONTENUTI</li> </ul> <p><b>TARGET ANNO 2019:</b> 20</p> <p><b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 20</p> <p><b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
SVILUPPARE DELLE METODOLOGIE ORGANIZZATIVE E TECNOLOGICHE PER L'APPLICAZIONE DEGLI ISTITUTI DELL'ACCESSO CIVICO E DELL'ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	8%
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO</li> </ul>			

<p>DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> MONITORAGGIO DELLE ISTANZE PERVENUTE IN MATERIA DI ACCESSO E RELATIVA ATTIVITÀ CONNESSA  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI</p>
<p><b>NOTE:</b></p>

**Linea di sviluppo n. 4:** Miglioramento del processo di programmazione e controllo della spesa attraverso la realizzazione di programmi di analisi e revisione

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b></p> <p>RAZIONALIZZARE LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, TRAMITE L'ANALISI DEI MECCANISMI DI FORMAZIONE DELLE SPESE E IL MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEI PROGRAMMI DI BILANCIO IN RELAZIONE ALL'INTRODUZIONE DELLE AZIONI</p>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>8%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI</p>			
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p><b>NOTE:</b></p>			

**LINEA DI SVILUPPO N. 5:** IMPIEGO DI FORME AVANZATE DI AUTOMAZIONE PROCEDIMENTALE E DEMATERIALIZZAZIONE DOCUMENTALE NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI COMPETENZA DELLE PREFETTURE-UU.TT.G., CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'APPLICAZIONE DEL SISTEMA SANZIONATORIO AMMINISTRATIVO, MEDIANTE L'USO ESCLUSIVO DI MODALITÀ TELEMATICHE NELLE COMUNICAZIONI CON GLI ORGANI ACCERTATORI DELLE VIOLAZIONI E CON LE ALTRE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE AL PROCEDIMENTO

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b></p> <p>REINGEGNERIZZARE PROGRESSIVAMENTE LE FUNZIONALITÀ APPLICATIVE DEI SISTEMI INFORMATICI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL SISTEMA SANZIONATORIO AMMINISTRATIVO</p>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>7%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO</li> </ul>			



DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI
<b>NOTE:</b>

**Linea di sviluppo n. 6:** Sviluppo di progetti per la gestione automatizzata di procedimenti amministrativi anche mediante il collegamento telematico con banche dati esterne

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
REALIZZARE L'INTEGRAZIONE TELEMATICA DEI SERVIZI INFORMATICI DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA PER LA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA CON L'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>8%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
MONITORARE IL FUNZIONAMENTO DELLA OPERATIVITÀ, SIA SOTTO IL PROFILO TECNICO CHE GIURIDICO-GESTIONALE, DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA ANTIMAFIA, AL FINE DI ATTUARE INTERVENTI CORRETTIVI PER POTENZIARE LA FINALITÀ DI GESTIONE AUTOMATIZZATA DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI. AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA OPERATIVO A SEGUITO DI MODIFICHE NORMATIVE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>6%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b>INCREMENTO, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL NUMERO DELLE CERTIFICAZIONI RILASCIATE NEL 2019 RISPETTO AL 2018  <b>TARGET ANNO 2019: 25%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 25%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO-DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE (GIÀ DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE)			

<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI
<b>NOTE:</b>

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</b>
REALIZZARE L'INTEGRAZIONE TELEMATICA, IN FASE SPERIMENTALE, DEI SERVIZI INFORMATICI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE PER LA PIATTAFORMA SPID PER LA GESTIONE DELL'IDENTITÀ DIGITALE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>7%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 7: Implementazione delle attività ispettive in un'ottica di miglioramento dell'efficienza dei processi amministrativi**

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</b>
VALUTARE SULLA BASE DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA L'EFFICACIA DEI PROCESSI INFORMATIZZATI DIRETTI A GARANTIRE IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI LEGALITÀ E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'ATTUAZIONE DEL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE (CAD)	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>6%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> CAPO ISPETTORATO GENERALE DI AMMINISTRAZIONE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 8: Prosecuzione nell'attività di aggiornamento della valutazione del rischio presso le strutture centrali dell'amministrazione**

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> SVILUPPARE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE NECESSARIE AI FINI DELL'EFFETTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA PARTE DELLE STRUTTURE CENTRALI DELL'AMMINISTRAZIONE	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>7%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="161 376 1225 546"> <p>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> <li data-bbox="161 577 1225 779"> <p>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI SVOLTE DAI 5 DIPARTIMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE AI FINI DELL'ADOZIONE DEGLI INTERVENTI DI AGGIORNAMENTO E /O REVISIONE  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> </ul>			
REFERENTE RESPONSABILE: RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> <i>L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI</i>			
<b>NOTE:</b>			

### Obiettivo strategico

Implementare le attività volte ad assicurare una maggiore efficienza dei servizi anche attraverso iniziative che contribuiscano a dare attuazione ai principi di legalità, integrità e trasparenza

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Polizia Direttore Generale della  
Pubblica Sicurezza

**Durata:**

Pluriennale

### LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

**Linea di sviluppo n. 1:** Prosecuzione, sviluppo e diffusione delle conoscenze per l'implementazione degli interventi volti a dare attuazione ai principi di legalità, integrità e trasparenza delle procedure amministrative nell'ambito delle più recenti normative emanate

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
ASSICURARE OGNI ATTIVITÀ DI RACCORDO NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DI UN PERIODICO MONITORAGGIO SUL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DI CUI AL D.LGS.33/2013	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>25%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100% <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li><li>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> ATTUAZIONE DI MONITORAGGI SU OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE EX D.LGS 33/2013 <b>TARGET ANNO 2019: 2</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:2</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li></ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
RIVISITARE L'INTERO PROCESSO ASSUNZIONALE CHE NON REGISTRA PRECEDENTI SUL PIANO REALIZZATIVO PER LO SVOLGIMENTO DI PROCEDURE CONCORSUALI STRAORDINARIE, ATTRAVERSO L'INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI ED IL COORDINAMENTO, TRA TUTTE LE ARTICOLAZIONI DIPARTIMENTALI, DELLE ATTIVITÀ AD ESSE RELATIVE, NEL PRESUPPOSTO DI FAVORIRE LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DI TUTTI I RUOLI DELLA POLIZIA DI STATO	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>25%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO (GIÀ DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE DEL DIPARTIMENTO DI PUBBLICA SICUREZZA)			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 2:** Semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi amministrativi di gestione del personale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
REALIZZARE UNA PROCEDURA GESTIONALE INFORMATICA VOLTA ALLA SEMPLIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI, FINALIZZATA AD AUMENTARE LE FUNZIONALITÀ DEL PORTALE MOBILITÀ AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA ED ALLE SEZIONI DI P.G.	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>25%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO (GIÀ DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE DEL DIPARTIMENTO DI PUBBLICA SICUREZZA)			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE.</b>			

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b></p> <p>REALIZZARE UNA PROCEDURA GESTIONALE INFORMATICA VOLTA ALLA SEMPLIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI, FINALIZZATA ALL'INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE DEGLI ALLIEVI DEI CORSI DI FORMAZIONE PER AGENTI E SOVRINTENDENTI</p>	<p><b>INIZIO</b></p>	<p><b>FINE</b></p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <p><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> </ul> <p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO (GIÀ DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE DEL DIPARTIMENTO DI PUBBLICA SICUREZZA)</p> <p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p> <p><b>NOTE.</b></p>	<p>GENNAIO 2019</p>	<p>DICEMBRE 2019</p>	<p><b>25%</b></p>

### Obiettivo strategico

Rafforzare gli interventi per il miglioramento dell'attività di programmazione e controllo della spesa e l'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Polizia Direttore Generale della  
Pubblica Sicurezza

**Durata:**

Pluriennale

### LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

#### E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

**Linea di sviluppo n. 1:** Adeguatezza di un portale *web* per la rilevazione dei dati finanziari ed economici degli uffici e reparti della Pubblica Sicurezza

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
ANALIZZARE, STUDIARE ED ADEGUARE IL SISTEMA <i>WEB</i> AUDITING SULLA BASE DELLE NOVITÀ INTRODOTTE IN MATERIA DI IMPEGNO DI SPESA E PASSAGGIO DEGLI UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO ALLA CONTABILITÀ ORDINARIA	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>40%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>Fonte del dato:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li><li>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> ADEGUAMENTO DEL PORTALE <i>WEB</i> ALLA STRUTTURA DEL BILANCIO PER AZIONI <b>TARGET ANNO 2019: SÌ</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: SÌ</b> <b>Fonte del dato:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li></ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

**Linea di sviluppo n. 2:** Miglioramento del processo di programmazione e controllo della spesa attraverso la realizzazione di programmi di analisi e revisione

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
DEFINIRE UN PROGETTO PER UN NUOVO TESTO DELL'ORDINAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO RIGUARDANTE LA VIGENTE NORMATIVA SULLA DISCIPLINA DEI RUOLI E DELLE CARRIERE, AL FINE DI DISPORRE DI UNO STRUMENTO ORGANICO E FUNZIONALE CHE CONTRIBUISCA ANCHE A SEMPLIFICARE ED AGEVOLARE L'ATTIVITÀ CONNESSA ALLA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>25%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</p>			
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p><b>NOTE:</b></p>			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
REALIZZARE UNA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI STRUMENTALI DELLE FORZE DI POLIZIA PER LA COSTITUZIONE DI CENTRI UNICI DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DELLE FORZE DI POLIZIA, IN UN'OTTICA DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE, AI SENSI DELL'ART.5, COMMI 1 E 2 DEL D.LGS. 177/2016 , CHE, IN ATTUAZIONE DELLA DELEGA CONTENUTA NELLA L. N.124/2015, ART.8 , COMMA 1, LETT.A, PREVEDE LA DEFINIZIONE DI APPOSITI PROTOCOLLI TRA MINISTERI PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI STRUMENTALI DELLE FORZE DI POLIZIA, DESCRITTI NELLE LETTERE DA A) A L) DEL CITATO COMMA 2	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>35%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE DELL'UFFICIO DI COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</p>			
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p><b>NOTE:</b></p>			



### Obiettivo strategico

Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

<b>Titolare CDR responsabile:</b> Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	<b>Durata:</b> Pluriennale
--	-------------------------------

### LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

#### E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

**Linea di sviluppo n. 1:** Attività di *governance* per la piena realizzazione del progetto strategico dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente nell'ambito dell'Agenda Digitale del Governo, con particolare riguardo all'accelerazione del processo di dispiegamento della nuova base dati tra i Comuni, attraverso efficaci forme di collaborazione con il Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Agenda Digitale (d.P.C.M. 16 settembre 2016), nell'ambito degli accordi appositamente stipulati

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ DI <i>GOVERNANCE</i> PREORDINATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR), CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE MISURE NECESSARIE PER ACCELERARE ULTERIORMENTE E COMPLETARE IL SUBENTRO DELLA NUOVA BASE DATI ALLE ANAGRAFI COMUNALI, IN COLLABORAZIONE CON IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'ATTUAZIONE DELL'AGENDA DIGITALE ITALIANA. ANALIZZARE LE ATTIVITÀ NECESSARIE PER AVVIARE LA SPERIMENTAZIONE DELL'ANPR ESTESA ALLO STATO CIVILE CON LA COLLABORAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'ATTUAZIONE DELL'AGENDA DIGITALE ITALIANA E DELL'AGID PER GLI ASPETTI TECNOLOGICI	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>50%</b>
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"><li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li><li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DEI COMUNI TRANSITATI IN ANPR <b>TARGET ANNO 2019: 1.000</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 1000</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li></ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI			

**RISULTATO VALUTATO:** L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

**NOTE:**

**Linea di sviluppo n. 2:** Monitoraggio del piano di dispiegamento sul territorio della nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE) verificando il rispetto da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato delle modalità e dei tempi di realizzazione del progetto previsti dal contratto stipulato il 21 dicembre 2016

<b>OBBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</b>
DEFINIRE UN'APPOSITA INTESA (ART. 17 DEL DM 23.12.2015) CON IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE RIGUARDANTE LE MODALITÀ TECNICHE ED ORGANIZZATIVE PREORDINATE AL DISPIEGAMENTO DEL PROGETTO CIE PRESSO I CONSOLATI, SULLA BASE DEL DOCUMENTO TECNICO APPROVATO DALLA COMMISSIONE INTERMINISTERIALE PERMANENTE CIE (ART. 13 DEL DM 23.12.2015). SVOLGERE ULTERIORI ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CIE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>50%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <p><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> <li> <p><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DELLE SEDI CONSOLARI ABILITATE AL RILASCIO CIE  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 3  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 3</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> Esterna (MAECI)</p> </li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI			
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<b>NOTE:</b>			

### Obiettivo strategico

Reingegnerizzare il Sistema Informativo Elettorale (S.I.E.L.) per assicurare, con opportuni strumenti tecnici innovativi, l'adeguamento del sistema anche alle nuove esigenze in materia elettorale, garantendo flessibilità operativa-gestionale e interoperatività, al fine di un evoluto supporto tecnico-organizzativo alle Prefetture-UU.TT.G. ed ai Comuni

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

**Durata:**

Pluriennale

### LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

#### E L'OBBIETTIVO OPERATIVO CORRELATO

**Linea di sviluppo n. 1:** Consentire ai Comuni l'inserimento diretto nel Sistema Informativo Elettorale (SIEL) dei dati a livello di sezione relativi a tutte le consultazioni elettorali e referendarie di competenza del Ministero dell'Interno e fornire alle Prefetture-UU.TT.G. innovativi sistemi di controllo e monitoraggio dei dati immessi

<b>OBBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</b>
IMPLEMENTARE L'AMBIENTE TECNOLOGICO FINALIZZATO ALLA REINGEGNERIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO ELETTORALE (S.I.E.L.) PER LA GESTIONE DEGLI EVENTI ELETTORALI	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>100%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> <li>• <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> IMPLEMENTARE L'AMBIENTE TECNOLOGICO DEL S.I.E.L. ATTO AD OSPITARE IL SOFTWARE APPLICATIVO PER LA GESTIONE DEGLI EVENTI ELETTORALI  <b>TARGET ANNO 2019:</b> sì  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: SI</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

### Obiettivo strategico

Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del segretario presso Comuni e Province, anche al fine di assicurare presso le autonomie locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione e la trasparenza e legalità dell'attività amministrativa

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

**Durata:**

Pluriennale

### LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

#### E L' OBIETTIVO OPERATIVO CORRELATO

**Linea di sviluppo n. 1:** Definizione dei programmi di reclutamento e formazione

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
<p>NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE AL RECLUTAMENTO ED ALLA FORMAZIONE DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI, PROCEDERE AD UN AGGIORNAMENTO CONTINUO DELLE TEMATICHE DI SPECIFICO INTERESSE, ALLA LUCE DELLE NOVITÀ NORMATIVE PROGRESSIVAMENTE ENTRATE IN VIGORE, CON UNA COSTANTE ATTENZIONE ALLE MATERIE DELL'ANTICORRUZIONE E DEI CONTROLLI DI LEGALITÀ DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA</p>	<p>GENNAIO 2019</p>	<p>DICEMBRE 2019</p>	<p><b>100%</b></p>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <p><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 100%  <b>Fonte del dato:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> <li> <p><b>DI RISULTATO (OUTPUT):</b> PROGRAMMAZIONE OPERATIVA DEL CORSO-CONCORSO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> sì  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> SI  <b>Fonte del dato:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> PREFETTO INCARICATO DELLA GESTIONE DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI</p>			
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p><b>NOTE:</b></p>			

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> <b>Pluriennale</b>
<b>ASSICURARE UNA MIGLIORE FUNZIONALITA' AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI E ACCRESCERE LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI E DEI DIRIGENTI DELLE AMINISTRAZIONI LOCALI, VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 2</b>
<b>LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO – GESTIONALE CORRELATO</b>	

**Linea di sviluppo n. 1:** Programmazione, organizzazione ed attuazione di percorsi formativi a favore dei Segretari comunali e provinciali e dei Dirigenti delle Amministrazioni Locali

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
PROFESSIONALIZZARE IL PERSONALE PREPOSTO ALLA GESTIONE DELL'ENTE LOCALE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, SPECIALIZZAZIONE ED AGGIORNAMENTO, ANCHE IN CONVENZIONE, DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI E DEI DIRIGENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>100%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> <li> <b>RISULTATO (SI/NO):</b> PREDISPOSIZIONE DI UN DOCUMENTO CONCERNENTE IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI  <b>TARGET ANNO 2019:</b> SI  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: SI</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> PREFETTO INCARICATO DELLA GESTIONE DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
<b>POTENZIARE LA GESTIONE DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI AL FINE DI RAFFORZARNE L'EFFICIENZA A GARANZIA DELLA LEGALITA' DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI ENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 2</b>
<b>LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO – GESTIONALE CORRELATO</b>	

**Linea di sviluppo n. 1:** Analisi relazionale tra l'Albo dei Segretari comunali e provinciali e la richiesta di servizi professionali da parte degli Enti locali

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
CALCOLARE LE SEDI VACANTI ATTRAVERSO LA VERIFICA DELLE SEDI DI SEGRETERIA E L'ANALISI PROSPETTICA IN RELAZIONE AI COLLOCAMENTI A RIPOSO	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>100%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> <li> <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> RAPPORTO PERCENTUALE TRA SEDI MONITORATE E SEDI ESISTENTI  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione </li> <li> <b>RISULTATO (BINARIO):</b> PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI SINTESI RECANTE LE AZIONI E LE MISURE VOLTE AL RAFFORZAMENTO DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI  <b>TARGET ANNO 2019: SI</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: SI</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> PREFETTO INCARICATO DELLA GESTIONE DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
<b>REALIZZARE FORME DI ASSISTENZA ALLA CATEGORIA DEI SEGRETARI GENERALI DELLE COMUNITA' MONTANE E DEI CONSORZI DEI COMUNI, MEDIANTE IL RICONOSCIMENTO DEL MERITO SCOLASTICO DEI LORO FAMILIARI</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 2</b>
<b>LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO – GESTIONALE CORRELATO</b>	

**Linea di sviluppo n. 1:** PROMOZIONE DELL'ASSISTENZA DEI SEGRETARI GENERALI DELLE COMUNITÀ MONTANE E DEI CONSORZI DEI COMUNI, IN SERVIZIO ED IN QUIESCENZA, FINALIZZANDO I CONTRIBUTI VERSATI DAI SEGRETARI MEDESIMI AL RICONOSCIMENTO DEL MERITO SCOLASTICO DEI LORO FAMILIARI

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
ASSEGNARE BORSE DI STUDIO AI FIGLI E AGLI ORFANI DEI SEGRETARI GENERALI DELLE COMUNITÀ MONTANE E DEI CONSORZI DEI COMUNI	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>100%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI VICARIE - DIRETTORE CENTRALE PER LE AUTONOMIE (GIÀ VICE CAPO DIPARTIMENTO – DIRETTORE CENTRALE PER GLI UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO E PER LE AUTONOMIE LOCALI)			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> <b>Pluriennale</b>
<b>ACCRESCERE LA SICUREZZA DEGLI OPERATORI</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 3</b>
<b>LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OPBIETTIVO STRUTTURALE E L' OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO</b>	

**Linea di sviluppo n. 1:** Rinnovo dei libretti individuali sanitari e di rischio del personale del CNVVF

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
ATTUARE IL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>100%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> <li> <b>RISULTATO (OUTPUT):</b>RAPPORTO PERCENTUALE TRA LIBRETTI SANITARI INDIVIDUALI E DI RISCHIO RINNOVATI E PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2019  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 90%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 90%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			



<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
<b>ASSICURARE LA MASSIMA EFFICIENZA DEL PROCESSO DI EROGAZIONE DELLE SPECIALI ELARGIZIONI</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 3</b>
<b>LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRUTTURALE E L' OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE CORRELATO</b>	

**Linea di sviluppo n. 1:** Reingegnerizzazione dei processi relativi alle Speciali Elargizioni ed agli Assegni Vitalizi

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
REINGEGNERIZZARE I PROCESSI RELATIVI ALLE SPECIALI ELARGIZIONI ED AGLI ASSEGNI VITALIZI	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>100%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> <li> <b>RISULTATO (OUTPUT):</b>RAPPORTO PERCENTUALE TRA PROVVEDIMENTI ADOTTATI AL 31/12/2019 RISPETTO ALLE PRATICHE GIACENTI AL 01/01/2019  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 70%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 70%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> <b>Pluriennale</b>
<b>MIGLIORARE LA QUALITA', L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' DEI PROCESSI ATTINENTI ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI RELATIVE ALLE SPECIALI ELARGIZIONI IN FAVORE DELLE VITTIME</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 4</b>
<b>LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRUTTURALE E GLI OBIETTIVI OPERATIVO-GESTIONALI CORRELATI</b>	

**Linea di sviluppo n. 1:** Efficientamento dell'organizzazione amministrativa dell'Ufficio per la definizione delle richieste dei benefici di cui alla Legge n. 302/1990 e s.m.i. in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità di stampo mafioso, dei reati estorsivi e usurari, nonché dei reati di tipo mafioso e di quelli intenzionali violenti

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
DEFINIRE I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI RIGUARDANTI LE ISTANZE DI RICONOSCIMENTO DEI BENEFICI (SPECIALE ELARGIZIONE, ASSEGNO VITALIZIO, SPECIALE ASSEGNO VITALIZIO) PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA PER LE VITTIME DI TERRORISMO E DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI TIPO MAFIOSO, MANTENENDO EFFICIENTE IL LIVELLO DI PRODUTTIVITÀ DEL PROCESSO	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>25%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> <li> <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO PROVVEDIMENTI CONCLUSIVI DI ALTRETTANTI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 90  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: n. 146</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E MINORANZE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b> I risultati ottenuti hanno superato largamente le previsioni, con 146 procedimenti conclusi			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
DEFINIRE I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONCERNENTI LE ISTANZE DI CONCESSIONE DELLE ONORIFICENZE DI "VITTIMA DEL TERRORISMO" AI SENSI DELL'ART. 34, COMMI 2-BIS, 2-TER E 2-QUATER DELLA LEGGE N. 222/2007, MANTENENDO EFFICIENTE IL LIVELLO DI PRODUTTIVITÀ DEL PROCESSO	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>25%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>Fonte del dato:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> <li> <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO AFFIDAMENTI DIRETTI AL POLIGRAFICO DELLO STATO PER ACQUISTO ONORIFICENZE RICHIESTE  <b>TARGET ANNO 2019:</b> N.1  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 1</b>  <b>Fonte del dato:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E MINORANZE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
OTTIMIZZARE I PROCESSI RELATIVI ALL'EROGAZIONE DEGLI INDENNIZZI ALLE VITTIME DEI REATI ESTORSIVI ED USURARI, IN FUNZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE APPLICAZIONE DEL QUADRO NORMATIVO ED ANCHE ALLA LUCE DELLA PROMOZIONE DI UNA RETE TELEMATICA CON LE PREFETTURE-UU.TT.G. (C.D. PIATTAFORMA SANA)	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>25%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>Fonte del dato:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> <li> <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> DELIBERE ADOTTATE SULLE ISTANZE DELLE VITTIME DEI REATI ESTORSIVI ED USURARI  <b>TARGET ANNO 2019: &gt;= 600</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 1.000</b>  <b>Fonte del dato:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE ANTIRACKET ED ANTIUSURA			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b> Da una più accurata verifica dei dati e preso atto della maggiore frequenza delle riunioni del Comitato di solidarietà in favore delle vittime dei reati estorsivi ed usurari, nonché dell'ulteriore consolidamento dell'uso della piattaforma SANA, i risultati precedentemente pianificati, risultano incrementati da 600 a 1000. Ciò grazie all'impegno profuso dalle Prefetture-UU.TT.G. e dai Nuclei di Valutazione in sede territoriale, sotteso al successivo esame dello stesso Comitato di solidarietà			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
OTTIMIZZARE I PROCESSI RELATIVI ALL'EROGAZIONE DEI BENEFICI ALLE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI, IN FUNZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE APPLICAZIONE DEL QUADRO NORMATIVO IN CONTINUA EVOLUZIONE, SIA SOTTO IL PROFILO DELLA DISCIPLINA, CHE IN RELAZIONE ALL'IMPORTO DELL'INDENNIZZO	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>25%</b>
<p><b>INDICATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <p><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 100%  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> <li> <p><b>RISULTATO (OUTPUT):</b> DELIBERE ADOTTATE SULLE ISTANZE DELLE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI  <b>TARGET ANNO 2019:</b> &gt;= 700  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 700  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> </li> </ul>			
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ PER LE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI</p>			
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p><b>NOTE:</b></p>			

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> <b>Pluriennale</b>
<b>ANALIZZARE I PROCESSI DI EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA INDIVIDUALE AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO AL FINE DI INDIVIDUARE E ADOTTARE INIZIATIVE DI RAZIONALIZZAZIONE E DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 5</b>
<b>LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO – GESTIONALE CORRELATO</b>	

**Linea di sviluppo n. 1:** Rafforzamento degli interventi volti a migliorare la gestione e l'assistenza individuale del personale della Polizia di Stato

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
ADOTTARE MISURE VOLTE A MIGLIORARE E SEMPLIFICARE I PROCEDIMENTI DI EROGAZIONE DELLE SOVVENZIONI, ANCHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE E L'UTILIZZO DI NUOVI MODULI, PROPEDEUTICI AD UNA SUCCESSIVA E PROGRESSIVA INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE, SULLA BASE DELLE RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>100%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO (GIÀ DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE DEL DIPARTIMENTO DI PUBBLICA SICUREZZA)			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERATIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b>  <b>Pluriennale</b>
<b>IMPLEMENTARE LA PROFESSIONALITA' DEGLI OPERATORI DELLA POLIZIA DI STATO</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 5</b>
<b>LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO – GESTIONALE CORRELATO</b>	

**Linea di sviluppo n. 1:** Consolidamento e sviluppo delle attività di formazione volte al miglioramento della professionalità degli operatori della Polizia di Stato

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
RIMODULARE I PIANI DEGLI STUDI DEI CORSI DI QUALIFICAZIONE, SPECIALIZZAZIONE ED ABILITAZIONE (II LIVELLO), IMPRIMENDO UN ULTERIORE IMPULSO ALLE ATTIVITÀ ADDESTRATIVE IN RAPPORTO A QUELLE TEORICHE ED AMPLIANDO LO SPETTRO DELLE TEMATICHE DELLA DIDATTICA ATTRAVERSO L'INSERIMENTO DI NUOVE MATERIE DI ASSOLUTO INTERESSE, IN LINEA CON LE ATTUALI EMERGENZE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>100%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100%  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> <li> <b>RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DI CORSI SVOLTI  <b>TARGET ANNO 2019:</b> 200  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 220</b>  <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE </li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
<b>MIGLIORARE LA QUALITÀ, L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITÀ DELLA GESTIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 6</b>
<b>LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E GLI OBIETTIVI OPERATIVI - GESTIONALI CORRELATI</b>	

**Linea di sviluppo n. 1:** Proseguimento delle attività relative alla erogazione delle provvidenze straordinarie a favore del personale civile, allo svolgimento delle procedure di mobilità del personale dirigenziale e non, al monitoraggio sullo stato di attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza, alla dematerializzazione dei procedimenti individuati concernenti la gestione del personale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
GESTIRE EFFICACEMENTE L'ATTRIBUZIONE DELLE PROVVIDENZE STRAORDINARIE A FAVORE DEL PERSONALE CIVILE DEL MINISTERO DELL'INTERNO	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>30%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO-DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE (GIÀ DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE)			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
SVOLGERE LE PROCEDURE DI MOBILITÀ AL FINE DI ADDIVENIRE AD UNA OTTIMALE DISLOCAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON NELLE RISPETTIVE SEDI CENTRALI E PERIFERICHE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>20%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			

<ul style="list-style-type: none"> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b>RAPPORTO PERCENTUALE TRA NUMERO DI PROCEDURE CONCLUSE E NUMERO DI PROCEDURE DI MOBILITÀ DA CONCLUDERE <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100% <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 100% <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO-DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE (GIÀ DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE)
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI
<b>NOTE:</b>

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
ASSICURARE L'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ED EVENTUALMENTE AGGIORNARE I FORMAT DI PUBBLICAZIONE DEI DATI PER DARE ATTUAZIONE AGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 33/2013, COSÌ COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 97/2016	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>30%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100% <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 100% <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> <li><b>RISULTATO (OUTPUT):</b>RAPPORTO PERCENTUALE TRA NUMERO DI DATI PUBBLICATI E NUMERO DI DATI DA PUBBLICARE <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100% <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 100% <b>FONTE DEL DATO:</b> DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO-DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE (GIÀ DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE)			
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
<b>NOTE:</b>			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE</b>
PROSEGUIRE IL PROGETTO DI DEMATERIALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019	<b>20%</b>
<b>INDICATORI:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <b>TARGET ANNO 2019:</b> 100% <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:</b> 100% <b>FONTE DEL DATO:</b> SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</li> </ul>			



**REFERENTE RESPONSABILE:** VICE CAPO DIPARTIMENTO-DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE (GIÀ DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE)

**RISULTATO VALUTATO:** L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI

**NOTE:**

**SCHEDE RIEPILOGATIVE  
DEGLI OBIETTIVI ANNUALI  
DELLE STRUTTURE TERRITORIALI**



# PREFETTURE-UU.TT.G.

<b>OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE</b> Sviluppare, in coerenza con gli indirizzi ministeriali, iniziative pattizie con le Regioni e gli Enti locali sui temi della sicurezza integrata e della sicurezza urbana ai fini di un rafforzamento dell'attività di prevenzione dei reati e di contrasto al degrado e, più in generale, di un innalzamento dei livelli di sicurezza nei territori	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> <li>TARGET ANNO 2019: 100%</li> </ul> RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI		
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE:		

<b>OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE</b> Favorire a livello territoriale, nell'ambito dell'azione di supporto e collaborazione con gli Enti locali, in coerenza con gli indirizzi dell'Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali e in attuazione dell'art. 6 della Legge n. 105/2017, le previste iniziative di prevenzione al fenomeno in questione	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> <li>TARGET ANNO 2019: 100%</li> </ul> RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI		
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE:		

<b>OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE</b> Proseguire l'attività formativa e di aggiornamento del personale degli Organi Periferici di Sicurezza dell'Amministrazione mediante l'implementazione dei tutorial e briefing sulla sicurezza realizzati dall'Organo Centrale di Sicurezza e distribuiti a margine di mirati incontri formativi presso le Prefetture-UU.TT.G. aventi sede nei capoluoghi di Regione	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> <li>TARGET ANNO 2019: 100%</li> </ul> RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI		
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE:		

<b>OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE</b> Ottimizzare l'utilizzo del sistema di rilascio immediato ed automatico della documentazione antimafia attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia, il cui sistema applicativo è in vigore a partire dal 7 gennaio 2016, anche a seguito delle modifiche intervenute in materia di certificazione antimafia. Implementare il sistema operativo anche attraverso collegamenti con piattaforme informatiche di altre pubbliche amministrazioni sulla base di espresse previsioni normative	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019
<b>INDICATORI:</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> <li>TARGET ANNO 2019: 100%</li> </ul>		
RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%		
FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI		
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE:		

<b>OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE</b> Potenziare, in coerenza con gli indirizzi ministeriali, le verifiche antimafia preventive nel settore degli appalti pubblici e, attraverso il sistema dei protocolli di legalità, anche nei contratti stipulati tra privati, nonché dare ulteriore impulso alle verifiche antimafia "successive", attraverso un ampio esercizio dei poteri di accesso nei cantieri	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019
<b>INDICATORI:</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> <li>TARGET ANNO 2019: 100%</li> </ul>		
RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%		
FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI		
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE:		

<b>OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE</b> Potenziare le misure atte a garantire l'attuazione delle norme contenute nel Decreto Legislativo n. 97/2016, concernenti la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, con particolare riferimento ai nuovi obblighi di comunicazione e all'istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e documenti detenuti dalla Pubblica Amministrazione	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019
<b>INDICATORI:</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> <li>TARGET ANNO 2019: 100%</li> </ul>		
RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%		
FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI		
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE:		

<b>OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
Procedere alla stesura delle gare d'appalto, avvalendosi dell'attività di assistenza tecnico-giuridica dei competenti Uffici ministeriali, ai fini della corretta applicazione del nuovo "Schema di capitolato di appalto dei servizi di accoglienza" per la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento dei Centri di accoglienza, approvato con D.M. del 20/11/2018	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019
<b>INDICATORI:</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> <li>TARGET ANNO 2019: 100%</li> </ul> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</b>		
<b>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</b>		
NOTE:		

<b>OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
Ottimizzare le attività periferiche relative al monitoraggio e alla gestione informatica dell'accoglienza attraverso il Sistema di Gestione dell'Accoglienza -SGA- (che a breve sarà integrato nell'ambito del Sistema Unico di Asilo) che consente la tracciatura completa del percorso dell'immigrato in accoglienza e la visualizzazione dello stato della domanda di protezione internazionale	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019
<b>INDICATORI:</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> <li>TARGET ANNO 2019: 100%</li> </ul> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</b>		
<b>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</b>		
NOTE:		

<b>OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
Favorire iniziative e procedure amministrative volte alla tutela dei minori stranieri non accompagnati - attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete del "Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati-SIPROIMI", in conformità a quanto previsto dal D.L. n. 113/18, convertito con Legge n. 132/18	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019
<b>INDICATORI:</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> <li>TARGET ANNO 2019: 100%</li> </ul> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b> <b>FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</b>		
<b>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</b>		
NOTE:		

<b>OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE</b> Potenziare la capacità e la rete dei CPR - da istituire in tutte le regioni, a supporto delle procedure di rimpatrio degli stranieri che non hanno diritto a rimanere in Italia - attraverso la realizzazione dei lavori nelle strutture individuate e il conseguente aumento del numero di posti disponibili nei Centri	<b>INIZIO</b>  GENNAIO 2019	<b>FINE</b>  DICEMBRE 2019
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</b></li> <li>• <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b>  <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019:100%</b>  <b>FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</b></li> </ul>		
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO REALIZZATO ALL'85% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, NON SONO STATI DEL TUTTO CONSEGUITI		
<p><i>NOTE:</i> L'obiettivo, la cui realizzazione ha visto il concorso dell'attività della competente Direzione centrale e delle Prefetture-UU.TT.G., in particolar modo quelle non ancora interessate, nei rispettivi territori, dalla presenza di Centri di permanenza per i rimpatri, è stato raggiunto all'85% in termini di risultato valutato in quanto, pur essendo state svolte tutte le iniziative ed attività procedurali per la piena realizzazione dello stesso, il <i>target</i> di n. 1800 posti, alla luce dei monitoraggi effettuati sull'attuazione delle varie fasi operative programmate, non è stato interamente conseguito, essendo stata raggiunta una soglia numerica di posti realizzati nei CPR pari a n. 1235.</p> <p>Il mancato raggiungimento del <i>target</i> previsto, nonostante l'espletamento di tutte le attività pianificate, è attribuibile a fattori esogeni alla struttura Dipartimentale e all'impegno delle Prefetture-UU.TT.G., essendo ascrivibile ai complessi confronti interistituzionali sostenuti dai Prefetti con le Regioni ancora prive di CPR, dalle quali per espressa previsione di legge deve essere acquisito il relativo parere, alle riscontrate difficoltà di reperire immobili adeguati a tale particolare utilizzo, nonché ai complessi ed onerosi lavori di ristrutturazione ed adeguamento che si sono resi necessari in taluni casi, determinando un notevole allungamento dei tempi per l'attivazione dei centri</p>		

## ARTICOLAZIONI TERRITORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

### QUESTURE

<b>OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE</b> Implementare la rubrica centrale informatizzata a livello centrale e territoriale della Polizia di Stato, attraverso la creazione e l'indicizzazione alfanumerica di una banca dati concernente l'organizzazione interna delle Questure	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019
<b>INDICATORI:</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</i></li> <li><i>TARGET ANNO 2019: 100%</i></li> <li><i>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</i></li> <li><i>FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</i></li> </ul>		
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE:		

### Compartimenti Polizia Stradale

<b>OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE</b> Implementare i controlli della Polizia Stradale, anche con le modalità dei servizi mirati ad alto impatto, nei confronti dei conducenti di veicoli per il contrasto dei comportamenti che sono le principali cause degli incidenti stradali come l'eccesso di velocità, la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza e del casco, in attuazione della Direttiva del Ministro dell'Interno del 21 luglio 2017, con particolare riferimento al fenomeno della disattenzione alla guida causata dall'uso scorretto di cellulari e smartphone. I controlli sono finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di riduzione delle vittime della strada fissato dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale per il periodo 2011 - 2020 sulla base delle indicazioni della Commissione Europea	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019
<b>INDICATORI:</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</i></li> <li>• <i>TARGET ANNO 2019: 100%</i></li> <li><i>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</i></li> <li><i>FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</i></li> </ul>		
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE:		

## Compartimenti

### Polizia Postale e delle Comunicazioni

<b>OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE</b> Implementare l'attività di monitoraggio informativo del web finalizzata alla prevenzione della minaccia cyber, con particolare riferimento al cyberterrorismo e alla individuazione di contenuti di propaganda jihadista, mediante l'ausilio di mediatori linguistici e culturali forniti anche dal Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> <li>• TARGET ANNO 2019: 100%</li> </ul> RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI		
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE:		

## Compartimenti

### Polizia Ferroviaria

<b>OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE</b> Implementare i livelli di sicurezza in ambito ferroviario mediante la pianificazione e realizzazione di iniziative formative/educative (in particolare nelle scuole), finalizzate ad accrescere la cultura della legalità e la percezione di sicurezza nel contesto ferroviario	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> <li>• TARGET ANNO 2019: 100%</li> </ul> RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI		
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE:		



# Polizia Reparti Speciali (Mobili-Volo)

<b>OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE</b> Implementare l'attività operativa dei Reparti Mobili conseguente all'arricchimento formativo elaborato dal Centro di Formazione per la Tutela dell'Ordine Pubblico di Nettuno (Roma) in base alle previste modifiche del D.M. 11 febbraio 1986	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019
<b>INDICATORI:</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> <li>• TARGET ANNO 2019: 100%</li> </ul> <p style="margin-left: 20px;">RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</p> <p style="margin-left: 20px;">FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</p>		
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE:		

<b>OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE</b> Proseguire le procedure finalizzate al mantenimento o raggiungimento dei necessari livelli di conformità delle direttive della norma AER(EP).P-2005 del 7.07.2016, e successive revisioni, sul "mantenimento dell'aeronavigabilità" degli aeromobili militari, imposta dalla Direzione degli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità del Ministero della Difesa	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019
<b>INDICATORI:</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> <li>• TARGET ANNO 2019: 100%</li> </ul> <p style="margin-left: 20px;">RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</p> <p style="margin-left: 20px;">FONTE DEL DATO ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</p>		
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE:		

<b>OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE</b> Implementare attraverso la formazione, presso il Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo e Cinofili di Ladispoli, il quadro permanente degli istruttori dei Cinofili Antidroga, Antiesplosivo e di P.G.O.P. (da 4 qualifiche a 6) conseguente alla chiusura del Centro di addestramento di Nettuno	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019
<b>INDICATORI:</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</li> <li>• TARGET ANNO 2019: 100%</li> </ul> <p style="margin-left: 20px;">RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</p> <p style="margin-left: 20px;">FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</p>		
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE:		

# DIREZIONI REGIONALI DEI VIGILI DEL FUOCO

<b>OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE</b> Provvedere alla pianificazione delle verifiche a campione su attività soggette al controllo del CNVVF in materia di prevenzione incendi secondo gli indirizzi forniti dalle strutture centrali e curarne il monitoraggio	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</i>                      TARGET ANNO 2019: 100%                      RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%                      FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</li> </ul>		
<b>RISULTATO VALUTATO</b> :L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE:		

<b>OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE</b> Supervisionare l'attuazione dei programmi di controllo sulle segnalazioni certificate di inizio attività cat. A e B (D.P.R. n.151/2011), in materia di prevenzione incendi e curarne il monitoraggio	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</i></li> <li>• <i>TARGET ANNO 2019: 100%</i>                      RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%                      FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</li> </ul>		
<b>RISULTATO VALUTATO</b> : L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE:		

# COMANDI PROVINCIALI DEI VIGILI DEL FUOCO

<b>OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
Attuare il piano di verifiche a campione su attività soggette al controllo del CNVVF in materia di prevenzione incendi secondo disposizioni della competente Direzione regionale VV.F	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>RISULTATO: RAPPORTO TRA CONTROLLI EFFETTUATI E CONTROLLI DIA EFFETTUARE</b></li> <li>• <b>TARGET ANNO 2019: 100%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 100%</b></li> </ul> <b>Fonte del dato: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</b>		
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE:		

<b>OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
Attuare il programma di controllo sulle segnalazioni certificate di inizio attività in materia di prevenzione incendi	GENNAIO 2019	DICEMBRE 2019
<b>INDICATORI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>RISULTATO: RAPPORTO TRA CONTROLLI EFFETTUATI E SEGNALAZIONI PRESENTATE PRATICHE CAT. A E B (D.P.R. n.151/2011)</b></li> <li>• <b>TARGET ANNO 2019: 8%</b> <b>RISULTATO MISURATO ANNO 2019: 8%</b></li> </ul> <b>Fonte del dato: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</b>		
<b>RISULTATO VALUTATO :</b> L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE:		

***SCHEDA RIEPILOGATIVA  
DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI***

---

**MACRO AREA****COESIONE  
SOCIALE  
CDR 2****Obiettivo strategico**

Elaborare una metodologia, anche alla luce di *best practices* e della più recente giurisprudenza relativa all'art. 143 T.U.O.E.L., che consenta alle commissioni d'indagine di assicurare la puntuale individuazione degli elementi comprovanti l'infiltrazione mafiosa

<b>Titolare CDR responsabile:</b> Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	<b>Durata:</b> Pluriennale
--	-------------------------------

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scandiscono i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	100%	100%	100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	Capacità di supporto alle Commissioni
<b>Descrizione</b>	Divulgazione di linee guida da indirizzare ai prefetti delle regioni maggiormente interessate al fenomeno delle infiltrazioni mafiose al fine di arricchire le conoscenze delle problematiche Comuni ed elevare l'efficacia dell'attività delle Commissioni d'indagine fin dalle fasi di primo insediamento
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )
<b>Tipo di valore</b>	Valore assoluto
<b>Unità di misura</b>	Prefetture-UU.TT.G. raggiunte

<b>Metodo di calcolo</b>	Sommatorea delle Prefetture-UU.TT.G.			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	30	30	30
<b>Risultato misurato</b>		<b>30</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

### Obiettivo strategico

In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della Legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della Legge di Bilancio per l'anno 2018

<b>Titolare CDR responsabile:</b> Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	<b>Durata:</b> Pluriennale
--	-------------------------------

<b>INDICATORE 1</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	100%	100%	100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INDICATORE 2</b>	Partecipazione a riunioni della Commissione tecnica			
<b>Descrizione</b>	Partecipazione annuale alle riunioni della Commissione tecnica convocate dal M.E.F. per la determinazione dei fabbisogni standard con gli Enti coinvolti (Ministero Interno, MEF-RGS,			

	IFEL, ANCI, MEF-DIP.FINANZE)			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Valore assoluto			
<b>Unità di misura</b>	Numero riunioni			
<b>Metodo di calcolo</b>	Sommatoria riunioni			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	≥ 10	≥ 10	≥ 10
<b>Risultato misurato</b>		<b>10</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Esterna - Ministero dell'Economia e delle Finanze			

<b>INDICATORE 3</b>	Quantificazione delle risorse finanziarie da distribuire agli Enti locali			
<b>Descrizione</b>	Definizione del piano di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale sulla base del nuovo quadro delle risorse finanziarie dei Comuni sulla base delle previsioni delle leggi di bilancio annuali			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Binario(si/no)			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (si)			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	Sì	Sì	Sì
<b>Risultato misurato</b>		<b>Sì</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

### Obiettivo strategico

Sostenere gli Enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

**Durata:**

Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansiano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	100%	100%	100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	Riduzione del flusso documentale			
<b>Descrizione</b>	Riduzione del flusso documentale inerente i procedimenti rispetto al flusso documentale di cui al valore di riferimento al fine di snellire la procedura in un'ottica di sburocraziazione della pubblica amministrazione e rendere più snello l'iter procedimentale			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Valore assoluto			
<b>Unità di misura</b>	Numero documenti			
<b>Metodo di calcolo</b>	Calcolo del numero dei documenti prodotti nel periodo di riferimento			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	1.300	≤ 1.040	≤ 910	≤ 910
<b>Risultato misurato</b>		<b>1.040</b>		



<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione
-----------------------	--

<b>INDICATORE 3</b>	Costituire una banca dati informatica nella quale conservare gli atti ed i documenti dell'Osservatorio e provvedere ai conseguenti aggiornamenti			
<b>Descrizione</b>	Pubblicazione della documentazione relativa all'Osservatorio per l'acquisizione dei dati per studi e ricerche			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Binario(sì/no)			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (sì)			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	sì	sì	sì
<b>Risultato misurato</b>		sì		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBBIETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

### Obiettivo strategico

Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

**Durata:**

Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansiano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	100%	100%	100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	Capacità di aggiornamento informatico			
<b>Descrizione</b>	Adeguamento delle procedure informatiche finalizzato alla ripartizione delle risorse finanziarie mediante acquisto di <i>hardware</i> e <i>software</i>			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Binario(si/no)			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (si)			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	Sì	Sì	Sì
<b>Risultato misurato</b>		<b>Sì</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INDICATORE 3</b>	Grado di accessibilità mediante pubblicazione <i>online</i> dei documenti sul sito istituzionale			
<b>Descrizione</b>	Pubblicazione di tutta la documentazione relativa all'attribuzione di risorse agli Enti locali, fruibile sia da questi ultimi, sia dalle Prefetture-UU.TT.G., sia da Enti di ricerca, Università e Centri Studi interessati alla Finanza Locale, sia da qualunque altro Ente o cittadino, sia in Italia che all'estero			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Binario (sì/no)			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (sì)			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	sì	sì	sì
<b>Risultato misurato</b>		<i>sì</i>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INDICATORE 4</b>	Effettivo pagamento			
<b>Descrizione</b>	Pagamento delle spettanze agli Enti locali			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Binario (sì/no)			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (sì)			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	sì	sì	sì
<b>Risultato misurato</b>		<i>sì</i>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

**MACRO AREA**

**PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA MINACCIA INTERNA ED INTERNAZIONALE,  
DEL CRIMINE ORGANIZZATO E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA  
PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CRIMINALITA' COMUNE CON TUTTI I LIVELLI TERRITORIALI.  
CONTROLLO DEL TERRITORIO E COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE  
IMPLEMENTAZIONE DEI LIVELLI DI SICUREZZA STRADALE E DI COMUNICAZIONE**

CDR 5

**Obiettivo strategico**

Attuare, valorizzando il modello della sicurezza integrata e partecipata, anche mediante modalità operative che prevedano l'utilizzo di nuove tecnologie, interventi per un controllo diffuso del territorio volti ad assicurare maggiori livelli di sicurezza ai cittadini, nel quadro di una più incisiva attività di prevenzione e di collaborazione internazionale anche per il contrasto della minaccia terroristica

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

**Durata:**

Pluriennale

<b>INDICATORE 1</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansiano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	100%	100%	100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INDICATORE 2</b>	Capacità di inserimento dei profili del DNA			
<b>Descrizione</b>	Raccogliere i profili del DNA nella Banca Dati Nazionale del DNA (BDN-DNA) e raffrontarli ai fini dell'identificazione degli autori dei delitti e delle persone scomparse (art.7 Legge 30 giugno 2009, n.85)			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			

Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero inserimenti			
Metodo di calcolo	Sommatoria inserimenti			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	/	10.000	10.000	10.000
Risultato misurato		<b>17.118</b>		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INDICATORE 3</b>	Potenziamento nell'utilizzo delle nuove tecnologie nei servizi di controllo del territorio			
Descrizione	Approvvigionamento di ulteriori apparati tecnologici da installare sui mezzi della Polizia di Stato			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero apparati			
Metodo di calcolo	Sommatoria apparati implementati			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	1.000	700	/	/
Risultato misurato		<b>1655</b>		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INDICATORE 4</b>	Capacità di partecipazione a progetti dei Reparti Prevenzione Crimine			
Descrizione	Progetti territoriali di sicurezza anche in ambito interprovinciale con l'intervento dei Reparti Prevenzione Crimine			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato( <i>output</i> )			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero Progetti /interventi partecipati			
Metodo di calcolo	Sommatoria Progetti/interventi partecipati			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	/	30	30	30
Risultato misurato		<b>30</b>		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INDICATORE 5</b>	Capacità di svolgimento di operazioni di servizi di controlli sulle strade			
<b>Descrizione</b>	Svolgimento di operazioni consistenti in servizi di controllo a tema, della durata di circa tre giorni ciascuno, sulle principali arterie stradali e autostradali nazionali			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Valore assoluto			
<b>Unità di misura</b>	Numero operazioni di controllo del territorio			
<b>Metodo di calcolo</b>	Sommatoria delle operazioni di controllo mirato effettuate			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	40	40	40
<b>Risultato misurato</b>		<b>40</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBBIETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

### Obiettivo strategico

Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso, nonché assicurare una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti, sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di polizia e collaborazione internazionale, mediante anche le necessarie attività formative del personale e un mirato utilizzo dei fondi europei del PON 2014 – 2020

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

**Durata:**

Pluriennale

<b>INDICATORE 1</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	100%	100%	100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBBIETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

<b>INDICATORE 2</b>	Capacità di realizzare pattugliamenti congiunti			
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di servizi di pattugliamenti congiunti di polizia con Montenegro, Polonia, Albania, Cina e Francia, attraverso la partecipazione del personale del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, rivolti alla salvaguardia della sicurezza pubblica ed alla prevenzione dei reati nelle località turistiche maggiormente frequentate dai cittadini dei rispettivi Paesi durante la stagione estiva			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Valore assoluto			
<b>Unità di misura</b>	Numero di pattugliamenti congiunti			
<b>Metodo di calcolo</b>	Sommatoria di pattugliamenti congiunti			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	8	8	8
<b>Risultato misurato</b>		<b>8</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INDICATORE 3</b>	Capacità di esecuzione di monitoraggi			
<b>Descrizione</b>	Attività di monitoraggio, ai sensi del DM 21.3.2017 che disciplina le procedure ai fini di prevenire e reprimere le infiltrazioni di organizzazioni mafiose nell'economia legale, sulle strutture societarie delle imprese che concorrono all'aggiudicazione degli appalti pubblici, svolte anche su impulso delle Prefetture-UU.TT.G..			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Valore assoluto			
<b>Unità di misura</b>	Numero di esecuzione di monitoraggi			
<b>Metodo di calcolo</b>	Sommatoria di monitoraggi effettuati			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	900	900	900
<b>Risultato misurato</b>		<b>1.750</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INDICATORE 4</b>	Capacità di esecuzione di verifiche			
<b>Descrizione</b>	Attività di verifica, anche attraverso mirati accertamenti, sia sulle posizioni personali del management sia, eventualmente, su quelle del personale dipendente operante in imprese che risultano affidatarie di appalti pubblici per prevenire e reprimere le infiltrazioni di organizzazioni mafiose nell'economia legale			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Valore assoluto			



<b>Unità di misura</b>	Numero di verifiche della posizione di persone fisiche			
<b>Metodo di calcolo</b>	Somatoria di verifiche effettuate			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	6.000	6.000	6.000
<b>Risultato misurato</b>		<b>31.274</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

### Obiettivo strategico

Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i Paesi di origine e/o transito degli immigrati

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

**Durata:**

Pluriennale

<b>INDICATORE 1</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	100%	100%	100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INDICATORE 2</b>	Capacità di organizzare voli <i>charter</i> di rimpatrio			
<b>Descrizione</b>	Realizzazione dei voli di rimpatrio di soggetti immigrati clandestini organizzati sia congiuntamente con i Paesi di provenienza, che autonomamente con voli nazionali con la partecipazione di personale della Polizia di Stato con compiti di scorta			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Valore assoluto			
<b>Unità di misura</b>	Numero voli			
<b>Metodo di calcolo</b>	Somatoria voli			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	45	45	45

<b>Risultato misurato</b>		<b>80</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

## MACRO AREA

### TUTELA DEI DIRITTI CIVILI E GESTIONE DEL FENOMENO MIGRATORIO CDR 4

#### Obiettivo strategico

Promuovere la razionalizzazione della gestione del fenomeno migratorio nel rispetto dei territori ospitanti, con iniziative nazionali ed internazionali mirate a:

- potenziare gli strumenti della cooperazione internazionale finalizzati a prevenire le partenze dai Paesi di origine e transito e avviare i progetti per stimolare l'adesione dei cittadini dei Paesi terzi alle procedure di Rimpatrio Volontario Assistito (RVA) con reintegrazione, attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione (FAMI) 2014-2020;
- ampliare la capacità e la rete dei CPR a supporto delle procedure per il rimpatrio degli stranieri che non hanno diritto a rimanere in Italia;
- revisionare il sistema di accoglienza in conformità ai nuovi parametri previsti per i servizi assistenziali e le connesse modalità prestazionali e favorire la standardizzazione delle modalità di controllo e di monitoraggio dei servizi resi, nei centri di accoglienza sul territorio;
- ottimizzare il sistema delle procedure per il riconoscimento dello status di rifugiato in uso presso le Commissioni territoriali per garantire l'incremento delle decisioni assunte;
- favorire l'integrazione dei titolari di protezione internazionale, attraverso politiche di inclusione

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

**Durata:**

Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scandiscono i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento.			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>

	/	100%	100%	100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>98,6%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INDICATORE 2</b>	Capacità di ottimizzare il sistema delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale			
<b>Descrizione</b>	Portare il numero delle decisioni annuali delle Commissioni per il riconoscimento dello status di rifugiato - da una media annua di 95.000 dell'ultimo triennio – ad un numero non inferiore alle 120.000 annue, tenuto conto del numero delle istanze che verranno presentate, in modo da incidere positivamente sulla riduzione dei tempi di permanenza nei centri di accoglienza e sul rimpatrio dei non aventi diritto			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Assoluto			
<b>Unità di misura</b>	Numero totale delle decisioni assunte			
<b>Metodo di calcolo</b>	Sommatoria delle decisioni assunte			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	95.000	100.000 (riprogrammato)*	120.000	120.000
<b>Risultato misurato</b>		<b>95.060</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>	L'iniziale <i>target</i> di n. 120.000 decisioni annue è stato riprogrammato nel corso dell'anno in 100.000 decisioni, su proposta della Commissione nazionale per il diritto di asilo, previo nulla osta dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), in ragione del minor afflusso di stranieri nel territorio nazionale registrati nell'anno 2018.
<b>NOTE</b>	Il disallineamento rilevato all'indicatore 2 del presente obiettivo è correlato a talune circoscritte problematiche già illustrate nel precedente Allegato 1, con riferimento agli obiettivi annui che hanno sviluppato le fasi attuative nell'esercizio 2019

<b>INDICATORE 3</b>	Capacità di ampliare i posti dei CPR			
<b>Descrizione</b>	Misura l'ampliamento della capacità di accoglienza dei CPR attraverso la realizzazione di nuovi posti			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Assoluto			
<b>Unità di misura</b>	Numero dei posti disponibili nei CPR			
<b>Metodo di calcolo</b>	Sommatoria dei posti disponibili			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>

	1.100	≥ 1.800	≥ 2.000	≥ 2.100
<b>Risultato misurato</b>		<b>1235</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBBIETTIVO</b>	<b>Il disallineamento rilevato all'indicatore 3 del presente obiettivo è correlato a talune circoscrritte problematiche già illustrate nel precedente Allegato 1, con riferimento agli obiettivi annui che hanno sviluppato le fasi attuative nell'esercizio 2019</b>
<b>NOTE</b>	

<b>INDICATORE 4</b>	<b>Capacità di finanziamento</b>			
<b>Descrizione</b>	Percentuale di risorse impegnate - per progetti in materia di asilo, integrazione e rimpatrio - rispetto alla dotazione finanziaria stanziata nel Programma Nazionale FAMI, 2014-2020 (attuabile fino al 2022)			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di realizzazione finanziaria			
<b>Tipo di valore</b>				
<b>Unità di misura</b>	Percentuale			
<b>Metodo di calcolo</b>	Rapporto percentuale tra impegni finanziari effettuati nell'esercizio annuale di riferimento rispetto alla dotazione finanziaria stanziata			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	75% (valore cumulato)	7,5%	7,5%	5%
<b>Risultato misurato</b>		<b>7,5%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Relazione annuale FAMI relativa agli impegni di spesa nell'esercizio finanziario di riferimento			

<b>INDICATORE 5</b>	<b>Capacità di realizzazione dei progetti di sviluppo e protezione per il Nord Africa</b>			
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di progetti di <i>capacity building</i> in materia migratoria e protezione dei rifugiati, nell'ambito della cooperazione con alcuni Paesi Terzi di origine o di transito, finalizzati a diminuire le partenze			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Assoluto			
<b>Unità di misura</b>	Numero dei progetti realizzati			
<b>Metodo di calcolo</b>	Somatoria dei progetti realizzati			

<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
		≥ 10	≥ 10	≥ 10
<b>Risultato misurato</b>		<b>14</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Commissione Europea (DG HOME) e report delle Organizzazioni Internazionali attuatrici dei progetti			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

**MACRO AREA**

**DIFESA CIVILE  
SOCCORSO PUBBLICO  
PREVEZIONE DAI RISCHI  
CDR 3**

**Obiettivo strategico**

Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

**Durata:**

Pluriennale

<b>INDICATORE 1</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	100%	100%	100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INDICATORE 2</b>	Capacità di supporto agli attori istituzionali nella gestione delle crisi			
<b>Descrizione</b>	Misura il numero di esercitazioni di difesa organizzate dal Dipartimento			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Valore assoluto			
<b>Unità di misura</b>	Numero esercitazioni			
<b>Metodo di calcolo</b>	Somma del numero esercitazioni svolte nel triennio 2018 - 2020			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019/</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	/	12	/
<b>Risultato misurato</b>		/		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			



<b>INDICATORE 3</b>	Capacità di formazione degli attori per la gestione delle crisi			
<b>Descrizione</b>	Misura il numero di workshop in materia di difesa civile presso le Prefetture-UU.TT.G.			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Valore assoluto			
<b>Unità di misura</b>	Numero di workshop			
<b>Metodo di calcolo</b>	Somma dei workshop tenuti nel triennio 2018 - 2020			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	/	12	/
<b>Risultato misurato</b>		/		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

### Obiettivo strategico

Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

**Durata:**

Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	100%	100%	100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	Sostenibilità della domanda di assistenza alle popolazioni			
<b>Descrizione</b>	Misura la capacità di risposta alle richieste di materiali provenienti da attori istituzionali nelle emergenze di protezione civile			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Rapporto percentuale tra il numero delle richieste evase ed il numero delle richieste pervenute			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	70%	70%	70%
<b>Risultato misurato</b>		<b>70%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBBIETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

### Obiettivo strategico

Consolidare il livello prestazionale del servizio di soccorso

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

**Durata:**

Pluriennale

<b>INDICATORE 1</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	100%	100%	100%
<b>Risultato misurato</b>	/	<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INDICATORE 2</b>	Capacità di risposta operativa			
<b>Descrizione</b>	Misura il tempo medio di arrivo sul luogo di intervento delle squadre del CNVVF			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Valore assoluto			
<b>Unità di misura</b>	Minuti			
<b>Metodo di calcolo</b>	Media nazionale del tempo di arrivo sul luogo di intervento dalla ricezione della chiamata			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	20	20	20
<b>Risultato misurato</b>	/	<b>20</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INDICATORE 3</b>	Indice di operatività servizio di soccorso aereo, soccorso portuale e soccorso acquatico			
<b>Descrizione</b>	Misura il livello minimo di operatività dei nuclei elicotteri, dei distaccamenti portuali e dei nuclei sommozzatori			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Rapporto percentuale tra totale giorni operatività e totale giorni/anno			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	50%	50%	50%
<b>Risultato misurato</b>	/	<b>50%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBBIETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

<b>Obiettivo strategico</b>	
Garantire la massima operatività della flotta aerea nella lotta agli incendi boschivi	
<b>Titolare CDR responsabile:</b> Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	<b>Durata:</b> Pluriennale

<b>INDICATORE 1</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansiano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	100%	100%	100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INDICATORE 2</b>	Capacità operativa della componente ad ala rotante della flotta aerea Antincendio Boschivo (AIB)			
<b>Descrizione</b>	Misura la capacità operativa degli elicotteri destinati alla lotta AIB nel periodo giugno - settembre			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Rapporto tra elicotteri AB 412 ex CFS in linea di volo per attività AIB e totale elicotteri AB 412 ex CFS destinati ad attività AIB			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	50%	50%	50%
<b>Risultato misurato</b>		<b>50%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

<b>Obiettivo strategico</b>	
Incrementare i livelli di sicurezza antincendio	
<b>Titolare CDR responsabile:</b> Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	<b>Durata:</b> Pluriennale

<b>INDICATORE 1</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	100%	100%	100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INDICATORE 2</b>	Capacità di vigilanza sulle attività soggette alla normativa antincendio			
<b>Descrizione</b>	Misura l'incremento del numero delle ispezioni rispetto al triennio 2015-2017			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Rapporto percentuale tra l'incremento delle ispezioni effettuate nel triennio 2018-2020 rispetto al triennio precedente e il totale delle ispezioni del triennio precedente, pari a n. 21.000			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	21.000	/	+10%	/
<b>Risultato misurato</b>		/		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INDICATORE 3</b>	Capacità di ricerca e studio			
<b>Descrizione</b>	Misura la capacità di sviluppo di studi e ricerche nell'ambito della sicurezza antincendio			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Valore assoluto			
<b>Unità di misura</b>	Numero di studi e ricerche			
<b>Metodo di calcolo</b>	Somma degli studi e delle ricerche pubblicate sul <i>web</i>			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	1	1	2
<b>Risultato misurato</b>		1		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INDICATORE 4</b>	Capacità di vigilanza sui prodotti antincendio			
<b>Descrizione</b>	Misura la capacità di controllo su prodotti antincendio commercializzati			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Valore assoluto			
<b>Unità di misura</b>	Numero prodotti			
<b>Metodo di calcolo</b>	Somma dei prodotti controllati nel triennio 2018-2020			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	/	6	/
<b>Risultato misurato</b>		/		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

<b>Obiettivo strategico</b>	
Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF	
<b>Titolare CDR responsabile:</b> Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	<b>Durata:</b> Pluriennale

<b>INDICATORE 1</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scandiscono i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	100%	100%	100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INDICATORE 2</b>	Capacità di progettazione di percorsi formativi			
<b>Descrizione</b>	Misura il numero di percorsi formativi relativi alle specializzazioni ed alle tecniche specialistiche del CNVVF oggetto di standardizzazione			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Valore assoluto			
<b>Unità di misura</b>	Numero percorsi standardizzati			
<b>Metodo di calcolo</b>	Somma dei percorsi standardizzati			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	4	4	2
<b>Risultato misurato</b>		<b>4</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			



<b>INDICATORE 3</b>	Capacità di migliorare la professionalità del personale del Corpo nazionale			
<b>Descrizione</b>	Misura l'incremento delle ore di formazione erogate per dipendente rispetto al valore rilevato al 31/12/2016 (44 ore/dipendente)			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Valore assoluto			
<b>Unità di misura</b>	Numero ore di formazione per dipendente			
<b>Metodo di calcolo</b>	Totale ore formazione erogate/totale personale al 31/12/2020			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	44	/	52	/
<b>Risultato misurato</b>		/		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

### Obiettivo strategico

Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

**Durata:**

Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansiano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	100%	100%	100%
<b>Risultato misurato</b>	/	<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	Capacità di adeguamento tecnologico dell' <i>hardware</i>			
<b>Descrizione</b>	Misura la percentuale di sostituzione dell' <i>hardware</i> obsoleto (stimato in 10.000 postazioni di lavoro)			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Rapporto percentuale tra <i>hardware</i> sostituito e <i>hardware</i> obsoleto presente al 31/12/2017			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	10%	50%	60%
<b>Risultato misurato</b>	/	<b>10%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3	Indice di potenziamento del parco mezzi			
<b>Descrizione</b>	Misura l'abbattimento della percentuale di mezzi (Autopompe serbatoio e Autoscale) con età superiore a 25 anni (163 mezzi)			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			

<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Rapporto percentuale tra mezzi acquisiti al 31/12/2020 e totale mezzi al 31/12/2017 con età superiore a 25 anni			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	163	/	70%	/
<b>Risultato misurato</b>		/		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INDICATORE 4</b>	Capacità di innovazione tecnologica sui DPI			
<b>Descrizione</b>	Misura la quantità di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) dotati di sensoristica distribuiti in dotazione			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Rapporto tra DPI distribuiti e operatori VV.F presenti al 31/12/2020			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	/	10%	/
<b>Risultato misurato</b>		/		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

## MACRO AREA

### MODERNIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI. MIGLIORAMENTO, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI LEGALITA', INTEGRITA' E TRASPARENZA E DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE, DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ANCHE ATTRAVERSO L'INFORMATIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI SISTEMI AMMINISTRATIVI E DELLE PROCEDURE, L'OTTIMIZZAZIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

#### Obiettivo strategico

Adottare specifiche iniziative finalizzate a:

- valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso la razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici;
- potenziare il livello di efficienza dell'azione amministrativa attraverso la promozione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa e l'accelerazione dei processi di informatizzazione delle attività e dei procedimenti;
- razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie del Dipartimento per l'Amministrazione Generale per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie tramite opportune iniziative volte alla riduzione della spesa e semplificazione delle procedure e all'implementazione dei progetti di digitalizzazione;
- incrementare i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile;
- promuovere e valorizzare il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi;
- potenziare le iniziative riguardanti la revisione della valutazione del rischio presso le strutture centrali dell'Amministrazione nel sistema di prevenzione amministrativa della corruzione e implementare gli interventi finalizzati a garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di trasparenza

#### Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento per l'Amministrazione Generale,  
per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile  
e per le Risorse Strumentali e Finanziarie

#### Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansiano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		

Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione
----------------	--

<b>INDICATORE 2</b>	Capacità di realizzazione di una disciplina generale concernente lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile			
Descrizione	Nell'ambito dello sviluppo del progetto relativo allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, curare la predisposizione di un regolamento generale di disciplina dell'attività lavorativa in modalità agile e sua applicazione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
Tipo di valore	Binario			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (Sì)			
Valore <i>target</i>	Valore di riferimento	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	/	sì	sì	sì
Risultato misurato		<b>sì</b>		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INDICATORE 3</b>	Capacità di revisione, aggiornamento e monitoraggio della valutazione del rischio presso le strutture centrali dell'Amministrazione			
Descrizione	Monitoraggio delle attività di valutazione degli eventi rischiosi svolte dai 5 Dipartimenti dell'Amministrazione ai fini dell'adozione degli interventi di aggiornamento e/o revisione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra numero delle strutture monitorate e numero delle strutture centrali individuate ai fini del monitoraggio			
Valore <i>target</i>	Valore di riferimento	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		<b>100%</b>		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INDICATORE 4</b>	Capacità di monitorare e migliorare i livelli di trasparenza delle strutture centrali e periferiche individuate			
Descrizione	Monitoraggio ai fini dell'individuazione di soluzioni organizzative, finalizzate ad incrementare la corretta gestione temporale del dato e la completezza dei contenuti			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
Tipo di valore	Valore assoluto			

<b>Unità di misura</b>	Numero strutture coinvolte			
<b>Metodo di calcolo</b>	Somatoria delle strutture monitorate al fine di migliorare i livelli di trasparenza			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	20	30	30
<b>Risultato misurato</b>		<b>20</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

**Obiettivo strategico**

Implementare le attività volte ad assicurare una maggiore efficienza dei servizi anche attraverso iniziative che contribuiscano a dare attuazione ai principi di legalità, integrità e trasparenza

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

**Durata:**

Pluriennale

<b>INDICATORE 1</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansiano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	100%	100%	100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INDICATORE 2</b>	Capacità organizzativa di attuazione dei monitoraggi			
<b>Descrizione</b>	Attuazione di un sistema coordinato di monitoraggio, a cadenza semestrale, effettuato dalle articolazioni dipartimentali in ordine agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs.33/2013, riguardante gli ambiti di rispettiva pertinenza sulla base del documento di "Mappatura" delle responsabilità di pubblicazione			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Valore assoluto			
<b>Unità di misura</b>	Numero monitoraggi			
<b>Metodo di calcolo</b>	Sommatoria di monitoraggi effettuati			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	2	2	2
<b>Risultato misurato</b>		<b>2</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE  
RIPROGRAMMAZIONE  
DELL'OBIETTIVO

NOTE

**Obiettivo strategico**

Rafforzare gli interventi per il miglioramento dell'attività di programmazione e controllo della spesa e l'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

**Durata:**

Pluriennale

<b>INDICATORE 1</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scandiscono i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	100%	100%	100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INDICATORE 2</b>	Capacità di adeguamento Portale <b>Web</b>			
<b>Descrizione</b>	Perfezionare le attività di adeguamento del portale <i>web</i> dipartimentale con relativo aggiornamento dei database, a seguito della modifica della struttura del bilancio, con l'inserimento delle "azioni", e conseguente realizzazione di una maggior razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>				
<b>Unità di misura</b>	Binario			
<b>Metodo di calcolo</b>	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (sì)			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	sì	sì	sì
<b>Risultato misurato</b>		<b>SI</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

**EVENTUALE  
RIPROGRAMMAZIONE  
DELL'OBIETTIVO**



**Obiettivo strategico**

Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

**Titolare CDR responsabile:**  
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

**Durata:**  
Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansiano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	100%	100%	100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	Estensione del progetto della carta d'identità elettronica (CIE) alla rete consolare, nonché prosecuzione delle attività di implementazione della CIE quale piattaforma abilitante per la fruizione dei servizi associati			
<b>Descrizione</b>	Implementazione da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS) della piattaforma tecnologica e delle ulteriori attività necessarie per il dispiegamento, negli uffici consolari, delle postazioni necessarie per consentire l'acquisizione delle richieste di CIE da parte degli Italiani residenti all'estero, previa definizione di apposite intese con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Assoluto			
<b>Unità di misura</b>	Numero delle sedi consolari abilitate al rilascio della CIE			
<b>Metodo di calcolo</b>	Somatoria delle sedi consolari abilitate in ciascun anno			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	3	3	3

Risultato misurato		<b>3</b>		
Fonte del dato	Esterna (MAECI)			

<b>INDICATORE 3</b>	Prosecuzione delle attività necessarie per la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), con particolare riguardo al progressivo subentro della citata base nazionale ai Comuni			
Descrizione	Implementazione delle misure necessarie per accelerare il progressivo subentro dell'ANPR alle anagrafi comunali, nonché delle relative funzionalità, nel quadro della collaborazione istituzionale con l'Agenzia per l'Italia Digitale e con altri <i>partner</i> istituzionali			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
Tipo di valore	Assoluto			
Unità di misura	Numero di Comuni transitati in ANPR			
Metodo di calcolo	Sommatória dei Comuni transitati in ciascun anno			
Valore <i>target</i>	Valore di riferimento	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	/	1.000	1.000	1.000
Risultato misurato		<b>1.000</b>		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO	
NOTE	

### Obiettivo strategico

Reingegnerizzare il Sistema Informativo Elettorale (S.I.EL.) per assicurare, con opportuni strumenti tecnici innovativi, l'adeguamento del sistema anche alle nuove esigenze in materia elettorale, garantendo flessibilità operativa-gestionale e interoperatività, al fine di un evoluto supporto tecnico-organizzativo alle Prefetture-UU.TT.G. ed ai Comuni

**Titolare CDR responsabile:**  
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

**Durata:**  
Pluriennale

<b>INCATORE 1</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	100%	100%	100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>INCATORE 2</b>	Capacità di implementazione dell'ambiente tecnologico			
<b>Descrizione</b>	Implementare l'ambiente tecnologico che dovrà ospitare il <i>software</i> applicativo per la gestione degli eventi elettorali			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Binario (sì/no)			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (sì)			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	sì	sì	sì
<b>Risultato misurato</b>		<b>sì</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

**EVENTUALE  
RIPROGRAMMAZIONE  
DELL'OBIETTIVO**

**NOTE**

### Obiettivo strategico

Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del segretario presso Comuni e Province, anche al fine di assicurare presso le autonomie locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione e la trasparenza e la legalità dell'attività amministrativa

**Titolare CDR responsabile:**

Capo Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

**Durata:**

Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	100%	100%	100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	Potenziare l'offerta dei servizi professionali svolti dal segretario in favore dell'Ente locale			
<b>Descrizione</b>	Definizione di piani operativi annuali, coerenti con la razionalizzazione ed il contenimento nell'uso delle risorse, volti ad assicurare l'ottimale svolgimento delle procedure di reclutamento e formazione di nuovi segretari comunali, nonché volti ad accrescere la loro professionalità in materia di anticorruzione e trasparenza			
<b>Tipo di Indicatore</b>	Indicatore di risultato			
<b>Tipo di valore</b>	Binario (sì/no)			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (sì)			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
	/	sì	sì	sì
<b>Risultato misurato</b>		<b>sì</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
ASSICURARE UNA MIGLIORE FUNZIONALITA' AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI E ACCRESCERE LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI E DEI DIRIGENTI DELLE AMINISTRAZIONI LOCALI, VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 2</b>

<b>Indicatore 1</b>				
<b>Denominazione</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>		<b>Anno 2019</b> 100%	<b>Anno 2020</b> 100%	<b>Anno 2021</b> 100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>Indicatore 2</b>				
<b>Denominazione</b>	Capacità di migliorare l'offerta formativa			
<b>Descrizione</b>	Predisposizione di un documento concernente il miglioramento del sistema di rilevazione dei fabbisogni formativi			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Binario (Sì/No)			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (SI)			
<b>Valore target</b>		<b>Anno 2019</b> Sì	<b>Anno 2020</b> Sì	<b>Anno 2021</b> Sì
<b>Risultato misurato</b>		<b>SI</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
<b>POTENZIARE LA GESTIONE DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI AL FINE DI RAFFORZARNE L'EFFICIENZA A GARANZIA DELLA LEGALITA' DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI ENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 2</b>

<b>Indicatore 1</b>				
<b>Denominazione</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>		<b>Anno 2019</b> 100%	<b>Anno 2020</b> 100%	<b>Anno 2021</b> 100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>Indicatore 2</b>				
<b>Denominazione</b>	Grado di realizzazione del monitoraggio delle sedi di segreteria			
<b>Descrizione</b>	Raffronto tra sedi monitorate e sedi esistenti			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Rapporto percentuale tra sedi monitorate e sedi esistenti			
<b>Valore target</b>		<b>Anno 2019</b> 100%	<b>Anno 2020</b> 100%	<b>Anno 2021</b> 100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>Indicatore 3</b>	
<b>Denominazione</b>	Capacità di realizzazione del rafforzamento della gestione
<b>Descrizione</b>	Predisposizione del documento di sintesi recante le azioni e le misure volte al rafforzamento dell'Albo dei segretari comunali e provinciali
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )
<b>Tipo di valore</b>	Binario (Si/No)
<b>Unità di misura</b>	
<b>Metodo di calcolo</b>	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (Si)

<b>Valore target</b>		<b>Anno 2019</b> Sì	<b>Anno 2020</b> Sì	<b>Anno 2021</b> Sì
<b>Risultato misurato</b>		<b>SI</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
<b>REALIZZARE FORME DI ASSISTENZA ALLA CATEGORIA DEI SEGRETARI GENERALI DELLE COMUNITA' MONTANE E DEI CONSORZI DEI COMUNI, MEDIANTE IL RICONOSCIMENTO DEL MERITO SCOLASTICO DEI LORO FAMILIARI</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 2</b>

<b>Indicatore 1</b>				
<b>Denominazione</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>		<b>Anno 2019</b> 100%	<b>Anno 2020</b> 100%	<b>Anno 2021</b> 100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	



<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
<b>ACCRESCE LA SICUREZZA DEGLI OPERATORI</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 3</b>

<b>Indicatore 1</b>				
<b>Denominazione</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>		<b>Anno 2019</b> 100%	<b>Anno 2020</b> 100%	<b>Anno 2021</b> 100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>Indicatore 2</b>				
<b>Denominazione</b>	Indice di sorveglianza sanitaria			
<b>Descrizione</b>	Misura l'attuazione del piano di accertamenti clinici per l'aggiornamento del libretto individuale sanitario e di rischio del personale del CNVVF			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Rapporto percentuale tra libretti sanitari individuali e di rischio rinnovati rispetto al personale in servizio al 31 dicembre dell'anno di riferimento			
<b>Valore target</b>		<b>Anno 2019</b> 90%	<b>Anno 2020</b> 90%	<b>Anno 2021</b> 90%
<b>Risultato misurato</b>		<b>90%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
<b>ASSICURARE LA MASSIMA EFFICIENZA DEL PROCESSO DI EROGAZIONE DELLE SPECIALI ELARGIZIONI</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 3</b>

<b>Indicatore 1</b>				
<b>Denominazione</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>		<b>Anno 2019</b> 100%	<b>Anno 2020</b> 100%	<b>Anno 2021</b> 100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>Indicatore 2</b>				
<b>Denominazione</b>	Indice di evasione delle istanze inerenti la Speciale elargizione e gli assegni vitalizi in favore delle vittime del dovere e delle famiglie degli appartenenti al CNVVF			
<b>Descrizione</b>	Rapporto tra istanze presentate ed istanze evase			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Rapporto percentuale tra provvedimenti adottati al 31 dicembre e pratiche giacenti al 1 gennaio di ciascun anno di riferimento			
<b>Valore target</b>		<b>Anno 2019</b> 70%	<b>Anno 2020</b> 70%	<b>Anno 2021</b> 70%
<b>Risultato misurato</b>		<b>70%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
<b>MIGLIORARE LA QUALITA', L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' DEI PROCESSI ATTINENTI ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI RELATIVE ALLE SPECIALI ELARGIZIONI IN FAVORE DELLE VITTIME</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 4</b>

<b>Indicatore 1</b>				
<b>Denominazione</b>	Capacità di miglioramento dell'attività amministrativa			
<b>Descrizione</b>	Provvedimenti conclusivi del procedimento amministrativo in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità di stampo mafioso			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Valore assoluto			
<b>Unità di misura</b>	Numero provvedimenti emessi			
<b>Metodo di calcolo</b>	Somma dei provvedimenti emessi			
<b>Valore target</b>		<b>Anno 2019</b> 90	<b>Anno 2020</b> 100	<b>Anno 2021</b> 100
<b>Risultato misurato</b>		<b>146</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>Indicatore 2</b>				
<b>Denominazione</b>	Supporto alle vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti			
<b>Descrizione</b>	Indennizzi concessi alle vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Valore assoluto			
<b>Unità di misura</b>	Numero delle istanze deliberate			
<b>Metodo di calcolo</b>	Somma delle istanze deliberate			
<b>Valore target</b>		<b>Anno 2019</b> >= 700	<b>Anno 2020</b> >= 700	<b>Anno 2021</b> >= 800
<b>Risultato misurato</b>		<b>700</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>Indicatore 3</b>				
<b>Denominazione</b>	Supporto alle vittime dei reati estorsivi e usurari			
<b>Descrizione</b>	Benefici economici in favore delle vittime dei reati estorsivi e usurari			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Valore assoluto			
<b>Unità di misura</b>	Numero delle istanze deliberate			
<b>Metodo di calcolo</b>	Somma delle delibere del Comitato			
<b>Valore target</b>		<b>Anno 2019</b> >= 600	<b>Anno 2020</b> >= 600	<b>Anno 2021</b> >= 700
<b>Risultato misurato</b>		<b>1000</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b>  Pluriennale
ANALIZZARE I PROCESSI DI EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA INDIVIDUALE AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO AL FINE DI INDIVIDUARE E ADOTTARE INIZIATIVE DI RAZIONALIZZAZIONE E DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE	
CDR responsabile	CDR 5

<b>Indicatore 1</b>				
<b>Denominazione</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>		<b>Anno 2019</b> 100%	<b>Anno 2020</b> 100%	<b>Anno 2021</b> 100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>Indicatore 2</b>				
<b>Denominazione</b>	Capacità di migliorare l'efficienza e la qualità del servizio di assistenza agli operatori della Polizia di Stato			
<b>Descrizione</b>	Adozione degli atti per la rivisitazione dei criteri di massima per l'erogazione dei contributi assistenziali individuali-conseguenti disposizioni-attività di monitoraggio			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Binario (Sì/No)			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (Sì)			
<b>Valore target</b>		<b>Anno 2019</b> Sì	<b>Anno 2020</b> Sì	<b>Anno 2021</b> Sì
<b>Risultato misurato</b>		<b>Sì</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b> Pluriennale
<b>IMPLEMENTARE LA PROFESSIONALITA' DEGLI OPERATORI DELLA POLIZIA DI STATO</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 5</b>

<b>Indicatore 1</b>				
<b>Denominazione</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>		<b>Anno 2019</b> 100%	<b>Anno 2020</b> 100%	<b>Anno 2021</b> 100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>Indicatore 2</b>				
<b>Denominazione</b>	Capacità di realizzazione incontri formativi			
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di corsi di qualificazione, specializzazione ed abilitazione			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Valore assoluto			
<b>Unità di misura</b>	Numero corsi			
<b>Metodo di calcolo</b>	Sommatoria dei corsi di formazione effettuati			
<b>Valore target</b>		<b>Anno 2019</b> 200	<b>Anno 2020</b> 200	<b>Anno 2021</b> 200
<b>Risultato misurato</b>		<b>220</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	

<b>Obiettivo strutturale</b>	<b>Durata:</b>  <b>Pluriennale</b>
<b>MIGLIORARE LA QUALITÀ, L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITÀ DELLA GESTIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON</b>	
<b>CDR responsabile</b>	<b>CDR 6</b>

<b>Indicatore 1</b>				
<b>Denominazione</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
<b>Descrizione</b>	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
<b>Valore target</b>		<b>Anno 2019</b> 100%	<b>Anno 2020</b> 100%	<b>Anno 2021</b> 100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>Indicatore 2</b>				
<b>Denominazione</b>	Capacità di concludere tempestivamente le procedure di mobilità			
<b>Descrizione</b>	Attuazione, nei tempi programmati, alla luce anche del fabbisogno interno, delle procedure di mobilità del personale dirigenziale e non			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Rapporto percentuale tra numero di procedure concluse e numero di procedure di mobilità da concludere			
<b>Valore target</b>		<b>Anno 2019</b> 100%	<b>Anno 2020</b> 100%	<b>Anno 2021</b> 100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>Indicatore 3</b>	
<b>Denominazione</b>	Capacità di aggiornare i dati oggetto dell'obbligo di pubblicazione
<b>Descrizione</b>	Percentuale di adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale
<b>Unità di misura</b>	

<b>Metodo di calcolo</b>	Rapporto percentuale tra numero di dati pubblicati e numero di dati da pubblicare			
<b>Valore target</b>		<b>Anno 2019</b> 100%	<b>Anno 2020</b> 100%	<b>Anno 2021</b> 100%
<b>Risultato misurato</b>		<b>100%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>Indicatore 4</b>				
<b>Denominazione</b>	Capacità di portare a compimento nel triennio 2018-2020 il processo di dematerializzazione, in relazione ai procedimenti riguardanti la gestione del personale			
<b>Descrizione</b>	Individuazione della percentuale di completamento del processo di dematerializzazione riguardante i procedimenti da dematerializzare relativi alla gestione del personale sulla base della ricognizione dei medesimi secondo un <i>trend</i> evolutivo che porterà nel triennio alla completa dematerializzazione dei procedimenti individuati			
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato ( <i>output</i> )			
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale			
<b>Unità di misura</b>				
<b>Metodo di calcolo</b>	Rapporto percentuale tra procedimenti dematerializzati e totale dei procedimenti da dematerializzare			
<b>Valore target</b>	<b>Valore di Riferimento</b> 80%	<b>Anno 2019</b> 90%	<b>Anno 2020</b> 100%	<b>Anno 2021</b>
<b>Risultato misurato</b>		<b>90%</b>		
<b>Fonte del dato</b>	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

<b>EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>	
<b>NOTE</b>	